

**Connecting Pieces
of Your World**

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2014



Ansaldo STS

Una Società Finmeccanica

Ansaldo STS in breve

Ansaldo STS¹ **disegna, progetta, realizza, installa e mette in esercizio** sistemi e componenti per il segnalamento nonché soluzioni integrate per la mobilità, per la gestione e il controllo delle linee ferroviarie per trasporto passeggeri e merci e delle linee metropolitane

Opera in tutto il mondo in qualità di appaltatore e fornitore di servizi e soluzioni “chiavi in mano” per importanti progetti a livello globale

Ha un'**organizzazione geografica internazionale**: è presente in Europa, Medio Oriente, Nord Africa, Americhe e Asia Pacifico

4 "key pillars" strategici

- **Business driven** - organizzazione orientata al business;
- **Centralità strategica** - gestione che si fonda su di una forte guida centralizzata;
- **Efficienza** - industrializzazione delle modalità esecutive e globalizzazione delle attività R&S (Ricerca & Sviluppo) per lo sviluppo di portafoglio prodotti standard;
- **Globalità** - gestione globale del processo di approvvigionamento.

Ansaldo STS in breve	1
Sostenibilità in Ansaldo STS	2
Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato	6
INDICE	8
 PROFILO DI ANSALDO STS	10
 GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	36
 INNOVAZIONE	56
 AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA	66
 LE NOSTRE PERSONE	90
 SUPPLY CHAIN	122
 RELAZIONI ESTERNE E COLLETTIVITÀ	132
 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	146

1. Nel corso del documento, con i termini "Ansaldo STS" e "il Gruppo" ci si riferisce a tutte le società ricomprese nel perimetro di consolidamento 2014. Ansaldo STS SpA indica invece la Capogruppo.

Sostenibilità in Ansaldo STS

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

COMITATO INTERNO PER LA SOSTENIBILITÀ

Composto dai responsabili delle principali funzioni aziendali, il Comitato definisce le linee strategiche, gli impegni e i progetti in materia di sviluppo sostenibile e responsabilità sociale. Il Comitato risponde direttamente al Presidente e all'Amministratore Delegato e attraverso di loro al Consiglio di Amministrazione.

ANALISI DELLA MATERIALITÀ

Ansaldo STS definisce i contenuti del Bilancio di Sostenibilità chiedendo al management del Gruppo e ai propri stakeholder la loro opinione rispetto ai differenti argomenti trattabili nel report. Ciò permette all'azienda di rendicontare con maggior concretezza gli aspetti della sostenibilità che influiscono sul giudizio e sulle scelte dei propri stakeholder.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Ansaldo STS è impegnata a comprendere le aspettative e i bisogni delle proprie risorse umane e a coinvolgerle in progetti per lo sviluppo di capacità e competenze; è attenta a monitorare costantemente la soddisfazione dei propri clienti; è parte attiva nella gestione delle relazioni con le comunità locali intese come municipalità, associazioni di cittadini, utenti delle linee metropolitane e ferrovie, imprese e manodopera locale; partecipa a progetti di ricerca e formazione con Istituzioni e Università.

PROGRAMMA PER LA SOSTENIBILITÀ

La rendicontazione degli impegni presi, le indagini relative alla qualità delle relazioni con i propri stakeholder e agli aspetti risultanti dall'analisi di materialità, permettono ad Ansaldo STS di definire ogni anno un programma per la sostenibilità che mantiene alta l'attenzione nei confronti del miglioramento continuo.

INNOVAZIONE

RICERCA E SVILUPPO PER PRODOTTI E SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA

Ansaldo STS investe ogni anno circa 33 milioni di euro in R&S per fornire ai propri clienti e utenti finali i migliori prodotti e soluzioni, le migliori metodologie e procedure di progettazione e costruzione di sistemi di trasporto ferroviario e urbano su rotaia, contribuendo ad aumentare la sicurezza e a ridurre l'impatto diretto ed indiretto sull'ambiente.

SICUREZZA E AFFIDABILITÀ

Attraverso l'attività di RAMS – Reliability, Availability, Maintainability e Safety – Ansaldo STS assicura che prodotti, applicazioni e sistemi, sviluppati e consegnati, siano: sicuri, in conformità alle normative nazionali e internazionali applicabili ai sistemi ferroviari; affidabili, rispondenti alle richieste dei clienti e ai propri standard di qualità interni.

PRODOTTI E SOLUZIONI CHE RISPETTANO L'AMBIENTE

Per Ansaldo STS innovazione è sinonimo di rispetto dell'ambiente: l'azienda è impegnata nella ricerca di prodotti e soluzioni che contribuiscano a ridurre consumi energetici e di materie prime. È inoltre crescente l'attenzione verso la scelta di materiali ecocompatibili a partire dalla fase di design dei prodotti.

AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA

LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Ansaldo STS rendiconta le emissioni dirette ed indirette (Scope 1, 2 e 3) di Gas Serra, secondo quanto previsto dal *GHG protocol*², impegnandosi per una loro diminuzione attraverso politiche sulla mobilità delle persone, programmi di riduzione dei consumi ed efficienza energetica, l'utilizzo di energie rinnovabili e la gestione dei rifiuti.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Ansaldo STS si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato (IMS – Integrated Management System) Ambiente, Sicurezza e Qualità, che unisce tutti i processi del Gruppo in un'unica struttura, consentendo all'organizzazione di operare con obiettivi condivisi. Ha certificato inoltre i singoli siti conformemente alle norme UNI EN ISO 14001 e OSHAS 18001.

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La salute e sicurezza dei lavoratori è un impegno strategico per Ansaldo STS. L'azienda registra anche i "quasi incidenti" (o Near Miss) - incidenti senza conseguenze, nati da situazioni indesiderate e impreviste con possibile danno per persone e cose - per identificare preventivamente le opportune soluzioni.

2. Il (GHG) Greenhouse Gas Protocol è lo strumento contabile internazionale più utilizzato da governi e aziende per capire, quantificare e gestire le emissioni di gas a effetto serra.

LE NOSTRE PERSONE

PEOPLE CARE

“People” è uno dei 5 valori che l’azienda ha eretto a emblema della propria identità: le persone al “centro” dell’organizzazione. “People Care” per Ansaldo STS ha un’accezione molto ampia e si applica al concetto di benessere del lavoratore sia in quanto professionista, sia in quanto persona: particolare attenzione è data all’ambiente di lavoro e alla cura della relazione tra manager e collaboratore e tra colleghi. Ampia e articolata è inoltre l’offerta di benefit e servizi.

FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE

Ansaldo STS considera la formazione professionale, manageriale e specialistica una leva fondamentale per valorizzare le persone che lavorano in azienda. Il modello di gestione delle competenze (Global Job System) esteso a tutta la popolazione e integrato con lo strumento di valutazione delle performance (Performance Development Plan) permette la definizione di obiettivi di carriera e percorsi di crescita individuali sempre più adeguati ai nuovi contesti.

SUPPLY CHAIN

SOSTENIBILITÀ DELLA SUPPLY CHAIN

Ansaldo STS è impegnata a definire, condividere ed implementare una roadmap della sostenibilità della Supply Chain per promuovere la cultura del business “sostenibile” presso i propri fornitori. L’obiettivo è quello di migliorare progressivamente gli impatti economici, ambientali e sociali – pratiche sul lavoro e sicurezza, rispetto dei diritti umani, sviluppo delle comunità locali – lungo l’intera catena delle forniture.

RELAZIONI ESTERNE E COLLETTIVITÀ

PROGRAMMI DI RICERCA CON ISTITUZIONI E PARTNERSHIP CON UNIVERSITÀ

Ansaldo STS contribuisce al progresso tecnologico della società attraverso la partecipazione a progetti di ricerca con Istituzioni nazionali e comunitarie e di formazione con Università, sui temi della sicurezza, dell’efficienza energetica, del segnalamento satellitare e del monitoraggio delle infrastrutture dei sistemi di trasporto su rotaia.

CORPORATE COMMUNICATION E CONDIVISIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Ansaldo STS è alla sua sesta edizione del Bilancio di sostenibilità redatto secondo le guidelines della *Global Reporting Initiative* e certificato da terza parte indipendente. Aderisce al *Global Compact* ed è socio Fondatore Promotore della *Fondazione Global Compact Network Italia*; aderisce al *Carbon Disclosure Project* e fa parte del *Sustainable Transport Committee* di UNIFE. Ha una sezione del sito Internet dedicata alla sostenibilità dove pubblica anche una versione del bilancio navigabile “*Integrated Review*” che integra la gestione economica, sociale e ambientale.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS

La sostenibilità economica di Ansaldo STS nasce dalla risposta strategica dell’azienda ai macroscenari e alle tendenze del mercato dei trasporti ed è realizzata attraverso il proprio modello di business in grado di sviluppare capacità distintive e competenze necessarie ad accrescerne la competitività sui mercati.

CORPORATE GOVERNANCE

La Corporate Governance di Ansaldo STS è orientata alla massimizzazione del valore, al controllo dei rischi d’impresa, alla trasparenza nei confronti del mercato e al contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell’azionariato con particolare attenzione ai piccoli azionisti.



Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Ansaldo STS crede fermamente che una strategia sia sostenibile solo se in grado di creare valore economico, sociale e ambientale nel lungo periodo. È con la passione delle nostre risorse e delle nostre soluzioni tecnologiche che rispondiamo ogni giorno alle reali esigenze dei nostri clienti e, più in generale, dei nostri stakeholder. Tale determinazione è stata riconfermata nel 2014 così come i risultati economici, sociali e ambientali dimostrano.



Sergio De Luca
Presidente Ansaldo STS S.p.A.

Sergio De Luca

Ansaldo STS si impegna a creare valore per i propri **clienti, azionisti, lavoratrici e lavoratori**, e per le comunità in cui viviamo: riferimenti che hanno rappresentato e rappresenteranno sempre la bussola del nostro team manageriale. Per rafforzarli, nel 2014, abbiamo impegnato energie, competenze e passione lanciando il progetto "Values To Actions" ("Azioni dai Valori") e realizzare un cambiamento profondo, in linea con i nostri valori e la nostra storia.

- **Customer Focus:** esistiamo e cresciamo grazie ai nostri clienti. La "crescita" è la nostra priorità:

abbiamo rinnovato la strategia di mercato impegnandoci a fondo per ottenere e realizzare anche il più piccolo ordine e nel 2014 la "crescita" dei nuovi ordini è stata del 23% rispetto all'anno precedente.

- **Innovation and excellence:** abbiamo deciso di affermarci nella competizione del mercato, per garantire produzione di valore e profitti, introducendo nuove tecniche di lavoro come l'approccio Lean, il six sigma e l'ottimizzazione della supply chain. Abbiamo così rafforzato gli strumenti di pianificazione e controllo che ci permettono di

Stefano Siragusa
CEO Ansaldo STS S.p.A.

Stefano Siragusa

agire con velocità ancora maggiori, valorizzando le capacità delle nostre persone. Nel 2014 sono 33 i milioni di euro investiti in R&S (+3,1%, verso il 2013), con 77 famiglie di brevetti di proprietà.

- **People:** la soddisfazione dei nostri clienti è basata su quella delle nostre persone. Il piano di trasformazione che stiamo realizzando richiede risorse e management responsabili che abbiamo deciso di premiare in funzione dell'impegno. Promuoviamo così i talenti, con strumenti oggettivi di valutazione delle prestazioni e un piano

diffuso di formazione e coaching. Nel 2014 il 95% dei dipendenti è inserito nel sistema di valutazione delle competenze e l'incremento medio delle ore di formazione per dipendente è stato del 17%.

- **Team spirit:** nessuno dei nostri obiettivi può essere raggiunto da un singolo individuo. Abbiamo creato una squadra manageriale coesa e capace, in grado di garantire la cooperazione e lo sviluppo delle nostre risorse e di mantenere obiettivi e impegni. A supporto dell'efficacia del lavoro di gruppo, sviluppiamo iniziative come il *Project team effectiveness*, con sessioni di coaching per team internazionali responsabili di progetti strategici.

- **Integrity:** I nostri clienti hanno fiducia in noi perché siamo persone che agiscono con correttezza. Lavoriamo e ci impegniamo per essere trasparenti e leali senza compromettere la nostra integrità e il rispetto per le persone.

Guidata da questi valori, Ansaldo STS punta sulla propria unicità e agilità per competere tra concorrenti di grandi dimensioni in un mercato di riferimento che cresce del 3%, spinto dalla crescita demografica, dai veloci processi di urbanizzazione e da un crescente commercio globale. Mai come oggi sono necessarie soluzioni di trasporto più efficienti e sicure, frutto di attente strategie e realizzate nel rispetto delle condizioni sociali e ambientali, per essere sostenibili e migliorare la nostra vita.

Siamo noi, infatti, gli utenti finali dei prodotti di Ansaldo STS. Lo siamo quando viaggiamo su treni, metropolitane e tram, percorrendo itinerari in sicurezza e affidabilità. Milioni di persone ogni giorno si muovono grazie alle nostre tecnologie ed è così che Ansaldo STS 'connette i pezzi del nostro mondo'.

Con l'edizione 2014 del bilancio di sostenibilità, vogliamo esprimere ancora la convinzione di lasciare

un mondo migliore alle generazioni future. Dopo sei anni di reporting sulla sostenibilità guardiamo al passato con orgoglio e al futuro con fiducia.

Ci rivolgiamo a tutti i nostri interlocutori per spiegare che cosa abbiamo fatto e quali risultati abbiamo ottenuto nel perseguire obiettivi di crescita sostenibile.

La cura per l'ambiente, l'affidabilità dei nostri prodotti e la passione delle nostre persone, fanno crescere la nostra azienda; i lavoratori e le lavoratrici che raggiungono obiettivi personali e professionali in Ansaldo STS, determinano i nostri risultati.

L'azienda si confronta costantemente con l'opinione dei suoi stakeholder e sui temi della sostenibilità, ne misura la percezione, per comprendere quali siano le aree più importanti dove è necessario migliorare.

Questa cultura produce fatti concreti. Nel 2014 abbiamo completato e consegnato 18 progetti, circa 650 km di linee e più di 300 veicoli equipaggiati con le nostre tecnologie. Sono impianti e linee attivate in diverse parti del mondo, nel settore delle metropolitane (Turchia, Cina e Italia), delle ferroviarie convenzionali (Italia, India e Malesia) e trasporto merci su rotaie (Australia).

Tutte opere eseguite nel rispetto della cultura della sostenibilità, come dimostrano l'aumento del 33% delle ore di formazione in campo ambientale, della salute e sicurezza; la riduzione del 25% della produzione di gas serra dal 2012 ad oggi, che ci è valso il 2° posto tra le aziende industriali nel rating del Carbon Disclosure Project e la riduzione del 47% della frequenza degli infortuni nei siti produttivi. Manteniamo alta anche l'attenzione nei confronti della 'catena della sostenibilità', che coinvolge i rapporti con i nostri fornitori, con un nuovo questionario di qualifica che richiede il rispetto dell'ambiente e della sicurezza.

In ultimo, ma non meno importante, abbiamo curato l'immagine della nostra azienda, attraverso tutti i canali di comunicazione: l'aggiornamento del sito web (Ansaldo STS è al 1° posto nella classifica WebRanking, settore industria Italia), delle varie piattaforme digitali e l'incremento delle relazioni esterne con i social media dai quali abbiamo avuto riscontri molto positivi in termini di utenti e sostenitori.

Sono questi alcuni degli esempi che ricordiamo, per evidenziare un anno di grandi successi misurabile anche attraverso l'andamento degli indicatori economici e finanziari. Un anno che ci rende orgogliosi delle nostre risorse e che conferma la nostra leadership tecnologica e l'affidabilità dei nostri prodotti e soluzioni.

Manteniamo sempre alta l'attenzione, fiduciosi nel futuro prossimo, continuando a migliorare noi stessi e a misurandoci con i più innovativi criteri di valutazione delle performance della sostenibilità, come i principi e i parametri contenuti nell'ultima versione delle linee guida del Global Reporting Initiative.

Crediamo che per essere sostenibili si debba agire responsabilmente in linea con principi universalmente riconosciuti, curandosi degli aspetti ambientali e sociali. La sostenibilità deve entrare nel DNA aziendale, essere incoraggiata e governata dai più alti livelli ed essere oggetto di reporting e comunicazione periodica e trasparente.

La sostenibilità ci permette di interpretare meglio la strada che abbiamo scelto di percorrere: unirici a un grande gruppo per dare nuova forma al nostro futuro.

Ringraziamo tutti i nostri dipendenti e le loro famiglie che li supportano ogni giorno, per la passione, la ricerca del miglioramento continuo e l'attenzione al mondo che ci circonda, che rendono il nostro lavoro, di anno in anno, più pregiato e importante.

Indice

 Profilo di Ansaldo STS	10	 Le nostre persone	90
La nostra missione	12	Politica di gestione delle risorse umane	92
Assetto organizzativo	14	Reclutamento e selezione	97
Business Lines	17	Formazione e sviluppo	99
Ansaldo STS nel mondo	18	Remunerazioni e sistemi di incentivazione	106
Storia: le tappe principali	20	People Care	110
Principali progetti in corso	24	Relazioni Industriali	117
Corporate Governance	26	Comunicazione interna	121
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	34	 Supply Chain	122
 Governance della sostenibilità	36	Tipologia di acquisti e fornitori	124
Comitato interno per la sostenibilità	39	Politica di sostenibilità della Supply Chain	126
Analisi della materialità	40	Selezione e qualifica dei fornitori	127
Opportunità e rischi relativi alla sostenibilità	42	 Relazioni esterne e collettività	132
Stakeholder engagement	44	Relazioni esterne e media	134
Programma per la sostenibilità	49	Relazioni con le comunità	138
Etica e integrità	52	Progetti di ricerca con Istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie	140
 Innovazione	56	Partnership con Università: la formazione tecnologica e manageriale	143
Governance dell'innovazione	58	Associazioni di categoria	144
Principali prodotti ideati e in fase di sviluppo	58	 Sostenibilità economica	146
Sicurezza e affidabilità di prodotti e soluzioni	61	Caratteristiche del mercato	148
Efficienza energetica e rispetto dell'ambiente	62	Modello di business	149
Investimenti in innovazione e proprietà intellettuale	65	Strategia	149
 Ambiente, salute e sicurezza	66	Valore economico direttamente generato e distribuito	151
Sostenibilità ambientale	68	Soddisfazione dei clienti	152
Politica ambientale	69	Relazioni con Istituti bancari e assicurativi	158
Formazione ambientale	70	Soci e azionisti	159
Cambiamento climatico	72	NOTA METODOLOGICA	162
Carbon Management System	72	GRI CONTENT INDEX	164
Carbon Disclosure Project (CDP)	76	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	173
Performance ambientali	77		
Salute e sicurezza	86		

PROFILO DI ANSALDO STS

La nostra missione	12
Assetto organizzativo	14
Business Lines	17
Ansaldo STS nel mondo	18
Storia: le tappe principali	20
Principali progetti in corso	24
Corporate Governance	26
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	34



Ordini
+23%
(da 1.484 mln €
a 1.825 mln €)



+7%
valore
economico
distribuito agli
stakeholder
(1.291 mln €)



-25%
produzione
di gas serra
(dal 2012
al 2014)



33%
energia
elettrica
da fonte
rinnovabile



+3,1%
investimenti in R&S
(33 mln € direttamente
assegnati a conto economico)



+33%
ore di
formazione
ambiente, salute
e sicurezza
(tot 37.215 ore)



-47%
frequenza
infortuni nei
siti produttivi
(indice di
frequenza 0,6)



Profilo di Ansaldo STS

Nell'ambito della realizzazione di ogni progetto Ansaldo STS tiene conto del contesto sociale, economico, logistico, architettonico, ambientale e infrastrutturale nel quale opera, riuscendo a pianificare, progettare e costruire sistemi di segnalamento e di trasporto ferroviario e metropolitano che forniscano la migliore combinazione possibile di sicurezza, efficienza e ritorno sugli investimenti.

La nostra missione

Integriamo esperienza, risorse umane, finanziarie e tecnologiche per fornire soluzioni innovative nella progettazione e realizzazione di apparecchiature e sistemi dedicati al segnalamento e all'automazione di reti metropolitane e linee ferroviarie, sia convenzionali che ad alta

velocità, sia per il trasporto passeggeri che merci.

Il nostro impegno verso il tema della sostenibilità dello sviluppo si esprime, nei paesi in cui operiamo, presenti nei cinque continenti, attraverso la diffusione della nostra visione d'impresa, attenta agli aspetti ambientali,

sociali e a promuovere con il nostro lavoro un clima di cooperazione e rispetto delle culture locali. Più ci curiamo di fare scelte sostenibili nel lungo periodo, migliore sarà l'interazione fra la nostra impresa, le realtà sociali e l'ambiente. Questo approccio fa parte del nostro vantaggio competitivo.



Scala mobile MetroCampania NordEst

I nostri valori

Ansaldo STS, per raggiungere i propri obiettivi di crescita e mantenimento della leadership nel proprio settore di riferimento, fonda la propria operatività aziendale su una solida base etica costituita da valori e principi imprescindibili. Tutte le persone, all'interno della propria organizzazione, sono tenute a condividere tale cultura e lo stesso impegno morale nel perseguirla, abbracciando con convinzione i principi e i valori dell'azienda. I valori in cui Ansaldo STS crede e che ispirano il proprio modo di fare business sono i seguenti:

ORIENTAMENTO AL CLIENTE

Le nostre tecnologie muovono milioni di persone ogni giorno, in sicurezza. Questo spinge Ansaldo STS a far sempre meglio per aumentare e mantenere alte le prestazioni di eccellenza per gli utenti del trasporto su rotaia. Ansaldo STS esiste grazie ai propri clienti, nella misura in cui la società è in grado di comprendere e soddisfare le loro esigenze e aspettative aiutandoli a risolvere le relative problematiche.

INNOVAZIONE ED ECCELLENZA

Capire, studiare e sviluppare soluzioni per migliorare la risposta al cliente e l'offerta sul mercato, rappresentano il centro dell'attività di Ansaldo STS, il costante orientamento al lavoro finalizzato alla fornitura di prodotti innovativi ed eccellenti, che incorporano la base del vantaggio competitivo della società sul mercato.

PERSONE

La soddisfazione dei clienti e lo sviluppo di nuovi prodotti non possono prescindere dalle capacità di professionisti dedicati, i dipendenti di Ansaldo STS. Per questa ragione, Ansaldo STS è una società fondata sulle persone. Tutte le persone all'interno dell'organizzazione della società si adoperano per fare di Ansaldo STS un posto in cui si è orgogliosi di lavorare, dove poter imparare, conseguire e celebrare il successo. Ansaldo STS mette sempre le proprie persone e la loro sicurezza in cima alle sue priorità.

SPIRITO DI SQUADRA

Nessuno degli obiettivi operativi può essere raggiunto dai singoli individui; le risorse di Ansaldo STS lavorano all'interno di un'unica organizzazione integrata che valorizza le diverse culture e formazioni professionali. Uno spirito di squadra che è sostenuto da manager capaci di garantire la

cooperazione e lo sviluppo della cultura aziendale e di mantenere gli obiettivi e la missione identificati. Ansaldo STS facilita quindi con determinazione il raggiungimento delle aspirazioni delle persone attraverso la realizzazione degli obiettivi di squadra.

INTEGRITÀ

Affinché le persone possano lavorare insieme in modo efficace devono nutrire fiducia reciproca, il che è possibile solo se tutti lavorano e si comportano con trasparenza, lealtà, onestà e correttezza. Allo stesso modo, anche i clienti devono avere la certezza assoluta che l'integrità rappresenta un valore fondamentale per Ansaldo STS, i cui riflessi si manifestano nella realizzazione di prodotti caratterizzati dalla massima cura e attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza.

Assetto organizzativo

Ansaldo STS ha un'organizzazione globale ed integrata per fornire adeguata risposta alla richiesta di soluzioni standardizzate nel mercato dei trasporti ferroviari ed in particolare della tecnologia del segnalamento.

È fondata su quattro principi strategici noti come "key pillars":

Business Driven	Organizzazione orientata al <i>business</i>
Centralità strategica	Modello di gestione strategico fondato su una forte guida centralizzata
Efficienza	Industrializzazione delle modalità esecutive e Globalizzazione di attività <i>R&D</i> per lo sviluppo di portafoglio prodotti <i>standard</i>
Globalità	Gestione globale del processo di approvvigionamento

Si basa sulla coesistenza di:

- **Organizzazione:** raggruppamento di unità organizzative dotate di specifiche competenze professionali;
- **Organizzazione per team:** raggruppamento funzionale al conseguimento di un obiettivo, inteso a garantire un funzionamento efficace ed efficiente dei principali processi aziendali: offerta, esecuzione, sviluppo, innovazione.



Organizzazione

Nel corso degli ultimi anni il mercato è diventato sempre più dinamico e competitivo, registrando un progressivo consolidamento delle aziende leader di mercato che hanno assunto dimensioni sempre maggiori attraverso azioni di acquisizione e fusione di società operanti nel settore di riferimento.

Questo trend unitamente all'esigenza di adeguamento alle pressioni competitive sui prezzi e sulla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecniche ha condotto Ansaldo STS alla decisione di rivedere la propria organizzazione per migliorarne ulteriormente l'efficienza e l'efficacia.

I principali elementi alla base della struttura organizzativa di Ansaldo STS sono i seguenti:

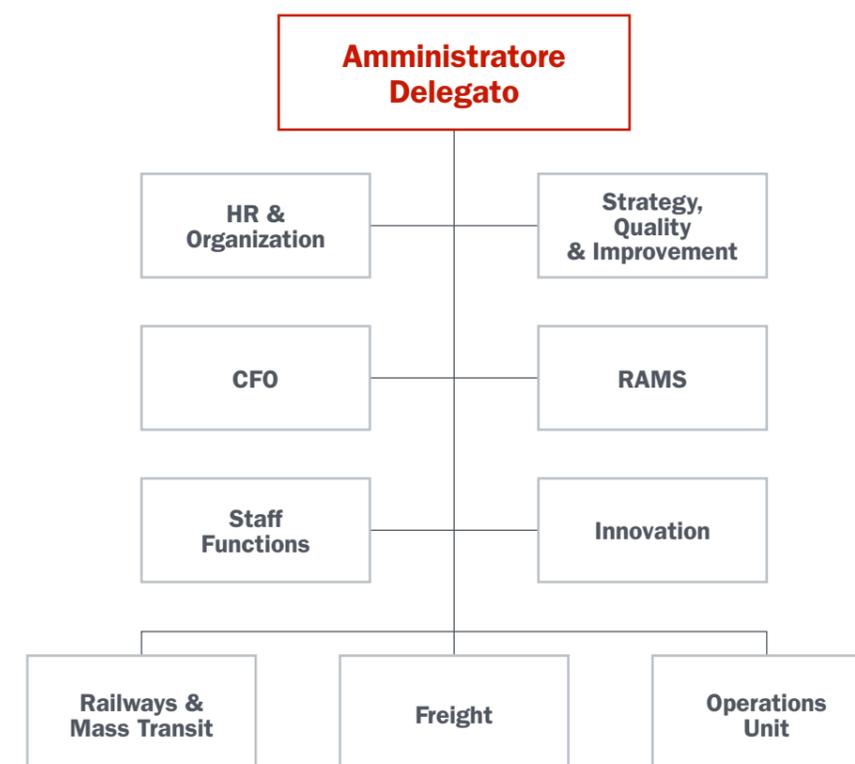
- **chiara identificazione organizzativa** di un'unità strategica a diretto riporto dell'Amministratore Delegato con responsabilità di definizione delle linee guida strategiche inerenti lo sviluppo del business e la gestione del portafoglio prodotti/ soluzioni tecniche nei mercati di riferimento di Ansaldo STS;
- **identificazione e separazione organizzativa della gestione del business/progetti** dalla realizzazione tecnica degli stessi tramite la definizione di Unità di Business (Business Units) e di un'Unità tecnica denominata "Operations";
- **identificazione e chiara separazione dei Business** che ad oggi caratterizzano l'offerta di Ansaldo STS: traffico passeggeri (Railway/ Mass Transit) e trasporto merci (Freight);
- **chiara identificazione organizzativa di un'unità a diretto riporto dell'Amministratore Delegato con responsabilità**

realizzazione tecnica degli stessi tramite la definizione di Unità di Business (Business Units) e di un'Unità tecnica denominata "Operations";

dirette sulle tematiche di Sicurezza/RAMS ("Reliability, Availability, Maintainability & Safety");

- **una struttura Risorse Umane** (HR & Organization Unit), di **"amministrazione finanza e controllo"** (CFO Unit) e di **Staff Functions sempre maggiormente orientata alla generazione di valore** attraverso un ruolo di "business partner" volto ad abilitare e supportare il raggiungimento degli obiettivi aziendali di breve, medio e lungo periodo.

Di conseguenza la struttura principale è costituita dalle seguenti unità organizzative a diretto riporto dell'Amministratore Delegato:



Railways & Mass Transit e Freight

- Sono responsabili di gestire l'esecuzione sia dei progetti sia delle attività commerciali a livello globale in allineamento con le linee guida strategiche definite a livello centrale.
- Sono organizzate per aree di mercato denominate "Region". Ogni Region mappa un'area geografica di riferimento in cui attualmente Ansaldo STS ha progetti in corso.
- Hanno un'unità organizzativa centrale responsabile dell'esecuzione o del coordinamento delle attività di offerta delle singole Region.
- Eseguono le attività commerciali di espansione/ sviluppo del business nei mercati non ancora presidiati (new geographies) attraverso l'implementazione delle linee guida strategiche definite dall'unità centrale Strategy, Quality & Improvement.

L'Unità Operations

Ha il compito di:

- sviluppare e gestire il portfolio di prodotti/piattaforme/applicazioni attraverso l'implementazione delle linee guida strategiche definito dall'unità centrale Strategy, Quality & Improvement;
- identificare ed implementare attività e programmi di

- efficientamento che, in allineamento con le linee guida strategiche di gruppo, assicurino un continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività implementative e di sviluppo prodotti/soluzioni tecniche;
- fornire alle Business Unit tutti i componenti, sistemi e servizi in un'ottica di ottimizzazione dei tempi e dei costi con specifico riferimento ai processi di approvvigionamento e produzione;
 - gestire le risorse tecniche;
 - garantire l'implementazione di processi, procedure e strumenti comuni;
 - garantire la capitalizzazione e la condivisione della conoscenza.

Organizzazione per team

La collaborazione, la gestione dei gruppi di lavoro e l'approccio per processo rappresentano i principali fattori di successo per implementare la strategia aziendale, in quanto nessuna singola unità organizzativa detiene tutte le leve necessarie per conseguire gli obiettivi di business.

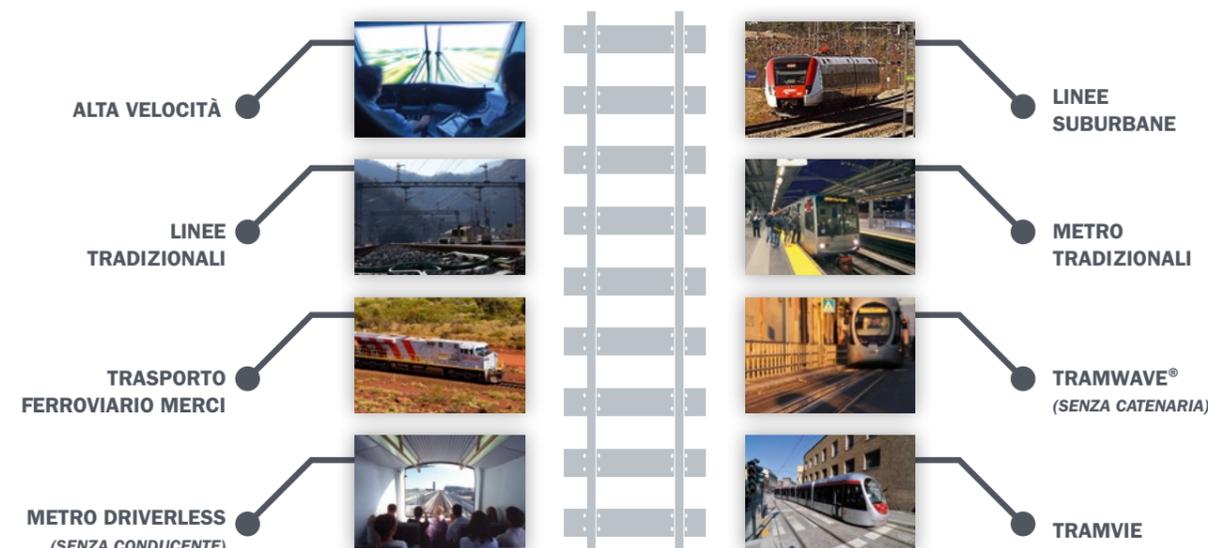
Al fine di garantire un approccio strutturato e formalizzato alle attività progettuali, Ansaldo STS ha quindi definito la propria struttura organizzativa interna

di riferimento per i Gruppi di progetto che operano nei processi chiave di offerta ed esecuzione: il Bidding Team (il team di Offerta) ed il Project Team (il team di Progetto).

I team si costituiscono attraverso l'assegnazione di referenti provenienti dalle relative unità operative in base alle competenze necessarie per i progetti. I team operano come leve per gestire le interdipendenze, le interfacce e i conflitti, e assicurare il coordinamento tra le unità. L'obiettivo è garantire forte orientamento al cliente, efficienza e standardizzazione dei processi e flessibilità. Ciascun team è guidato da un Team Manager, il quale rappresenta il responsabile finale dell'output del team e coordina le risorse a lui assegnate.

In funzione dello scopo del lavoro e delle esigenze, i membri del team sono selezionati dai relativi responsabili gerarchici delle funzioni o centri di competenza. A ciascun membro del team è assegnato uno specifico scopo di lavoro e la responsabilità di definire le esigenze in termini di risorse. Una volta entrati a far parte del team, i membri riportano al Team Manager per quanto riguarda le questioni attinenti alle tempistiche, ai costi e alla qualità degli output da realizzare.

Business Lines



Soluzioni per sistemi integrati

In tutto il mondo, Ansaldo STS supporta i propri clienti per creare e sviluppare soluzioni affidabili e sostenibili per le reti di trasporto su rotaia, rendendo più efficace e sicura la mobilità urbana e contribuendo a risolvere le sfide della crescita e la concentrazione della popolazione urbana.

Dalle reti di trasporto per passeggeri a quelle merci, dal trasporto urbano alle linee interurbane e transfrontaliere ad alta velocità o convenzionali, Ansaldo STS progetta e implementa tecnologie all'avanguardia per soddisfare le esigenze degli operatori e ottimizzare le prestazioni indipendentemente da densità del traffico e della complessità.

Ansaldo STS ha lasciato il segno nel settore ferroviario attraverso l'implementazione di tecnologie avanzate per i grandi progetti, quali:

- **Tecnologie ERTMS / ETCS**, adottate per rendere le reti ad Alta Velocità più sicure e interoperabili

I fattori di successo di Ansaldo STS

- **TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA**
- **APPROCCIO INNOVATIVO PER PROGETTI COMPLESSI**
- **PRESENZA INTERNAZIONALE E CAPACITÀ GLOBALE**
- **SOLUZIONI EFFICIENTI PER SISTEMI INTEROPERABILI**
- **CAPACITÀ DI REALIZZARE SISTEMI INTEGRATI**

- **Tecnologia di posizionamento satellitare** per la gestione efficace e sicura del traffico ferroviario
- **Soluzioni Driverless e Unmanned** (senza guidatore e senza personale sulla linea) per migliorare efficienza operativa e flessibilità, e ridurre i costi di funzionamento e di manutenzione
- **Tecnologia di segnalamento CBTC** per aumentare le prestazioni attraverso la logica di distanziamento basata sui principi del blocco mobile
- **Senza catenaria**, la tecnologia adottata per i tram (TramWave®) per preservare l'ambiente e i centri storici
- **Ampio portafoglio di componentistica**, che copre tutti gli aspetti del segnalamento e delle soluzioni di sistemi (come casse di manovra, segnali, passaggi a livello, relè, ecc)
- **CBTC (Communication-based train control)** Metro



Ansaldo STS nel mondo

Ansaldo STS, con headquarters a Genova, opera mediante quattro società di riferimento:

- Ansaldo STS S.p.A. con sede a Genova, Napoli, Piossasco (TO) e sito a Tito Scalo (PZ);
- Ansaldo STS USA con sede a Pittsburgh (Pennsylvania) e sito a Batesburg (Carolina del Sud);
- Ansaldo STS France con sede a Les Ulis e sito a Riom;
- Ansaldo STS Australia con sede a Brisbane.

Ansaldo STS possiede, inoltre, società operative in Germania, Svezia, Finlandia, Regno Unito, Spagna, Cina, India, Malesia, Sud Africa e Botswana nonché numerose stabili organizzazioni e collaborazioni con altri paesi quali Corea del Sud e Turchia.



SOCIETÀ	DIPENDENTI			AREE GEOGRAFICHE	RICAVI (K€)***		ORDINI (K€)***	
	2014	2013*	2013		2014	2013*	2014	2013*
ASTS** ITALIA	1.490	1.545	1.545	Italia	326.397	352.069	435.515	230.394
ASTS FRANCE	792	734	734	Resto d'Europa	336.511	284.357	383.798	312.180
ASTS USA	712	742	742	Nord Africa e Medio Oriente	97.105	46.130	10.255	611.632
ASTS APAC	736	841	1.040	Americhe	166.173	147.591	675.728	183.647
ASTS CHINA	69	67	67	Asia Pacifico	377.322	399.655	319.672	145.734
Totale	3.799	3.929	4.128	totale	1.303.508	1.229.802	1.824.968	1.483.587

* Dati restated per effetto dell'applicazione dell'IFRS11.
 ** ASTS indica il gruppo di società a cui fa riferimento l'area geografica indicata.
 *** K€ = migliaia di euro; mln€ = milioni di euro; mld€ = miliardi di euro.

DOVE SIAMO

SOCIETÀ

Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente

Italia, Napoli	Ansaldo STS S.p.A.
Italia, Genova - sede legale	Ansaldo STS S.p.A.
Italia, Piossasco (TO)	Ansaldo STS S.p.A.
Italia, Tito Scalo (PZ)	Ansaldo STS S.p.A.
Italia, Campi Bisenzio (FI)	Ansaldo STS S.p.A.
Italia, Brescia	Ansaldo STS S.p.A.
Italia, Boscoreale (NA)	Ansaldo STS S.p.A.
Danimarca, Copenaghen	Ansaldo STS S.p.A.
Romania, Bucarest	Ansaldo STS S.p.A.
Grecia, Salonicco	Ansaldo STS S.p.A.
Turchia, Ankara	Ansaldo STS S.p.A.
Germania, Monaco	Ansaldo STS Deutschland GmbH
Emirati Arabi, Abu Dhabi	Ansaldo STS S.p.A.
Arabia Saudita, Riyadh	Ansaldo STS S.p.A.

Europa Occidentale e Africa

Francia, Les Ulis	Ansaldo STS France S.A.
Francia, Riom	Ansaldo STS France S.A.
UK, Londra	Ansaldo STS UK Ltd.
Spagna, Madrid	Ansaldo STS Espana S.A.U.
Spagna, Saragozza	Ansaldo STS Espana S.A.U.
Svezia, Solna	Ansaldo STS Sweden AB
Svezia, Johanneshov	Ansaldo STS Sweden AB
Svezia, Torsby	Ansaldo STS Sweden AB
Finlandia, Helsinki	Ansaldo STS Finland OY
Marocco, Rabat	Ansaldo STS France S.A.
Tunisia, Tunisi	Ansaldo STS S.p.A.
Libia, Tripoli	Ansaldo STS Libya
Botswana, Gaborone	Ansaldo STS South Africa PTY Ltd.
South Africa, Johannesburg	Ansaldo STS South Africa PTY Ltd.

Americhe

USA, Pittsburgh	Ansaldo STS USA Inc.
USA, Batesburg	Ansaldo STS USA Inc.
USA, Honolulu	Ansaldo Honolulu JV
USA, Rockville	Ansaldo STS USA Inc.
USA, Kansas City (Lenexa)	Ansaldo STS USA Inc.
Canada, Toronto	Ansaldo STS Canada Inc.
Canada, Kingston	Ansaldo STS Canada Inc.
Venezuela, Caracas	Ansaldo STS S.p.A.
Perù, Lima	Ansaldo STS S.p.A.

Asia Pacifico

Australia, Brisbane	Ansaldo STS Australia PTY Ltd.
Australia, Perth	Ansaldo STS Australia PTY Ltd.
Australia, Belmont	Ansaldo STS Australia PTY Ltd.
Australia, Canningvale	Ansaldo STS Australia PTY Ltd.
Australia, Karratha	Ansaldo STS Australia PTY Ltd.
Australia, Sydney	Ansaldo STS Australia PTY Ltd.
Australia, Newcastle	Ansaldo STS Australia PTY Ltd.
South Korea, Daejeon	Ansaldo STS France S.A.
India, Bangalore	Ansaldo STS Transportation Systems India Private Ltd
India, Kolkata	Ansaldo STS Transportation Systems India Private Ltd
India, Delhi	Ansaldo STS Transportation Systems India Private Ltd
India, Noida	Ansaldo STS Transportation Systems India Private Ltd
India, Jharkhand	Ansaldo STS Transportation Systems India Private Ltd
India, Kharagpur	Ansaldo STS Transportation Systems India Private Ltd
India, Palwal	Ansaldo STS Transportation Systems India Private Ltd
India, Tundla	Ansaldo STS Transportation Systems India Private Ltd
India, Ghaziabad	Ansaldo STS Transportation Systems India Private Ltd
Bangladesh, Dhaka	Ansaldo STS Transportation Systems India Private Ltd
Malaysia, Kuala Lumpur	Ansaldo STS Malaysia SDN BHD
Taiwan, Taipei	Ansaldo STS S.p.A.
Cina, Beijing	Ansaldo STS Beijing Ltd.
Cina, Shanghai	Ansaldo STS USA Inc.
Cina, Hong Kong	Ansaldo STS Hong Kong, Ltd.

Storia: le tappe principali

1853

Viene fondata a Genova la Gio. Ansaldo e C. In quel periodo Ansaldo è già un nome di eccellenza nell'industria Genovese.



1904

Ferdinando Maria Perrone compra Ansaldo. In pochi anni l'industria arriva a possedere 10 siti produttivi che includono il settore della lavorazione del ferro e dell'acciaio, fonderie ed equipaggiamenti militari impiegando circa 17.000 dipendenti solo a Genova. Nel 1918 Ansaldo raggiunge il record di 80.000 dipendenti.



1980

Finmeccanica e Ansaldo creano Ansaldo Trasporti (ATR), un'azienda / prime contractor nei sistemi integrati che verrà quotata nel 1986 alla Borsa di Milano.

1990

Entra nel mercato del Nord Europa acquisendo la divisione trasporti di Standard Radio & Telephon (SRT). La nuova società viene chiamata Ansaldo Trasporti Signal System AB (ATSS). Nel 1993 Ansaldo Trasporti quota US&S al NASDAQ. Attraverso US&S entra prima nel mercato australiano poi in quello dell'Asia Pacifico. Nel '97 US&S Australia diventa sede principale regionale.

2001

Ansaldo Trasporti cede l'unità Sistemi ad Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, nuova società creata nel 2000: Ansaldo Trasporti esce dalla Borsa e viene integrata in Finmeccanica.

2007-09

- **2007:** Ansaldo STS sviluppa il primo sistema Vital Positive Train Control™ per il sistema ferroviario dell'Alaska.
- **2008:** viene messa in servizio, fornita e consegnata la prima linea ERTMS in India.
- **2009:** presentato per la prima volta al salone UITP il nuovo sistema di alimentazione senza catenaria per le linee di Tram detto TramWave®

2012

In Australia, la soluzione di segnalamento proposta da Ansaldo STS rappresenta una innovazione tecnologica di rilevanza mondiale: si tratta infatti di smistamento centralizzato e di protezione automatica del treno (ATP) con il rilevamento della posizione via satellite.



2013

Ansaldo STS acquisisce il contratto per realizzare la parte tecnologica sulla linea più lunga, oltre 40 km, delle nuove linee metro di Riyadh in Arabia Saudita, a conferma del sempre più importante apprezzamento per le soluzioni ed esperienza nel campo dello sviluppo delle reti metropolitane nel mondo. Nel campo dell'innovazione, l'anno in questione ha visto il concretizzarsi del frutto della ricerca con il primo contratto di realizzazione della soluzione, per l'alimentazione dei tram, senza catenaria, denominata TramWave®, nella città di Zhuhai (Cina).



1880

Ansaldo e C. nasce come industria per la costruzione e la manutenzione degli equipaggiamenti ferroviari. Al termine del secolo l'azienda inizia a costruire imbarcazioni. L'industria si estende dal porto di Genova verso Sampierdarena e Sestri Ponente e impiegava più di 10.000 dipendenti.

1935

Ansaldo e C. viene salvata, con e il supporto della Banca d'Italia dai danni causati dalla Guerra Mondiale e dalla crisi finanziaria del 1929. Il periodo di crisi termina con la creazione dell'IRI, (Istituto per la Ricostruzione Industriale) che ne prende il controllo e nel 1948 la cede a Finmeccanica.



1988

Ansaldo Trasporti acquisisce il 100% del capitale di Union Switch & Signal (US&S), oggi Ansaldo STS USA, società leader nei sistemi di segnalamento. Nel 1989 acquisisce il 49% CSEE Transport, prima conosciuta come Compagnie de Signaux pour Chemins de Fer, con sede principale a Parigi.



1995

Attraverso US&S entra prima nel mercato australiano poi in quello dell'Asia Pacifico. Nel 1996 Ansaldo Trasporti crea Ansaldo Signal NV nella quale vengono concentrate tutte le attività del Segnalamento e in particolare quelle di Union Switch & Signal e quelle di CSEE Transport (di cui acquisisce il rimanente 51%). Viene quotata al NASDAQ dove rimarrà fino al 2000.

2006

Nel 2006 un veicolo societario appositamente creato - Ansaldo STS - rileva da Finmeccanica l'intero pacchetto azionario di Ansaldo Signal e di Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari. Dalla fine di marzo 2006 Ansaldo STS è quotata al segmento STAR della Borsa di Milano.

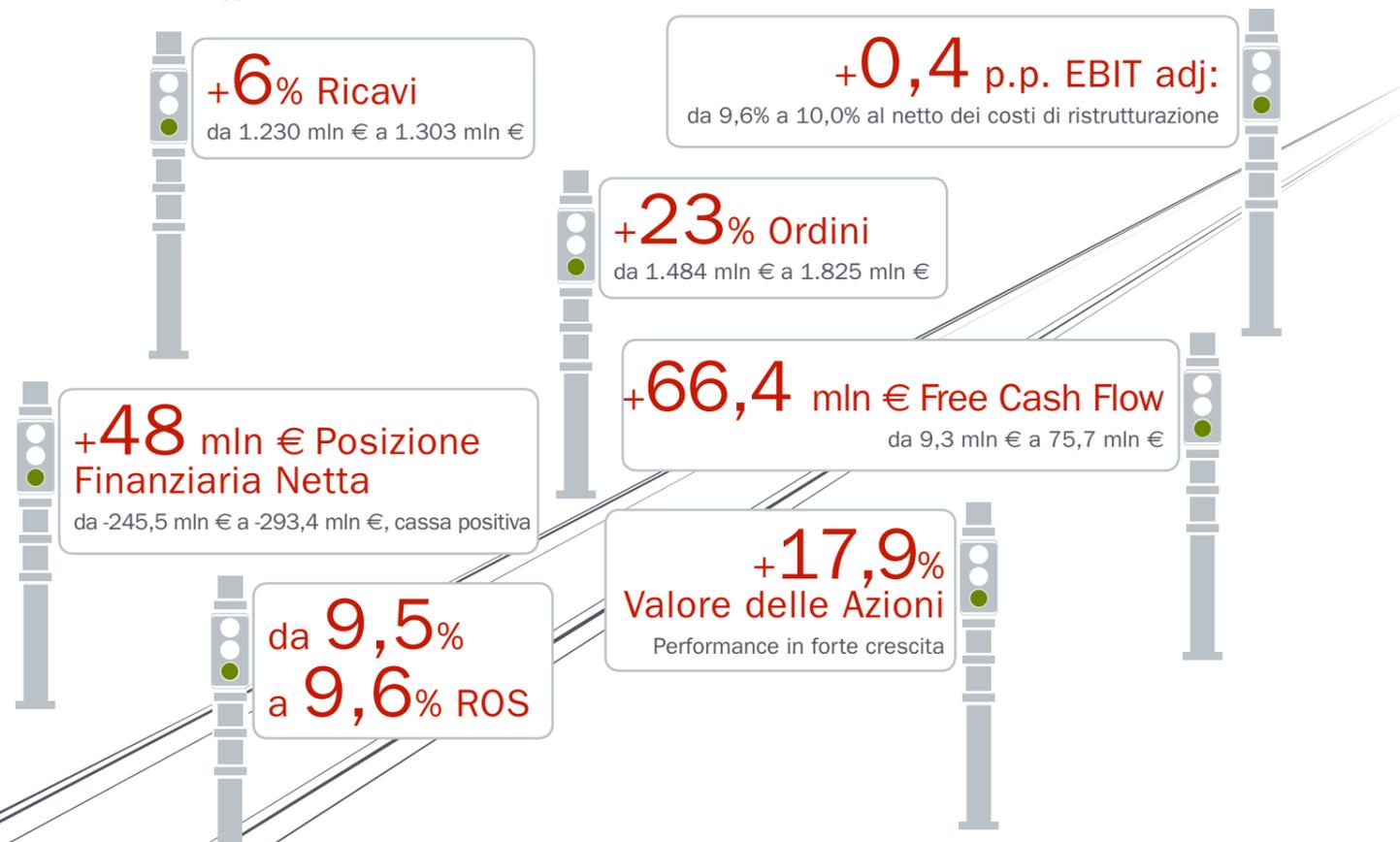


2010-11

- **2010:** dopo Genova e Napoli l'anno si è chiuso con l'acquisizione del contratto a Copenhagen per la realizzazione del Cityringen.
- **2011:** Ansaldo STS sbarca alle Hawaii siglando un contratto del valore complessivo di 1.344 milioni di dollari per realizzare la parte tecnologica e fornire i veicoli della nuova linea metropolitana driverless della Città di Honolulu. Il contratto, prevede la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione della nuova linea per la città di Honolulu, lunga circa 32 chilometri e con 21 stazioni.

2014 un anno di record

Oltre a raggiungere risultati economico finanziari particolarmente positivi, Ansaldo STS può vantare molteplici obiettivi raggiunti e superati nel corso dell'anno nell'ambito del suo business di riferimento.



Principali attivazioni di impianti nel 2014

Progetti **18**

Km Ca. **650**

Treni equipaggiati **302**

Metro

- Metro Roma Linea C ATC - Automatic Train Control
- Milano Linea 5 (Isola - Garibaldi)
- Ankara Linee M2 e M3 CBTC
- 4 CBTC Metro in Cina: Chengdu linea 2, Hangzhou linea 1, Hangzhou linea 2 (fase 1), Shenyang linea 1

Linee convenzionali

- Interlocking del nord-est di Milano (Progetto di modernizzazione della Torino-Padova)
- ETCS 1 - India South Main Line
- SCC Sistema di comando e controllo - Malaysia Linea Ipoh-Pedang-Besar

LRT

- Mumbai Monorail Phase1

Linee merci

- Rio Tinto Potenziamento Linea (RCE 353)

2015

Il 24 febbraio 2015 Hitachi Ltd. e Finmeccanica S.p.A. hanno comunicato di aver sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisto da parte di Hitachi dell'intera partecipazione detenuta da Finmeccanica nel capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A., pari a circa il 40% del capitale sociale della stessa e dell'attuale business di AnsaldoBreda S.p.A. ad esclusione di alcune attività di revamping e di determinati contratti residuali. La chiusura dell'operazione di cui sopra è prevista nel corso del corrente anno ed è soggetta alle specifiche condizioni tipiche per tale tipo di operazioni, quali autorizzazioni regolamentari ed antitrust.

Principali ordini acquisiti nel 2014 (mln€)

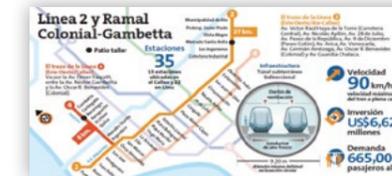
PAESE	PROGETTO	CLIENTE	VALORE
Perù	Metro Lima linee 2&4	Municipalità di Lima	513,0
Italia	Milano Linea 4	Municipalità di Milano	215,8
Danimarca	Aarhus LRT	Municipalità di Aarhus	128,5
Australia	Rio Tinto (vari contratti)	Rio Tinto	96,5
Danimarca	Copenaghen City Ring - variante	Metroselskabet	91,8
Vari	Servizi e Manutenzione	Vari	90,2
Vari Europa	Componenti	Vari	82,5
India	Navi - Mumbai Metro	CIDCO	78,4
USA	Componenti	Vari	61,1
Spagna	A.V. La Robla - Pola de Lena	ADIF	28,2
Corea del Sud	A.V. Linea Metropolitana	LSIS	26,5
Svezia	Metro Stoccolma - variante	S L	23,0
Italia	Direttrice TO - PD variante	RFI	22,4
Cina	4 Metro: HZL4 - SY10 Trains - Xi'an 25 trains - DL Ph 2	Insigma	20,7

Principali successi commerciali del 2014

Lima Metro Linee 2 e 4

Contratto assegnato al consorzio Nuevo Metro de Lima, di cui fa parte Ansaldo STS, relativo ad una concessione per 35 anni per la linea 2 e un ramo della linea 4 della metropolitana di Lima in Perù. Il valore del contratto per Ansaldo STS è di USD 710 milioni. Il progetto della metropolitana di Lima per le linee L2 e L4 copre 35 stazioni

della metropolitana, 35 km di gallerie, due depositi e 42 veicoli. La soluzione che Ansaldo STS implementerà a Lima include la tecnologia di Communication Based Train Control (CBTC) con Unattended Train Operation (UTO), che è attualmente la tecnologia di segnalazione più avanzata nel settore Mass Transit.



Milano Linea 4

Ansaldo STS, dopo la firma degli accordi contrattuali e di finanziamento relativi alla linea metropolitana di Milano 4, ha acquisito il diritto per l'esecuzione dei lavori, per un valore di circa 216 milioni di euro, oltre alla prima tranche già registrata nel 2013. L'ambito dell'incarico per Ansaldo STS include: protezione, supervisione e controllo dei treni senza conducente, fornitura e installazione

dei sistemi di segnalamento e di automazione, sistemi di alimentazione, protezione porte, portoni d'ingresso, biglietterie automatiche, strutture di manutenzione e, in collaborazione con altro partner, telecomunicazioni. Metro linea Milano 4 sarà la prima metropolitana automatica d'Italia dotata della innovativa tecnologia CBTC (Communication Based Train Control).



Aarhus LRT

Contratto assegnato da Aarhus Letbane I/S ad ASAL, un consorzio italo-tedesco composto da Ansaldo STS e Stadler Pankow, per la costruzione del nuovo sistema urbano ed extraurbano (Light Rail Transit - LRT) ad Aarhus, in Danimarca. In base a tale contratto di Ansaldo STS è responsabile per la fornitura del sistema di trasporto, mentre Stadler Pankow è responsabile per la progettazione,

fornitura e manutenzione materiale rotabile. Il valore del contratto per Ansaldo STS è di 129 milioni di euro circa. Ansaldo STS fornirà l'infrastruttura di linea, l'alimentazione, la catenaria e i sistemi di segnalamento, nonché il centro di controllo e manutenzione. Ansaldo STS, attraverso il Light Rail Transit System Aarhus, rafforza la sua presenza in Danimarca con il quarto contratto chiavi in mano nel Mass Transit.



NAVI Mumbai Metro

Contratto assegnato ad un consorzio costituito da Ansaldo STS, che copre il ruolo di Leader, legato alla costruzione di un nuovo sistema di metropolitana a Navi Mumbai, India. Il valore del contratto per Ansaldo STS è di 78 milioni di euro circa. Il sistema completo sarà composto da sei linee (corridoi ferroviari) che coprono una distanza totale di circa 117 km. La gara in questione è sulla linea 1, fase 1, che consiste di 11,1 chilometri viadotto, con 11 stazioni, un deposito e una flotta di 8 treni. Linea 1 verrà

quindi completata con altre due fasi, che forniscono un totale di 12,3 km e 9 altre stazioni. Lo scopo del lavoro del contratto chiavi in mano è la progettazione, fornitura, installazione, collaudo, messa in servizio e la manutenzione degli impianti elettromeccanici di tre anni. Ansaldo STS, in quanto leader del consorzio, è responsabile per l'integrazione del sistema e la fornitura di sistema di segnalazione e di controllo (basati sulla tecnologia CBTC), Telecomunicazioni, biglietterie automatiche e stoccaggio di attrezzature.



Principali progetti in corso

LEADERSHIP GLOBALE SOSTENIBILE

- Più di 3.000 Km di reti convenzionali
- Più di 250 km di metro senza conducente e personale sulla linea o a bordo
- 230 Km di metro convenzionali
- Oltre 5.000 Km di reti ad alta velocità
- Oltre 80.000 Km di linee merci gestite

America

Costa Est

Washington Metro - CSX
New York Metro
SEPTA PTC - Long Island LIRR

Hawaii - Honolulu

Driverless Metro

Toronto

TTC

Lima - Perù

Metro Lima Linee 2 & 4

Europa

Italia - Linea AV

Brescia-Treviglio

Italia - Metro

Roma, Napoli, Milano, Brescia, Genova, Linea Torino - Padova

Francia - Linea AV

SEA (Sud Europe Atlantique)
BPL (Bretagne Pays de Loire)
LGV EE (LGV Est Européenne)

Spagna Linea AV

Madrid-Lerida
La Robla - Pola de Lena

Danimarca

Metro Copenaghen e City-Ring, Aarhus LRT

Svezia

ESTER - Metro Stockholm
Red Line

Germania

Velaro

Grecia

Metro Salonicco

Turchia

Mersin - Toprakkale, Gebze - Köseköy
Metro: Ankara linee 1,2,3,4

Nord Africa e Medio Oriente

Algeria

Oued Tlalat-Tlemcen line

Arabia Saudita

Riyadh Metro Line 3

Marocco

Tangiers-Kenitra HSL

Emirati Arabi

Abu Dhabi sezione 1

Asia Pacifico e Australia

Sud Corea

Honam HSL - ROTEM
HSL Metropolitan Line

Malesia

MNDT

Cina

Xi-Bao
Metro: Shenyang, Chengdu, Hangzhou, Xian, Zhengzhou, Dalian, Shanghai, Wenzhou
TramWave® fase 1 Zhuhai

Taipei

Circular Line

Australia

Rio Tinto - accordo quadro (RAFA)
Roy Hill

India

KFW, TPWS (North - South)
Metro Calcutta,
Navi Mumbai Metro

Corporate Governance³

Ansaldo STS adotta un sistema di *Corporate Governance* ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione d'impresa. Tale sistema di governo societario è conforme a quanto previsto dalla legge e dalla normativa regolamentare di CONSOB e Borsa Italiana e risulta allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina delle società quotate, adottato da Borsa Italiana S.p.A. - cui Ansaldo STS ha aderito - ed alle migliori prassi internazionali. Il sistema di *governance* è orientato alla massimizzazione del valore per gli azionisti, al controllo dei rischi d'impresa, alla trasparenza nei confronti del mercato e al contenimento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato con particolare attenzione ai piccoli azionisti.

La *Corporate Governance* di Ansaldo STS si basa sul modello tradizionale e prevede:

- l'Assemblea degli azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione, al cui interno sono stati costituiti;
 - il Comitato Controllo e Rischi;
 - il Comitato Nomine e Remunerazione;
- il Collegio Sindacale;
- la Società di revisione legale dei conti.

Vengono qui di seguito elencati i principali strumenti di *governance* di cui la Società è attualmente dotata:

- Statuto;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01;
- Regolamento Assembleare;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Regolamento del Comitato Controllo e Rischi;
- Regolamento del Comitato Nomine e Remunerazione;
- Operazioni con Parti Correlate - Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010;
- Procedura per la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni riservate;
- Procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni riservate;
- Codice di Internal Dealing.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli riservati all'Assemblea.

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2014. In particolare, tale Assemblea, dopo aver determinato in nove il numero di consiglieri, ha eletto il Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2014 - 2016, confermando Amministratori della Società i Consiglieri uscenti Signori Sergio De Luca, Luigi Calabria, Stefano Siragusa, Giovanni Cavallini e Bruno Pavesi e nominando quattro nuovi Consiglieri, Giulio Gallazzi, Alessandra Genco, Paola Pierri e Barbara Poggiali; contestualmente, ha confermato Sergio De Luca Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sempre in data 15 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione ha confermato Luigi Calabria quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Stefano Siragusa quale Amministratore Delegato. Si rammenta che, dal 1° gennaio 2014, Stefano Siragusa è anche Direttore Generale della Società.

In data 31 luglio 2014, il Vice Presidente Luigi Calabria ha comunicato le proprie dimissioni da Amministratore con efficacia decorrente dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto alla cooptazione del nuovo Consigliere (tenutasi in data 1° ottobre 2014), in ragione dell'incarico assunto dallo stesso in altra società al di fuori del Gruppo Finmeccanica. In sostituzione del dott. Luigi Calabria, è subentrato il dott. Domenico Braccialarghe quale Amministratore non esecutivo, in virtù della cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 1° ottobre 2014. Il Consiglio ha altresì provveduto a nominare il dott. Domenico Braccialarghe quale nuovo Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Il nuovo Amministratore resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti della Società convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

Di seguito si riporta la tabella relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2014.

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec. Esec.	Non- da	Indip. da	Indip. da TUF	Indip. (%) **	Numero altri incarichi					COMITATO CONTROLLO E RISCHI	COMITATO NOMINE E REMUN.
										***	****	**	****	**		
Presidente	SERGIO DE LUCA	15 aprile 2014 ⁽¹⁾	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	X ⁽⁶⁾	-	-	-	100	1	-	-	-	-	-	
Vice Presidente	DOMENICO BRACCIALARGHE	1° ottobre 2014 ⁽²⁾	Assemblea di bilancio esercizio 2014	(7)	-	X	-	-	100	-	-	-	-	-		
Amm.re Delegato	STEFANO SIRAGUSA	15 aprile 2014 ⁽³⁾	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	X	-	-	-	100	-	-	-	-	-		
Amm.re	GIOVANNI CAVALLINI	15 aprile 2014 ⁽⁴⁾	Assemblea di bilancio esercizio 2016	m	-	X	X	X	100	3	Presi- dente	100	X	100		
Amm.re	GIULIO GALLAZZI	15 aprile 2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	m	-	X	X	X	100	-	-	-	X	100		
Amm.re	ALESSANDRA GENCO	15 aprile 2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	-	X	-	-	87,5	3	-	-	-	-		
Amm.re	BRUNO PAVESI	15 aprile 2014 ⁽⁵⁾	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	-	X	X	X	100	-	-	-	Presi- dente	100		
Amm.re	BARBARA POGGIALI	15 aprile 2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	-	X	X	X	100	3	X	100	X	100		
Amm.re	PAOLA PIERRI	15 aprile 2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	m	-	X	X	X	87,5	2	X	66,6	-	-		

- (1) Si segnala che l'ing. Sergio De Luca è stato nominato per cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art 2386 del codice civile in data 14 giugno 2007 e successivamente confermato dall'Assemblea del 1° aprile 2008 e del 5 aprile 2011. In data 11 dicembre 2013, l'ing. De Luca ha rinunciato alla carica di Amministratore Delegato ed è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione con efficacia dal 1° gennaio 2014, venendo confermato dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2014.
- (2) Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, in data 1° ottobre 2014 in sostituzione di Luigi Calabria, il quale è stato Amministratore e Vice Presidente dal 1° gennaio 2014 fino al 1° ottobre 2014.
- (3) Nominato per cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile in data 11 dicembre 2013 e con efficacia dal 1° gennaio 2014, in sostituzione dell'ing. Grasso. L'ing. Siragusa non apparteneva a nessuna delle liste presentate in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea tenutasi il 5 aprile 2011.
- (4) Nominato, per il primo mandato dall'Assemblea del 5 aprile 2011.
- (5) Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2012, in sostituzione del consigliere Filippo Milone, e successivamente confermato dall'Assemblea del 7 maggio 2012.
- (6) In qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione con efficacia dal 1° gennaio 2014, l'ing De Luca non ha ricevuto alcuna delega operativa. Egli, tuttavia, è considerato esecutivo, ai sensi di quanto previsto nel Codice di Autodisciplina, in quanto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ricopre la carica di Direttore Generale Operations di Finmeccanica S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento su Ansaldo STS.
- (7) Il Dott. Braccialarghe non risulta appartenere a nessuna delle liste presentate in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea tenutasi il 15 aprile 2014.

CdA PER ETÀ E GENERE	UOMINI	DONNE
< 40	1	-
40-50	1	1
51-60	1	2
> 60	3	-



3. Per approfondimenti si rimanda alla "Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate relativa all'esercizio 2014".

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non-esecc.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	Indip. (%) **	Numero altri incarichi ***	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Remun.	
											****	**	****	**
Vice Presidente	LUIGI CALABRIA	15 aprile 2014 ⁽¹⁾	1° ottobre 2014	M	-	X	-	-	80	1	-	-	-	-
Amm.re	MAURIZIO CEREDA	5 aprile 2011 ⁽²⁾	15 aprile 2014	m	-	X	X	X	100	2	X	100	Presidente	100
Amm.re	PAOLA GIRDINIO	5 aprile 2011	15 aprile 2014	M	-	X	X	X	100	-	X	100	-	-
Amm.re	TATIANA RIZZANTE	5 aprile 2011	15 aprile 2014	m	-	X	X	X	50	2	-	-	-	-
Amm.re	ATTILIO SALVETTI	5 aprile 2011 ⁽³⁾	15 aprile 2014	M	-	X	X	X	100	-	Presidente	100	-	-

- (1) Il dott. Calabria è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2013 quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente, in sostituzione del dott. Pansa. In data 11 dicembre 2013, il dott. Calabria ha rinunciato all'incarico di Presidente con efficacia dal 1° gennaio 2014. Il dott. Calabria non risultava appartenere a nessuna delle liste presentate in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea tenutasi il 5 aprile 2011.
- (2) Nominato, per il primo mandato, in data 14 giugno 2006 e successivamente confermato dall'Assemblea del 1° aprile 2008 e del 5 aprile 2011.
- (3) Nominato, per il primo mandato, in data 24 marzo 2006 e successivamente confermato dall'Assemblea del 1° aprile 2008 e del 5 aprile 2011.

NOTE

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati durante il periodo di riferimento (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al Comitato.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla elezione del Consiglio, ne determina il numero dei componenti entro i limiti suddetti. Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

Si precisa che l'attuale regolazione statutaria – come risultante dalle modifiche da ultimo apportate dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 6 maggio 2013 – prevede, in linea con le modifiche introdotte al TUF dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, meccanismi volti a garantire l'equilibrio dei generi all'interno degli organi di amministrazione e controllo, che troveranno applicazione in occasione dei primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione successivi ad un anno dalla data di entrata in vigore della predetta Legge (i.e. successivi al 12 agosto 2012).

La nomina degli amministratori è effettuata dall'Assemblea ordinaria mediante il voto di lista.

Ogni lista deve includere due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, indicandoli

distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista stessa.

Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da far sì che il nuovo Consiglio di Amministrazione sia composto da componenti del genere meno rappresentato, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente. In caso di numero frazionario, è previsto l'arrotondamento all'unità superiore. In caso di mancato adempimento dei predetti obblighi, la lista si considera come non presentata.

Allo scopo di garantire l'effettiva partecipazione delle minoranze alla gestione societaria, nonché la trasparenza del processo di selezione e nomina degli amministratori, lo Statuto sociale prevede espressamente che ogni azionista possa presentare o concorrere a presentare una sola lista, che ogni candidato possa presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità e che ogni avente diritto al voto possa votare una sola lista.

L'Assemblea elegge il Presidente del Consiglio di Amministrazione scegliendolo tra i componenti del Consiglio; qualora l'Assemblea non vi provveda, il

Presidente viene eletto dal Consiglio stesso. Il Consiglio può, altresì, eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Per maggiori informazioni sulla nomina del Consiglio di Amministrazione di cui all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 aprile 2014 si rimanda alla seguente pagina del sito *internet* della Società⁴.

Requisiti e competenze degli amministratori

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore oltre che al possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari (o eventualmente di analoghi requisiti previsti da equivalenti disposizioni di altri ordinamenti), anche al possesso di determinati requisiti di professionalità indicati nell'ambito dello stesso Statuto.

In particolare, non possono essere nominati alla carica di amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali dotate di un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro; ovvero
- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società; ovvero
- funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Tale esperienza può essere valutata sulla base del *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato che deve essere messo a disposizione del pubblico, unitamente a ciascuna lista, ai sensi dell'art. 144-*octies*, comma 1, del Regolamento Emittenti. La sussistenza dei suddetti requisiti è accertata dal Consiglio di Amministrazione in capo a ciascuno dei propri componenti.

Amministratori non esecutivi

Il Consiglio si compone per la maggior parte di componenti non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale) tali da garantire per numero e autorevolezza che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente adozione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale. Ad oggi, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato e il Presidente, i restanti membri del Consiglio sono tutti non esecutivi.

Indipendenza degli amministratori

In attuazione delle disposizioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio, dopo la nomina degli amministratori - ovvero in data 15 aprile 2014 - ha valutato, sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati, o comunque a disposizione della Società, la sussistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio degli amministratori indipendenti. Gli esiti di tale valutazione sono stati resi noti al mercato con comunicato stampa in data 15 aprile 2014.

Successivamente il Consiglio, in data 16 dicembre 2014, sulla base della documentazione presentata dai singoli amministratori indipendenti, ha verificato la permanenza in capo agli stessi dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti nonché ai sensi dell'art. 3 del Codice. Nell'effettuare le suddette valutazioni, il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

Contestualmente alle verifiche compiute dal Consiglio, il Collegio Sindacale, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio, ha attestato che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori, nel corso dell'esercizio 2014, in data 16 dicembre 2014.

Attività del Consiglio di Amministrazione e valutazione del suo funzionamento

Nel corso dell'esercizio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 12 riunioni. Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società durante l'esercizio 2014 è stata pari a circa due ore e un quarto.

4. <http://www.ansaldo-sts.com/it/governance/consiglio-amministrazione/nomina>

Ai lavori del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, il *Chief Financial Officer*, il *Chief Operating Officer* della Società, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, nonché, su indicazione del Presidente del Consiglio, altri Dirigenti della Società per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società e Responsabile della funzione "*Corporate Affairs & Group Insurances*" ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto, tutte le volte che il Presidente o chi lo sostituisce lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS ha effettuato, per l'esercizio 2014, la prima valutazione del Consiglio e dei Comitati di questo mandato e la nona dall'adozione del processo di valutazione del Consiglio.

Il processo di valutazione è stato svolto in conformità a quanto raccomandato dall'art. 1.C.1., lett. g) del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per le società quotate ed in linea con le *best practice* internazionali. Quest'anno il Consiglio di Amministrazione, anche sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni precedenti, ha deciso di non avvalersi di consulenti esterni. L'autovalutazione, che ha riguardato sia il Consiglio sia i Comitati di Ansaldo STS, è stata condotta con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società sulla base di un apposito questionario focalizzato sui diversi aspetti attinenti la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati.

Come per il 2013, gli aspetti principali, oggetto della valutazione hanno riguardato: (i) l'adeguatezza del numero dei componenti e della composizione del Consiglio in essere, tenendo conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, diversità di genere e anzianità della carica, nonché della componente esecutiva, non esecutiva ed indipendente; (ii) il ruolo strategico e di monitoraggio operativo, il ruolo di risorsa, le responsabilità e le attribuzioni del Consiglio, quali percepite dai Consiglieri e dal *Management* di Ansaldo STS; (iii) l'organizzazione, il flusso delle informazioni, la qualità delle riunioni di Consiglio e la formazione delle decisioni; (iv) l'utilità e frequenza delle ulteriori riunioni di *Board Induction*; (v) i rapporti del Consiglio con il

Management; (vi) il supporto dato al Consiglio ed ai Comitati dalla Segreteria del Consiglio, sia a livello individuale che di *staff*; (vii) il ruolo, le competenze ed il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio; (viii) la valutazione da parte dei Consiglieri della *performance* del Consiglio.

Si segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS, nella riunione del 6 marzo 2015, ha analizzato e discusso i risultati dell'attività effettuata e ha confermato, la propria valutazione positiva d'insieme.

Comitati

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti, in seno allo stesso e in conformità ai principi e criteri del Codice di Autodisciplina a cui la Società ha aderito, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

A questo proposito si ricorda che a seguito dell'approvazione del nuovo Codice di Autodisciplina nel dicembre 2011, la Società ha deliberato di aderire ai principi contenuti in tale nuova edizione del Codice, adeguando conseguentemente il proprio sistema di *governance* alle nuove disposizioni autoregolamentari.

In particolare, in data 18 dicembre 2012, la Società ha deliberato *inter alia*: (i) di costituire un comitato per le nomine, accorpandolo con il già costituito Comitato per la Remunerazione e attribuendo al nuovo comitato - investito della duplice funzione - la denominazione di "Comitato per le Nomine e la Remunerazione", approvandone il relativo regolamento; e (ii) di modificare e ridefinire i compiti e le funzioni dei soggetti coinvolti, a diverso titolo, nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, provvedendo altresì ad allineare la denominazione di tali soggetti con la nuova formulazione del Codice di Autodisciplina. In tale contesto, il Consiglio ha in particolare provveduto ad attribuire al Comitato per il Controllo Interno la denominazione di "Comitato Controllo e Rischi", approvandone il relativo regolamento.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi in carica è composto da tre amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti, nelle persone dei Consiglieri Giovanni Cavallini (Presidente), Paola Pierri e Barbara Poggiali, nominati dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014. Ai sensi del Codice, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della suddetta nomina, ha esaminato l'esperienza in materia contabile e finanziaria sia del Presidente del Comitato, Giovanni Cavallini, sia dei componenti Paola Pierri e Barbara Poggiali.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un Regolamento interno, da ultimo modificato dal Consiglio del 18 dicembre 2012 in conformità con le previsioni del Codice di Autodisciplina del dicembre 2011. Il Regolamento nella versione aggiornata è disponibile sul sito internet della Società⁵.

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive, propositive ed istruttorie nei confronti del Consiglio di Amministrazione in relazione principalmente allo svolgimento delle attività di definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") e di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al medesimo SCIGR.

In particolare, al Comitato spetta il compito di verificare i livelli di funzionalità e adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltre che l'effettivo rispetto delle procedure e direttive interne adottate sia al fine di garantire una sana ed efficace gestione sia al fine di identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa e frodi a danno della Società.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In conformità con quanto disposto dall'art. 37 del Regolamento Mercati, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto interamente da Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Il Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014, è composto dagli amministratori non esecutivi e indipendenti Bruno Pavesi (Presidente), Giovanni Cavallini e Giulio Gallazzi.

In conformità all'art. 6.P3 del Codice di Autodisciplina, in sede di nomina dei componenti del Comitato, il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato ed attestato che tutti i Consiglieri sono in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un Regolamento in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio in data 29 gennaio 2007 e successivamente modificato in data 12 maggio 2008, in data 5 marzo 2012 e, da ultimo, in data 18 dicembre 2012. Tale Regolamento è disponibile sul sito internet della Società⁶.

Con riferimento alle funzioni riconosciute al Comitato dal Codice di Autodisciplina, sia con riguardo al ruolo svolto in materia di nomina degli Amministratori sia con riguardo alla remunerazione, si rimanda a quanto previsto rispettivamente agli articoli 5 e 6 di detto Codice reperibile sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A.⁷.

Remunerazioni degli amministratori

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute nella relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società⁸ nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente. In data 20 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società, previa approvazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha approvato la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2014 e la Relazione sulla Remunerazione di Ansaldo STS predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUF. La prima sezione di tale Relazione, contenente l'illustrazione della politica remunerativa adottata dalla Società e delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, è stata quindi sottoposta – ai sensi del sesto comma del medesimo art. 123-ter – al voto non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 15 aprile 2014. L'Assemblea ha deliberato in senso favorevole.

Si precisa altresì che, in data 25 marzo 2015, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la politica di remunerazione per l'esercizio 2015.

Sempre in data 25 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previa approvazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter TUF. In conformità con quanto disposto dal predetto art. 123-ter, comma 6, del TUF, la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2015 nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, è stata sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 23 aprile 2015. Tale assemblea ha votato in senso favorevole su tale politica.

Con riferimento alla remunerazione degli amministratori di Ansaldo STS relativa all'esercizio 2014, si veda la Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015, disponibile sul sito *internet* della Società⁹.

Collegio sindacale

La nomina dei Sindaci è effettuata dall'Assemblea ordinaria mediante il voto di lista.

L'attuale regolazione statutaria – come risultante dalle modifiche da ultimo apportate dall'Assemblea

Straordinaria degli Azionisti del 6 maggio 2013 – prevede, in linea con le modifiche introdotte al TUF con Legge n. 120 del 12 luglio 2011, meccanismi volti a garantire l'equilibrio dei generi all'interno dei relativi organi di amministrazione e controllo, che troveranno applicazione in occasione dei primi tre rinnovi del Collegio Sindacale successivi ad un anno dalla data di entrata in vigore della predetta Legge (*i.e.* successivi al 12 agosto 2012).

Così come avviene per la presentazione delle liste di candidati alla nomina di componenti del Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato deposito delle liste di candidati alla carica di Sindaco nei termini sopradetti, le liste si considerano come non presentate.

Le liste recano i nominativi di uno o più candidati che non possono comunque essere in numero superiore ai componenti da eleggere. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste sono articolate in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel Registro dei Revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea nella persona del Sindaco Effettivo eletto dalla minoranza, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

L'attuale Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 15 aprile 2014 ed è costituito da tre Sindaci Effettivi e da tre Sindaci Supplenti.

I Sindaci Effettivi attualmente in carica sono Giacinto Sarubbi (Presidente), Renato Righetti e Maria Enrica Spinardi.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 13 riunioni. Dall'inizio del 2015 alla data della presente Relazione si sono tenute n. 3 riunioni.



La tabella che segue riporta i dati concernenti le presenze di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel medesimo periodo del 2014:

Collegio Sindacale in carica

Membri	N. Presenze Collegio Sindacale	N. Presenze Consiglio Amministrazione
Giacinto Sarubbi (Presidente)	100%	100%
Renato Righetti	100%	100%
Maria Enrica Spinardi *	100%	100%

*in carica dal 15 aprile 2014.

Sindaci Effettivi	N. Presenze Collegio Sindacale	N. Presenze Consiglio Amministrazione
in carica dal 1/1 al 15/04 aprile 2014 - Membri		
Massimo Scotton	80%	50%

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità concrete di attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
- sulla conformità delle procedure adottate dalla Società in materia di operazioni con parti correlate ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate nonché sulla loro osservanza e ne riferisce all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF.

8. <http://www.ansaldo-sts.com/it/assemblea-azionisti-2015>
9. <http://www.ansaldo-sts.com/it/assemblea-azionisti-2015>

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ansaldo STS prevede l'intervento dei seguenti attori:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Responsabile dell' Internal Audit;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex lege 262/2005;
- l'Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e tramite anche l'attività dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definisce le linee di indirizzo di tale Sistema, in modo che i principali rischi relativi alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e

monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Inoltre, il Consiglio di amministrazione nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente. L'approccio metodologico utilizzato per la valutazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fa riferimento al framework internazionalmente riconosciuto dell'“Enterprise Risk Management” del “Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission” (COSO report).

Link

> Per approfondimenti vedi il Bilancio Consolidato 2014 “Rischi e incertezze” pagg. 21-26

Con riguardo alla funzione Internal Audit, conformemente al Codice di Autodisciplina per le società

quotate di Borsa Italiana, il piano di audit è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed il responsabile della funzione presenta relazioni periodiche al Comitato Controllo e Rischi. In particolare le attività di audit del 2014 hanno riguardato un tema di pianificazione, l'area acquisti, commerciale, IT, l'andamento delle iniziative di miglioramento, il rispetto di alcune procedure rilevanti ai fini di *compliance*, nonché il monitoraggio dell'avanzamento degli action plan definiti a seguito degli audit svolti.

Al fine di assicurare che il comportamento di tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Società sia sempre conforme ai principi di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, Ansaldo STS si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (“il Modello”) in linea con le prescrizioni del D.Lgs. 231/01 e delle linee guida emanate da Confindustria, di cui il Codice Etico è parte integrante, e di un Organismo di Vigilanza che

sovrintende all'applicazione del Modello.

Il Modello è stato aggiornato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2014¹⁰. Quest'ultimo aggiornamento è stato effettuato principalmente al fine di dettagliare maggiormente le aree a rischio e i principi di controllo per alcune tipologie di reati, aggiornare la Parte Speciale del Modello dedicata ai “Reati in violazione delle norme ambientali” e allineare la Parte Speciale del Modello dedicata ai “Reati colposi di omicidio e lesioni gravi o gravissime commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro” all'Organizzazione, in tema di salute e sicurezza sul lavoro, adottata dal nuovo Datore di Lavoro Unico della Società.

Inoltre, si segnala che nel mese di gennaio 2015 Ansaldo STS ha dato avvio alle attività di risk assessment finalizzate ad introdurre all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 della Società il nuovo reato presupposto di “Auto

riciclaggio” ex art. 648 ter, comma 1 del Codice Penale di cui all'art. 25-octies del D.Lgs. 231/2001, così come introdotto con Legge n. 186 del 15 dicembre 2014, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2014. Tali attività ed il conseguente aggiornamento del Modello si concluderanno, presumibilmente, entro il primo semestre del 2015.

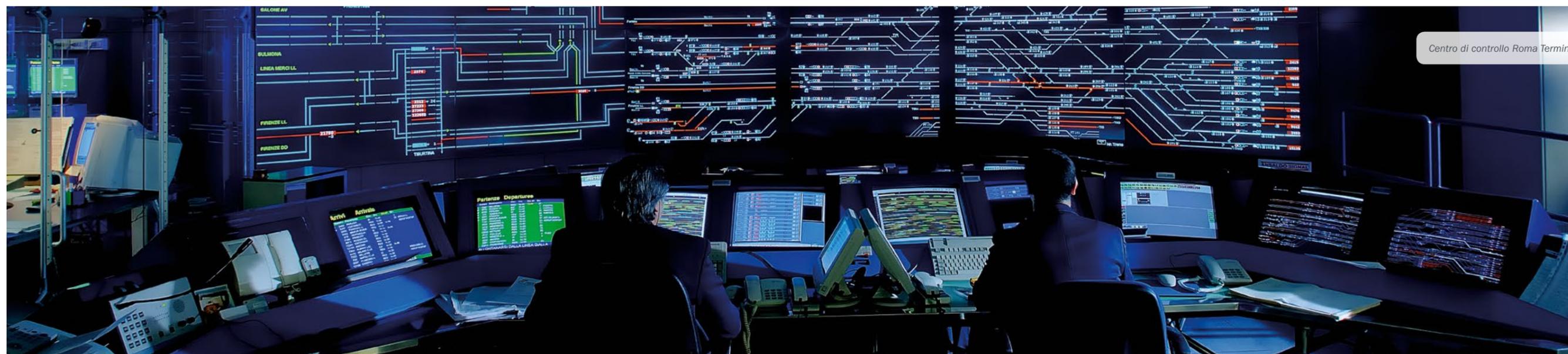
Il Modello è disponibile nel sito web della Società.

L'Organismo di Vigilanza di Ansaldo STS S.p.A., costituito in veste plurisoggettiva, è composto da due membri esterni, uno dei quali in qualità di Presidente dell'Organismo, individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche giuridiche, economiche e finanziarie e quale membro interno dal responsabile pro tempore della funzione Affari Societari. L'attuale composizione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2013 prevedendo la presenza di due membri esterni per accentuare ulteriormente le caratteristiche di indipendenza ed autonomia dell'Organismo.

Eventuali comportamenti non in linea con i principi etici espressi nel Codice Etico e con le indicazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 possono essere segnalate, anche in forma anonima, all'Organismo di Vigilanza che le valuta secondo l'esistente procedura aziendale in materia. A tale riguardo, nel corso del 2014, non sono state registrate segnalazioni né comminate sanzioni per infrazioni ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Link

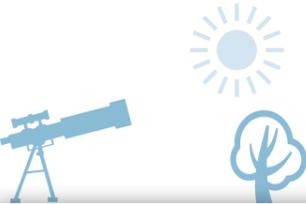
> Per ulteriori informazioni vedi pag. 52 “Etica e integrità”



Centro di controllo Roma Termini

10. Per approfondimenti si rimanda alla “Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di Corporate Governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate relativa all'esercizio 2014”.

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	
Comitato interno per la sostenibilità	39
Analisi della materialità	40
Opportunità e rischi relativi alla sostenibilità	42
Stakeholder engagement	44
Programma per la sostenibilità	49
Etica e integrità	52



23
nuovi obiettivi di
sostenibilità definiti
per il 2015



24
obiettivi 2014
rendicontati
di cui 16 totalmente
raggiunti e 8 in corso



**Nuova matrice
della materialità**



**Mappatura degli
stakeholder**

**Opportunità
e rischi**
l'analisi relativa
ai temi della
sostenibilità



Global Compact
adesione per il
4° anno



**Sistema di
gestione
integrato**
Qualità, Sicurezza
e Ambiente



**Coinvolgimento
delle comunità
locali:** l'esperienza
di Metro Honolulu e
Copenaghen

Governance della sostenibilità

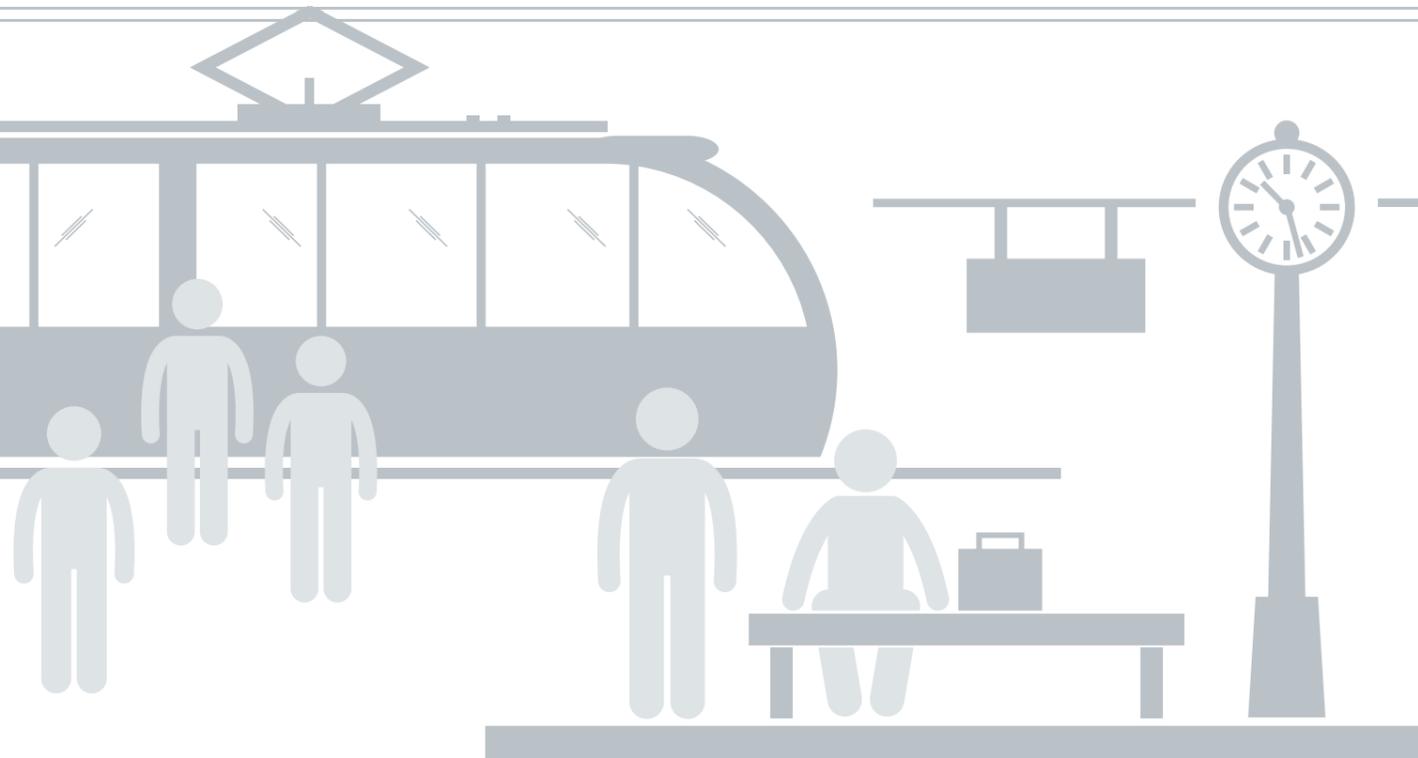
La presenza diffusa di Ansaldo STS sui mercati internazionali, l'operatività nei diversi contesti e la molteplicità dei propri interlocutori rendono di primaria importanza per l'azienda il governo delle tematiche relative alla sostenibilità e la gestione dei rapporti con i propri stakeholders, intendendosi per tali tutti i soggetti – individui, gruppi, aziende, istituzioni – pubblici o privati, che abbiano un interesse diretto o indiretto nelle attività che l'azienda svolge.

Trasparenza e correttezza gestionale, fiducia e cooperazione con gli *stakeholders* sono i principi cui Ansaldo STS si ispira al fine di competere efficacemente e lealmente sui mercati, migliorando la soddisfazione dei propri clienti, accrescendo il valore per gli azionisti e sviluppando competenze e professionalità delle persone che lavorano al proprio interno. Dal comportamento socialmente responsabile dell'azienda deriva l'attenzione verso la **sostenibilità dello sviluppo** che in Ansaldo STS ha una duplice valenza:

- è legata al conseguimento della propria missione, ossia allo sviluppo di sistemi di trasporto ferroviari e metropolitani e alla realizzazione di prodotti e soluzioni sempre più evoluti, sicuri e rispettosi dell'ambiente;

- ha origine dalle modalità attraverso le quali l'azienda consegue la propria missione: l'adozione di un modello di Corporate Governance, del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, del Sistema di Gestione Integrato Ambiente Sicurezza e Qualità e dell'*Internal Sustainability Committee*, permettono all'azienda di seguire un sentiero di crescita sostenibile e garantiscono coerenza tra la cultura dell'agire responsabile e le azioni dei singoli collaboratori.

Ansaldo STS è consapevole che la capacità di realizzare soluzioni efficienti, capaci di durare nel tempo e quindi sostenibili incide sulla qualità della vita futura delle nuove generazioni.



Comitato interno per la sostenibilità

Ansaldo STS ha costituito nel 2011 il Comitato interno per la sostenibilità (di seguito anche Comitato) composto dai responsabili delle principali funzioni aziendali. La missione del Comitato è quella di definire le linee strategiche dell'azienda e la loro realizzazione in materia di sviluppo sostenibile e di promuovere iniziative di responsabilità sociale. Il Comitato interno per la sostenibilità risponde direttamente al Presidente e all' Amministratore Delegato di Ansaldo STS e collabora e coordina le unità organizzative aziendali.

Le responsabilità del Comitato sono:

- la valutazione dei rischi sociali e ambientali che riguardano l'operatività dell'azienda e la valutazione delle relative performance;
- la definizione e il monitoraggio del programma per la sostenibilità, costituito da obiettivi economici, sociali e ambientali;
- l'implementazione dei codici di condotta e dei principi di comportamento rilevanti dal punto di vista sociale e ambientale definiti internamente dalla Società

- (Codice Etico e procedure, politiche HSE) o relativi a standard internazionali (Global Reporting Initiative, Global Compact, Carbon Disclosure Project, etc.);
- la definizione e il coordinamento delle attività di ascolto, dialogo e coinvolgimento degli stakeholders e la condivisione dei risultati e delle azioni da intraprendere;
- la definizione e attuazione di un piano di comunicazione interna ed esterna sulla sostenibilità.

Nel 2014 Comitato interno per la sostenibilità si è impegnato in particolar modo nelle seguenti attività:

- pianificare e realizzare la **nuova analisi della materialità**, riproponendo l'indagine internamente, al fine di ridefinire il livello di strategicità degli aspetti che caratterizzano lo sviluppo sostenibile di Ansaldo STS, ed esternamente coinvolgendo nuovi stakeholder per comprendere il livello di priorità da loro assegnato agli stessi aspetti;
- approfondire l'**analisi delle opportunità e dei rischi** legati alla gestione della sostenibilità di Ansaldo STS, attraverso la loro descrizione e l'identificazione della loro valenza (bassa, media e alta);
- realizzare la **mappatura degli stakeholder** assegnando agli stessi un "peso" in base alla valutazione di quanto ciascuna categoria possa influire sulla performance dell'azienda e o esserne a sua volta influenzata;

- tracciare la **mappa delle relazioni** con gli stakeholder descrivendo le principali modalità d'interazione di Ansaldo STS con essi (distinguendo tra: momenti informativi, di consultazione/ dialogo e partnership) per definire un piano di stakeholder engagement;
- definire e condividere il progetto di rendicontazione dell'anno 2014 caratterizzato dai seguenti obiettivi:
 - proseguire nel percorso di progressiva adozione delle linee guida G4 "Sustainability Reporting Guidelines" definite dal GRI - Global Reporting Initiative;
 - confermare l'adesione al Global Compact e la partecipazione al Carbon Disclosure Project;
 - migliorare la comunicazione interna ed esterna sul tema della sostenibilità;

- partecipare ai lavori del Global Compact Network Italia.

Il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione

Nell'attuale governo delle tematiche relative alla sostenibilità il Consiglio di Amministrazione è coinvolto nella fase di approvazione del Bilancio di sostenibilità e l'Amministratore Delegato in quella di sviluppo e approvazione del programma per la sostenibilità, ossia il piano di attività da svolgere nell'esercizio, gli obiettivi da raggiungere, l'attività di rendicontazione e quella di comunicazione.

A partire dal 2015 anche il Consiglio di Amministrazione verrà coinvolto nella fase di sviluppo e approvazione di suddetto programma.



Analisi della materialità

Sono da considerarsi materiali i temi che hanno un impatto diretto o indiretto sulla capacità dell'organizzazione di creare, preservare o intaccare il valore economico, ambientale e sociale dell'organizzazione stessa, dei suoi stakeholder e della società in senso più ampio.

Attraverso l'analisi della materialità, Ansaldo STS ha analizzato le *Tematiche* maggiormente rilevanti legate alla sostenibilità dello sviluppo, condividendole con i propri stakeholder. Ciò ha contribuito ad accrescere, internamente ed esternamente all'azienda, la cultura della responsabilità sociale d'impresa.

un panel di stakeholder – clienti, fornitori, banche, analisti finanziari e società civile (opinion leaders, società di consulenza e università). È stata realizzata in tre fasi: 1. Nuova identificazione delle *Tematiche* rilevanti per la sostenibilità; 2. Analisi dell'impatto di tali *Tematiche* sulla performance dell'azienda (indagine interna); 3. Analisi dell'influenza delle stesse sul giudizio e sulle le scelte degli stakeholder (indagine esterna).

Link

> Per approfondimenti sulla metodologia vedi "Nota metodologica" a pag. 162



L'analisi, realizzata per il secondo anno, ha coinvolto i componenti del Comitato per la sostenibilità e

L'aggregazione dei risultati ha determinato la seguente matrice.

Matrice della materialità

● ASPETTI AMBIENTALI ● ASPETTI SOCIALI ● ASPETTI ECONOMICI E DI GOVERNANCE



Le considerazioni che derivano dall'osservazione della matrice della materialità sono le seguenti:

- I giudizi degli stakeholder e quelli dell'azienda sono generalmente allineati: ciò che è considerato importante per l'azienda l'ho è anche per gli stakeholder.
- Gli **aspetti ambientali** hanno un'influenza medio-bassa sia per quanto riguarda il giudizio che gli stakeholder si formano sull'azienda, sia per quanto riguarda l'impatto sulle performance. Ciò è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori: la tipologia di attività che svolge Ansaldo STS e il settore di appartenenza non sono percepiti dagli stakeholder come problematici dal punto di vista ambientale; internamente poi, l'azienda è consapevole dell'attenzione posta nella gestione di tali aspetti.

I consumi energetici, di materie prime e la produzione di gas serra (che è legata a tali consumi) sono visti, internamente, come rilevanti sulla performance di Ansaldo STS in quanto possono incidere sul conto economico: l'azienda, impegnata in una loro riduzione, realizza un risparmio, ottiene un effetto positivo sull'ambiente e migliora di conseguenza il giudizio degli stakeholder, innestando un circolo virtuoso. La riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti ha un'influenza medio-alta sulla percezione degli stakeholder: in quanto valutati più performanti dai clienti accresce la competitività dell'azienda.

La tutela della biodiversità risulta essere, sia internamente che esternamente, l'aspetto ambientale meno rilevante. Ciò è dovuto alla generale percezione che solo impatti di una certa rilevanza possono danneggiare la biodiversità, impatti che vengono esclusi nel caso di Ansaldo STS.

- Gli **aspetti sociali** hanno un'influenza medio-alta sia per quanto riguarda l'influenza sul giudizio degli stakeholder, sia per quanto riguarda le performance. La sicurezza dei lavoratori, l'attività di formazione e il welfare aziendale sono considerati, internamente, come

fattori che hanno impatto positivo alto sulla performance dell'azienda. Esternamente delle tre tematiche è la *sicurezza dei lavoratori* la più rilevante per formarsi un giudizio positivo sull'azienda.

Il rispetto dei *diritti umani* e la *tutela delle comunità locali* hanno una valenza alta e simile sia internamente che esternamente. Sempre con valutazione medio-alta la *sostenibilità della supply chain* influenza di più il giudizio degli stakeholder mentre le pari opportunità hanno un impatto più alto per le performance dell'azienda.

- Gli aspetti economici e di governance hanno, in media, influenza alta sia per quanto riguarda la formazione del giudizio degli stakeholder, sia per quanto riguarda l'impatto che l'azienda rileva sulle sue performance. *Customer satisfaction*, *creazione di valore economico* e *innovazione* sono, in quest'ordine, gli aspetti valutati più influenti, internamente, sulla performance dell'azienda.

L'*anti corruzione* è la tematica in assoluto più influente sulla formazione dell'opinione degli stakeholder e ha ottenuto lo stesso punteggio anche internamente per quanto riguarda l'impatto sulla performance. *Qualità della governance* e *sistema di gestione integrato* *qualità, sicurezza e ambiente* sono aspetti ad alta influenza sia sulla performance di Ansaldo STS che sul giudizio degli stakeholder.

La *gestione dei rischi sociali* ha un impatto alto sull'opinione degli stakeholder e medio-alto sulla performance dell'azienda e il *coinvolgimento degli stakeholder* medio-alto per entrambi.

Differenze rispetto all'analisi di materialità del 2013

In generale non si sono riscontrate differenze rilevanti rispetto all'analisi realizzata nel 2013. Internamente sono stati valutati leggermente più influenti sulla performance dell'azienda tre aspetti ambientali: la riduzione dei gas serra, la *riduzione dei consumi energetici* e la *gestione dei rifiuti*.

Opportunità e rischi relativi alla sostenibilità

L'approfondimento realizzato da Ansaldo STS riguardante i rischi e le opportunità legate ai temi rilevanti per la sostenibilità, ha messo in grado l'azienda di agire preventivamente e in modo efficace per preservare il valore economico, sociale e ambientale legato alla propria attività.

Per ogni aspetto rilevante, Ansaldo STS ha effettuato sia la descrizione del rischio sia del modo in cui lo gestisce. La corretta gestione rappresenta un'opportunità per l'azienda in quanto la rende capace di generare maggior valore nel tempo.

La valenza legata a tali aspetti di sostenibilità, è stata definita con la scala: Bassa (1,2), Media (3,4) e Alta (5,6); rappresenta la valutazione degli eventuali rischi prima che vengano gestiti: più è alta la valenza, più è alta l'attenzione posta dall'azienda al fine di ridurre il rischio residuo e nella maggior parte dei casi trasformarlo in opportunità di crescita.

ASPETTI	STAKEHOLDER COINVOLTI	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALENZA Bassa (1,2) Media (3,4) Alta (5,6)	GESTIONE DEL RISCHIO	OPPORTUNITÀ
TRASPARENZA E LOTTA ALLA CORRUZIONE	• TUTTI GLI STAKEHOLDER	• Commissione di atti illeciti e in particolare atti di corruzione da parte di esponenti aziendali, anche in concorso con consulenti e promotori commerciali, in mercati caratterizzati da scarsa trasparenza e da un elevato livello di corruzione	5	• Considerazione del rischio di mancanza di trasparenza e di corruzione nella valutazione del rischio paese per la decisione dei mercati sui quali svolgere attività commerciali. • Misure organizzative e procedurali mirate a prevenire i rischi di commissione di illeciti e in particolare il rischio di corruzione.	• Promozione della reputazione etica del Gruppo Ansaldo STS, sia verso l'organizzazione aziendale sia verso l'esterno, attraverso l'impegno ai rispetto dei principi etici e degli esistenti presidi organizzativi e procedurali
			5		
			5		
INNOVAZIONE DI PRODOTTO / PROCESSO	• CLIENTI • RISORSE UMANE	• Aumento della competizione conseguente alla maggiore standardizzazione dei prodotti nel segnalamento e ad una maggiore aggressività nei paesi emergenti • Sottovalutazione delle esigenze di innovazione che caratterizzano il settore	5	• Assetto organizzativo e operativo integrato, volto al perseguimento della maggiore standardizzazione di prodotti/soluzioni e di maggiore efficienza ed efficacia operativa. • Processi aziendali di definizione del portafoglio prodotti e di verifica di competitività tecnologica	• Aumento delle capacità di competere • Miglioramento del ritorno economico • Maggiore capacità di sfruttare le opportunità commerciali
			5		
CUSTOMER SATISFACTION	• CLIENTI • RISORSE UMANE (Qualità)	• Gestione inadeguata della Customer Satisfaction e dei reclami dei clienti. Una tardiva e/o inadeguata risposta ai ritorni dal cliente e ai livelli di soddisfazione attesi potrebbe compromettere le relazioni di Ansaldo STS con i clienti e peggiorarne l'interfaccia per i progetti in corso.	5	• Definizione di un team interfunzionale di Customer Satisfaction • Monitoraggio e rapporto mensile al top management dei 22 progetti più critici dal punto di vista della Customer Satisfaction • Interviste frontali di Customer Satisfaction ai principali clienti, precedute da una lettera di presentazione dell'Amministratore Delegato; • Auto-valutazione semestrale della Customer Satisfaction da parte dei 55 principali team di progetto • Analisi "Dopo la Messa in Servizio" e dei ritorni dal cliente per migliorare l'affidabilità dei prodotti • Rapporto globale delle attività di Customer Satisfaction per il Top Management • Coordinamento a livello Finmeccanica per condividere le best practice.	• Miglioramento dei rapporti con i clienti • Miglioramento dei prodotti • Miglioramento dell'interfaccia con il cliente per i progetti in corso • Maggiore capacità di sfruttare le opportunità commerciali
			5		
			5		
EMISSIONI DI GAS SERRA, DIRETTE E INDIRETTE	• RISORSE UMANE • AMBIENTE • SUPPLY CHAIN • COMUNITÀ LOCALI	• Possibilità di effetti negativi sulle attività da svolgere influenzate dalle variazioni climatiche • Rischi connessi a modifiche di norme e standard che potrebbero causare l'obsolescenza di parte del patrimonio • Poca sensibilizzazione e coinvolgimento delle risorse a questi aspetti	3	• Analisi e valutazione del rischio e vulnerabilità ai cambiamenti climatici a livello internazionale • Definizione di un piano di azione a garanzia che le misure di adattamento siano: adottate tempestivamente, efficaci e coerenti nel tempo.	• Maggiore capacità nella gestione dei cambiamenti climatici • Aumento della capacità di competere: sviluppo di nuovi prodotti e processi con ridotte emissioni di GHG • Migliore reputazione derivante dalla capacità dell'azienda di rispondere in modo efficace a preoccupazioni diffuse nell'opinione pubblica
			3		
			3		

ASPETTI	STAKEHOLDER COINVOLTI	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALENZA Bassa (1,2) Media (3,4) Alta (5,6)	GESTIONE DEL RISCHIO	OPPORTUNITÀ
CONSUMI ENERGETICI	• RISORSE UMANE • AMBIENTE • COMUNITÀ LOCALI	• Crescita dei costi legati ai consumi energetici • Minore capacità di competere	4	• Investimenti per ridurre i consumi verificando la redditività potenziale • Adozione di progetti mirati alla riduzione dei consumi energetici degli stabilimenti e all'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili	• Realizzazione di risparmi sostenibili aumentando la competitività • Miglioramento del ritorno economico
			3		
GESTIONE RIFIUTI E ACQUE REFLUE	• RISORSE UMANE • AMBIENTE / COMUNITÀ LOCALI	• Mancato rispetto della normativa da parte dell'azienda e dei fornitori sui progetti/attività • Modifiche della normativa con rischi sanzionatori	5	• Sistema di monitoraggio dell'evoluzione delle normative a livello mondiale • Adozione di progetti mirati alla riduzione della produzione di rifiuti degli stabilimenti e alla gestione delle acque reflue	• Miglioramento del ritorno economico • Migliore reputazione
			3		
IMPATTO AMBIENTALE DEI PRODOTTI	• CLIENTI • RISORSE UMANE • AMBIENTE	• L'impatto ambientale in relazione ai processi produttivi, alla composizione dei prodotti, ai consumi energetici ed alla riduzione o eliminazione delle sostanze nocive	5	• Attività di ricerca e sviluppo dedicata • Collaborazione con i fornitori per sviluppare componenti che rispettino elevati standard di robustezza, sicurezza e impatto ambientale.	• Aumento della capacità di competere con prodotti e soluzioni che soddisfano meglio le nuove richieste del mercato • Miglioramento del ritorno economico
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	• RISORSE UMANE • FORNITORI • COMUNITÀ LOCALI	• Esigenza di definire ed applicare un modello di gestione della sicurezza in relazione a normative vigenti locali • Aumento degli incidenti ed infortuni • Esigenza di definire e garantire delle risorse specializzate alla gestione degli aspetti legati alla salute e sicurezza	5	• Definizione di sistemi per il controllo ed il monitoraggio durante le attività lavorative in relazione alle normative locali • Scelta di risorse dedicate per ogni progetto	• Maggior controllo delle attività e minor rischio di incidenti e infortuni • Miglioramento della reputazione
			5		
			4		
CONTROLLO ETICO DELLA SUPPLY CHAIN	• FORNITORI • COMUNITÀ LOCALI • CLIENTI	• Incremento di comportamenti fraudolenti anche in considerazione dell'attuale scenario economico • Sottovalutazione dell'attenzione dei nostri Clienti alle pratiche di acquisti sostenibili e perdita di competitività non rispondendo ai requisiti minimi standard attesi dal mercato • Rischi reputazionali e disgregazioni nella catena di approvvigionamento con evidente impatto negativo sul funzionamento complessivo della società e le sue performance finanziarie	4	• Sottoscrizione da parte dei fornitori del Codice Etico di Ansaldo STS per accettazione come condicio sine qua non per la stipula di contratti e appalti. • Revisione delle "Condizioni generali di contratto" al fine di assicurare la compliance di Ansaldo STS e dei suoi fornitori alle norme sugli appalti e le forniture pubbliche. • Approccio sistemico alla sostenibilità competitiva per garantire la soddisfazione dei Clienti • Monitoraggio e valutazione del livello di sostenibilità lungo tutta la catena di approvvigionamento, privilegiando i fornitori best in class in materia di sostenibilità. • Integrazione delle condizioni generali di fornitura e appalti con clause sanzionatorie • Governance della Supply Chain che tiene conto degli impatti economici, ambientali e sociali attraverso l'intera catena del valore nel medio e lungo periodo	• Maggiore trasparenza nei rapporti commerciali • Promozione della cultura del business "Sostenibile" verso i fornitori più critici alzando i propri standard di CSR • Garantire attraverso gestione responsabile della catena di approvvigionamento anche la sostenibilità delle piccole e medie realtà economiche. • Riduzione dei costi indiretti e diretti attraverso l'introduzione di pratiche sostenibili nella catena di approvvigionamento.
			4		
			4		
RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI	• COMUNITÀ LOCALI	• Requisiti di capitolato che prevedono una certa quota di forniture e manodopera locale in paesi emergenti dove le necessarie competenze non sono ancora sviluppate o consolidate • Rischi di causare impatti economici, sociali e ambientali negativi sulle comunità locali	5	• Coinvolgimento di fornitori locali che opportunamente seguiti possono maturare le necessarie competenze • Coinvolgimento di fornitori internazionali dalla comprovata esperienza che si impegnano a far crescere realtà locali • Valutazioni di impatto ambientale e attività di monitoraggio • Partecipazione in comitati che rappresentano stakeholder del territorio • Supporto alle attività di comunicazione delle autorità locali nei confronti della cittadinanza • Partecipazione a programmi di sviluppo delle comunità locali.	• Aumento della reputazione • Aumento della competitività legata allo sviluppo delle capacità di gestione delle relazioni con le comunità locali

Stakeholder engagement

La responsabilità sociale di Ansaldo STS si traduce quotidianamente nell'attenzione e nella cura delle relazioni con i propri stakeholders. La capacità di comprenderne bisogni e aspettative nasce dall'aver definito e attuato specifiche politiche di dialogo e coinvolgimento nei loro confronti.

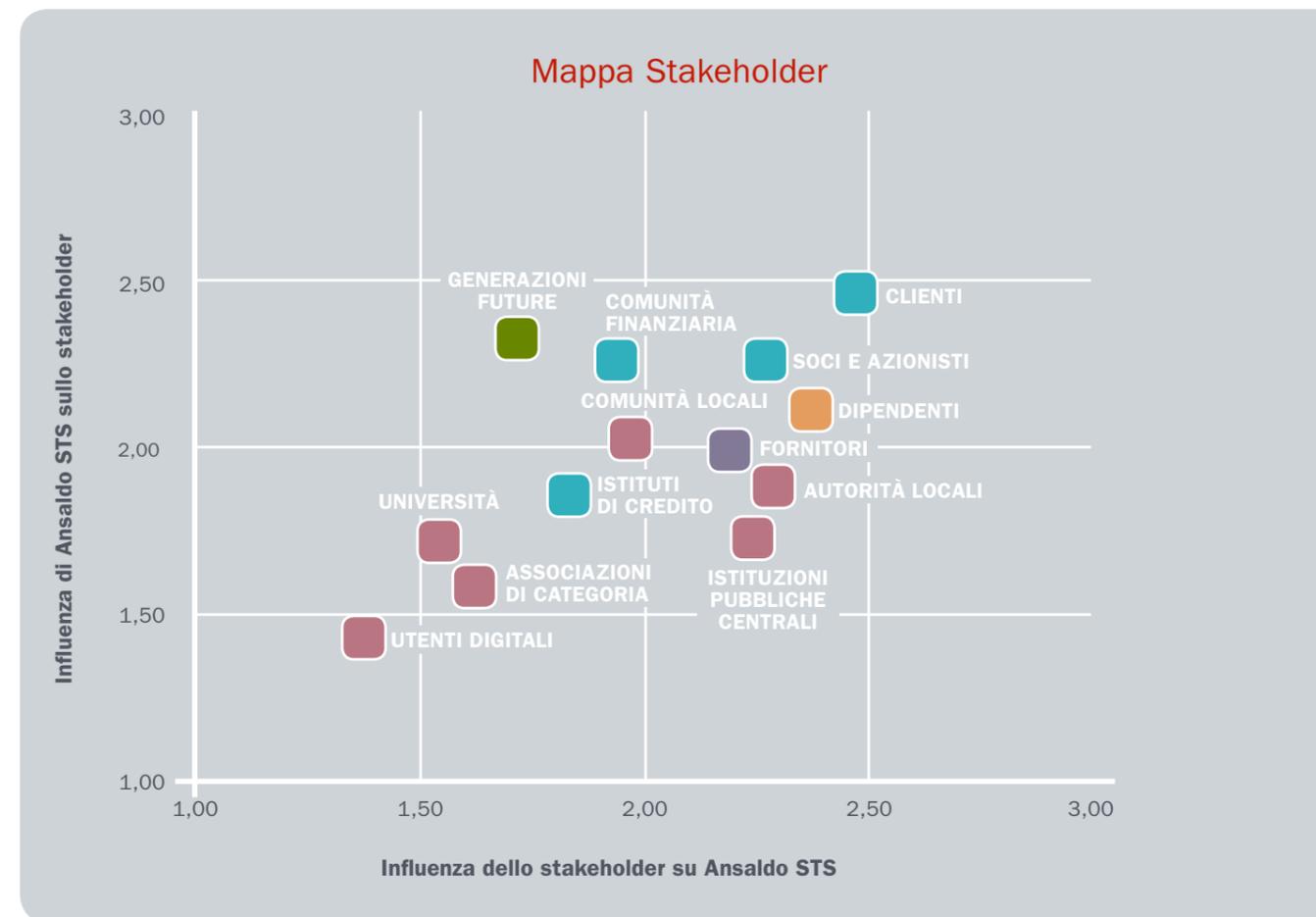
Mappatura degli stakeholder

Obiettivo della mappatura è stato quello di assegnare un "peso" a ciascuna categoria di stakeholder in base alla valutazione di quanto, la stessa categoria di stakeholder, possa influire sulla performance dell'azienda o esserne a sua volta influenzata.

La performance di Ansaldo STS è stata considerata nelle tre componenti che caratterizzano la sostenibilità dello sviluppo:

- quella economica ossia il raggiungimento di obiettivi di fatturato, acquisizione clienti, backlog e obiettivi reddituali;
- quella sociale, intesa come capacità di creare "valore condiviso" (non esclusivamente economico) attraverso la soddisfazione di esigenze e aspettative.
- quella ambientale, di salute e sicurezza ossia il raggiungimento di obiettivi di riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti e di salute e sicurezza dei lavoratori.

L'aggregazione dei giudizi espressi dai singoli componenti del Comitato per la sostenibilità ha generato la seguente mappa:

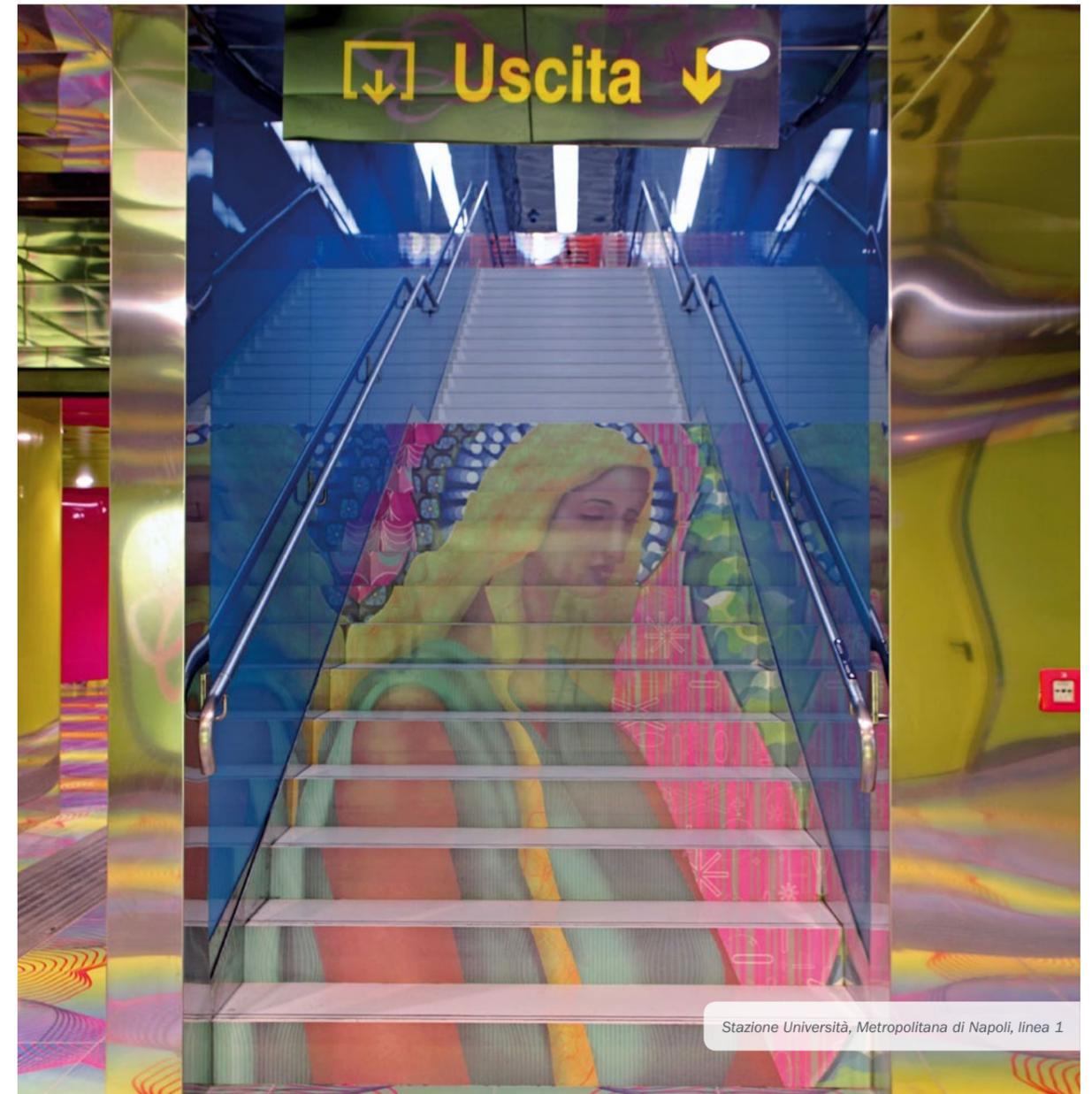


I Clienti risultano essere la categoria di stakeholder percepita come maggiormente strategica dall'azienda, in linea con la cultura ed i valori di Ansaldo STS. Seguono i Soci e azionisti e i dipendenti; di quest'ultimi è percepita maggiormente l'influenza che possono avere sull'azienda rispetto a quella che l'azienda può avere

su di essi. Anche in questo caso il giudizio riflette la cultura della centralità della persona di Ansaldo STS quale artefice del successo dell'azienda.

I Fornitori, le Autorità Locali e le Istituzioni pubbliche centrali risultano essere posizionati leggermente più in basso nella

matrice. Anche di queste categorie di stakeholder viene maggiormente percepita l'influenza che possono avere su di Ansaldo STS piuttosto che il contrario. Comunità locali, Comunità finanziaria e Generazioni Future sono viste invece come maggiormente influenzabili dall'operato dell'azienda.



Stazione Università, Metropolitana di Napoli, linea 1

Le relazioni con gli stakeholder

Ansaldo STS ha voluto rappresentare, in questo Bilancio di sostenibilità, le diverse modalità con cui si relazione con i propri stakeholder distinguendo tra:

- **momenti informativi:** comunicazioni unidirezionali dell'azienda agli stakeholder;
- **momenti di consultazione / dialogo:** in cui l'azienda chiede l'opinione degli stakeholder (es. attraverso sondaggi, survey, focus group, etc.) o intrattiene tavoli di dialogo permanenti;

- **partnership:** progetti specifici realizzati e/o gestiti insieme allo stakeholder.

La descrizione è funzionale alla comprensione di quelli che possono essere i margini di miglioramento delle modalità di relazione nei confronti delle differenti categorie di stakeholder nella ricerca di una progressiva intensificazione dei momenti di dialogo e partnership per la creazione di valore condiviso.

STAKEHOLDER	MOMENTI INFORMATIVI	CONSULTAZIONI / DIALOGO	PARTNERSHIP
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Meeting periodici di progetto • Meeting con senior e top management clienti • Partecipazione a fiere, conferenze e cerimonie di attivazione • Comunicazione attraverso social media 	<ul style="list-style-type: none"> • Survey Customer satisfaction • Hazard Workshop per la valutazione della sicurezza di prodotti e soluzioni • Open Day per la raccolta di feedback dagli utenti finali 	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi di Joint Venture
Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni relative all'andamento dell'azienda, alla delivery dei principali progetti, all'acquisizione di nuovi ordini. • Campagna di comunicazione "Share the passion, a call to action" relativa al progetto Value to Acion 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di clima (ogni 2 anni) • Programmi di selezione e sviluppo dei talenti (Knowledge Owners) • Sessioni di coaching per team di lavoro internazionali (Project team effectiveness) • Valutazioni dirigenti da parte di gruppi di "peers" (360° for executives) • Open Day per collaboratori, famiglie e comunità e Istituzioni locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto strategico "Values To Actions" di innovazione nella gestione dell'operatività, nell'allocazione delle risorse, nella strategia commerciale e nella gestione dei suppliers, nel rispetto dei valori. • Cofinanziamento corsi executives nelle 10 top Business School mondiali (Progetto 50-50)
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Richieste di informazione, di referenze, cataloghi, etc 	<ul style="list-style-type: none"> • Richieste di offerte tecniche ed economiche: Negoziazioni • Sondaggio on line sui temi della sostenibilità (TenP di Fondazione Global Compact Network Italia) 	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi di fornitura di medio/lungo periodo
Istituti di credito	<ul style="list-style-type: none"> • Inviti a partecipare ai deal • Comunicazioni e presentazioni dei dati dei progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni di presentazione dei progetti e loro specificità • Negoziazione testi e pricing 	<ul style="list-style-type: none"> • Partnership su operazioni/strumenti finanziari (Primo esperimento di prestiti obbligazionari emessi dalla società veicolo, per progetto Metro 5; Rolling Credit Facility per progetto Lima; Lettera di credito per progetto Metro Calcutta)
Investitori / Analisti finanziari	<ul style="list-style-type: none"> • Roadshow • Conference • Video Conference 	<ul style="list-style-type: none"> • Roadshow • Conference • Video Conference 	<ul style="list-style-type: none"> • Conference
Istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione istituzionali (news sito Internet, comunicati stampa, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Consultazione in merito a partnership per progetti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di ricerca in collaborazione
Autorità locali/ PA	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni istituzionali periodiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Open Day per collaboratori, famiglie e comunità e Istituzioni locali 	<ul style="list-style-type: none"> • In occasione di eventi e fiere per garantire la corretta conoscenza dell'azienda e del business
Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni andamento dei progetti alla cittadinanza (in collaborazione con le istituzioni locali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione in comitati di stakeholder del territorio • Customer satisfaction a utenti trasporti su rotaia • Open Day per collaboratori, famiglie e comunità e Istituzioni locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a programmi di sviluppo delle comunità locali.
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione istituzionali (news sito Internet, comunicati stampa, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Consultazione in merito a partnership per progetti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di ricerca in collaborazione
Media	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni istituzionali periodiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Consultazioni per approfondimenti su specifiche tematiche 	<ul style="list-style-type: none"> • In occasione di eventi e fiere per garantire la corretta conoscenza dell'azienda e del business
Utenti digitali / Social network	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni istituzionali periodiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso la comunicazione continua e la costante presenza di aggiornamenti su web 	<ul style="list-style-type: none"> • Partnership con Social network per sviluppo comunicazione e relazioni su web.

Nel 2014 le principali attività di engagement nei confronti delle diverse categorie di stakeholder sono state:

- **l'analisi della materialità;**
- **le indagini di Customer Satisfaction;**
- **le iniziative di coinvolgimento del personale realizzate attraverso differenti progetti:**
 - "Knowledge Owners" programma di selezione e sviluppo dei talenti
 - "Project team effectiveness" sessione di coaching per team di lavoro internazionali
 - "360° per gli executives", valutazione per ciascun dirigente da parte di gruppi di "peers"
- **le attività di External relations**
- **le attività di Investor relations**
- **I progetti di ricerca con Istituzioni italiane e comunitarie**
- **Gli accordi e le partnership con le Università.**

Coinvolgimento delle comunità locali: impatti sociali e ambientali

Ansaldo STS è parte attiva con differenti modalità e a seconda della tipologia del progetto e del ruolo svolto nella gestione delle relazioni con le comunità locali intese come municipalità, associazioni di cittadini, utenti delle linee metropolitane e ferrovie, imprese e manodopera locale.

Per gli aspetti ambientali dei progetti, Ansaldo STS opera seguendo le procedure di gestione ambientale di cantiere che partono da un'analisi iniziale dei lavori previsti, elaborata e concordata anche con i subappaltatori. A seguito di tale analisi viene redatto un piano di monitoraggio che consente di garantire, con conti-nuità, la conformità legale e di cogliere tutte le opportunità per limitare gli impatti che l'apertura di un cantiere può comportare. A volte è il committente stesso

(ente pubblico) che, a seguito di valutazioni d'impatto ambientale, sociale e di salute e sicurezza, definisce particolari caratteristiche che l'opera deve avere, nel qual caso Ansaldo STS è impegnata nello studio e nella presentazione delle soluzioni ottimali richieste.

Ansaldo STS partecipa attivamente ai programmi di comunicazione e coinvolgimento delle comunità, interessate dalle opere, in varie forme:

- attraverso la partecipazione in comitati che rappresentano stakeholder del territorio;
- attraverso il supporto alle attività di comunicazione delle autorità locali nei confronti della cittadinanza;
- attraverso azioni di comunicazione diretta;
- partecipando a programmi di sviluppo delle comunità locali.



Metropolitana di Honolulu

La metropolitana di Honolulu è un progetto da 1,4 miliardi di dollari, il più grande mai realizzato alle Hawaii, che avrà un rilevante impatto positivo a livello ambientale e sociale, in quanto Honolulu è la seconda città americana, dopo Los Angeles, per la congestione del traffico. La metro cambierà lo stile e la qualità della vita dei residenti che, ogni giorno, impiegano mediamente dalle due alle tre ore di tempo per recarsi al lavoro. Il trasporto passeggeri prenderà avvio nel 2019 e comporterà l'assunzione di 300 lavoratori locali.

Comunicazione e coinvolgimento della comunità locale

Ansaldo STS ha presentato (in quanto richiesto in fase di gara) un piano di comunicazione specifico per tenere informata la comunità locale sulle varie fasi del progetto. Viene monitorata costantemente la percezione che la popolazione ha dell'andamento dei lavori e l'azienda è impegnata a supportare il committente negli eventi di comunicazione.

Ansaldo Honolulu è membro del Move Oahu Forward un comitato di stakeholder locali la cui missione è di sostenere le iniziative che migliorano la mobilità e la qualità della vita per

contribuire allo sviluppo dell'economia e alla crescita futura proteggendo l'ambiente unico dell'isola e lo stile di vita dei suoi abitanti. Tale Comitato è convinto che il progetto della metropolitana di Honolulu vada proprio in questa direzione.

Ansaldo Honolulu ha creato un sito Internet attraverso il quale tenere aggiornata la popolazione e le autorità locali: <http://www.ansaldohonolulu.com/>.

- Tra le attività realizzate:
- febbraio 2014, presentazione del modello del treno alla città;
 - aprile 2014, incontro il sindaco e le autorità locali;

- luglio 2014, delegazione di Ansaldo STS al Congresso americano a Washington, DC.

Programmi di sviluppo della comunità locale

Ansaldo Honolulu, HART (Honolulu Authority for Rapid Transportation) e l'OCEWD (Office of Continuing Education and Workforce Development) divisione del Leeward Community College, collaborano nel progetto di formazione delle competenze locali legate all'assunzione di 300 dipendenti che dovranno occuparsi dell'attività di Operations & Maintenance della Metro.



Metro Copenaghen

Il progetto è composto dalla realizzazione della Metro terminata nel 2010 e per la quale ad Ansaldo STS è stata assegnata anche l'attività di Operations & Maintenance (fino al 2018) e dalla realizzazione del nuovo anello Metro "Cityringen", metropolitana senza conducente, lungo 15,5 chilometri con 17 stazioni e un centro di manutenzione di superficie, che dal 2018 trasporterà fino a 240.000 passeggeri 24/7.

Il committente, Metroselskabet, ha effettuato l'analisi degli impatti economico-sociali, ambientali e di salute e sicurezza per definire le caratteristiche specifiche dell'opera alle quali Ansaldo STS ha saputo rispondere grazie alle proprie capacità progettuali, tecnologiche, di riduzione degli impatti ambientali e di garanzia della sicurezza.

Coinvolgimento della comunità locale

Il coinvolgimento della comunità locale è regolato contrattualmente. Ansaldo STS ha nominato un responsabile per le attività di pubbliche relazioni, partecipa alle riunioni di coordinamento della comunicazione con il datore di lavoro, garantisce la possibilità di visita dei cantieri da parte dei cittadini e l'aggiornamento delle informazioni necessarie per le attività di comunicazione in particolare per il sito web.

Ansaldo STS partecipa alle seguenti iniziative del committente Metroselskabet:

- meeting mensili con un gruppo di lavoro costituito dal cliente, gli altri contractors (CMT-Salini), datori di lavoro e sindacati. Scopo fondamentale è quello di prevenire e monitorare tutti i contenzioni o le dispute sulle condizioni di lavoro;
- Comitato MSURR, un gruppo di coordinamento composto dai responsabili del soccorso, dalle autorità di polizia locale e dall'agenzia di emergenza nazionale (Beredskabstyrelsen). Il Comitato si occupa di tutte le questioni relative all'attuazione operativa dell'evacuazione, del soccorso e di altri problemi di

gestione delle emergenze che riguardano sia il funzionamento della metro, sia la costruzione del Cityringen. Principi e procedure per garantire un elevatissimo livello sicurezza sono discussi e concordati dalle parti, sulla base di descrizioni documentate.

Programmi di sviluppo della comunità locale

Un gentlemen agreement prevede l'assunzione di manodopera locale (oltre 200 dipendenti) con incentivi per ulteriori assunzioni.

Programma per la sostenibilità

La rendicontazione annuale degli impegni presi, le indagini relative alle qualità delle relazioni con i propri stakeholder e le tematiche risultanti dall'analisi di materialità, permettono ad Ansaldo STS di definire ogni

anno un Programma per la sostenibilità costituito da un insieme di obiettivi necessari al miglioramento continuo delle proprie performance.

STRATEGY QUALITY AND IMPROVEMENT

- Estendere la certificazione IRIS - International Railway Industry Standard - ai siti di Les Ulis, Pittsburgh e Pechino 2015
- Estendere la certificazione ISO 9001 ai siti di Riyadh, Ankara e Saragozza 2015
- Integrare nell'Information Management System la documentazione presente nella baseline CMMI (Capability Maturity Model, Integration) 2015

COMPLIANCE & ETHICS

- Introdurre all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 della Società il nuovo reato presupposto di "Auto riciclaggio" 2015

RISORSE UMANE

- Completare il programma dei Knowledge Owners portando a termine il primo ciclo di formazione e sviluppo 2015
- Completare l'attività di aggiornamento del modello di competenze "Global Job System" 2015
- Proseguire nell'utilizzo dello strumento LinkedIn attraverso la creazione di un gruppo di lavoro integrato che possa sfruttare al meglio le potenzialità dello strumento 2015

AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA

- Ridurre ulteriormente il numero di incidenti sul lavoro
- Adozione di un software web-based per migliorare la gestione e il monitoraggio degli adempimenti di ambiente e sicurezza 2015
- Incrementare le ore di formazione ambientale, di salute e sicurezza, in particolare quella relativa ad aspetti che riguardano i cantieri 2015
- Sito di Pittsburgh: proseguire nel progetto PITTSBURGH 2030 DISTRICT con l'implementazione della fase di monitoraggio ai fini della riduzione dei consumi energetici, idrici e di produzione di CO₂ 2015

SICUREZZA E RISPETTO DELL'AMBIENTE DI PRODOTTI E SOLUZIONI

- Implementare tecniche (attualmente in fase di analisi) capaci di prevedere i punti deboli delle schede già in fase di progettazione 2015
- Compattare l'hardware di circa il 35-40% 2016

SUPPLY CHAIN

- Analisi degli output connessi al progetto TenP sulla sostenibilità dei fornitori e definizione di un piano d'intervento finalizzato al miglioramento della sostenibilità 2015
- Estendere all'Italia la sperimentazione avviata in Francia riguardante la creazione automatica e l'invio del report di rating dei fornitori 2015
- Aggiornamento e pubblicazione delle condizioni generali di acquisto per beni e servizi per l'Italia con inserimento delle clausole sanzionatorie per mancato rispetto del Codice Etico 2015
- Armonizzazione delle condizioni generali del contratto di fornitura previa valutazione dello stato attuale nelle varie Legal Entity di Ansaldo STS e delle best practices internazionali. 2015

RELAZIONI ESTERNE E COLLETTIVITÀ

- ISTITUZIONI ITALIANE ED EUROPEE: proseguire con i progetti ricerca italiani ed europei in corso per l'incremento della sicurezza e compatibilità ambientale e rispondere a bandi di finanziamento attraverso il coordinamento di nuove proposte 2015
- UNIVERSITÀ: continuare a contribuire alla formazione specialistica di settore attraverso la collaborazione con le principali Università Italiane e straniere e il contributo scientifico a corsi di Master post-universitari 2015
- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: continuare a svolgere un ruolo attivo nelle associazioni di categoria; in particolare avere un ruolo propositivo all'interno del Comitato per la sostenibilità di UNIFE 2015
- RELAZIONI ESTERNE E COMUNITÀ
 - Realizzare i contenuti previsti nel piano di comunicazione sulla sostenibilità con nuove iniziative in occasione o post pubblicazione del report 2014
 - Sviluppare e strutturare meglio gli strumenti di comunicazione digitale, la presenza dell'azienda nella rete e il dialogo con gli stakeholders del web
 - Definire e realizzare un nuovo piano per lo sviluppo dei rapporti con in media esteri e italiani 2015



Rendicontazione degli impegni presi

Obiettivo raggiunto
 Obiettivo in corso di raggiungimento
 obiettivo non raggiunto

NEL 2013 ABBIAMO DETTO	NEL 2014 ABBIAMO FATTO
STRATEGY QUALITY AND IMPROVEMENT	
<ul style="list-style-type: none"> Estendere la certificazione IRIS (manufacturing e maintenance) ai siti produttivi di Riom e Batesburg e al sito di Genova (design) Definire una nuova architettura dei processi e relativi KPI del sistema Identificare e implementare nuove iniziative per la trasformazione "end-to-end" dell'azienda in linea con il piano strategico 	<ul style="list-style-type: none"> Estesa la certificazione IRIS ai siti produttivi di Riom e Batesburg e al sito di progettazione di Genova Definita la nuova architettura dei processi e i relativi KPI Implementate le iniziative relative al programma Values to Actions di innovazione nella gestione dell'operatività, nell'allocazione delle risorse, nella strategia commerciale e nella gestione dei suppliers
COMPLIANCE & ETHICS	
<ul style="list-style-type: none"> Erogare la formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aggiornato 	<ul style="list-style-type: none"> Eseguita formazione on line a gran parte del personale di Ansaldo STS S.p.A.
RISORSE UMANE	
<ul style="list-style-type: none"> Knowledge management e knowledge owners: lanciare un progetto di knowledge management per selezionare talenti tecnici Project Teams Effectiveness: azione di forte empowerment dei team di progetto e sistema di assegnazione degli obiettivi e rewarding in linea con le aspettative di successo del team 	<ul style="list-style-type: none"> Nel 2014 è stato lanciato il programma "Knowledge Owners", che rappresenta il secondo pilastro del modello di sviluppo dei talenti di Ansaldo STS Il progetto ha coinvolto 10 team internazionali, responsabili della delivery di progetti strategici, ai quali sono state dedicate sessioni di coaching di gruppo
AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA	
<ul style="list-style-type: none"> Raggiungere gli obiettivi contenuti nei Piani di miglioramento ambientale e di salute e sicurezza dei siti certificati ISO 14001 e OHSAS 18001 	<ul style="list-style-type: none"> I piani di miglioramento ambientale e di sicurezza riportavano i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> riduzione dei consumi energetici (2015): risultato ottenuto, consumi ridotti del 3% nel 2014 riduzione delle emissioni di CO2 per gli spostamenti tra le sedi: risultato ottenuto, riduzione di 4,2% dei km percorsi negli spostamenti riduzione della produzione di rifiuti non pericolosi derivanti da imballaggi: risultato raggiunto. La produzione di imballaggi misti si è ridotta del 17% e nel 2014 sono stati interamente riciclati riduzione dei rifiuti pericolosi: risultato non ottenuto a causa di un riordino dei magazzini con smaltimento di prodotti chimici utilizzati per la realizzazione di prototipi
<ul style="list-style-type: none"> Estendere a tutti i siti la certificazione ambientale (sito di Kuala Lumpur Office e Kuala Lumpur Factory) e sulla salute e sicurezza (Pittsburgh e Ontario) 	<ul style="list-style-type: none"> La certificazione per la salute e la sicurezza è stata raggiunta per il sito di Pittsburgh e per l'Ontario. Il sito di Kuala Lumpur office sta subendo delle modifiche sia a livello di organizzazione, sia a livello di riorganizzazione delle aree e pertanto dovrà essere ripianificata la certificazione
<ul style="list-style-type: none"> Definizione di iniziative di eco design per la riduzione delle emissioni di CO₂ 	<ul style="list-style-type: none"> Le iniziative di Eco design sono state identificate in collaborazione con il dipartimento di ingegneria e di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> Stampa di mini guide portatili sull'applicazione delle procedure aziendali (pubblicate nella intranet) 	<ul style="list-style-type: none"> L'obiettivo è stato raggiunto per l'implementazione delle mini guide create per i siti australiani; per gli altri siti è presente nella intranet aziendale un'area dedicata per le procedure aziendali ed è in corso di pubblicazione un handbook per la gestione delle emergenze e primo soccorso nelle aree di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> Riprogrammazione per il 2014 della campagna di formazione ed informazione interna sulle tematiche ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> Tutto il personale è stato coinvolto in giornate di formazione ambientale inerente sia gli aspetti legislativi, sia gli aspetti gestionali
<ul style="list-style-type: none"> Valutazione di tool applicativi per la rendicontazione ambientale dei siti e dei cantieri 	<ul style="list-style-type: none"> La valutazione del tool applicativo per la rendicontazione ambientale e di sicurezza è ancora in corso in quanto c'è la necessità di trovare un tool che risponda alle esigenze per tutti i siti, cantieri e progetti
<ul style="list-style-type: none"> Scelta e applicazione di una delle seguenti iniziative: creazione di un portale ambiente; Inserimento nel sito di un calcolatore per il footprint: convenzioni per visite a parchi naturali, musei naturalistici o per l'acquisto di prodotti green; progetti di riforestazione volontaria 	<ul style="list-style-type: none"> Tra le iniziative proposte nell'ambito del Comitato interno per la sostenibilità la scelta è ricaduta sulla creazione di un portale ambiente. I temi da inserire sono ancora oggetto di condivisione

NEL 2013 ABBIAMO DETTO	NEL 2014 ABBIAMO FATTO
SUPPLY CHAIN	
<ul style="list-style-type: none"> Definire, condividere ed implementare la politica e la Roadmap della Sostenibilità nella Supply Chain di medio-lungo periodo Rendere più accessibile ai fornitori il tool per la valutazione, per poter condividere i risultati del rating e attivare un circolo virtuoso di miglioramento Sostenere l'attenzione degli stakeholders verso il SUDA (Supplier Database) in quanto generatore di valore interno ed esterno Portare a termine l'integrazione delle condizioni generali di fornitura con clausole sanzionatorie per mancato rispetto del Codice Etico e armonizzarle con il quadro normativo e le best practice internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione al progetto TenP della Fondazione Global Compact Network Italia, di cui Ansaldo STS è socio Fondatore, con il lancio dell'attività di coinvolgimento dei fornitori per definire un piano di intervento finalizzato al miglioramento della loro sostenibilità sui temi del rispetto dei diritti umani, delle condizioni di lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione Realizzato il tool per consentire la creazione automatica del report di rating dei fornitori. Avviata la sperimentazione in Francia per il relativo invio ai fornitori nel gennaio 2014 Eseguito Piano di Training al Supply Chain department e Quality department Aggiornate e pubblicate le condizioni generali di appalto package per l'Italia (doc. MNLO45) inserendo le clausole sanzionatorie per mancato rispetto del Codice Etico
MEDIA E COMUNICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> Presentare e diffondere maggiormente la visione della sostenibilità insita nel mondo Ansaldo STS: organizzazione di un evento di presentazione del Bilancio Sostenibilità Completare il lavoro iniziato per i digital media e migliorare il sito Internet Consolidare e sviluppare i rapporti con i media anche esteri 	<ul style="list-style-type: none"> L'evento proposto non è stato organizzato, ma si è allargata la platea dei dipendenti che vengono a contatto con queste tematiche, attraverso il coinvolgimento nella preparazione del report e la sua diffusione La comunicazione digitale è diventata sempre più importante come strumento di relazioni. In particolare alcuni social media professionali hanno visto un notevole sviluppo durante l'anno Non è stato possibile dare un ulteriore impulso ai rapporti con i media esteri, ma a fine anno sono state realizzate nuove azioni e posti nuovi obiettivi
COLLETTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> ISTITUZIONI ITALIANE ED EUROPEE: proseguire con i progetti ricerca italiani ed europei in corso per l'incremento della sicurezza e compatibilità ambientale e rispondere a bandi di finanziamento attraverso il coordinamento di nuove proposte UNIVERSITÀ: continuare a contribuire alla formazione specialistica di settore attraverso la collaborazione con le principali Università Italiane e straniere ed il contributo scientifico a corsi di Master post-universitari ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: continuare a svolgere un ruolo attivo nelle associazioni di categoria COMUNITÀ: continuare nell'attività di sostegno di iniziative sociali, culturali promosse da Istituzioni e Associazioni non profit 	<ul style="list-style-type: none"> Si è proseguito con i progetti di ricerca italiani ed europei in corso, incrementando ulteriormente l'impegno del precedente anno, in particolare nell'ambito safety (progetto CRYSTAL) ed energy efficiency (progetti MERLIN, OSIRIS E SFERE). Tra le nuove proposte approvate nel 2014 in cui Ansaldo STS ha un ruolo di coordinamento, si citano i progetti NEMBO, MODISTA ed ERSAT EAV. Infine, Ansaldo STS è tra i Founding Members dell'iniziativa "Shift2Rail", le cui attività avranno inizio nel 2015 Ansaldo STS ha partecipato alla realizzazione del Master Universitario di II livello in Ingegneria delle Infrastrutture e dei Sistemi Ferroviari promosso con l'Università La Sapienza di Roma Finanziate 3 borse di studio per il progetto "Embedded System in Critical Domains" Attività formative e di stage nell'ambito del progetto di riforma degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) Per tutte le iniziative realizzate vedi pag. 143-144 Nel 2014 Ansaldo STS ha continuato a svolgere un ruolo attivo all'interno delle Associazioni di categoria; in particolare in UNIFE dove è presente nel Sustainable Transport Committee Anche nel 2014 Ansaldo STS è stata impegnata in diverse campagne di beneficenza e sponsorizzazioni per finanziare iniziative culturali e umanitarie: il totale delle liberalità e sponsorizzazioni è stato pari a circa 270 migliaia di euro

Etica e integrità

Il Gruppo Ansaldo STS, per sua storia e vocazione, ha sempre basato il proprio sviluppo economico sulla definizione di sistemi e soluzioni di trasporto ferroviario e metropolitano sicuri, efficienti, affidabili ed ecologicamente compatibili, mettendo al centro della propria attenzione le esigenze dell'individuo, in presenza di contesti e di stili di vita sempre più complessi.

Codice Etico

Il Codice Etico esplicita gli impegni e le responsabilità che devono ispirare la conduzione degli affari e delle attività aziendali, da parte di tutti coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con Ansaldo STS.

Il Codice Etico, disponibile sul sito web della Società¹¹, costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo interno ed il suo rispetto consente ad Ansaldo STS ed alle società del Gruppo di prevenire la commissione di determinate irregolarità od illeciti vietati dalle normative dei vari paesi nei quali Ansaldo STS opera. Per l'Italia si segnala il D.Lgs. 231/01.

Il Codice Etico è stato formalmente adottato nelle società del Gruppo mediante delibera dei Consigli di Amministrazione o equivalenti organi dirigenti. La diffusione a tutto il personale del Gruppo è avvenuta con le medesime modalità utilizzate nella capogruppo Ansaldo STS.

È stato altresì istituito presso ogni società del Gruppo un Organismo di Controllo del Codice Etico con lo scopo di promuovere l'implementazione dello stesso. Sempre con riferimento alla diffusione del codice etico, è stato creato anche un canale informativo dedicato, tramite il quale è possibile segnalare ad un indirizzo di posta elettronica eventuali comportamenti non in linea con i principi etici espressi nello stesso Codice Etico. La modalità di segnalazione e gestione di eventuali comportamenti non in linea con le previsioni del Codice sono formalizzate all'interno di una procedura di Gruppo.

Accadimenti del 2014

Nel corso del 2014 sono pervenute all'Organismo di Controllo del Codice Etico solo a segnalazioni minori di violazioni del Codice Etico relativamente ad Ansaldo STS Australia, con riguardo alla seguenti fattispecie: a) uso improprio della carta di credito aziendale; b) non

corretta applicazione della redundancy policy; c) ipotesi di comportamenti bullismo e prevaricazione (Bullying & Harrasment). Delle tre segnalazioni due sono state risolte ed una è in fase di risoluzione. Nessuna di esse ha evidenziato l'esigenza di un aggiornamento del Codice Etico.

Nel corso del 2014 è inoltre pervenuta all'Organismo di Controllo del Codice Etico di Ansaldo STS Australia una richiesta di interpretazione relativa all'applicazione del Codice con riferimento ad offerte di utilità a dipendenti da parte di terzi.

Formazione sul Codice Etico

Ansaldo STS promuove e cura costantemente la conoscenza del Codice Etico, dei protocolli annessi e dei relativi aggiornamenti, nonché delle aree di attività delle diverse funzioni con attribuzioni di responsabilità, linee di dipendenza gerarchica, descrizione dei compiti e formazione del personale. L'informazione e la conoscenza del Codice Etico e dei relativi protocolli specifici avviene in primo luogo attraverso la distribuzione di apposita documentazione a tutti i dipendenti e collaboratori a vario titolo, cui l'azienda richiede – al momento della consegna del materiale informativo sul Codice Etico – la sottoscrizione di dichiarazione di presa visione della documentazione ricevuta.

Inoltre il personale dell'azienda può comunque, in qualsiasi momento, chiedere ai propri superiori consigli e chiarimenti sui contenuti del Codice Etico e dei protocolli e sulle mansioni ad essi attribuite. In occasione della costituzione di nuovi rapporti di lavoro, e/o collaborazione, Ansaldo STS fornisce tempestivamente le informazioni necessarie ad una adeguata conoscenza del Codice Etico e dei protocolli, con particolare riferimento a quelli attinenti alle specifiche competenze.

Adesione al Global Compact



Ansaldo STS ha aderito anche quest'anno al Global Compact l'iniziativa volontaria lanciata dall'ONU per promuovere la cultura del rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, declinata in 10 principi. La conferma dell'adesione ribadisce l'impegno dell'azienda a considerare il Global Compact e i suoi principi parte integrante della strategia e della propria cultura.

DIRITTI UMANI¹²

Ansaldo STS garantisce e promuove i diritti umani in ogni contesto in cui opera, creando pari opportunità per le proprie persone e un trattamento equo per tutti – indipendentemente da razza, nazionalità, opinioni politiche, fede religiosa, sesso, età, appartenenza a minoranze, diversa abilità, orientamento sessuale, condizioni personali o sociali – e rispettando sempre la dignità di ciascun individuo e dei lavoratori (Codice Etico).

POLITICHE DEL LAVORO¹³

Ansaldo STS offre pari opportunità di lavoro, garantendo un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità individuali ed assumendo le persone con regolare contratto di lavoro, principalmente a tempo indeterminato, in conformità alle leggi, ai contratti collettivi, agli accordi interni e alle normative vigenti.

Nell'evoluzione del rapporto di lavoro la formazione costituisce una leva fondamentale per valorizzare le risorse umane e adeguarne le competenze ai contesti che il mercato propone, ampliando, in tal modo, le capacità e le conoscenze di ciascuno, nel rispetto dei valori dell'azienda. Ansaldo STS segue inoltre una politica basata sul riconoscimento dei meriti e delle pari opportunità. Il processo di internazionalizzazione di Ansaldo STS ha consolidato inoltre la possibilità di effettuare esperienze lavorative all'estero, consentendo di conseguenza la condivisione di diverse esperienze e la diffusione del valore della multiculturalità.

Ansaldo STS assicura la libertà di associazione e si adopera affinché le relazioni industriali avvengano in un quadro relazionale sereno e amichevole, in cui i lavoratori possano esprimere le opinioni, direttamente o tramite i delegati del personale, alla Direzione Risorse Umane.

Lavoro minorile

Ansaldo STS non consente e non tollera l'instaurazione di rapporti di lavoro – anche per opera di collaboratori esterni, fornitori o partner commerciali – in violazione della normativa vigente in materia di lavoro minorile, femminile e degli immigrati.

Lavoro forzato

Ansaldo STS monitora con attenzione il rischio legato alla possibilità di impiego di lavoratori forzati. La società inoltre richiede anche ai suoi appaltatori e sub-appaltatori di garantire lo stesso atteggiamento di attenzione al fine di contribuire all'abolizione di tali pratiche illecite.

TUTELA DELL'AMBIENTE¹⁴

Tutelare l'ambiente fa parte della responsabilità sociale di Ansaldo STS. Si tratta di un elemento chiave della strategia di business che mira a promuovere la crescita di lungo termine del valore aziendale. L'ottimizzazione e lo sviluppo dei processi e della struttura organizzativa sono al centro della sua strategia: l'obiettivo è produrre nella maniera più sicura, utilizzando la minore quantità possibile di risorse.

Il sistema di gestione integrato

Ansaldo STS ha implementato un Sistema di Gestione Integrato (IMS – Integrated Management System) Ambiente, Sicurezza e Qualità, che integra tutti i processi del Gruppo in un'unica struttura, consentendo all'organizzazione di operare come una singola unità con obiettivi condivisi.

Sono state stabilite, a livello centrale, politiche e procedure globali per assicurare la gestione controllata dei processi e delle attività relative alla sicurezza del lavoro e alla tutela dell'ambiente. A partire da queste, ed in caso di specifici requisiti legislativi, ogni Legal Entity ha stabilito istruzioni locali al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni applicabili ai propri processi.

Tutti gli enti aziendali hanno in carico la scrupolosa osservanza dei principi del Sistema di Gestione Integrato, alla cui elaborazione ed aggiornamento collaborano attivamente. Ansaldo STS sta provvedendo a concludere la certificazione dei propri siti conformemente alle norme UNI EN ISO 14001 e OSHAS 18001.



11. http://www.ansaldo-sts.com/sites/ansaldosts.message-asp.com/files/downloadpage/asts_cod_etico_italiano.pdf

12. Ansaldo STS agisce conformemente alla Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici; Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali); alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138, 182); alla Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro; alla Convenzione dell'ONU sui Diritti dei Bambini; alle Convenzioni ILO n.107 e n.169 sui Diritti delle Popolazioni Indigene e Tribali; alla Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo; alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

13. Cfr. capitolo: *Le risorse umane*.

14. Cfr. sezione: *Ambientale, salute e sicurezza*.

Sviluppo e diffusione di tecnologie che rispettano l'ambiente

Ansaldo STS è costantemente impegnata a fornire ai propri clienti e utenti finali i migliori prodotti con la massima sicurezza, le migliori soluzioni di sistema, l'utilizzo delle migliori metodologie e procedure di progettazione, i migliori metodi e processi di fabbricazione esistenti, il tutto in coerenza con l'impegno di ridurre il consumo di energia nonché l'impatto diretto ed indiretto sull'ambiente.

Ansaldo STS promuove inoltre la formazione tecnologica e manageriale attraverso partnership con Università, in particolare sui temi dell'Information Communication Technology, della sostenibilità e della salute e sicurezza dei sistemi di trasporto.

Il Gruppo partecipa attivamente a progetti di ricerca cofinanziati da Istituzioni Pubbliche nazionali e comunitarie, sui temi del miglioramento della sicurezza, dell'efficienza energetica, dell'impatto ambientale, della mobilità sostenibile e dell'interoperatività dei sistemi di trasporto.

LOTTA ALLA CORRUZIONE E AI REATI SOCIETARI

Ansaldo STS ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che include, tra gli altri, i reati di corruzione sia contro la pubblica amministrazione sia tra privati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche Modello) è stato adottato nelle preesistenti società italiane del Gruppo (incorporate nella Capogruppo nel 2009) fin dall'emanazione del D.Lgs. 231/2001.

I dipendenti di Ansaldo STS S.p.A. sono tenuti ad osservare il Modello e le procedure, che specificano le modalità operative dei vari processi aziendali. Tra queste procedure si segnalano, in particolare, quelle relative ai seguenti ambiti:

- consulenti e promotori commerciali;
- sponsorizzazioni, iniziative pubblicitarie e contributi ad associazioni ed enti;
- conferimento di incarichi di consulenza e prestazione professionale;
- omaggi, ospitalità, pagamenti di facilitazione e spese di rappresentanza;
- operazioni di M&A (fusione ed acquisizioni).

Tali procedure sono state adottate in linea con il programma di iniziative di Finmeccanica per il rafforzamento del sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai reati di corruzione ed ai reati societari. Al fine della verifica dell'effettiva applicazione sono stati eseguiti diversi audit. In caso di episodi di corruzione (fino ad oggi mai avvenuti nel Gruppo), la risposta di Ansaldo STS sarebbe la sanzione disciplinare prevista dal Modello, che include anche il licenziamento, senza preavviso.

Le principali aree a rischio, sia quelle a rischio diretto sia quelle di supporto alla commissione dei reati di corruzione, assoggettate agli adempimenti del Modello, sono principalmente l'area commerciale, l'area relativa alla gestione delle commesse, gli acquisti, i cantieri, l'amministrazione, la finanza ed il controllo, l'area delle Risorse Umane e quella relativa e ai finanziamenti agevolati.

Al fine di assicurare la completa conoscenza del Modello da parte di tutti i dipendenti, gli stessi ricevono una nota informativa in occasione dei successivi aggiornamenti dello stesso documento. Inoltre nel 2014 è stata svolta una ulteriore campagna di formazione, in modalità on-line, che ha interessato quasi tutti i dipendenti di Ansaldo STS S.p.A.

I dipendenti, operanti nelle aree a rischio reato ovvero i dirigenti ed i quadri della società, sottoscrivono periodiche dichiarazioni per attestare il rispetto del Modello e, ove applicabile, per descrivere i rapporti più significativi instaurati con i rappresentanti della pubblica amministrazione.

FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

Il Global Compact Network Italia (GCNI) nasce nel 2002 con lo scopo di contribuire allo sviluppo in Italia del "Patto Globale". Nel giugno 2013, il GCNI si è costituito nella **Fondazione Global Compact Network Italia** di cui Ansaldo STS è socio Fondatore Promotore, insieme ad altre 17 organizzazioni, aziende private, università ed enti di ricerca, fondazioni non profit ed organizzazioni della società civile.

Ansaldo STS partecipa ai gruppi di lavoro organizzati nell'ambito del Network italiano. Nel 2014 in particolare ha lavorato con Gruppi di studio "Reporting" e "Supply Chain".

Principi del Global Compact	In Ansaldo STS
DIRITTI UMANI	
1. Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico e attività di formazione • Dichiarazione sul rispetto dei diritti umani • Politica di gestione del personale • Equità retributiva • Clima aziendale e iniziative di miglioramento • Internazionalizzazione e gestione della multiculturalità • Politica sulla salute e sicurezza dei lavoratori • Responsabilità di prodotto • Controllo etico della supply chain
2. Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	
POLITICHE DEL LAVORO	
3. Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico e attività di formazione • Dichiarazione sulle politiche del lavoro • Remunerazione e sistemi d'incentivazione
4. Sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	<ul style="list-style-type: none"> • Equità retributiva • People Care – Iniziative a favore dei dipendenti • Politica di gestione del personale, di reclutamento e selezione
5. Sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione e sviluppo • Gestione delle relazioni industriali
6. Sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	<ul style="list-style-type: none"> • Clima aziendale e iniziative di miglioramento • Controllo etico della supply chain
TUTELA DELL'AMBIENTE	
7. Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Politica ambientale e sistema di gestione • Certificazioni e registrazioni ambientali • Formazione HSE • Applicazione dell'approccio prudenziale
8. Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Carbon Management System (misurazione emissioni di Scopo I, II e III) • Partecipazione al Carbon Disclosure Project • Misurazione e controllo degli impatti ambientali (consumi energetici, emissioni in atmosfera, risorse idriche, rifiuti)
9. Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Impegni di miglioramento delle performance • Innovazione di prodotto per ridurre impatti ambientali • Progetti di ricerca nazionali e comunitari per la sicurezza e la riduzione degli impatti ambientali del trasporto ferroviario
LOTTA ALLA CORRUZIONE	
10. Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico e attività di formazione • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 • Sistema procedurale applicato a tutte le società di Ansaldo STS

 **INNOVAZIONE**

Governance dell'innovazione	58
Principali prodotti ideati e in fase di sviluppo	58
Sicurezza e affidabilità di prodotti e soluzioni	61
Efficienza energetica e rispetto dell'ambiente	62
Investimenti in innovazione e proprietà intellettuale	65



33 mln €
 (+3,1%) investiti in R&S
 direttamente assegnati a
 conto economico

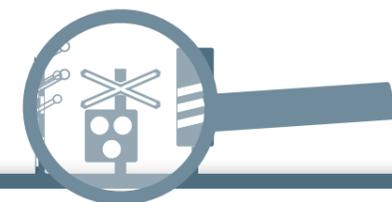
77 famiglie di brevetti rilasciate
13 brevetti in corso di valutazione

Tecnologie satellitari e di telecomunicazione per il sistema di controllo del treno



Soluzione **TRAMWAVE®** per mobilità urbana sostenibile: alimentazione con linea di contatto a terra

TCCS™ – Train Conformity Check System il portale multifunzione per il rilevamento automatico di anomalie sui treni in transito



WTIMS – Sistema di monitoraggio in tempo reale di infrastrutture e rotabili

Innovazioni e tecnologie per l'**efficienza energetica** e la riduzione del consumo di **materie prime**; soluzioni per il **riutilizzo** e **riciclo** dei materiali



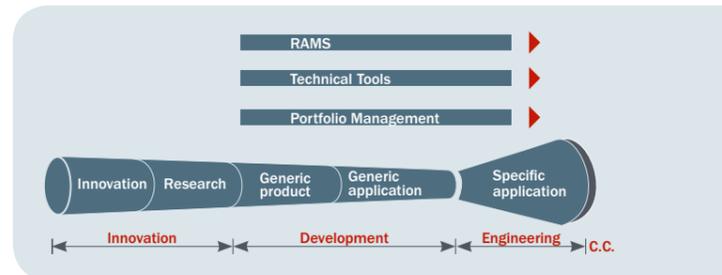
Sicurezza e affidabilità di prodotti, applicazioni e sistemi. Livello massimo (SIL4) per applicazioni critiche

Innovazione

Ansaldo STS presta da sempre una costante attenzione all'attività di Ricerca & Sviluppo, volta all'individuazione e realizzazione di soluzioni tecniche innovative e allo sviluppo di prodotti con elevati standard qualitativi, di sicurezza e di rispetto dell'ambiente.

Governance dell'innovazione

Il modello di governance dell'innovazione che Ansaldo STS adotta coinvolge tutte le sue aziende e mette in relazione strategie, tecnologie, prodotti, risorse e mercati affinché l'attività di Ricerca & Sviluppo possa nascere dall'incontro tra le competenze eccellenti e distintive interne all'azienda e i bisogni reali dei suoi clienti. L'incrocio tra fattori interni e valutazioni esterne è reso sistematico dal proprio assetto organizzativo.



Principali prodotti ideati e in fase di sviluppo

Nel corso degli anni Ansaldo STS ha ideato e sviluppato prodotti e soluzioni che l'hanno portata in posizione di primo piano nel segmento dei sistemi di Segnalamento e Trasporto Ferroviari e Urbani su rotaia.

OTP - Optimizing Traffic Planner™

È il sistema innovativo di gestione del traffico e della movimentazione ferroviaria che permette, in tempo reale, di reindirizzare il traffico al fine di incrementare la velocità di circolazione e ottimizzare il movimento dei veicoli, individuando i percorsi più brevi ed efficienti per i treni. Il sistema OTP permette di incrementare notevolmente la capacità della rete, riducendo contestualmente i costi operativi.

Sistemi ATC (Automatic Train Control) e ATP (Automatic Train Protection)

Sono sistemi per il controllo automatico della marcia del treno in linea con gli standard europei ERTMS – European Rail Traffic Management System. Tali sistemi consentono di controllare la sicurezza della marcia dei treni sulle linee ferroviarie e permettono di assicurare, in modo continuo, il rilevamento della loro posizione, il mantenimento delle distanze di sicurezza e il rispetto dei limiti di velocità. Il sistema ATC comprende, inoltre, la funzione di guida automatica a diversi livelli di automazione.

CBTC – Communication Based Train Control

È il sistema di distanziamento treni basato su comunicazione radio continua bidirezionale fra terra e treno. Tale sistema è in linea con gli standard internazionali (IEEE 1474.1.2.3) e consente la massima flessibilità di esercizio, la piena interoperabilità sulle linee metropolitane gestite tra diversi operatori sistemisti tecnologici.

I sistemi di controllo installati a bordo determinano la posizione del veicolo e adeguano il movimento dei veicoli entro i limiti autorizzati (MAL = Movement Authority Limit). La posizione di ciascun veicolo viene aggiornata e comunicata in maniera continua al Controllore di Zona a terra. Quest'ultimo è così in grado di aggiornare il MAL di ogni veicolo, conoscendo la posizione del veicolo che lo precede nella stessa direzione. Tale strumento permette di implementare il "blocco mobile" che consente, in maniera sicura, di accorciare significativamente i tempi di passaggio di due treni consecutivi (cadenzamento) su una medesima banchina, aumentando così la capacità globale del sistema di trasporto. Le comunicazioni tra i sistemi di controllo dislocati nell'area adiacente, in corrispondenza degli smistamenti e a bordo, consentono di gestire in tutta sicurezza gli intertempi di passaggio tra i veicoli e la capacità della linea.

Applicazioni

Ansaldo STS ha già installato e messo pienamente in servizio tale tecnologia sulla linea 3 della metropolitana di Parigi e in Cina, sulla Linea 1 e Linea 2 della metropolitana di Chengdu e sulla Linea 1 della metropolitana di Zhengzhou. Tale sistema è invece in fase di progettazione e, in taluni casi, di installazione, su progetti quali la metro Ankara, la Red Line di Stoccolma, la Circular Line di Taipei, la Linea 4 di Milano, il CityRing di metro Copenaghen, la metro di Riyadh (gli ultimi due gestiranno la modalità "driverless") ed altre sei linee metropolitane in Cina nelle città di Shenyang, X'ian, Hangzhou e Dalian.

Piattaforma Wayside

Ansaldo STS ha implementato la piattaforma Wayside del sistema di Interlocking detta WSP (Wayside Standard Platform) in grado di gestire con un ridotto numero di componenti base un numero più elevato di enti di piazzale e connessioni treno, di integrare in un unico posto centrale funzionalità di sicurezza, di diagnostica e di regolazione della circolazione idonee a rappresentare la migliore risposta alle richieste sempre più evolute del mercato ferroviario e metropolitano.

Applicazioni

Dalla fine degli anni Novanta, Ansaldo STS ha implementato i requisiti per la piattaforma "aperta" su protocolli standard, come per esempio: linee TVM Lione-Marsiglia (1999), linee ERTMS Roma-Napoli (2005), Torino-Milano (2006), Milano-Bologna (2008), Zheng-Xi (2010), la Madrid-Lleida (2011), Cambrian (2011), Poříčany - Kolin (2011), Haparandabanan (2013), linee CBTC a Chengdu (2011), Shenyang (2012), Metro Ankara (2014) e linee convenzionali Torino-Padova (2014).

TRAMWAVE®

È un sistema di alimentazione per veicoli tranviari con linea di contatto a terra alimentata solo in corrispondenza di un segmento collocato. Il sistema promuove la difesa dell'ambiente dei centri storici consentendo l'eliminazione delle catenarie aeree di alimentazione delle linee tranviarie tradizionali. Il concept di questo sistema tranviario innovativo e gli ottimi risultati raggiunti a valle della sperimentazione, hanno suscitato enorme interesse tra i pianificatori urbani dei paesi orientali alla ricerca di sistemi di trasporto pubblico sicuri, ecologici e a minimo impatto ambientale.

Applicazioni

Nel Novembre 2013 è stato siglato un contratto con la società cinese CNR Equipment Engineering Co Ltd per la fornitura di 8,7 km di linea a doppio binario di contatto TramWave®, per la realizzazione di una nuova tranvia nella città di Zhuhai, nel sud est della Cina. Tale accordo prevede anche l'installazione dei relativi sistemi per la captazione, per la diagnostica e per l'alimentazione. Si prevede, oltre alla realizzazione della prima tranvia catenary free per Ansaldo STS, anche il "Transfer of Technology" delle tecnologie alla JV CNR/GRG, che potrà produrre e commercializzare il prodotto nel territorio cinese in cambio di una "lump sum" e royalties per ogni km di linea venduta. Nel novembre 2014, in occasione di un evento internazionale svoltosi nella città di Zhuhai, è stato realizzato un trial run su una tratta di 1 km equipaggiata TramWave® con l'utilizzo di un veicolo tranviario appartenente alla flotta. Prossimo obiettivo è il completamento dell'intera linea, con revenue service entro l'estate 2015.

Segnalamento satellitare

Per la prima volta nella storia delle ferrovie Ansaldo STS fa sì che i satelliti possano essere utilizzati per gestire in sicurezza la circolazione dei treni. A Marzo 2012 Ansaldo STS ha sottoscritto con ESA (European Space Agency) il contratto 3InSat con l'obiettivo di sviluppare e validare le nuove piattaforme di geo-localizzazione "sicura" e di telecomunicazioni satellitari da utilizzare per i sistemi di segnalamento ferroviario ERTMS-ETCS. Ansaldo STS è capofila del consorzio industriale a cui partecipano fra gli altri RFI, DB-Nets e la DLR (Agenzia Spaziale della Germania) che con ASI (Agenzia Spaziale Italiana) sono i maggiori contributori del sistema Europeo di localizzazione satellitare GALILEO.

TCCS - Train Conformity Check System

Il TCCS è un portale multi-funzione per il rilevamento automatico di anomalie sui treni in transito e rappresenta uno dei progetti di punta dell'azienda, potendo vantare un bagaglio tecnologico all'avanguardia. Grazie ad opportuni sensori, il portale analizza i treni in transito a velocità di crociera e sovrappone le forme Visibile, Laser e Infrarosso, per rilevare:

- composizione del convoglio e modelli dei rotabili componenti;
- parti del treno surriscaldate e a rischio incendio;
- anomalie di carico;
- compatibilità di sagoma.

Il TCCS garantisce un incremento della sicurezza del sistema ferroviario, riducendo il rischio di incidenti.

Applicazioni

Il prodotto TCCS è stato sviluppato a partire dal prototipo di portale multi-funzione installato a Sezze (Latina), ordinato da Rete Ferroviaria Italiana a seguito della gara bandita dalla stessa, ed attualmente termina-to e funzionante. Nel 2014, sono state completate le attività di ingegneria e commissioning del TCCS per lo Stage 1 del progetto della linea ferroviaria SHAH-HABSHAN-RUWAIS (area di Abu Dhabi, Emirati Arabi), che verranno terminate entro il 2015.

Sicurezza e affidabilità di prodotti e soluzioni

Ansaldo STS attraverso l'attività di RAMS – Reliability, Availability, Maintainability e Safety assicura che prodotti, applicazioni e sistemi, sviluppati e consegnati, siano: **sicuri**, in conformità alle normative nazionali ed internazionali applicabili ai sistemi ferroviari; **affidabili**, in conformità alle richieste dei clienti e ai propri standard di qualità.

Tale attività è realizzata su tutti i progetti di Ansaldo STS in cui è implicata la sicurezza e l'affidabilità, che rappresentano più del 90% del complesso delle attività dell'azienda.

Sicurezza e affidabilità sono ottenute attraverso l'analisi dei rischi, un processo strutturato, conforme alle normative di settore, che prende avvio dalla loro identificazione basata sulle esperienze precedenti, sulla valutazione delle specifiche dei diversi stati del processo e su incontri appositi (hazard workshop) nel corso dei quali le varie tematiche vengono discusse tra i maggiori esperti interni e del cliente. I possibili rischi sono poi inseriti all'interno di un registro (hazard log) che viene costantemente aggiornato durante il ciclo di vita del progetto. Il registro contiene per ogni rischio mappato le relative misure di mitigazione, le attività di verifica della loro reale implementazione e la valutazione del rischio residuo. L'insieme dei rischi residui viene valutato e accettato solo se inferiore a valori specificati dalle norme e dalle richieste del cliente.

Le principali normative per la sicurezza sono emanate dal CENELEC - European Committee for Electrotechnical Standardization. In particolare le normative di riferimento sono:

- CEI 50126 sulle RAMS in ambito ferroviario;
- CEI 50128 sulla sicurezza del software;
- CEI 50129 sulla sicurezza dei dispositivi elettronici;
- CEI 50159 sulla sicurezza delle comunicazioni in ambito ferroviario.

Rilevazione e valutazione delle non conformità e degli incidenti per migliorare la sicurezza

Ogni comportamento non conforme alle specifiche di sicurezza, in fase di sviluppo, di testing e ovviamente di esercizio, è accuratamente analizzato e registrato. In generale, nessun comportamento di questo tipo è tollerato e impone una revisione ed una modifica (hardware o software) dell'elemento che non risponde alle specifiche tecniche previste.

In generale Ansaldo STS effettua due tipi di raccolta dati per valutare l'affidabilità dei suoi prodotti: la raccolta di dati a livello di componenti (schede guaste), che viene svolta a partire dalle richieste di assistenza che arrivano al Service e la raccolta di dati a livello di sistema che incide sui parametri fondamentali di servizio (cadenamento dei treni, corse perse, ritardi ecc.). Nel primo caso vengono effettuate delle analisi dei componenti a maggiore difettosità e si cercano soluzioni

Link

> Vedi pag. 140 "Progetti di ricerca con istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie"

La soluzione di Ansaldo STS rappresenta un'innovazione tecnologica di rilevanza mondiale: si tratta infatti di utilizzare la tecnologia satellitare di geo-localizzazione, in alternativa ai sistemi tradizionali di localizzazione del treno che necessitano di apparati elettronici da installare lungo la linea ferroviaria riducendo di conseguenza costi ed impatto ambientale.

Applicazioni

Nel corso del 2014 si è conclusa la fase di sviluppo dei sistemi satellitari ed è stata avviata la fase di test sulla linea ferroviaria Cagliari-Olbia con i prototipi. La prima fase ha permesso la verifica di fattibilità del sistema TLC satellitare integrato con la rete cellulare, mentre la seconda fase che si protrarrà nel 2015 è dedicata alla verifica delle funzionalità degli apparati a bordo treno e wayside per la localizzazione satellitare.



alternative che permettano migliori performance, nel secondo sono analizzate tutte le perturbazioni al servizio al fine di valutarne le cause.

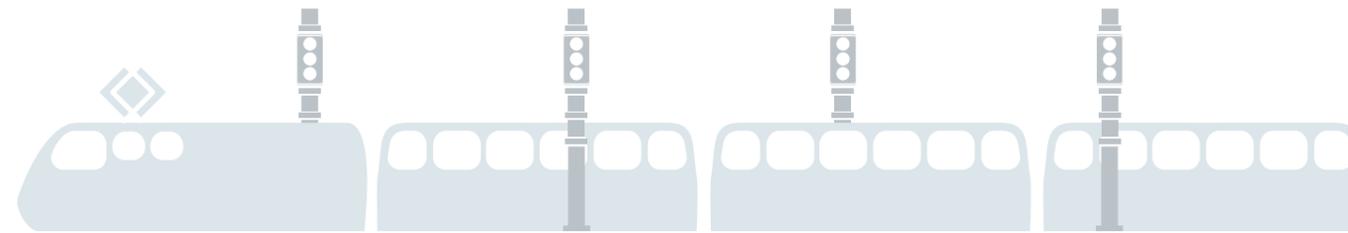
Affidabilità delle soluzioni

L'affidabilità delle soluzioni deriva anche dall'utilizzo di piattaforme ridondanti che forniscono configurazioni "tolleranti al guasto" ossia in grado di continuare a funzionare anche in presenza di guasti in alcune sezioni. Questo tipo di approccio è stato applicato con successo nell'Alta Velocità Italiana, dove sono stati sviluppati dei sistemi appositi per la diagnostica ed il controllo delle sottostazioni elettriche. Grazie a questi

strumenti, è possibile pianificare una "manutenzione di tipo predittivo" sulla linea, ovvero monitorare lo stato di ogni sottostazione ed evidenziare quando una di queste è a rischio guasto. In questo modo viene garantita una maggiore sostenibilità ambientale con conseguenti minori consumi di parti di ricambio e riduzione del rischio di interruzioni di esercizio della linea per guasti.

Ambienti sicuri per i clienti e gli utenti finali

Ansaldo STS fornisce ai passeggeri un contesto sicuro e controllato per mezzo di reti dedicate di sensori che monitorano costantemente le aree ferroviarie. Tali reti di sensori operano su base 24/7.



Efficienza energetica e rispetto dell'ambiente

Il costante impegno di Ansaldo STS nel fornire ai propri clienti e utenti finali (passeggeri e merci) i migliori prodotti, le migliori soluzioni di sistema, l'utilizzo delle migliori metodologie e procedure di progettazione, i migliori metodi e processi di fabbricazione esistenti, contribuisce ad aumentare la sicurezza e a ridurre l'impatto diretto ed indiretto sull'ambiente.

Efficienza energetica

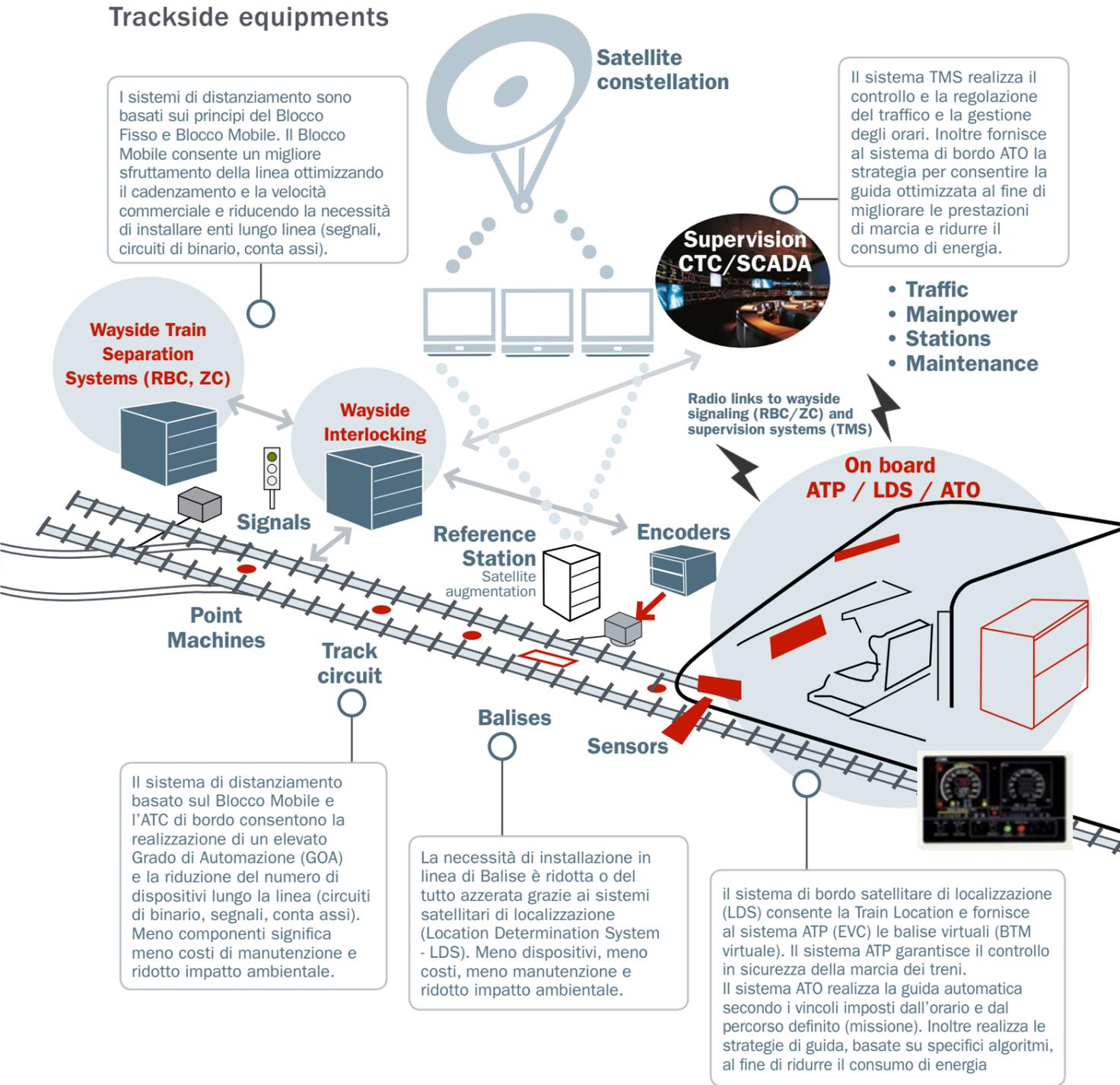
La ricerca di Ansaldo STS sull'efficienza energetica si articola nelle seguenti macro-aree:

- Supporto alla progettazione di sistemi turn-key", attraverso simulatori olistici di tipo hardware-in-the-loop finalizzati a fornire un sistema di trasporto che utilizza l'energia in modo efficiente.
- "Operation – rail & driverless", il cui focus è la ricerca del profilo ottimo di velocità, tenendo conto dello scheduling e della condotta di guida.

- "Tecnologie per il risparmio energetico", con focus sui sistemi per il recupero a terra, le pompe di calore geotermiche, e simulatori per il dimensionamento ottimale di sistemi di accumulo a supercondensatori.

Tali aree sono sviluppate nei progetti di ricerca MERLIN (Management of Energy in Railway Systems), OSIRIS (Optimal Strategy to Innovate and Reduce energy consumption In urban rail Systems) e SFERE (Sistemi FERroviari: eco-sostenibilità e risparmio Energetico).

Trackside equipments



Due importanti innovazioni introdotte da Ansaldo STS sui sistemi di segnalamento per il controllo dei treni riguardano l'utilizzo della rete di telecomunicazione pubblica e della tecnologia GPS - Global Positioning Satellite. L'adozione dei nuovi sistemi di controllo sostituirà l'equipaggiamento lungo i binari, che comporta un maggior consumo energetico. L'applicazione di tali sistemi è prevista soprattutto per le linee a basso traffico che in Europa rappresentano circa il 50 % della lunghezza totale della rete.

È in corso un'attività di standardizzazione delle nuove piattaforme hardware di tipo COTS (Commercial Off The Shelf) basate su CPU con tecnologia Atom (single o dual core), che consentono una riduzione dei consumi da circa 250 W a circa 30 W per unità di elaborazione, quindi di quasi il 90%. Ad esempio nel caso dell'impianto Diretrice Nord, essendo il numero di CPU superiore a 250, il risparmio energetico stimato è di circa 1320 KW al giorno.





Riduzione del consumo di materie prime

L'utilizzo di potenti piattaforme tecnologiche che integrano più funzioni nello stesso sottosistema, permettono ad Ansaldo STS di ridurre le dimensioni delle apparecchiature e dei loro connettori, utilizzando semplici ed efficaci sistemi di programmazione, verifica e messa in servizio. Inoltre, la ricerca di una sempre più spinta standardizzazione nel design associa innovazione e riduzione dell'utilizzo della componentistica.

In particolare, nel 2014 sono stati introdotti e affinati approcci per compattare l'hardware dei posti centrali e di quelli periferici nei sistemi di controllo ferroviari prodotti da Ansaldo STS. Tali approcci, basati su soluzioni sia "meccaniche" che "tecnologiche", consentono la riduzione di volumi, ingombri, dissipazioni termiche e rifiuti da smaltire di circa il 35-40%.

Altri approcci di riduzione e semplificazione dell'hardware hanno riguardato:

- la possibilità di far funzionare sulla stessa macchina i software di sottosistemi diversi, come ad esempio gestione della via (Interlocking) e distanziamento treni (Radio Block Center), normalmente funzionanti su hardware separati;
- l'utilizzo dei sensori ambientali già presenti come dotazione standard a bordo delle CPU in luogo delle unità sensoriali esterne precedentemente impiegate;
- la sostituzione dei sofisticati monitor industriali di ingombro (e consumo energetico) elevato con apparecchi commerciali che rispondono ai moderni paradigmi della "Green IT" anche in merito all'impatto ambientale dei materiali impiegati (approccio già implementato nel progetto della Direttrice Nord Torino-Padova e potenzialmente significativo ai fini del revamping degli impianti esistenti);
- la diagnostica centralizzata (via web) anziché distribuita nei posti periferici;
- i sistemi di manutenzione basati su palmari commerciali in luogo delle apparecchiature "pesanti" tradizionalmente impiegate allo scopo (approccio già implementato per il progetto Roy Hill);
- lo studio e la sperimentazione di sistemi innovativi embedded caratterizzati da elevata efficienza per applicazioni ferroviarie (progetto di ricerca NEMBO).

Eco-design

Ansaldo STS, anche in funzione di alcune nuove commesse (es. progetto Montreal MPM-10 TRAIN CONTROL SYSTEM), sta prestando maggiore attenzione allo studio di aspetti di eco-design, anche in relazione ai requisiti ambientali richiesti dal cliente, riguardanti ad esempio:

- Analisi di conformità al regolamento REACH – Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals (un sistema integrato di registrazione, di valutazione, di autorizzazione e di restrizione delle sostanze chimiche istituito dall'Unione Europea);
- Analisi di riutilizzo e riciclabilità dei materiali;
- Life Cycle Assessment (LCA)¹⁵

L'approccio metodologico prevede un confronto per processi, materiali e prodotti in modo da poter valutare le scelte più eco-compatibili. La fase di progettazione unita a un'analisi dei costi e del livello di qualità prevede poi la possibilità di identificare i punti critici del ciclo di vita del prodotto. Il processo di analisi è effettuato con l'ausilio di software e in considerazione dei requisiti normativi applicabili e delle norme UNI ISO 14040¹⁶.

Vi è inoltre una crescente attenzione nella scelta di materiali più eco-compatibili, sin dalla fase di design dei prodotti (resine e vernici delle schede tropicalizzate, ad esempio).

Nuovi approcci consentono il collaudo di migliaia di apparati hardware contemporaneamente, mentre in precedenza si era costretti ad effettuare le operazioni di collaudo un "cassetto", ovvero un controllore di ente, alla volta. La soluzione, denominata SimWSP, è stata già sperimentata nell'impianto di Pisa (Direttrice Nord).

Per alcuni progetti in corso (es. Copenhagen Cityringen), esiste una specifica di Environmental Management che definisce una policy ambientale da applicarsi a tutte le fasi di implementazione del sistema e che richiede la redazione di Environment Impact Plan, Environmental Action Plan, ecc. Riguardo l'Eco-design, la specifica richiede che le considerazioni di impatto ambientale siano integrate nel flusso di progetto in funzione della politica ambientale. In particolare, vengono imposti i seguenti obiettivi:

- basare la gestione ambientale sullo standard DS/EN ISO 14001;
- includere considerazioni ambientali nelle decisioni e incorporarle progressivamente nelle caratteristiche di progetto;
- ottenere elevati standard ambientali e migliorare le prestazioni durante lo sviluppo del progetto;
- puntare a un uso efficiente di risorse materiali ed energetiche, ottimizzandone il riuso ed il riciclo al fine di minimizzare sprechi e rifiuti prodotti;
- proteggere i valori ambientali e il patrimonio culturale;
- prevenire conseguenze ambientali indesiderate e ridurre l'impatto ambientale del progetto;

15. Life Cycle Assessment (in italiano "valutazione del ciclo di vita", conosciuto anche con l'acronimo LCA) è una metodologia che valuta un insieme di interazioni che un prodotto o un servizio ha con l'ambiente, considerando il suo intero ciclo di vita che include le fasi di produzione (quindi anche estrazione e produzione dei materiali), produzione, distribuzione, uso (quindi anche riuso e manutenzione), riciclaggio e smissione finale. La procedura LCA è standardizzata a livello internazionale dalle norme ISO 14040 e 14044 (International Organization for Standardization).

16. La norma descrive i principi ed il quadro di riferimento per la valutazione del ciclo di vita

- impegnarsi in modo separato, specifico e misurabile sul rispetto dell'ambiente.

- Shunting Signal Led for ACC
- Shunting Signal Led for ACEI (attività di omologazione con RFI in corso).

Tecnologia led

Ansaldo STS, già da qualche anno, ha iniziato a produrre negli stabilimenti di Tito Scalo e Batesburgh, segnali semaforici di sicurezza con sistema a Led. Questa innovazione ha un impatto positivo sui consumi energetici, sulla gestione delle manutenzioni e sullo smaltimento di materiale derivante dalle manutenzioni. Basti pensare che il cambio lampade avveniva mediamente ogni 4 mesi, mentre i led hanno operatività continua di 10 anni almeno.

In particolare, nella sola Italia sono stati sviluppati, fabbricati e installati nelle varie tipologie (es. linea To-Pd), i seguenti prodotti:

- SALACC (Segnale a Led per impianti ACC -Apparato Centrale a Calcolatore)
- Blu Led Signal per impianti ACC
- Blu Led Signal per impianti tipo ACEI

Traffico orario affidabile ed efficiente

Gli strumenti ideati e prodotti da Ansaldo STS consentono di stabilire l'orario più efficiente per i treni che utilizzano l'infrastruttura ferroviaria, stabilendo in particolare quali sono i migliori punti di fermata, incrocio, sorpasso e tempi di percorrenza per ridurre al minimo i tempi di attesa e i consumi. Tali strumenti consentono quindi di prevenire e fornire misure proattive per contrastare i congestionamenti del traffico causati da ritardo dei treni, attività di manutenzione programmata e non, calamità naturali, nonché i turni del personale sul treno. L'utilizzo di tale tecnologia di supporto permette inoltre un significativo risparmio di carburante aumentando la velocità media dei treni riducendo al contempo lo spreco di combustibile in accelerazioni seguite a breve da frenate a causa di rallentamenti temporanei o segnali di stop.

Investimenti in innovazione e proprietà intellettuale

Al 31 dicembre del 2014, sono stati attribuiti al conto economico costi complessivi per le attività di ricerca e sviluppo pari a 37,3 milioni euro (34,8 milioni euro nello stesso periodo del 2013) a fronte dei quali sono stati registrati proventi per contributi pari a circa 4,3 milioni di euro (2,8 milioni di euro nello stesso periodo del 2013).

Ansaldo STS tutela con attenzione la propria proprietà intellettuale richiedendo, tra l'altro, il deposito di brevetti e la registrazione di marchi. Al 31.12.2014 l'azienda aveva 77 famiglie di brevetti rilasciate e 13 in corso di valutazione oltre a 44 marchi registrati.

Il Premio Innovazione di Finmeccanica

Il Premio Innovazione è il simbolo per eccellenza dell'investimento di Finmeccanica sulle persone e ogni anno fa emergere idee innovative relative alle aree di business di interesse del Gruppo. Il premio ha lo scopo di esplicitare e condividere la conoscenza "tacita" non solo dei tecnici specializzati, degli ingegneri, degli addetti alla ricerca di base, ma

di ciascuna persona operante in ogni struttura aziendale e di trasformarla in conoscenza "esplicita" che valorizza il talento individuale facendone patrimonio comune.

Come società del Gruppo Finmeccanica, Ansaldo STS partecipa attivamente al Premio Innovazione. L'azienda promuove la partecipazione dei propri dipendenti, conferendo a sua volta un riconoscimento ai primi tre progetti qualificati.

Nel 2014 sono state presentate 53 proposte pervenute dalle Unit europee, americane ed australiane, distribuite come segue: 33 proposte dall'Italia, 8 proposte dalla Francia, 7 proposte dagli Stati Uniti e 5 proposte dall'Australia. Tra i progetti finalisti e quelli premiati, si citano in particolare i seguenti, che indirizzano in modo specifico soluzioni per la riduzione del consumo energetico e dell'impatto ambientale:

- sviluppo e utilizzo di uno strumento per la valutazione del consumo energetico della linea e delle strategie di risparmio energetico;
- sistema di alimentazione per dispositivi remoti in ambito

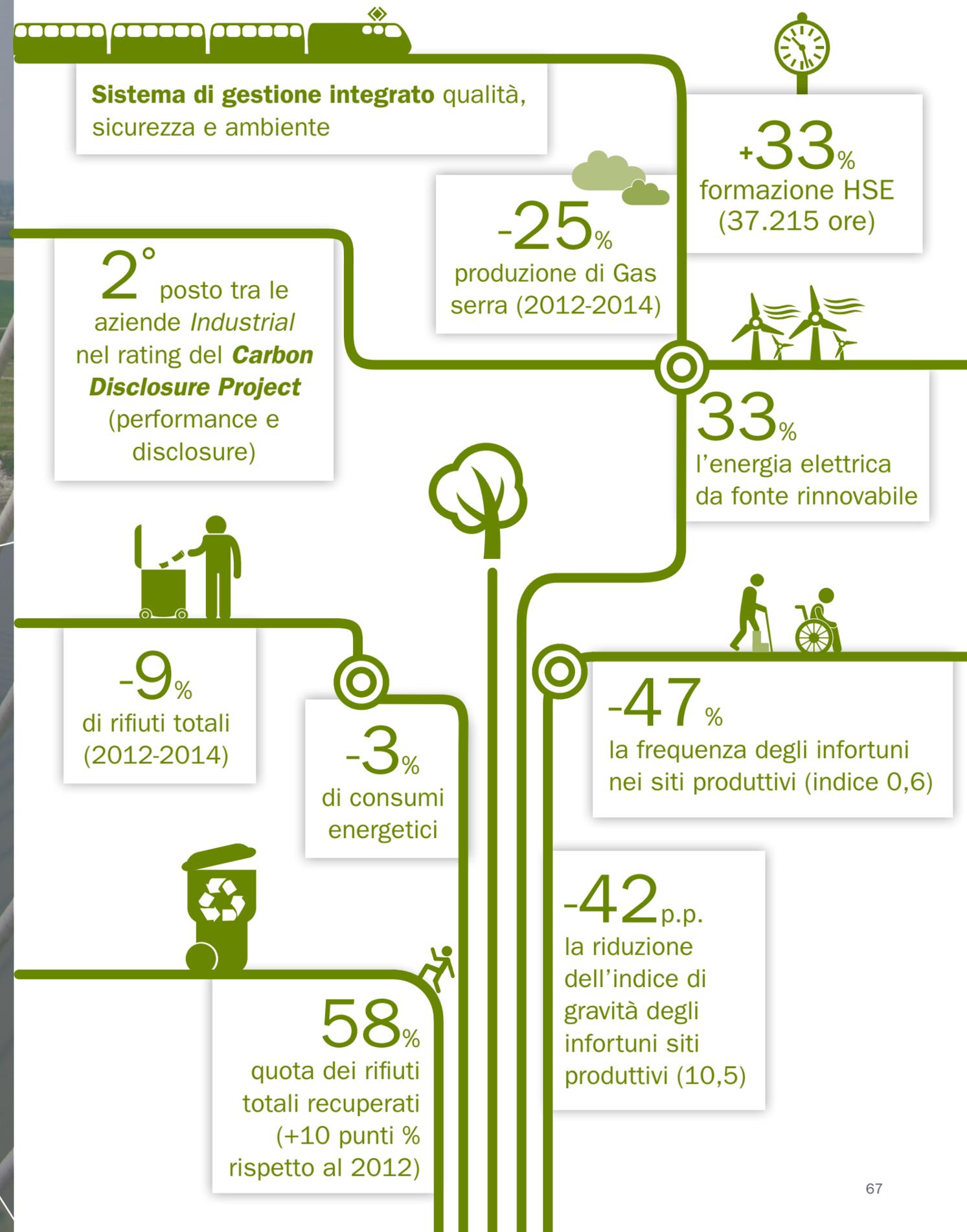
ferroviario, che non necessita della posa di cavi supplementari.

Uno dei progetti vincitori del premio innovazione 2013 (sistema di rilevamento ostacoli a bordo treno tramite radar) ha portato allo sviluppo del progetto di ricerca tra Ansaldo STS e Selex ES denominato ICARO (Intelligent Collision Avoidance Radar On-board).

Dal 2012, Ansaldo STS ha introdotto un sistema informatizzato per sottoporre le proposte per il premio Innovazione: ogni partecipante può, dal proprio account (e da qualunque PC) entrare in un database e introdurre i dati e i documenti richiesti dal regolamento. Il vantaggio è molteplice: i concorrenti hanno una semplificazione del lavoro e un riscontro immediato della consegna dell'elaborato, i valutatori accedono al materiale proposto in modo strutturato e volontaristico (senza essere inondati di e-mail) ed ultimo, ma forse più importante, tutte le proposte rimangono catalogate nella "banca delle idee" ed il patrimonio aziendale si arricchisce di tante idee "nel cassetto".

AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Sostenibilità ambientale	68
Politica ambientale	69
Formazione ambientale	70
Cambiamento climatico	72
Carbon Management System	72
Carbon Disclosure Project (CDP)	76
Performance ambientali	77
Salute e sicurezza	86



Ambiente, salute e sicurezza

La sostenibilità ambientale e l'attenzione per la sicurezza dei lavoratori sono per Ansaldo STS un impegno quotidiano, che si realizza attraverso l'adozione di politiche specifiche e la promozione di comportamenti virtuosi da parte dei propri collaboratori e degli stakeholder.

Sostenibilità ambientale

Ansaldo STS è consapevole del fatto che la conduzione delle proprie attività in contesti sociali, ambientali e culturali anche molto diversi tra loro richiede l'impegno a perseguire un comune obiettivo di sviluppo economico sostenibile per quanto riguarda sia le ricadute dirette dell'attività svolta, sia le proprie aree di influenza.

I principi che guidano le azioni di Ansaldo STS a favore dell'ambiente sono:

- **rispettare** la normativa vigente;
- **adottare** un approccio preventivo sugli impatti ambientali generati dalle attività;
- **garantire** che lo svolgimento delle proprie attività avvenga in modo sostenibile;
- **aggiornare** costantemente gli strumenti di monitoraggio;
- **applicare** principi di miglioramento continuo;
- **comunicare** in modo trasparente la performance ambientale delle proprie attività;
- **favorire** l'adozione di comportamenti "sostenibili" da parte del personale.

Per contribuire attivamente e responsabilmente alle sfide imposte dai cambiamenti climatici, l'Azienda è

impegnata non solo a rispettare le normative in vigore, ma anche ad applicare le *best practice* di Finmeccanica per raggiungere ulteriori risultati, migliorando continuamente la gestione ambientale in modo economicamente efficace.

Per raggiungere questi obiettivi Ansaldo ha sviluppato un approccio basato sull'analisi preventiva degli impatti ambientali delle proprie attività e sul monitoraggio costante dei consumi e degli sprechi in fase di utilizzo. Quest'approccio ha consentito di individuare le aree di "miglioramento ambientale", sulle quali l'Azienda è intervenuta con azioni mirate che riguardano:

- l'efficienza energetica, attraverso interventi mirati ad ottimizzare l'illuminazione degli uffici con l'installazione di sistemi a basso consumo, sistemi di coibentazione degli edifici mirate a ridurre l'uso del riscaldamento;
- iniziative di sensibilizzazione del personale alla tutela dell'ambiente, incoraggiando l'adozione di comportamenti virtuosi per favorire il risparmio energetico, in un'ottica di miglioramento continuo.

Politica ambientale

La politica ambientale di Ansaldo STS si basa sull'applicazione dei requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2004 e delle altre norme di riferimento applicate a livello internazionale, sul rispetto delle normative nazionali e internazionali vigenti in materia, sviluppando un programma orientato al miglioramento continuo degli standard ambientali. La politica è comunicata e diffusa a tutto il personale di Ansaldo STS e a tutte le parti interessate attraverso il web e la intranet aziendale.

Al proprio interno Ansaldo STS, in coerenza con la mission, coinvolge tutto il personale nella riduzione e controllo degli impatti ambientali derivanti dalla propria attività attraverso la definizione di obiettivi e responsabilità. In tal modo Ansaldo STS punta ad essere riconosciuta tra le migliori società per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente.

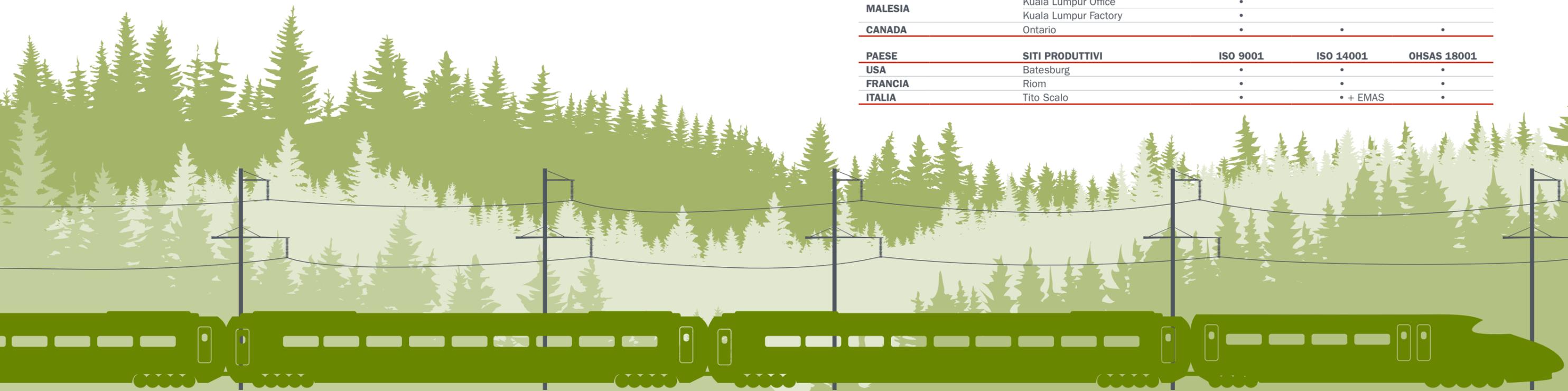
Il Sistema di Gestione Integrato

Ansaldo STS ha implementato il Sistema di Gestione Integrato (IMS – Integrated Management System) Ambiente, Sicurezza e Qualità, stabilendo, a livello di Corporate, politiche e procedure globali per assicurare la gestione controllata dei processi e delle attività relative alla sicurezza del lavoro e alla tutela dell'ambiente. Ogni società ha successivamente stabilito, in funzione dei requisiti legislativi e delle politiche e procedure Corporate, politiche ambientali e di sicurezza locali.

Al 31 dicembre 2014 tutti i 22 siti, produttivi e sedi, risultano certificati sulla qualità, 20 sulla Salute, Sicurezza e Ambiente ed un sito produttivo, Tito Scalo ha ottenuto la Registrazione Emas (Eco Management and Audit Scheme). Entro il prossimo biennio si prevede di estendere l'ISO 14001 e l'OHSAS 18001 alle principali *Legal Entities* non certificate.

PAESE	SEDI (NON PRODUTTIVE)	ISO 9001	ISO 14001	OHSAS 18001
EUROPA	REGNO UNITO	Londra	•	•
	FRANCIA	Les Ulis	•	•
	SPAGNA	Madrid	•	•
	SVEZIA	Solna	•	•
	ITALIA	Genova	•	•
		Napoli	•	•
		Piossasco	•	•
	USA	Pittsburgh	•	•
		Brisbane	•	•
		Newcastle	•	•
AUSTRALIA	Perth	•	•	
	Sydney	•	•	
	Karratha	•	•	
	Kolkata	•	•	
INDIA	Noida	•	•	
	Bangalore	•	•	
MALESIA	Kuala Lumpur Office	•	•	
	Kuala Lumpur Factory	•	•	
CANADA	Ontario	•	•	

PAESE	SITI PRODUTTIVI	ISO 9001	ISO 14001	OHSAS 18001
USA	Batesburg	•	•	•
FRANCIA	Riom	•	•	•
ITALIA	Tito Scalo	•	• + EMAS	•



Campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale adottato dalle Società di Ansaldo STS viene applicato alle seguenti attività:

- **SITI PRODUTTIVI** per la fabbricazione dei prodotti destinati ai sistemi di sicurezza, controllo e supervisione forniti di Ansaldo STS.
 - **SEDI** (non produttive) principalmente alle attività di progettazione impianti di segnalamento; analisi di sicurezza, affidabilità e disponibilità; prove di laboratorio; gestione e controllo commesse; ricerca e sviluppo; approvvigionamenti; prevenzione e protezione;
 - **CANTIERI.** Le attività svolte direttamente da Ansaldo STS sui cantieri riguardano la gestione e il coordinamento, la sorveglianza e il controllo sulle realizzazioni,

l'attivazione e messa in servizio degli impianti, la loro consegna al Cliente. Relativamente alle problematiche ambientali legate a tali attività Ansaldo STS opera seguendo la procedura *Gestione ambientale di cantiere* partendo da un'analisi ambientale iniziale dei lavori previsti sul cantiere da elaborare e concordare con i subappaltatori. A seguito dell'attività di analisi iniziale viene redatto un piano di monitoraggio ambientale che consente di garantire, con continuità, la conformità legale e consente di cogliere tutte le opportunità per limitare gli impatti ambientali che, inevitabilmente, l'apertura di un cantiere può comportare.

Nel Sistema di Gestione Ambientale vengono considerati sia gli **impatti diretti**, cioè quelli riconducibili all'esercizio dell'attività da parte delle società di Ansaldo STS, sia gli **impatti indiretti**, cioè quelli associati a processi di acquisto, progettazione ed erogazione dei prodotti.

Formazione ambientale

Il percorso di formazione ambientale di Ansaldo STS è stato implementato con la collaborazione dei "Training Needs Manager (TnM)". L'iniziativa mira all'individuazione di risorse che possano rappresentare un interlocutore della funzione "Risorse Umane" per la definizione di piani di formazione/ sviluppo specifici della funzione organizzativa di appartenenza, in modo da agevolare la comprensione dei fabbisogni specifici di ciascuna unità organizzativa e consentire la definizione di progetti più mirati alle reali necessità delle diverse funzioni. L'elemento distintivo del TnM è il concetto di "Community" che si estrinseca nel favorire la creazione di un network che riduca le distanze geografiche.

Nel corso del 2014 Ansaldo STS ha effettuato interventi formativi e informativi mirati a sensibilizzare l'attenzione per:

- le procedure e i requisiti del Sistema di Gestione Ambientale;
- gli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, conseguenti alle attività e i benefici per l'ambiente indotti dal miglioramento della prestazione individuale;
- i ruoli e le responsabilità necessari per raggiungere la conformità alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale, ivi comprese la preparazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire;

- le potenziali conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure operative specificate.

Le sessioni di formazione e addestramento vengono tenute da personale competente nella disciplina interessata. L'orientamento tecnico specialistico degli interventi formativi racconta l'intenzione di Ansaldo STS di rivolgersi in particolar modo a quelle figure operative che svolgono mansioni e attività potenzialmente critiche in tema ambientale.

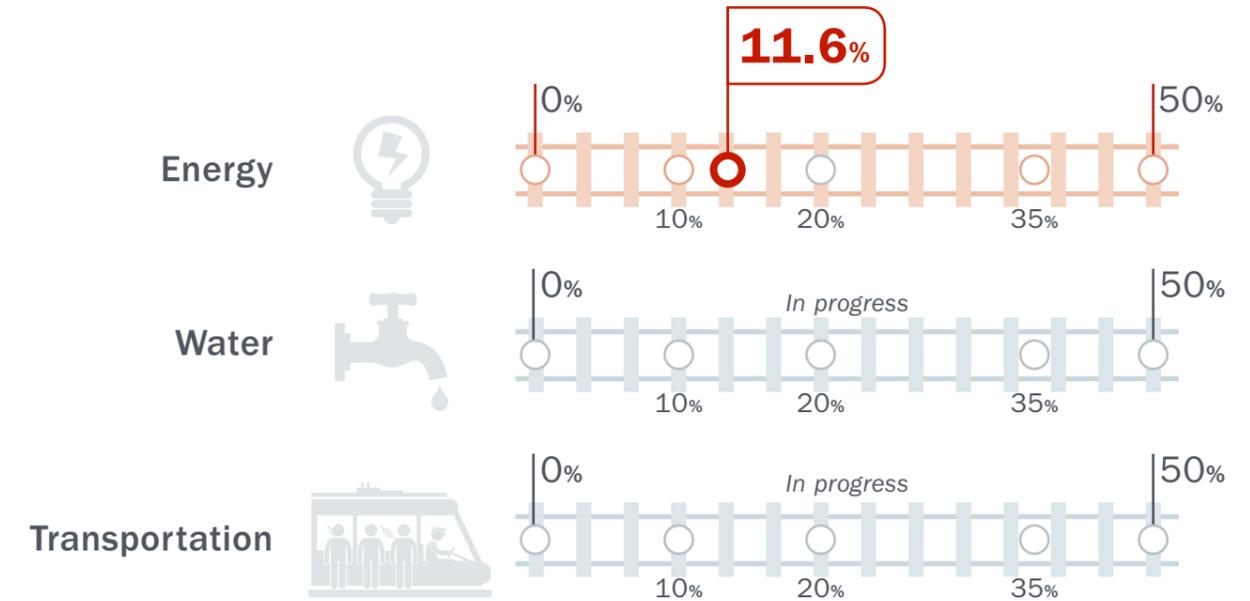
Negli ultimi tre anni sono aumentate le ore di formazione ambientale. Nel 2014 ne sono state erogate 2.713 in aumento del 81% rispetto al 2013.

Formazione ambientale

	2012	2013	2014
Totale ore formazione ambientale	1.041	1.494	2.713

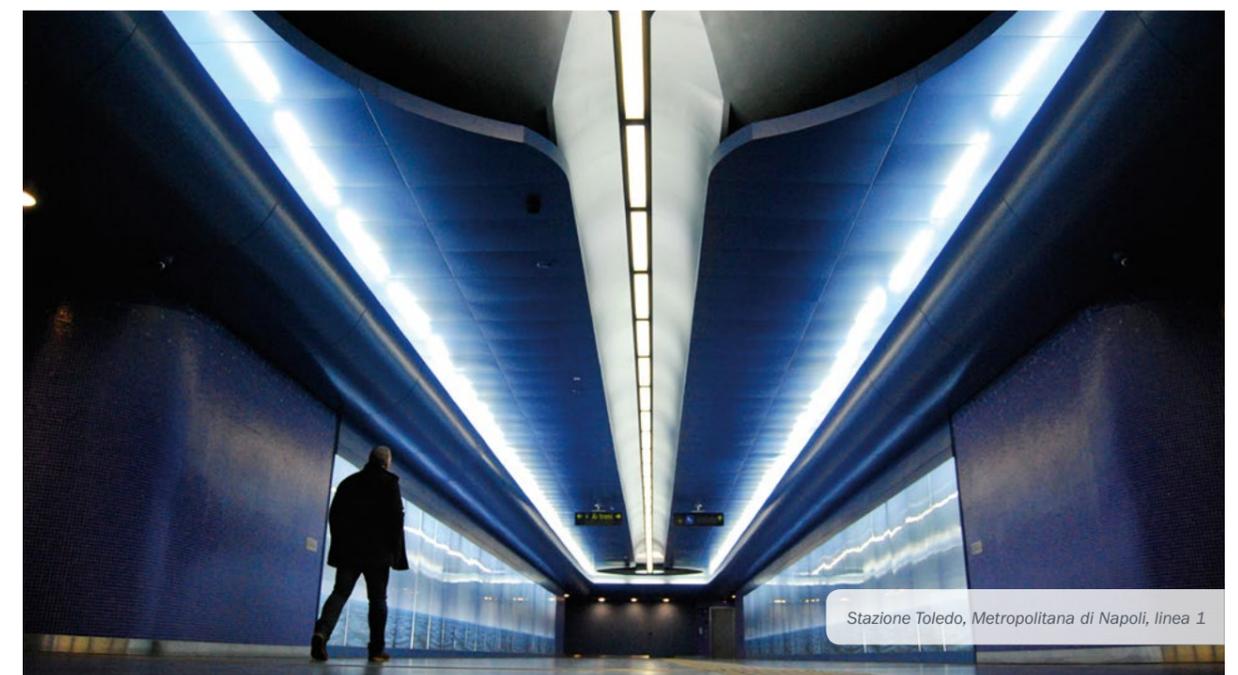


Ansaldo ha aderito al progetto 2030, promosso dal distretto di Pittsburgh, con l'obiettivo di **ridurre fino al 50% il consumo energetico, il consumo idrico e le emissioni di CO₂ entro 2030.**



Per guidare le aziende a ridurre i propri impatti, il distretto ha organizzato:

- incontri bimestrali con i partner per la scelta strategica di soluzioni;
- possibilità di calcolare e misurare i propri dati utilizzando una piattaforma di rendicontazione;
- incontri formativi al personale aziendale;
- verifica e monitoraggio dei dati rendicontati.



Stazione Toledo, Metropolitana di Napoli, linea 1

Cambiamento climatico

Ansaldo STS vede il cambiamento climatico principalmente come a una fonte di opportunità. In questa logica analizza i possibili impatti delle proprie scelte strategiche legate al cambiamento climatico su un arco temporale di breve, medio e lungo periodo, allo scopo di identificare le opportunità per sviluppare il business e migliorarne l'efficienza e al fine di identificare i relativi rischi.

Ansaldo STS è impegnata a ridurre progressivamente le emissioni di GHG in tutte le fasi della propria attività. Le attività e le iniziative per fronteggiare i cambiamenti climatici vengono intraprese nell'ambito del sistema di gestione ambientale messo a punto da Ansaldo STS a livello globale sviluppando una strategia

di Carbon Management che si basa sui seguenti principi:

- **approccio globale:** sviluppare meccanismi che considerino l'impegno di tutte le sedi Ansaldo STS;
- **obiettivi di lungo termine ragionevoli e raggiungibili:** è fondamentale stabilire una visione chiara e realistica delle azioni da intraprendere;
- **sostegno allo sviluppo delle tecnologie:** sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate.

Tale strategia si concentra essenzialmente su tre aree di influenza:

- le attività interne e le emissioni dirette dai propri siti (emissioni Scope 1);
- i fornitori di energia elettrica e le rispettive emissioni operative riconducibili alle attività Ansaldo STS (emissioni Scope 2);
- la supply chain di Ansaldo STS e le emissioni conseguenti alla produzione e alla consegna di beni e servizi (emissioni Scope 3).



Carbon Management System

Ansaldo STS, dal 2011, ha implementato e rinnovato il proprio impegno nell'ambito della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte direttamente e indirettamente nello svolgimento delle proprie attività, applicando il Carbon Management System (CMS), un sistema che consente di governare il percorso di miglioramento definito in materia, attraverso l'attuazione di un processo di pianificazione, implementazione e misurazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni. Un'efficiente politica di carbon management consente di ottenere la riduzione delle

emissioni, una contrazione dei consumi e dei costi energetici, e dunque il miglioramento del bilancio economico, con la possibilità di investire i risparmi ottenuti.

Il CMS è stato sviluppato in linea con le norme e gli standard di riferimento internazionali. Il sistema consente di effettuare:

- analisi a consuntivo relative alle emissioni prodotte;
- attività di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni per tipologia (Scope I, Scope II e Scope III);
- confronto con i dati storici e analisi previsionali;

- valutazione degli impatti dei prodotti, in termini di emissioni nell'intero ciclo di vita;
- analisi di impatto economico-ambientali, in relazione alle norme vigenti in tema di riduzione delle emissioni, per la determinazione del potenziale value-at-risk degli asset;
- attività di misurazione dell'efficacia di progetti di riduzione delle emissioni;
- comunicazione verso le parti interessate, media, investitori, agenzie di rating e altre organizzazioni, della performance di Ansaldo STS sul tema emissioni.

Attività realizzate per ridurre la produzione diretta e indiretta di GHG

Ansaldo STS ha individuato all'interno della propria organizzazione un Carbon manager, un Energy Manager e un Water Manager ai quali è affidato il compito di fornire indicazioni e realizzare attività e progetti di risparmio energetico in tutte le sedi operative della società.

Travel Policy

Le iniziative di Ansaldo volte a migliorare gli spostamenti dei dipendenti includono l'ottimizzazione dei percorsi di viaggio, l'utilizzo di forme di car pooling e car sharing e la promozione dell'uso dei trasporti

pubblici e di mezzi più sostenibili attraverso la Travel Policy.

Uno degli effetti della Travel Policy si può misurare nella riduzione dei viaggi aerei a breve percorrenza.

Trasporti persone - Distanze percorse

	2012	2013	2014
Distanza totale percorsa per voli di breve percorrenza [km]	22.018.810	20.426.543	16.544.435
Distanza totale percorsa per voli di lunga percorrenza [km]	44.099.355	26.776.605	32.432.536
Distanza totale percorsa da veicoli su strada [km]	6.845.668	6.078.596	6.525.112
Totale [km]	72.963.832	53.281.744	55.502.083

Trasporti merci - Distanze percorse

	2012	2013	2014
Trasporto su strada [km]	1.824.000	1.905.500	1.896.000
Trasporto aereo [km]	610.400	649.516	688.634
Trasporto marittimo [km]	150.000	150.000	196.571
Totale [km]	2.584.400	2.705.016	2.781.205

Efficienza energetica

Nel corso degli anni Ansaldo ha implementato progetti di efficienza energetica che hanno contribuito a ridurre di quasi il 20% il consumo energetico nel periodo in esame. Di seguito sono riportati alcuni esempi delle azioni intraprese da Ansaldo STS per ridurre il consumo energetico:

- installazione di sistemi di illuminazione a basso consumo energetico e dei relativi impianti elettrici;
- aumento dell'efficienza energetica degli impianti di climatizzazione e di trattamento dell'aria;
- eliminazione o riduzione dell'utilizzo di trasformatori e compressori d'aria;

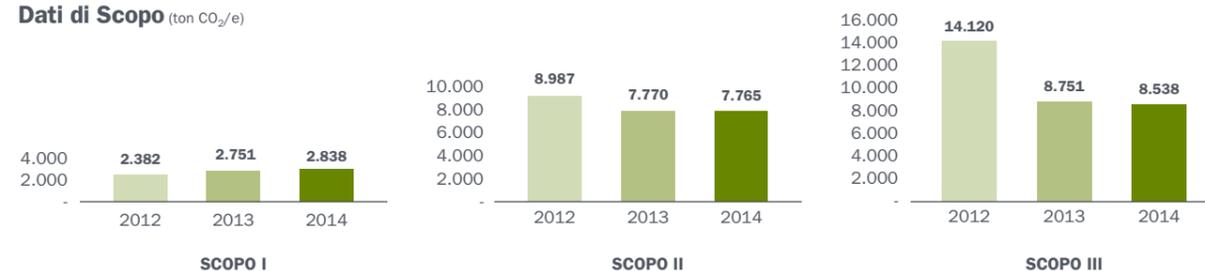
- revisione del sistema automatico di gestione degli edifici in modo da posticipare l'accensione dei sistemi di illuminazione e climatizzazione al mattino e anticiparne lo spegnimento la sera;
- miglioramento dell'efficienza energetica dei datacenter;
- affissione di cartellonistica per sensibilizzare il personale su alcune iniziative di risparmio energetico, come spegnere luci, portatili e apparecchi che consumano energia;
- riduzione del numero di veicoli utilizzati dall'azienda;
- riduzione della quantità complessiva di rifiuti conferita in discarica, incentivando la sostituzione di sostanze a ridotto impatto e promuovendo la riduzione, il recupero e il riciclo dei rifiuti.

Risultati ottenuti

Complessivamente dal 2012 al 2014 la produzione è passata da 25.489 t a 19.142 t di CO₂e che corrisponde ad una riduzione di 6.347 t di CO₂e (-24,9%).

GHG	2012				2013				2014			
	CO ₂ (t)	CH ₄ (tCO ₂ e)	NO ₂ (tCO ₂ e)	CO ₂ e (t)	CO ₂ (t)	CH ₄ (tCO ₂ e)	NO ₂ (tCO ₂ e)	CO ₂ e (t)	CO ₂ (t)	CH ₄ (tCO ₂ e)	NO ₂ (tCO ₂ e)	CO ₂ e (t)
SCOPO I	2.374,3	4,6	3,2	2.382,1	2.741,3	6,2	3,8	2.751,3	2.826,0	6,9	4,9	2.837,8
SCOPO II	8.953,0	4,4	29,5	8.987,0	7.743,2	3,1	23,7	7.770,0	7.739,2	3,0	23,3	7.765,5
SCOPO III	12.178,2	539,1	1.402,3	14.119,6	8.262,9	480,2	7,6	8.750,7	8.107,8	423,7	6,7	8.538,2
TOTALE	23.505,5	548,2	1.435,0	25.488,6	18.747,4	489,5	35,1	19.272,0	18.673,0	433,6	34,9	19.141,5

Dati di Scopo (ton CO₂/e)



Il grafico che segue è relativo all'indicatore GHG Emission Intensity che misura le tonnellate di emissioni di Gas serra per ogni milione di euro di fatturato.

GHG Emission Intensity Total e Scope I, II, e III (tCO₂e/ME)



L'indicatore delle emissioni totali (dirette e indirette) evidenzia una riduzione (-6,3%) dovuta sia alla diminuzione delle emissioni sia a un aumento del fatturato. Rispetto al 2012 la riduzione è ancora più evidente (-28,1%). La stessa considerazione vale per gli indicatori parziali di Scopo. Infatti:

- l'indice delle emissioni di Scopo I (derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili da fonti dell'organizzazione) segna un -2,7%;
- l'indice delle emissioni di Scopo II (derivanti dalla produzione di energia elettrica consumata dall'organizzazione) segna un -5,7%;

- l'indice delle emissioni di Scopo III (derivanti da sorgenti non di proprietà dell'organizzazione, dovute principalmente dai trasporti di persone e merci, dai consumi di materie prime e dallo smaltimento dei rifiuti) segna un -8,0%.

L'indice di intensità delle emissioni degli edifici, che tiene conto solo dei consumi energetici ed è parametrato ai metri quadri delle superfici, si mantiene costante per quanto riguarda i siti produttivi e si riduce (-8,6%) nelle sedi.

Edifici - Intensità Emissioni GHG (tCO₂e/mq)



Nella tabella seguente sono riportati i dettagli delle emissioni rilevate, in ordine di importanza e per scopo.

Scopo I

	2013				2014				Var.
	CO ₂ (t)	CH ₄ (t)	NO ₂ (t)	CO ₂ e (t)	CO ₂ (t)	CH ₄ (t)	NO ₂ (t)	CO ₂ e (t)	
Gasolio per auto, camion, carrelli elevatori	1.017,02	0,14	0,01	1.022,46	1.560,89	0,21	0,01	1.569,24	546,8
Metano	1.584,70	0,14	0,00	1.588,55	1.115,58	0,10	0,00	1.118,29	-470,3
Gasolio per produzione di energia e/o calore	82,55	0,01	0,00	82,99	94,08	0,01	0,00	94,58	11,6
Benzina per auto, camion, carrelli elevatori	50,40	0,01	0,00	50,68	47,33	0,01	0,00	47,60	-3,1
GPL per produzione di energia	6,58	0,00	-	6,59	7,74	0,00	0,00	7,75	1,2
Olio Combustibile	-	-	-	-	0,35	0,00	0,00	0,35	0,4
TOTALE	2.741,26	0,30	0,01	2.751,27	2.825,97	0,33	0,01	2.837,81	86,5

Scopo II

	CO ₂ (t)	CH ₄ (t)	NO ₂ (t)	CO ₂ e (t)	CO ₂ (t)	CH ₄ (t)	NO ₂ (t)	CO ₂ e (t)	Var.
Consumo di Energia Elettrica	7.743,17	0,15	0,08	7.769,94	7.739,15	0,14	0,08	7.765,43	-4,5
TOTALE	7.743,17	0,15	0,08	7.769,94	7.739,15	0,14	0,08	7.765,43	-4,5

Scopo III

	CO ₂ (t)	CH ₄ (t)	NO ₂ (t)	CO ₂ e (t)	CO ₂ (t)	CH ₄ (t)	NO ₂ (t)	CO ₂ e (t)	Var.
Emissioni da voli dei dipendenti	5.012,22	-	-	5.012,22	5.275,85	-	-	5.275,85	263,6
Emissioni auto aziendali (long term lease)	987,72	0,00	0,00	989,07	1.047,82	0,00	0,00	1.049,21	60,1
Emissioni per trasporto merci su strada	1.166,70	0,01	0,01	1.170,27	617,04	0,01	0,01	618,93	-551,3
Emissioni auto aziendali (short term lease)	242,94	0,00	0,00	243,19	454,30	0,00	0,00	454,79	211,6
Emissioni per trasporto merci su nave	295,90	0,03	0,01	299,10	320,59	0,03	0,01	324,06	25,0
Gasolio per auto, camion, carrelli elevatori	69,89	2,95	-	131,86	107,26	4,53	-	202,37	70,5
Rifiuti non pericolosi smaltiti	-	11,80	-	247,86	-	9,12	-	191,46	-56,4
Metano	59,43	5,74	-	180,03	41,86	4,04	-	126,79	-53,2
Consumo totale di carta	109,79	-	-	109,79	126,59	-	-	126,59	16,8
Emissioni per trasporto merci su aereo	85,01	0,00	0,00	85,02	70,15	0,00	0,00	70,26	-14,8
Consumo totale di imballaggi in carta / cartone	24,68	1,30	-	52,03	25,97	1,37	-	54,74	2,7
Rifiuti pericolosi smaltiti	-	0,33	-	7,00	-	0,65	-	13,53	6,5
Gasolio per produzione di energia e/o calore	5,67	0,24	-	10,70	6,46	0,27	-	12,20	1,5
Benzina per auto, camion, carrelli elevatori	3,70	0,16	-	6,97	3,48	0,15	-	6,55	-0,4
Rifiuti inceneriti	3,37	0,00	-	3,37	6,18	0,00	0,00	6,35	3,0
Consumo totale di petrolchimici	1,66	0,01	-	1,82	2,92	0,01	-	3,20	1,4
Rifiuti metallici riciclati	0,85	-	-	0,85	1,32	-	-	1,32	0,5
Consumo totale di ferro e acciaio	193,42	0,29	-	199,49	-	-	-	-	-199,5
TOTALE	8.262,95	22,87	0,02	8.750,63	8.107,79	20,18	0,02	8.538,20	-212,4

Tra le voci di Scopo I si segnala una riduzione di 470,3 t di CO₂e (-29,6%) relativa al consumo di metano e un aumento di 546,8 t di CO₂e (+53,5%) di emissioni da Gasolio per auto, camion, carrelli elevatori.

Tra le voci di scopo III si segnala una riduzione di 551,3 t di CO₂e (-47,1%) relativa alle emissioni per trasporto

merci su strada, la mancata rilevazione di 199,5 t di CO₂e relativa ai consumi di ferro, per aver terziarizzato la lavorazione, una riduzione di 263,6 t di CO₂e (-5,3%) dovuto ai voli dei dipendenti e un incremento di 211,6 t di CO₂e (+87,0%) relativo alle emissioni delle auto aziendali (noleggio a breve termine).

Carbon Disclosure Project (CDP)

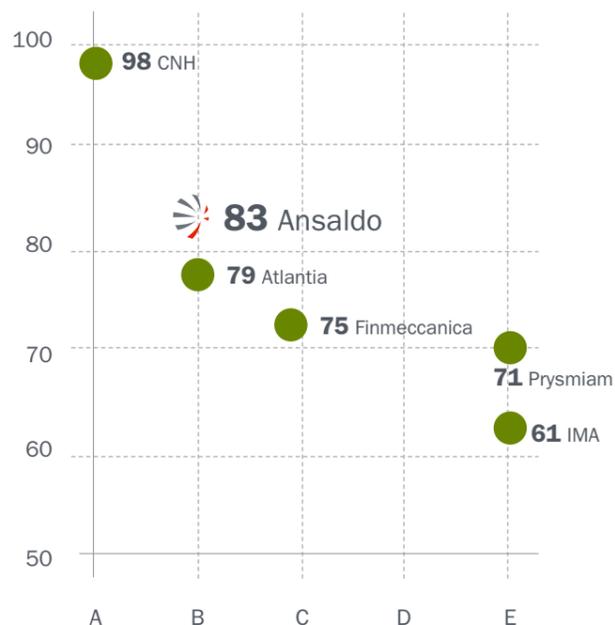
L'aggiornamento dell'analisi di materialità e l'adesione al questionario Investor Carbon Disclosure Project (CDP) per il quarto anno consecutivo, confermano come il cambiamento climatico rappresenti uno dei temi di maggior rilevanza per Ansaldo STS.

Nel 2011, primo anno di partecipazione al CDP, Ansaldo STS con un punteggio 79/100, si è collocata tra le prime 10 aziende per il suo impegno in materia di tutela ambientale e di riduzione degli impatti sul cambiamento climatico come evidenziato dal rapporto realizzato da Accenture per CDP. Il rapporto ha analizzato nel dettaglio le risposte in base a due parametri: la qualità delle informazioni utilizzate per divulgare in modo trasparente le politiche relative alle emissioni (disclosure) e la qualità delle iniziative finalizzate alla gestione del cambiamento climatico (performance).

Ansaldo STS al suo quarto anno di partecipazione ha raggiunto un **punteggio di disclosure di 83 su 100 con una performance di B su A**, migliorando la sua posizione rispetto al 2013 e al 2012 (disclosure 76/100 e performance B su A e disclosure 73/100 e performance D su A) e classificandosi tra le aziende ad **High Scores**.

Nel settore Industrial è al secondo posto tra le aziende partecipanti.

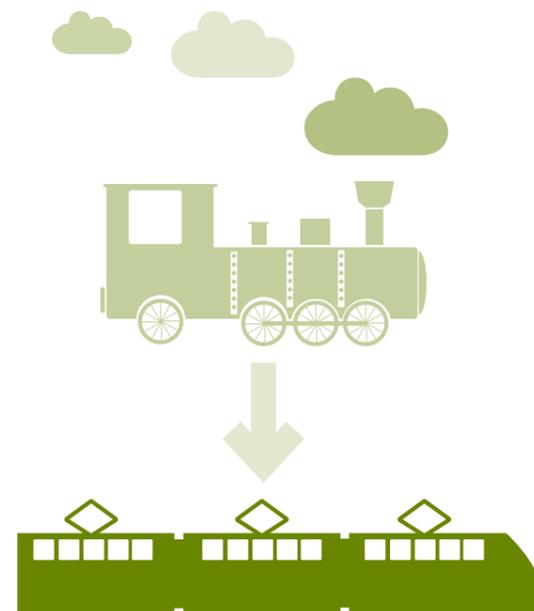
IND7*: Performance and disclosure score benchmark



* excludes companies that achieved a CDP Climate Disclosure score below 50 and consequently had no performance band score: GTECH and Mediaset.

Il risultato conferma l'impegno di trasparenza nella rendicontazione delle attività relative alla Salute e Sicurezza e all'Ambiente, comunicate con iniziative come il CDP e il Bilancio di Sostenibilità.

Questi riconoscimenti sono stati resi noti in occasione dell'incontro per la presentazione dell'Italy 100 Report 2014 a Milano, un rapporto che informa sulle tendenze e gli sviluppi in materia di monitoraggio e misurazione delle emissioni di gas serra.



Performance ambientali

Il perimetro di rendicontazione considerato per l'elaborazione delle performance ambientali, di salute e sicurezza è costituito da 16 siti di società del Gruppo (Pittsburgh, Genova, Brisbane, Les Ulis, Bangalore, Solna, Batesburg, Napoli, Karratha, Riom, Kolkata, Kuala Lumpur, Piosasco, Noida, Tito Scalo, Perth)¹⁷ i cui aspetti ambientali sono risultati significativi: siti dove sono svolte

attività produttive e sedi non produttive che hanno un numero di dipendenti non inferiore a 10. Tali siti rappresentano il 94% del totale dei dipendenti.

SITI PRODUTTIVI

Sono i siti di **Tito Scalo** in Italia, **Riom** in Francia, **Batesburg** in USA. Producono elementi elettromeccanici e apparati elettronici destinati ai

sistemi di sicurezza, controllo e supervisione ferroviaria. In tali siti sono svolte principalmente lavorazioni meccaniche, trattamenti di materiali metallici e non metallici, trattamenti termici, trattamenti superficiali, collaggi o resinature. Le attività che hanno rilevanza dal punto di vista ambientale riguardano principalmente la verniciatura, la saldatura, lo stampaggio e pulizia di circuiti (schede elettroniche) con utilizzo di solventi.

	Area complessiva	Aree impianti stoccaggi magazzini		Aree strade parcheggi sterrati		Aree verdi		Aree piste campi volo		Ore lavorate	
	mq	mq	%	mq	%	mq	%	mq	%	N.	N.
TITO SCALO	40.000	8.400	21%	7.600	19%	24.000	60%	0	0	124	218.290
RIOM	17.000	5.100	30%	510	3%	9.690	57%	1.700	10%	136	153.519
BATESBURG	146.330	19.023	13%	45.362	31%	81.945	56%	0	0	140	255.376
Totale	203.330	32.523	16%	53.472	27%	115.635	57%	1.700	-	400	627.185

I tre Siti produttivi occupano una superficie complessiva di 203.330 mq. I dipendenti sono complessivamente 400 (+4,9% rispetto al 2013) per un numero ore pari 627.185 (-4,7% rispetto al 2013). Il sito di Batesburg e quello di Tito sono localizzati in un'area inclusa tra i siti contaminati di interesse nazionale.

SEDI

Nelle 13 sedi amministrative si svolgono principalmente attività di progettazione impianti di segnalamento, analisi di sicurezza, affidabilità e disponibilità, prove di laboratorio, gestione e controllo commesse, ricerca e sviluppo, approvvigionamenti, prevenzione e protezione.

Dal punto di vista geografico sono così distribuite:

- 3 in Italia: Genova, Piosasco (TO) e Napoli;
- 2 in Europa: Les Ulis (Francia) e Solna - Stoccolma (Svezia);
- 1 in USA: Pittsburg;
- 7 in Asia Pacific: Brisbane, Perth, Karratha (Australia); Kuala Lumpur (Malesia); Bangalore, Noida e Kolkata (India).

Le sedi non produttive occupano una superficie complessiva di mq 159.121 e impiegano 3.184 collaboratori (-9,1% rispetto al 2013) per un numero di ore lavorate nell'anno 2014 pari a 6.360.566 (-5,3%).

Nessuno dei 16 siti di Ansaldo STS è soggetto alla direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control).



17. Rispetto al 2013 è uscita dal perimetro di rendicontazione la sede non produttiva di Newcastle (Australia) in quanto non ha avuto nel 2014 un numero di dipendenti superiori a 10, soglia al di sopra della quale i siti vengono riconosciuti rilevanti dal punto di vista ambientale. Nel 2013 nella sede di Newcastle vi erano 30 dipendenti che rappresentavano lo 0,8% del totale dipendenti del perimetro di rendicontazione considerato nella valutazione delle performance ambientali.

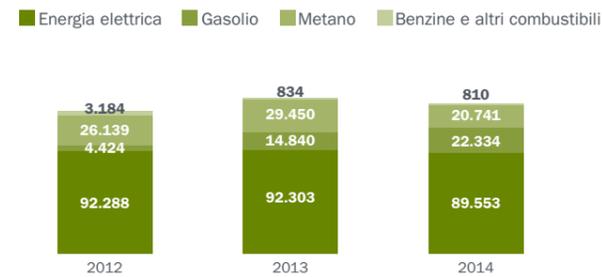
Consumi energetici

Il consumo energetico è un aspetto ambientale valutato e misurato da Ansaldo STS nelle sedi e nei siti produttivi dal momento in cui vengono analizzati gli aspetti ambientali della cantierizzazione e della realizzazione di opere civili e tecnologiche.

Per i propri fini produttivi e operativi, il Gruppo nell'anno 2014 Ansaldo STS ha consumato risorse energetiche per un totale di 133.438,8 GJ (-3% rispetto al 2013). Tale consumo è così ripartito: energia elettrica prelevata dalla rete per il 67,1%, gasolio per la produzione di energia e autotrazione per il 16,7%, gas metano per il 15,6%, benzine e altri combustibili per lo 0,6%.

Complessivamente la riduzione dei consumi energetici è stata determinata da una riduzione dell'energia

Consumi energetici totali (GJ)



elettrica pari al 3,0%, del metano pari al 29,6%, delle benzine e altri combustibili del 2,9%. Il consumo del gasolio (principalmente per autotrazione), al contrario, è cresciuto del 50,5%.

	SITI PRODUTTIVI			SEDI		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Energia elettrica (GJ)	27.504,6	28.488,2	29.261,2	64.783,9	63.814,4	60.291,8
Metano (GJ)	4.786,0	4.434,6	3.867,3	21.353,4	25.015,4	16.874,1
Benzine e altri combustibili (GJ)	386,8	368,9	379,5	2.797,9	465,4	430,6
Gasolio (GJ)	43,5	42,6	42,9	4.380,6	14.796,7	22.291,4
TOTALE (GJ)	32.723,7	33.334,2	33.550,9	93.315,8	104.106,2	99.887,9

In termini assoluti il 74,9 % dei consumi energetici complessivi proviene dalle 13 sedi e il 25,1% dai 3 siti produttivi.

In questi ultimi i consumi energetici sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al 2013; da rilevare una riduzione del consumo di metano (-12,8%) e un aumento delle benzine ed altri combustibili (+2,9%) e dell'energia elettrica (+2,7%).

Nelle sedi si è assistito a un decremento dei consumi energetici (-4,0%), per effetto della riduzione dei consumi dell'energia elettrica (-5,5%), del consumo di metano (-32,6%) e delle benzine e altri combustibili (-7,5%). Solo il consumo del gasolio è cresciuto (+50,6%); tale l'incremento riguarda principalmente il gasolio per autotrazione ed è stato determinato da un aumento delle attività relative ai progetti in Australia.

INTENSITÀ ENERGETICA

Consumi Energetici Totali per ora lavorata (GJ/n°ore)



L'andamento dell'indicatore di performance **Intensità energetica** mostra nel 2014 un incremento nei **siti produttivi** (+5,7%); ciò è dovuto a una lieve crescita dell'energia consumata (+0,3%) accompagnata da una diminuzione delle ore lavorate (-4,7%). Stabile l'indicatore nelle sedi poiché al decremento dei consumi si accompagna un proporzionale decremento delle ore lavorate.

Efficienza energetica

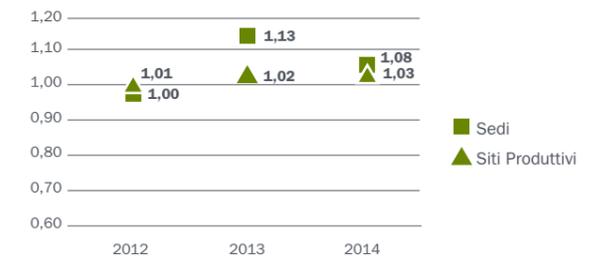
Ansaldo STS sta attuando il progetto di riduzione del 20% dell'assorbimento energetico entro il 2015 delle sedi italiane di Genova, Piossasco (TO), Napoli e Tito Scalo (PZ). Il progetto è partito nel 2010 dall'analisi dei consumi energetici (Energia elettrica e Gas per riscaldamento) degli ultimi anni e da una proiezione futura che ne metteva in evidenza l'incremento. Di qui l'esigenza di iniziative mirate al contenimento ed alla riduzione dei consumi ed al conseguente abbattimento delle emissioni di GHG (in particolare di CO₂).

Le tipologie di intervento risultanti dal progetto prevedono per la sede di Piossasco, la sostituzione di molte delle infrastrutture energetiche che mostrano segni di obsolescenza (condotte di adduzione, valvole, impianti di illuminazione, etc.) mentre per le sedi di Genova, Tito e Napoli un approccio più dedicato alla razionalizzazione dei consumi (riduzione della illuminazione degli uffici anche in assenza di personale, spegnimento dei PC e dei display in assenza degli operatori, etc.) in funzione delle effettive esigenze, e solo nei casi di obsolescenza alla sostituzione di alcuni impianti con altri "energy saving oriented".

Le stime dei costi prevedono un ammontare compreso tra i 200 e 300 mila euro l'anno per 5 anni consecutivi da intendersi per circa il 70% come investimento per la realizzazione di impianti equivalenti a quelli necessariamente da sostituire e, per il rimanente 30%, come effettivo costo del progetto dedicato al saving energetico. A fronte di tali spese si prevedono benefici attesi di natura economica e di natura ambientale. Per quel che riguarda i benefici economici va ricordata la possibilità di accedere a finanziamenti per i rinnovi impiantistici in linea con le direttive europee per

l'abbattimento del GHG. Inoltre, tali investimenti consentiranno un risparmio sul consumo che, in un'ipotesi prudentiale di saving energetico medio annuo del 4%, farebbe raggiungere l'obiettivo del 20% in cinque anni.

KPI - INTENSITÀ ENERGETICA EDIFICI (GJ/mq)

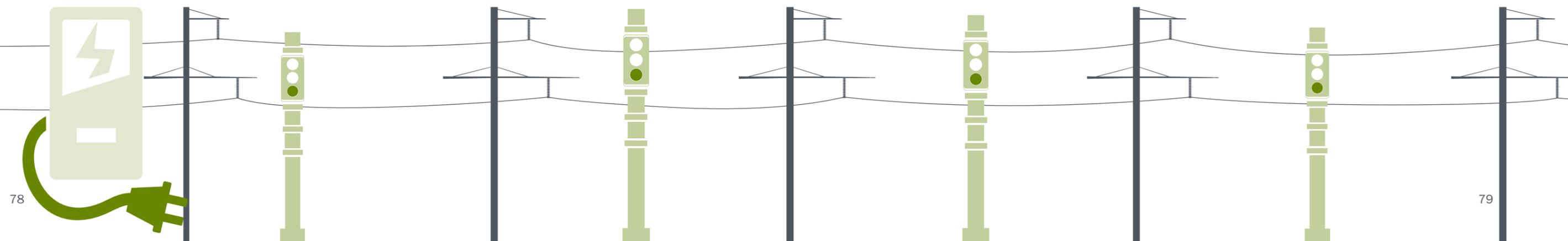


L'indicatore **Intensità energetica degli edifici**, calcolato sui consumi di elettricità e di metano per riscaldamento evidenzia l'efficacia delle politiche di efficienza energetica di Ansaldo STS sopra descritte volte a contenere la stimata crescita futura di tali consumi. In particolare nelle sedi si assiste a una riduzione di tale indicatore (-4,4%) dovuta alla già evidenziata riduzione dei consumi di energia elettrica (-5,5%) e di metano (-32,6%).

Si segnala inoltre che il sito di Genova e quello di Solna utilizzano energia da teleriscaldamento.

ALTRE FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE

	2012	2013	2014
Teleriscaldamento kWh	64.096	881.791	822.118
Genova	64.096	673.333	622.222
Solna	N.D.	208.458	199.896



Energie rinnovabili

ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (KWh)	2012	2013	2014
Energia da fonte rinnovabile (tutti i 4 siti italiani + sito svedese dal 2014)	8.247.724	8.884.072	8.331.906
Energia da fonte nucleare (sito francese + sito svedese fino al 2013)	3.044.437	2.984.782	2.741.526
% rinnovabile sul totale	32,2%	34,6%	33,5%
% nucleare sul totale	11,9%	11,6%	11,0%

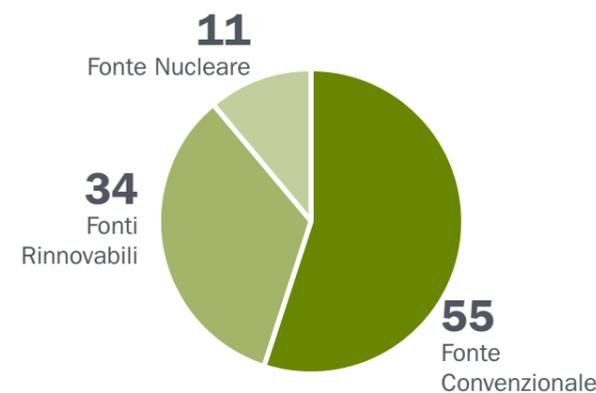
Ansaldo STS ha acquistato anche nel 2014 i certificati RECS relativi al 100% del consumo di Energia elettrica dei siti italiani. I certificati RECS (Renewable Energy Certificate System), di taglia pari a 1 MWh, sono titoli che attestano l'impiego delle fonti rinnovabili – come definite dalla direttiva comunitaria 2009/28: eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

Attraverso l'acquisto e successivo annullamento (ritiro del certificato dal mercato) Ansaldo STS testimonia il suo impegno a favore dell'ambiente essendosi resa disponibile a corrispondere un delta positivo rispetto al prezzo dell'elettricità da fonte convenzionale.

Il sito svedese di Solna e quello francese di Les Ulis acquistano energia elettrica in rete da fonte nucleare.

Dal 2014 il sito di Solna è passato a un mix di energetico totalmente rinnovabile.

2014 - ENERGIA ELETTRICA PER FONTE (%)



Consumi di materiali

Ansaldo STS è consapevole del contributo che ciascuna azienda può dare alla salvaguardia delle risorse mondiali attraverso politiche per la riduzione dell'utilizzo intensivo delle materie prime, obiettivo espresso dal Consiglio dell'OCSE e nelle strategie di sostenibilità di molte Nazioni.

MATERIALI	2012	2013	2014
Ferro e acciaio [t]	104,33	105,23	0
Rame [t]	20,87	22,68	22,68
Oli lubrificanti [t]	0,05	0,05	1,85
Imballaggi in carta / cartone utilizzati [t]	44,354	59,19	62,27
Carta [t]	109,66	84,46	97,38

La ricerca di una sempre più spinta standardizzazione nel design associata all'innovazione ha permesso ad Ansaldo STS di ottenere una riduzione del consumo di materie prime sia direttamente sia indirettamente attraverso la diminuzione dell'utilizzo della componentistica. Le potenti

piattaforme tecnologiche che integrano più funzioni nello stesso sottosistema, permettono ad Ansaldo STS di ridurre le dimensioni delle apparecchiature e dei loro connettori, utilizzando semplici ed efficaci sistemi di programmazione, verifica e messa in servizio.

Link

> Vedi pag. 64 "Riduzione di utilizzo di materie prime" ed "Eco-design"



Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera si riferiscono principalmente ai siti produttivi e solamente ad alcune delle sedi (Les Ulis - Francia, Pittsburgh - USA, Napoli e Piosasco - Italia).

Nel 2014 si è assistito a una riduzione generale di tutte le emissioni in atmosfera.

Lo stabilimento di Tito Scalo monitora le emissioni di Composti Organici Volatili, Composti Inorganici Volatili e Metalli Pesanti da processi produttivi. Le emissioni di CO e degli NOx derivano prevalentemente dagli impianti termici. Tali impianti sono dotati di filtri per l'abbattimento degli inquinanti. Le emissioni vengono misurate direttamente dai camini. La riduzione delle emissioni di Composti Organici

EMISSIONI IN ATMOSFERA – SITI PRODUTTIVI	2012	2013	2014
NOx (Kg)	239,30	221,73	193,37
CO (Kg)	119,65	110,87	96,68
COV - Composti Organici Volatili (Kg)	789,15	1.021,53	63,2
Composti Inorganici Volatili (Kg)	0,51	0,10	0,10
Metalli Pesanti (Pb, Hg, Cd, Cr, As, Co, Ni) (Kg)	0,10	0,1	0,10
Particolato (Kg)	1,80	1,70	1,60

EMISSIONI IN ATMOSFERA – SEDI	2012	2013	2014
SO ₂ (Kg)	164,51	157,28	179,24
NOx (Kg)	1.324,03	1.495,86	1.123,01
CO (Kg)	551,31	642,10	440,90

Volatili registrata nel 2014 è dovuta all'esternalizzazione delle attività di verniciatura del sito produttivo di Batesburg.

Il dato sul particolato si riferisce allo stabilimento di Tito Scalo e riguarda

le emissioni derivanti dall'attività di produzione e di movimentazioni merci. La riduzione delle attività di saldatura delle componenti delle schede che vengono acquistate già complete ha consentito una riduzione.



Gestione delle risorse idriche

La gestione sostenibile delle acque di sito nelle fasi di prelievo, utilizzo e scarico, favorisce il mantenimento e il miglioramento dell'efficienza idrica, garantendo un minore spreco della risorsa e una riduzione degli impatti ambientali. Le risorse idriche sono quindi gestite con particolare attenzione da Ansaldo STS che nel corso degli ultimi anni ha realizzato iniziative per il loro risparmio quali l'installazione di rubinetti a

fotocelle in Italia, i progetti di recupero delle acque piovane presso lo stabilimento di Riom (Francia) e quelli di sostituzione delle torri di raffreddamento mediante sistemi "a secco".

Ansaldo STS utilizza le "Linee guida per la gestione delle acque" che Finmeccanica ha ufficializzato e diffuso presso tutte le aziende con lo scopo di definire le modalità

con cui le società del Gruppo devono attuare la gestione sostenibile delle risorse idriche all'interno dei propri siti, siano essi di tipo industriale o ad uso ufficio.

Le fonti di approvvigionamento di Ansaldo STS sono costituite dagli acquedotti e dalle falde acquifere dalle quali l'acqua viene emunta attraverso pozzi.

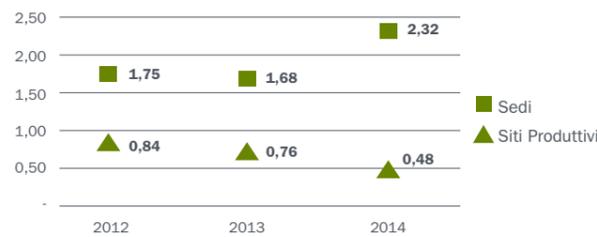
PRELIEVI DI RISORSE IDRICHE	SITI PRODUTTIVI			SEDI		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Acqua prelevata da acquedotto (mc/anno)	27.344	24.715	15.732	122.071	113.125	171.617
Acqua prelevata da pozzo (mc/anno)	-	-	-	40.220	41.854	42.007
Altre fonti di approvvigionamento (mc/anno)	-	-	-	74	83	92
TOTALE	27.344	24.715	15.732	162.365	155.063	213.716

L'utilizzo della risorsa idrica è legata prevalentemente agli usi di tipo civile. I consumi idrici degli stabilimenti di Tito Scalo, di Riom - Francia e Batesburg - USA sono molto contenuti. Nel 2014 si rileva comunque una consistente riduzione del prelievo d'acqua da tali siti. Ciò è dovuto al fatto che nello stabilimento di Tito Scalo

è diminuito l'utilizzo dell'acqua industriale per le prove antincendio e l'irrigazione delle aree verdi e anche la quota di acqua utilizzata per l'attività produttiva (risciacquo delle schede elettroniche) ha subito una diminuzione poiché nel corso dell'anno tale attività è stata soppressa.

INTENSITÀ IDRICA

(mc acqua/mq superfici)



Cresce al contrario il prelievo di acqua dalle sedi; in particolare da quelle di Napoli, di Pittsburg e di Piosasco.



SCARICHI IDRICI	SITI PRODUTTIVI			SEDI		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Volume delle acque reflue domestiche o assimilabili (mc/anno)	14.405	12.198	8.863	113.819	109.181	126.918
Volume delle acque reflue industriali (mc/anno)	10.764	12.517	2.518	-	-	-
TOTALE	25.169	24.715	11.381	113.819	109.181	126.918

Le acque reflue prodotte nei siti possono essere classificate, in base al loro utilizzo a monte dello scarico, come domestiche (o a esse assimilabili) e industriali. Tutti i siti di Ansaldo STS producono esclusivamente acque reflue classificate come domestiche o assimilabili ad eccezione dello Stabilimento di Tito. La totalità delle acque reflue domestiche o assimilabili sono conferite in fognatura. Il sito di Napoli utilizza un impianto di trattamento delle acque reflue di tipo biologico. Gli stabilimenti utilizzano punti di emissione soggetti ad autorizzazione: nei siti

di Batesburg e di Tito Scalo tali punti sono sottoposti a monitoraggio.

Le acque reflue industriali, prodotte dal solo stabilimento di Tito Scalo, sono diminuite per effetto delle condizioni climatiche favorevoli che hanno contribuito ad una notevole riduzione dei consumi; le acque di risciacquo sono conferite direttamente in fogna consortile mentre le acque del primo lavaggio sono raccolte in un serbatoio esterno per essere smaltite come rifiuto.

Produzione e gestione dei rifiuti

La produzione di rifiuti è un aspetto ambientale valutato e misurato in tutte le sedi di Ansaldo STS, così come nei cantieri, sia quando si analizzano gli aspetti ambientali della cantierizzazione sia in quelli della realizzazione opere civili e tecnologiche.

La politica di Ansaldo STS è quella di potenziare la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero dei rifiuti. In tutte le sedi di Ansaldo STS sono stati predisposti punti di raccolta in funzione della tipologia e del layout aziendale. Il trattamento dei rifiuti smaltiti, pericolosi e non avviene, per opera di ditte esterne specializzate che prelevano il rifiuto direttamente dall'azienda.

Nel 2014 delle 166 tonnellate di rifiuti smaltiti, che rappresentano circa il 30% dei rifiuti totali, 5,3t sono stati destinati ad incenerimento (circa il 3%).

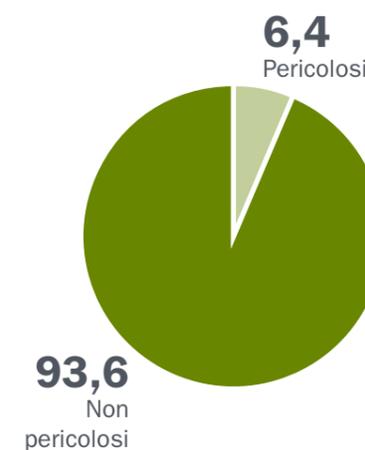
323 t
di rifiuti recuperati
(58% del totale rifiuti)



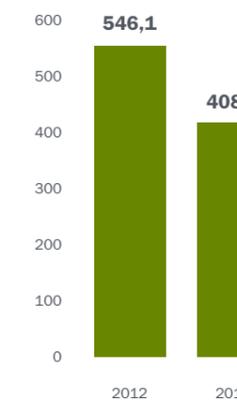
PRODUZIONE DEI RIFIUTI

	SITI PRODUTTIVI			SEDI		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Pericolosi (t)	5,88	7,65	14,56	10,38	12,41	21,45
% recuperati	47%	24%	22%	91%	97%	98%
% smaltiti	53%	76%	78%	9%	3%	2%
Non pericolosi (t)	63,44	73,84	102,13	535,75	396,50	421,44
% recuperati	83%	76%	96%	43%	57%	47%
% smaltiti	17%	24%	4%	57%	43%	53%
RIFIUTI TOTALI (t)	69,32	81,48	116,69	546,13	408,91	442,89
% recuperati	80%	71%	87%	44%	58%	50%
% smaltiti	20%	29%	13%	56%	42%	50%

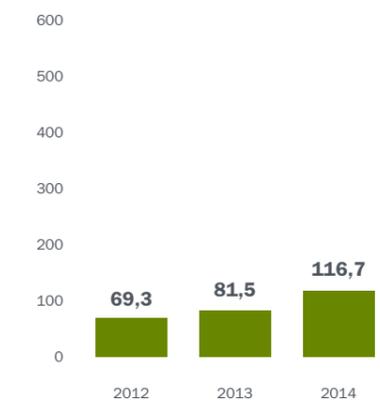
TIPOLOGIA DI RIFIUTI (%)



SEDI - RIFIUTI TOTALI (t)



SITI PRODUTTIVI - RIFIUTI TOTALI (t)



Nel 2014 è aumentata la produzione di rifiuti sia nei Siti produttivi che nelle Sedi; è cresciuta la percentuale di rifiuti recuperati rispetto a quelli smaltiti nei siti produttivi, mentre si è ridotta nelle sedi.

KPI - Kg. di rifiuti prodotti per ora lavorata



Anche per quanto riguarda i rifiuti domestici e urbani è aumentata, sia nelle Sedi che nei Siti produttivi, la percentuale riciclata.

RIFIUTI DOMESTICI/ URBANI	SITI PRODUTTIVI		SEDI	
	2013	2014	2013	2014
Totale rifiuti domestici/urbani (t)	315,89	243,78	175,07	362,79
Carta totale riciclata [t]	70,76	71,67	67,68	79,36
Plastica totale riciclata [t]	0,00	0,00	0,02	5,87
Legno totale riciclato [t]	36,29	33,66	0,00	0,07
Metallo totale riciclato [t]	87,09	76,20	1,00	1,09
Vetro totale riciclato [t]	0,00	0,00	0,01	0,15
Altri Rifiuti Domestici/ Urbani riciclati [t]	12,89	0,00	0,03	111,61
Totale riciclati (t)	207,03	181,53	68,74	198,16
% RICICLATA	66%	74%	39%	55%

Imballaggi

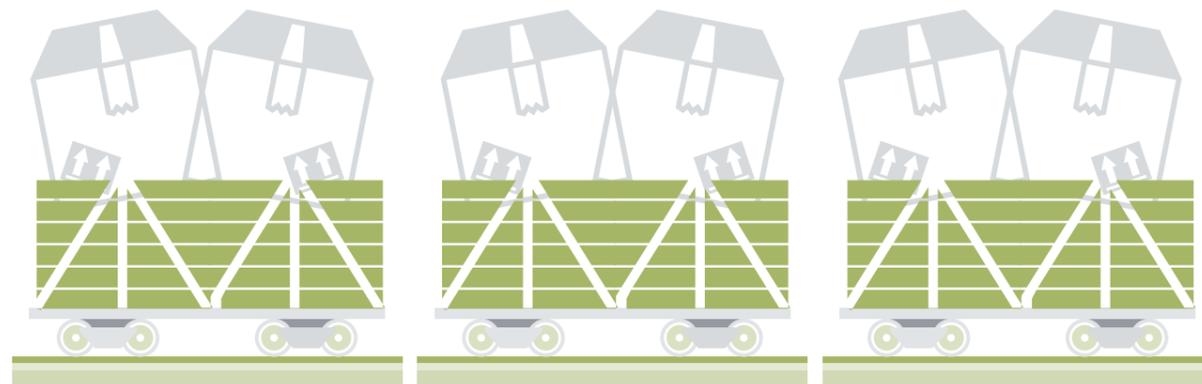
Gli imballaggi utilizzati da Ansaldo STS sono in materiali misti, in plastica, in cartone e in legno (casce).

Imballaggi misti	2012	2013	2014
Quantità prodotte di Imballaggi misti [t]	22,08	12,56	10,42

Anche nel 2014 si è assistita a una riduzione delle quantità prodotte di imballaggi (-17%). Le 10,4 tonnellate di imballaggi in materiali misti prodotte nel 2014 sono state interamente riciclate.

Tipologia materiale da imballaggio	% materiale riutilizzato	% materiale recuperato come rifiuto	% materiale con altra destinazione
Imballaggi in plastica	5%	95%	-
Imballaggi in cartone	10%	90%	-
Imballaggi in legno	15%	65%	20%

Parte di quelli in plastica, cartone e legno sono stati riutilizzati per la movimentazione di prodotti simili avendo introdotto una specifica policy in particolare per i magazzini centrali del sito di Piossasco e di Titolo Scalo.



Sostanze pericolose

Nei siti di Ansaldo STS non sono presenti sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs 344/99 e s.m.i.

Sostanze ozono lesive sono presenti presso la sede Piossasco (quantitativo pari a 0,13 tonnellate) e il sito di Batesburg (quantitativo pari a 0,09 tonnellate). Nel sito produttivo di Riom nel 2014 sono state consumate 12,9 t di materie prime classificate R40 (possibilità di effetti irreversibili), 0,07 t di materie prime R50 (altamente tossico per gli organismi acquatici), 0,01 t di materie prime R51 (tossico per organismi acquatici), 0,07 t di materie prime R52 (nocivo per organismi acquatici) e 0,14 t di materie prime R 53 (può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico).

Nella sede di Les Ulis e nel sito produttivo di Batesburg sono presenti materiali contenenti amianto compatto.

Si tratta rispettivamente di piastrelle e vecchie condutture (per vapore e acqua). Nel 2014 a Batesburg se ne è controllato lo stato di conservazione.

Interventi di bonifica

A maggio 2012 il DHEC (Department of Health and Environmental Control) ha inviato ad Ansaldo STS, sito di Batesburg, l'approvazione del work plan realizzato da una società di consulenza specializzata, che ha definito una proposta per la caratterizzazione del suolo e delle acque sotterranee in prossimità dell'area dello stabilimento. Il Work plan approvato prevede:

- l'installazione di 8 pozzetti permanenti per i campionamenti;
- una campagna di campionamento del suolo e sottosuolo nella zona perimetrale allo stabilimento Ansaldo;
- sondaggi con gas nelle acque sotterranee per verificare la

concentrazione di VOC nell'area di produzione dello stabilimento.

Nel corso del 2014 è stata avviata l'implementazione del piano.

Rumore

In tutti i siti di Ansaldo STS i livelli di rumorosità sono tenuti sotto controllo e la rumorosità esterna e interna viene monitorata secondo le frequenze previste dalla legislazione vigente, allo scopo di verificare il rispetto dei limiti ivi applicabili. Nei casi in cui Ansaldo STS è main contractor, durante l'attività di coordinamento e vigilanza può chiedere ai subcontractor l'andamento delle misurazioni per monitorare che non ci siano violazioni dei limiti.



Non conformità e reclami ambientali

Nel corso del 2014 in Ansaldo STS sono avvenuti 12 incidenti ambientali nella sede di Karratha, senza nessun danno o lesione e nessuno che abbia coinvolto sostanze pericolose. Si sono verificati 6 mancati incidenti sempre nella sede di Karratha, 2 nel sito di Tito Scalo e 1 nel sito di Riom.

Gli audit ambientali e di salute e sicurezza effettuati nel 2014 sono riportati dalla seguente tabella:

2014 - Audit ambientali e di salute e sicurezza	SITI PRODUTTIVI	SEDI	TOTALE
Numero di Audit ambientali interni (di prima parte)	4	19	23
Numero di Audit ambientali esterni (di seconda e terza parte)	5	9	14
Numero di Audit di salute e sicurezza interni (di prima parte)	4	20	24
Numero di Audit di salute e sicurezza esterni (di seconda e terza parte)	4	12	16

Non si è verificato nessun reclamo esterno in materia di impatto ambientale. Non si sono registrate violazioni alle normative ambientali rilevate da enti di controllo esterni e non si sono realizzati guasti su impianti, critici dal punto di vista ambientale.



Salute e sicurezza

Ansaldo STS ha definito un sistema di gestione che integra tutti i processi in una struttura centrale che consente all'organizzazione di operare come una sola unità con gli obiettivi condivisi e con l'applicazione a livello globale della normativa in ambito di salute e sicurezza.

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza di Ansaldo STS ha permesso la definizione di modalità operative di processo che

consentono il raggiungimento della completezza delle richieste legislative al fine di poter verificare l'adeguatezza e la conformità delle azioni intraprese.

Aderendo al **WEB Community EHS**, il Portale di Finmeccanica destinato a tutti i Referenti EHS delle Aziende del Gruppo, Ansaldo STS partecipa con cadenze stabilite agli incontri per la per la condivisione delle linee guida di Gruppo, delle best practice, per lo sviluppo di sinergie tra le aziende, trasferendo questi principi nelle procedure aziendali, che diffonde a tutto il personale attraverso la intranet aziendale.

Politica di salute e sicurezza

La Politica di Ansaldo STS in tema di salute e sicurezza del lavoro si basa sull'applicazione dei requisiti delle norme di riferimento, la OHSAS 18001:2007 e delle altre norme di riferimento applicate a livello internazionale, sul rispetto delle normative nazionali ed internazionali vigenti in materia, sviluppando un programma orientato al miglioramento continuo degli standard di salute e sicurezza.

Per la salute e sicurezza Ansaldo STS si impegna a:

- assicurare e mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro, prevenire infortuni, malattie o danni alla salute dei dipendenti, dei fornitori, dei Clienti e dei visitatori.
- estendere la certificazione OHSAS 18001 a tutti i siti di Ansaldo STS, migliorando con continuità l'efficacia del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul luogo di lavoro (SGSL);
- migliorare in modo continuo le prestazioni del SGSL in termini non solo di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, ma anche per quanto concerne le condizioni più generali di benessere dei lavoratori;
- adottare per tutti i pericoli connessi all'attività lavorativa, criteri di valutazione, che nel rispetto della legislazione nazionale ed internazionale vigente, tengano conto anche delle best practice;
- incrementare l'attività di formazione e informazione di tutti i lavoratori con l'obiettivo di renderli sempre più consapevoli dei rischi connessi alla loro attività;

- continuare a sviluppare attività a sostegno della diffusione della cultura della sicurezza verso tutti i fornitori e le parti interessate.

La politica è comunicata e diffusa a tutto il personale e a tutte le parti interessate attraverso il web e la intranet aziendale.

La formazione

L'azienda promuove, diffonde e consolida al proprio interno la cultura della salute e sicurezza con interventi formativi volti ad accrescere in ognuno la consapevolezza dei rischi e l'attitudine a comportamenti responsabili.

Per questo motivo Ansaldo STS promuove attività di addestramento, formazione e informazione per lo sviluppo di competenze del personale che, attraverso le proprie attività, può influenzare la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Nel corso del 2014, per l'Italia, è stato sviluppato un ambizioso progetto formativo con la collaborazione di Fondimpresa. Aumentando notevolmente le ore di formazione pro-capite.

Complessivamente, nei siti specificati in questa analisi, nel 2014 sono state erogate 34.502 ore di formazione sulla sicurezza (+30% rispetto al 2013) che rappresentano il 39% delle ore di formazione complessive.

FORMAZIONE IN SALUTE E SICUREZZA	SITI PRODUTTIVI			SEDI		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Totale ore formazione salute e sicurezza	1.299	2.492	2.644	15.778	24.094	31.858
Totale ore formazione	7.531	6.148	10.024	62.875	76.129	77.946
% Formazione in salute e sicurezza sul totale	17%	41%	26%	25%	32%	41%

La performance in salute e sicurezza

La salvaguardia della salute e la prevenzione di qualsiasi forma di incidente o infortunio o malattia professionale sono considerati da Ansaldo STS valori primari, come dichiarato nella Politica.

Gli indicatori di performance in tema di salute e sicurezza vengono monitorati e analizzati nel tempo anche al fine di poter definire i relativi target suddivisi per fattore di rischio e sede della lesione.

La sicurezza è quindi un must strategico per Ansaldo STS e rappresenta un valore per tutti i lavoratori che, con il loro operato quotidiano,

Indice di frequenza infortuni SITI PRODUTTIVI



Indice di frequenza infortuni SEDI



Nelle Sedi si è assistito a un lieve incremento dell'indice di frequenza, dovuto sia all'aumento del numero di infortuni (+3) che alla, contestuale, diminuzione delle ore lavorate. La considerevole variazione dell'indice di gravità è determinata da un consistente aumento del numero di giornate perse per un infortunio avvenuto nella sede di Karratha, che ha comportato 257 giorni di assenza.

Nei Siti produttivi la riduzione del numero degli infortuni, passati da 4 nel 2013 a 2 nel 2014, e delle giornate di inabilità temporanea (da 172 nel 2013 a 33 nel 2014) hanno ridotto del 47% l'indice di frequenza e di quasi 42 punti l'indice di gravità.

Dati quindi i bassi valori degli indici

di frequenza e gravità degli infortuni, per poter acquisire informazioni utili al miglioramento, in coerenza alla Politica di Salute e Sicurezza, Ansaldo STS registra anche i cosiddetti Quasi Incidenti o Near Miss (incidenti senza conseguenze, nati da situazioni indesiderate e impreviste che avrebbero potuto determinare rischio per le persone), per poter raccogliere e analizzare i dati e le informazioni e identificare preventivamente le possibili soluzioni.

Principali iniziative:

- Implementazione della procedura per la gestione degli incidenti e dei near miss implementata a livello globale: è stata messa a punto una procedura con lo scopo di fornire le indicazioni

contribuiscono a garantirla agli utenti finali dei prodotti e dei servizi.

Complessivamente nel 2014 si sono registrati 8 infortuni, 6 nelle sedi e 2 nei siti produttivi (esclusi gli infortuni in itinere). Solo 7 gli infortuni hanno registrato un'assenza superiore ai 3 giorni (6 nelle sedi e 1 nei siti produttivi).

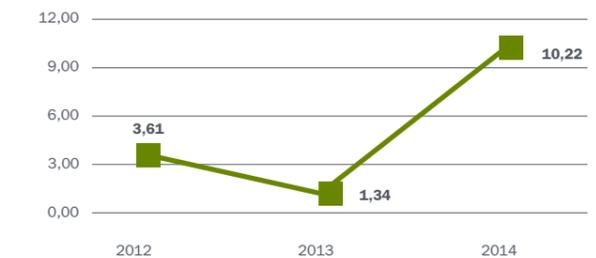
Le giornate complessive di inabilità temporanea derivanti dagli infortunio sono 325 nelle sedi e 33 nei siti produttivi.

Gli indicatori sulla frequenza e gravità degli infortuni¹⁸ sono qui sotto riportati:

Indice di gravità infortuni SITI PRODUTTIVI



Indice di gravità infortuni SEDI



per una corretta gestione dell'evento infortunio e degli eventi incidente e quasi incidente. La procedura costituisce un valido strumento di prevenzione e di gestione delle informazioni ai fini statistici, per l'individuazione delle cause d'incidente e per l'ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di Salute, Sicurezza e Igiene del lavoro;

- Implementazione di una reportistica HSE su base trimestrale, consente di avere il monitoraggio e le informazioni principali sull'andamento delle attività in relazione all'applicazione del SGS/SGA. Questi report sono compilati da tutti i referenti HSE dei cantieri;
- Meeting per la sicurezza per tutti i principali cantieri.

18. Indice di frequenza = N° infortuni (esclusi quelli in itinere) / Totale ore lavorate X 200.000
Indice di gravità = N° gg. inabilità temporanea / Totale ore lavorate X 200.000

Comitato per la salute e sicurezza

Finmeccanica, ha costituito a livello corporate, il Comitato di Coordinamento Salute e Sicurezza all'interno della Funzione Centrale Risorse Umane, al quale Ansaldo STS, come azienda del gruppo, partecipa. Il Comitato, che si riunisce sistematicamente, è impegnato in modo particolare nella condivisione, valorizzazione e diffusione all'interno del Gruppo di tutte le conoscenze ed esperienze relative ai temi della salute e sicurezza. Il Comitato rappresenta complessivamente il 10% dei lavoratori.

Ansaldo STS Inoltre utilizza lo strumento della "riunione" ex art. 35 del D.lgs 81/08, cui partecipano

il Datore di lavoro (o un suo rappresentante), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, il dirigente delegato per la sicurezza e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Questa viene indetta almeno una volta l'anno e rappresenta il 100% dei dipendenti delle società italiane del Gruppo in cui è applicato il decreto legislativo n. 81/08.

Sicurezza nei cantieri gestiti da Ansaldo STS SpA

Nelle sedi italiane (Genova,

Napoli, Tito Scalo e Piossasco) si contano 449 dipendenti cantieristi di Ansaldo STS. Nel 2014 hanno lavorato 792.148 ore e non si è verificato nessun incidente sul lavoro.

Ansaldo STS SpA chiede alle imprese subappaltatrici i dati relativi al numero di infortuni occorsi nei cantieri ai loro lavoratori (esclusi gli infortuni in itinere) e il numero di giornate di inabilità temporanea. I dati relativi al 2014 sono rappresentati dalla seguente tabella:

INFORTUNI SUBAPPALTATORI CANTIERI	N° CANTIERI	N° Totale infortuni a lavoratori delle imprese subappaltatrici	Somma delle giornate di inabilità temporanea
	32	4	87

Assenze per malattia

Nel 2014 si sono registrate 21.208 giornate di assenza per malattia, come rappresentato nella seguente tabella:

	2014
N° di giornate di assenza per malattia*	21.208
N° giornate lavorate	873.469
Tasso di assenza per malattia	2,37%

* Tali giornate non comprendono le 358 di inabilità temporanea derivanti da infortunio.

Il tasso di assenza per malattia rappresenta la percentuale delle giornate di malattia sul totale delle giornate (lavorate e di assenza).



Banchina della stazione della linea 6 di Napoli

Costi e investimenti per ambiente, salute e sicurezza

Ansaldo STS nel 2014 ha sostenuto costi ambientali dovuti al trattamento e scarico delle acque reflue, al recupero e smaltimento dei rifiuti e a interventi di bonifica ambientale.

Gli investimenti in ambiente salute e sicurezza hanno riguardato prevalentemente la climatizzazione e l'isolamento termico.

Costi ambientali

(€ unità)	2012	2013	2014
Costo totale per il trattamento e lo scarico delle acque reflue domestiche e sanitarie	19.501	21.239	21.843
Costo totale per il trattamento e lo scarico delle acque reflue industriali	7.176	5.758	5.070
TOTALE COSTI ACQUE REFLUE	26.677	26.997	26.913
Costi per produzione, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti (pericolosi e non)	105.783	74.537	89.696
Costi dei tributi connessi alla produzione di rifiuti	329.518	266.977	262.362
TOTALE COSTI RIFIUTI	435.301	341.514	352.058
Costi per interventi di bonifica ambientale	149.866	248.168	79.603
Costi per bonifica di attrezzature contenenti CFC/HCFC e ripristino funzionale	0	0	20.000
TOTALE COSTI BONIFICHE	149.866	248.168	99.603
TOTALE COSTI AMBIENTALI	611.844	616.679	478.574

Investimenti in sicurezza e ambiente

(€ unità)	2012	2013	2014
Investimenti Sicurezza	235.937	338.841	158.179
Investimenti Ambiente	217.730	586.729	181.502
TOTALE INVESTIMENTI	453.667	925.570	339.681



90% del totale dei contratti a tempo indeterminato

855 mln €
Valore economico distribuito ai dipendenti (+9%)

89.970
ore totali di formazione erogate (+7%)



95% dei dipendenti nel piano di valutazione e sviluppo delle competenze (PDP)

+16% incremento ore medie di formazione per dipendente (23,2)

Global Job System
Il modello di gestione delle competenze esteso a tutta la popolazione e integrato con lo strumento di valutazione delle performance (PDP)



“50-50” finanziamento del 50% di un corso executive di una settimana in una delle 10 migliori business school al mondo

Project team effectiveness
sessioni di coaching a 10 team internazionali, responsabili di progetti strategici, a supporto dell'efficacia del lavoro di gruppo



People Care
ascolto, motivazione, ambiente multiculturale, programmi di crescita e sviluppo, sistema articolato di benefit, equità retributiva



Knowledge Owners
programma di selezione e sviluppo dei talenti

LE NOSTRE PERSONE

Politica di gestione delle risorse umane	92
Reclutamento e selezione	97
Formazione e sviluppo	99
Remunerazioni e sistemi di incentivazione	106
People Care	110
Relazioni Industriali	117
Comunicazione interna	121

Le nostre persone

Le nostre persone sono indispensabili per competere con successo sul mercato: onestà, lealtà, capacità, professionalità e preparazione tecnica sono le caratteristiche su cui Ansaldo STS investe e che richiede ai propri dipendenti quali condizioni determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di crescita personali e dell'azienda.

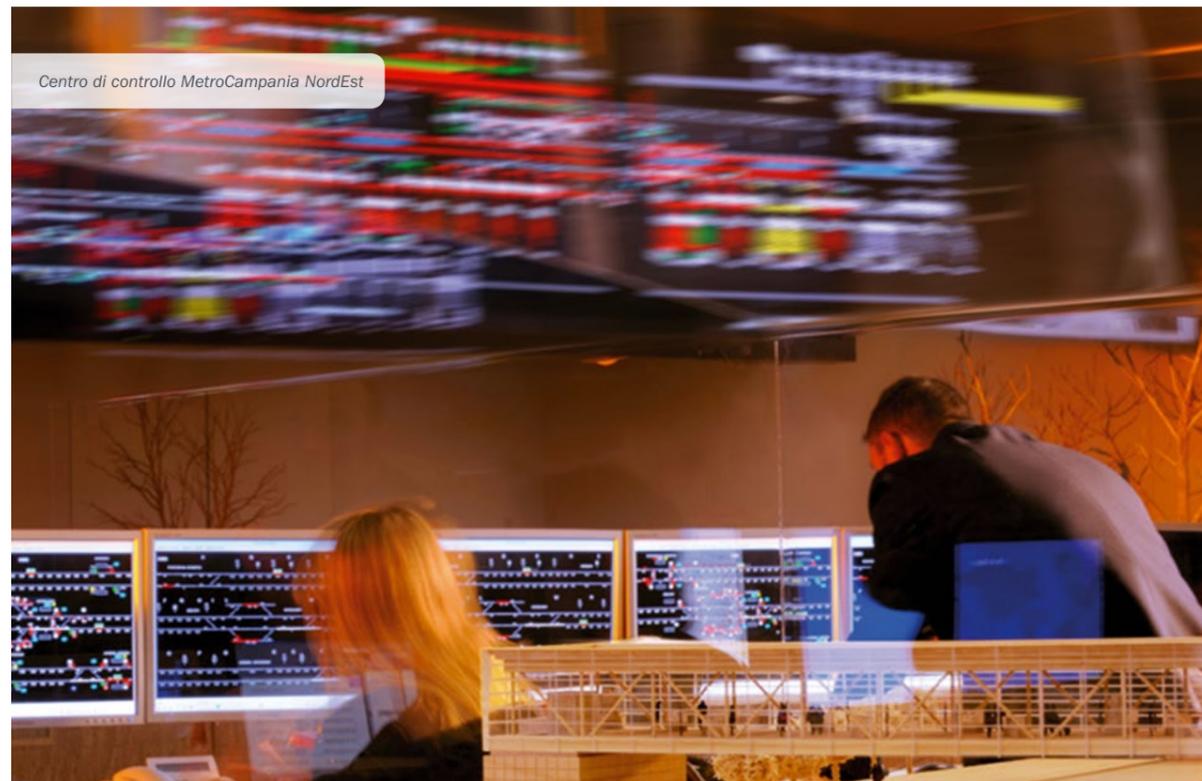
Politica di gestione delle risorse umane

A partire dal processo di selezione, Ansaldo STS offre pari opportunità di lavoro, garantendo un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità individuali.

Nell'evoluzione del rapporto di lavoro Ansaldo STS si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché le capacità e le conoscenze di ciascuno possano ulteriormente ampliarsi nel rispetto di tali valori, seguendo una politica basata sul riconoscimento dei meriti e delle pari opportunità, e prevedendo specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di maggiori competenze. In ragione di ciò, al dipendente è richiesto di coltivare e sollecitare l'acquisizione di nuove competenze,

capacità e conoscenze, mentre i dirigenti e responsabili di funzione devono porre la massima attenzione nel valorizzare e accrescere la professionalità dei propri collaboratori.

Nel perseguimento degli obiettivi aziendali, il lavoratore deve comunque operare nella consapevolezza che l'etica rappresenta un interesse di primario rilievo per l'azienda e che, pertanto, non sono tollerati comportamenti che, pur apparendo astrattamente tesi a favorire Ansaldo STS, risultino in contrasto con la legge, le normative vigenti, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e il Codice Etico.



Consistenza e composizione

L'organico di Ansaldo STS al 31/12/2014 è composto da 3.799 collaboratori così suddivisi¹⁹:

REGION	2014				2013			
	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale
Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente	1.225	265	1.490	39,2%	1.268	277	1.545	37,4%
Europa Occidentale	629	163	792	20,8%	580	154	734	17,8%
America	521	191	712	18,7%	553	189	742	18,0%
Asia Pacifico	619	117	736	19,4%	876	164	1.040	25,2%
Cina	42	27	69	1,8%	42	25	67	1,6%
TOTALE	3.036	763	3.799	100,0%	3.319	809	4.128	100,0%

Rispetto all'anno 2013 si registra una variazione di 329 collaboratori (-283 uomini e - 46 donne), corrispondente a - 7,9% dell'organico di inizio periodo. Tale riduzione è principalmente dovuta all'adozione dell'IFRS 11 che ha comportato il deconsolidamento delle joint venture del Gruppo.

La percentuale di donne, pari a circa il 20%, cresce leggermente (di circa 1,5 punti %) in America in Cina.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI	2014				2013			
	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale
Dipendenti a tempo indeterminato	2.823	719	3.542	93,2%	3.210	789	3.999	96,9%
Dipendenti a tempo determinato	213	44	257	6,8%	109	20	129	3,1%
TOTALE	3.036	763	3.799	100,0%	3.319	809	4.128	100,0%

ALTRE TIPOLOGIE CONTRATTUALI ²⁰	2014				2013			
	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale
Lavoratori interinali	40	19	59	31,1%	53	32	85	62,5%
Co.co.pro.	46	0	46	24,2%	14	1	15	11,0%
Stagisti	12	13	25	13,2%	9	11	20	14,7%
Altre tipologie	37	23	60	31,6%	13	3	16	11,8%
TOTALE	135	55	190	100,0%	89	47	136	100,0%

Si registra un incremento di 128 dipendenti a tempo determinato, avvenuto per la quasi totalità nella Region Asia Pacifico.

Rimane comunque alta la percentuale di dipendenti assunti a tempo indeterminato (93,2%) a

testimoniare l'importanza attribuita da Ansaldo STS alla stabilità del rapporto di lavoro.

Si registra anche un incremento (+54 unità) dell'utilizzo di altre forme contrattuali,

prevalentemente nella Region Europa Orientale.

19. Le Region sono definite come segue:

- **Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente:** Italia e branch Italiane (Danimarca, Turchia, Grecia, Taiwan, Emirati Arabi, Arabia Saudita, Perù) e Germania
- **Europa Occidentale:** Francia e branch South Korea, UK, Spain, Sweden.
- **America:** USA e Canada.
- **Asia Pacifico:** Australia, Malaysia, India e Botswana.
- **Cina:** Cina e Hong Kong

20. Tale dato è esposto secondo logiche maggiormente attinenti alla legislazione italiana/europea; i dati di Paesi extra europei sono stati ricondotti alle suddette tipologie secondo logiche di similitudine contrattuale.

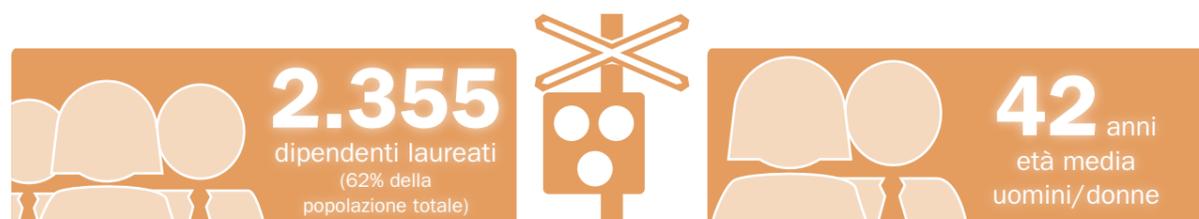
La suddivisione dei collaboratori per categoria professionale a livello di Gruppo è la seguente:

CATEGORIE PROFESSIONALI	2014				2013			
	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale
Executives (Dirigenti)	79	8	87	2,3%	92	8	100	2,4%
Middle mgmt (Quadri)	348	63	411	10,8%	395	65	460	11,2%
White collars (Impiegati)	2.327	626	2.953	77,7%	2.399	681	3.080	74,6%
Blue collars (Operai)	282	66	348	9,2%	433	55	488	11,8%
TOTALE	3.036	763	3.799	100,0%	3.319	809	4.128	100,0%

Non si rilevano significativi cambiamenti nella distribuzione delle diverse categorie professionali; si registra un decremento di circa 4 punti percentuali degli impiegati e una riduzione di 2,8 punti degli operai.

Osservando la suddivisione per genere si assiste ad un incremento percentuale della presenza femminile in tutte le categorie avendo, la riduzione dell'organico, interessato maggiormente gli uomini. In particolare la percentuale

degli operai donne passa dall'11,3% al 19,0% quella delle executives dall'8% al 9,2%.



La suddivisione dei collaboratori per titolo di studio a livello di Gruppo è la seguente:

TITOLO DI STUDIO ²¹	2014				2013			
	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale
Technical High school	854	48	902	23,7%	970	42	1.012	24,5%
Other High School	196	192	388	10,2%	262	222	484	11,7%
Technical graduated	1.542	252	1.794	47,2%	1.634	275	1.909	46,3%
Other graduated	331	230	561	14,8%	290	211	501	12,1%
Other education	113	41	154	4,1%	163	59	222	5,4%
TOTALE	3.036	763	3.799	100,0%	3.319	809	4.128	100,0%

In termini percentuali si osserva una crescita della popolazione laureata in discipline tecniche e non tecniche a fronte di un calo di quella diplomata e con titoli di studio inferiori.

21. Lo schema di riferimento, confrontato con quello italiano, può essere il seguente: Technical Graduated – laureati in discipline tecniche (prevalentemente ingegneria); Other Graduated – laureati in discipline non tecniche (umanistiche, ad esempio); Technical High School – diplomati in discipline tecniche (periti elettronici, ad esempio); Other High School – diplomati in discipline non tecniche (licei, ad esempio); Other education – titoli di studio inferiori al diploma (scuola media inferiore, ad esempio).

L'età media generale dei dipendenti è di circa 42 anni, sia per gli uomini che per le donne, in aumenti di un anno rispetto al 2013. Dal confronto con l'anno passato si osserva che la riduzione del numero di collaboratori ha riguardato maggiormente la fascia sotto i 35 anni (-343 dipendenti); quella compresa tra i 35 e i 45 è, al contrario, cresciuta (+49 dipendenti).

ETÀ	2014				2013			
	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale
< 30	281	69	350	9,2%	485	113	598	14,5%
30-35	594	137	731	19,2%	662	164	826	20,0%
36-40	527	156	683	18,0%	517	144	661	16,0%
41-45	387	109	496	13,1%	379	90	469	11,4%
46-50	378	91	469	12,3%	389	102	491	11,9%
>50	869	201	1.070	28,2%	887	196	1.083	26,2%
TOTALE	3.036	763	3.799	100,0%	3.319	809	4.128	100,0%

Dall'analisi di genere si osserva che, la minore riduzione dell'organico femminile rispetto a quello maschile ha determinato una crescita del peso percentuale delle donne, che ha riguardato in modo particolare le fasce sotto i 45 anni di età.

La suddivisione dei collaboratori per anzianità aziendale a livello di Gruppo è la seguente:

ANZIANITÀ AZIENDALE	2014				2013			
	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale
< 5 anni	887	225	1.112	29,3%	1.217	281	1.498	36,3%
5-10 anni	942	241	1.183	31,1%	939	247	1.186	28,7%
11-15 anni	442	114	556	14,6%	381	93	474	11,5%
16-20 anni	139	30	169	4,4%	116	28	144	3,5%
20-25 anni	146	52	198	5,2%	171	44	215	5,2%
> 25 anni	480	101	581	15,3%	495	116	611	14,8%
TOTALE	3.036	763	3.799	100,0%	3.319	809	4.128	100,0%

La riduzione dell'organico ha interessato in particolare i dipendenti con anzianità aziendale inferiore a 5 anni (il cui peso percentuale si è ridotto di 7 punti); ciò ha contribuito ad un aumento dell'anzianità media che è passata da 11,5 a 12,2 anni. L'anzianità media maschile è di 12,2 anni (+0,7 anni rispetto al 2013), quella femminile è di 11,8 (+0,5 anni rispetto al 2013). In termini percentuali, infine, si è assistito a un incremento della popolazione con anzianità compresa tra gli 11 e i 20 anni (+17,3%).

Ansaldo STS concede – compatibilmente con le esigenze tecnico organizzative – la gestione di modalità di prestazione part time. A tal proposito nel 2014 si registrano 166 collaboratori part time, in numero quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente. In particolare le donne crescono di 22 unità (in termini percentuali passando dal 9,9% al 13,4% del totale) e gli uomini di 53 unità (passando dallo 0,3% al 2,1% del totale).

PART TIME su totale dipendenti per area geografica	2014				2013			
	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale
Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente	0	30	30	2,0%	0	28	28	1,8%
Europa Occidentale	12	41	53	6,7%	5	37	42	5,7%
America	4	6	10	1,4%	4	4	8	1,1%
Asia Pacific	48	25	73	9,9%	2	11	13	1,2%
Cina	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%
TOTALE	64	102	166	4,4%	11	80	91	2,2%

Nel 2014 Ansaldo STS ha realizzato un cambiamento organizzativo con la definizione delle seguenti aree funzionali:

AREA FUNZIONALE	2014			
	UOMINI	DONNE	Totale	% sul totale
OPERATIONS	2.277	458	2.735	72,0%
RAILWAYS	287	71	358	9,4%
FREIGHT	38	17	55	1,4%
RAMS	175	45	220	5,8%
INNOVATION	20	9	29	0,8%
Altro	239	163	402	10,6%
TOTALE	3.036	763	3.799	100%

Dei 3.799 dipendenti, il 72% ha lavorato all'interno della funzione Operations, il 10,8% nelle Business Unit Railways e Freight, il 5,8% nella funzione RAMS, lo 0,8% in Innovation e il rimanente 10,6% nelle altre funzioni.

Il tasso di turnover dei dipendenti all'interno del Gruppo viene riportato nelle seguenti tabelle:

TURNOVER	TOTALE 2013	SALDO Anno 2013		Incrementi		Decrementi		SALDO Anno 2014		TOTALE 2014
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente	1.545	1.268	277	42	6	85	18	1.225	265	1.490
Europa Occidentale	734	580	154	70	12	21	3	629	163	792
America	742	553	189	35	23	68	20	521	191	712
Asia Pacifico	1.040	876	164	37	19	294	66	619	117	736
Cina	67	42	25	4	6	4	4	42	27	69
TOTALE	4.128	3.319	809	188	66	472	111	3.036	763	3.799

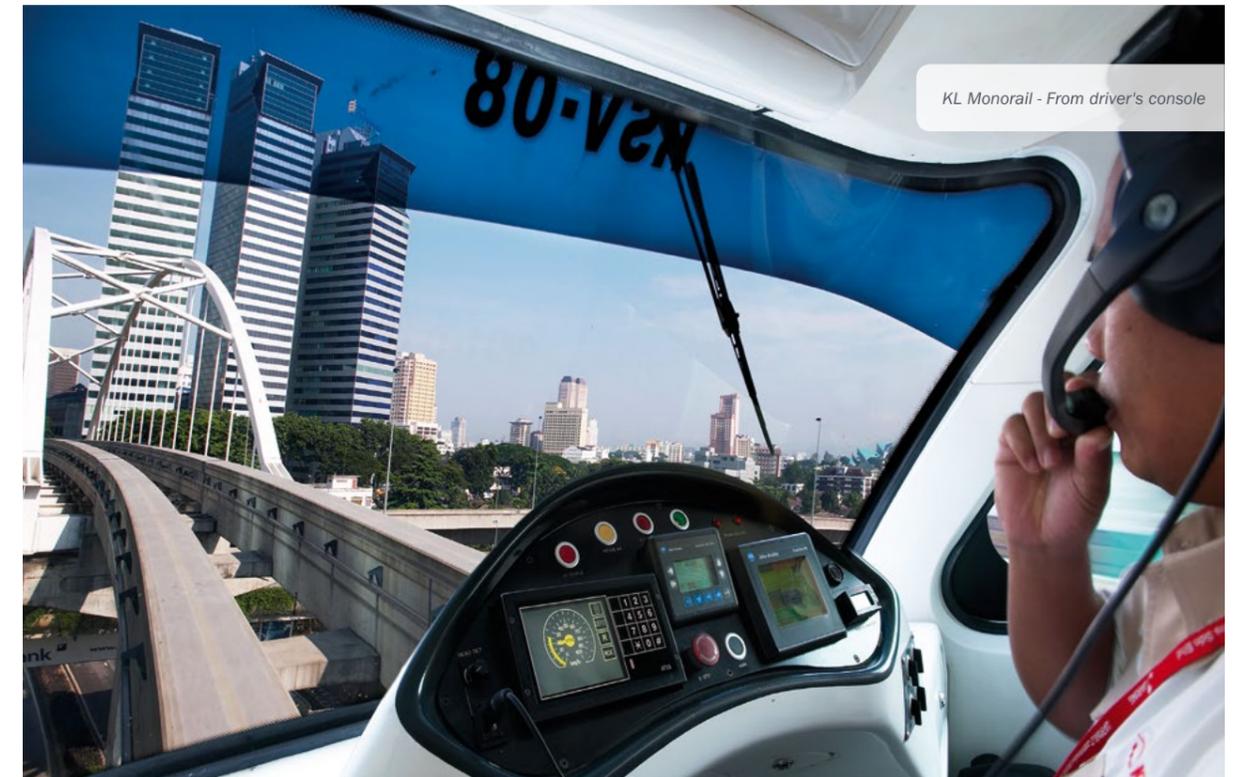
TURNOVER %	SALDO % Anno 2013		Incrementi ²² %		Decrementi ²³ %		SALDO % Anno 2014	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente	82,1%	17,9%	3,3%	2,2%	6,7%	6,5%	82,2%	17,8%
Europa Occidentale	79,0%	21,0%	12,1%	7,8%	3,6%	1,9%	79,4%	20,6%
America	74,5%	25,5%	6,3%	12,2%	12,3%	10,6%	73,0%	27,0%
Asia Pacifico	84,2%	15,8%	4,2%	11,6%	33,6%	40,2%	84,1%	15,9%
China	62,7%	37,3%	9,5%	24,0%	9,5%	16,0%	60,9%	39,1%
TOTALE	80,4%	19,6%	5,7%	8,2%	14,2%	13,7%	79,9%	20,1%

TURNOVER PER FASCE D'ETÀ	TOTALE 2013	SALDO Anno 2013		Incrementi		Decrementi		SALDO ²⁴ Anno 2014		TOTALE 2014
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
< 30	626	501	125	60	18	135	32	426	111	537
30-50	2.510	2.006	504	112	43	206	53	1.912	494	2.406
>50	992	812	180	17	5	131	27	698	158	856
TOTALE	4.128	3.319	809	189	66	472	112	3.036	763	3.799

22. (Entrati nel 2014/organico di inizio periodo) x 100.

23. (Usciti nel 2014/organico di inizio periodo) x 100.

24. Il saldo uomini e quello donne nelle tre fasce d'età della presente tabella non corrisponde alla suddivisione del personale per fasce d'età poiché nei conteggi del turnover non sono considerati i passaggi da una fascia all'altra dovuti al compimento degli anni.



Reclutamento e selezione

Ansaldo STS ha implementato, già da molti anni, un processo globale di recruiting, integrato grazie a strumenti avanzati IT che consentono di avere anche un database unico a livello mondiale; ciò favorisce un ricorso sempre più residuale alle società di somministrazione e di head hunting.

Nel corso del 2014 l'Azienda ha sottoscritto un importante accordo con LinkedIn allo scopo di rendere la selezione più rapida ed efficace, migliorando le proprie strategie di Talent Acquisition. Grazie alla licenza LinkedIn, gestita da Francia e USA, Ansaldo STS ha ottenuto una serie di benefici in termini di employer branding, specializzazione delle competenze dei recruiter

ed efficientamento delle procedure di selezione.

Con la piattaforma LinkedIn l'azienda entra ufficialmente nell'era del social recruiting, proponendo un rinnovato company profile e favorendo, grazie alla collaborazione tra Risorse Umane e Dipartimento Relazioni Esterne, la promozione dell'immagine aziendale attraverso la costante pubblicazione di notizie, informazioni, commenti.

Su LinkedIn Ansaldo STS è passata da 10.000 followers del gennaio 2014 a 46.354 del gennaio 2015, registrando una

crescita di oltre il 360% mentre il Talent Brand Index, indice che misura il livello di popolarità aziendale sulla piattaforma, è passato dal 9% (maggio 2014) al 22% (gennaio 2015).

Da un lato, LinkedIn permette all'azienda di accedere a milioni di profili e selezionare le candidature migliori, costruendo



un database sempre più ricco e specifico; dall'altro, permette ai potenziali candidati di conoscere l'azienda, il suo business e la cultura organizzativa che ne scandisce i ritmi.

La diretta connessione tra LinkedIn e TMS, il tool interno usato per coordinare a livello globale il processo di selezione, permette di pubblicare automaticamente ed in tempo reale i dettagli sulle posizioni aperte e di poter accedere ad un bacino più ampio di candidati e di *curricula* da analizzare. Il recruiter è quindi più autonomo e più rapido nel reperimento delle candidature; può conoscere meglio e monitorare target specifici di utenti, affinando i criteri della selezione. In tal mondo il Team HR specializza le sue competenze arrivando a una conoscenza più capillare del mercato di riferimento e del tessuto urbano in cui opera l'azienda, riducendo il ricorso a società di head hunting e migliorando l'efficienza del processo di reclutamento.

Le Università, con le quali Ansaldo STS intrattiene numerosi rapporti di partnership, rimangono comunque un canale privilegiato per il reclutamento e la selezione del personale.

In considerazione dell'internazionalizzazione delle attività e del business di Ansaldo STS, il personale, incluso il senior management, viene assunto in funzione delle specifiche competenze richieste dal ruolo da ricoprire, prescindendo dalla provenienza geografica delle persone. Tuttavia, nei casi in cui i

progetti implementati richiedano molti anni di manutenzione dopo la messa in funzionamento dei sistemi (Operation & Maintenance), l'azienda predilige il reclutamento di tecnici e collaboratori residenti in loco, arrivando anche a un impiego di personale locale pari al 100%.

In tutto il Gruppo, nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati i seguenti contratti di assunzione (il dato non include il personale della joint venture che Ansaldo STS ha nella Region Asia Pasifico): 7 dirigenti, 3 quadri, 215 impiegati e 27 operai.

ASSUNZIONI	2014			2013		
	UOMINI	DONNE	Totale	UOMINI	DONNE	Totale
Executives (Dirigenti)	7	0	7	5	0	5
Middle mgmt (Quadri)	2	1	3	8	2	10
White collars (Impiegati)	165	53	218	262	53	315
Blue collars (Operai)	15	12	27	75	4	79
TOTALE	189	66	255	350	59	409

La tabella seguente illustra il numero di assunzione effettuate suddivise per genere, area geografica ed età anagrafica:

ASSUNZIONI ANNO 2014	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		America		Asia Pacifico		Cina		TOTALE		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
	< 30	18	2	21	4	10	2	13	8	0	0	62	
30 - 39	15	3	39	6	16	8	7	4	2	0	79	21	100
40 - 49	7	1	7	2	5	10	13	5	2	6	34	24	58
> 50	2	0	3	0	5	3	4	2	0	0	14	5	19
TOTALE	42	6	70	12	36	23	37	19	4	6	189	66	255

Formazione e sviluppo

Gli scenari di mercato, notevolmente mutati nell'ultimo biennio, vedono Ansaldo STS impegnata in sfide commerciali, tecnologiche e manageriali che richiedono azioni organizzative e gestionali capaci di riorientare la cultura d'impresa, adeguarne il sistema professionale, aggiornarne le competenze distintive.

In questo quadro, la formazione professionale, manageriale e specialistica, ha costituito e costituirà ancora più nei prossimi anni una leva fondamentale per la valorizzazione delle risorse umane e per adeguarne le competenze ai contesti che il mercato propone. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso la ricerca di un miglioramento continuo degli standard qualitativi delle attività formative.

L'approccio di base è tradurre gli obiettivi strategici dell'azienda in modalità operative coerenti, attraverso lo sviluppo delle competenze "core" da un lato (necessarie a consentire il presidio delle attività lavorative) e,

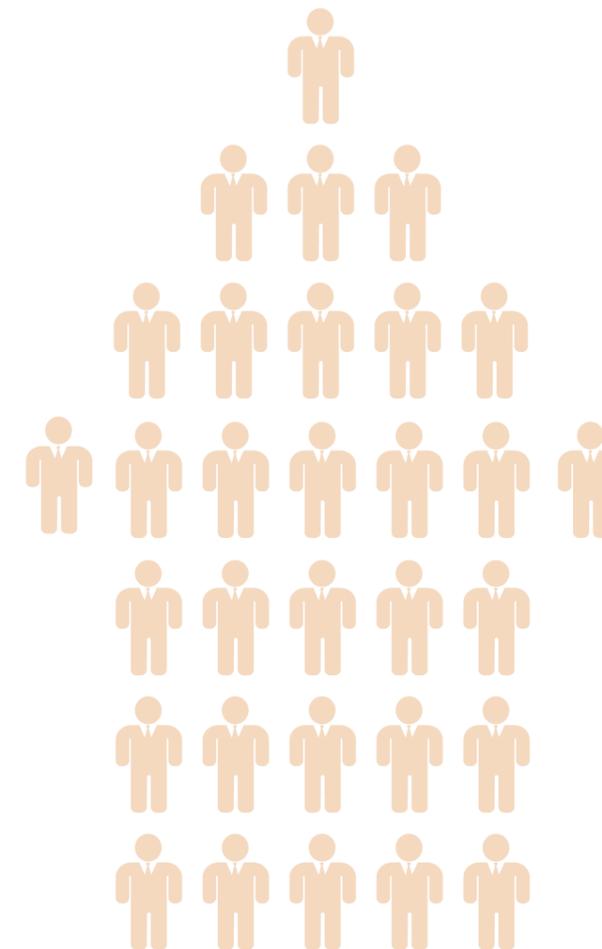
dall'altro, attraverso il richiamo a sviluppare l'aderenza ai comportamenti valoriali distintivi dal punto di vista manageriale.

L'investimento in formazione, si sta sviluppando attraverso iniziative che attengono a quattro principali aree tematiche:

- formazione normativa;
- formazione linguistica;
- formazione manageriale;
- formazione tecnico specialistica.

Complessivamente nel 2014 sono state erogate 87.970 ore contro le 82.277 del 2013 (+7%), così distribuite per categoria formativa.

% ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA FORMATIVA	2014	2013
Technical-specialist training	24,1%	27,6%
HSE, Quality, Ethical aspects	22,4%	24,4%
Managerial training	20,0%	27,3%
Mandatory/institutional training	19,9%	9,2%
Language training	12,1%	9,3%
Refresher training	1,5%	1,2%
Other	0,0%	1,2%

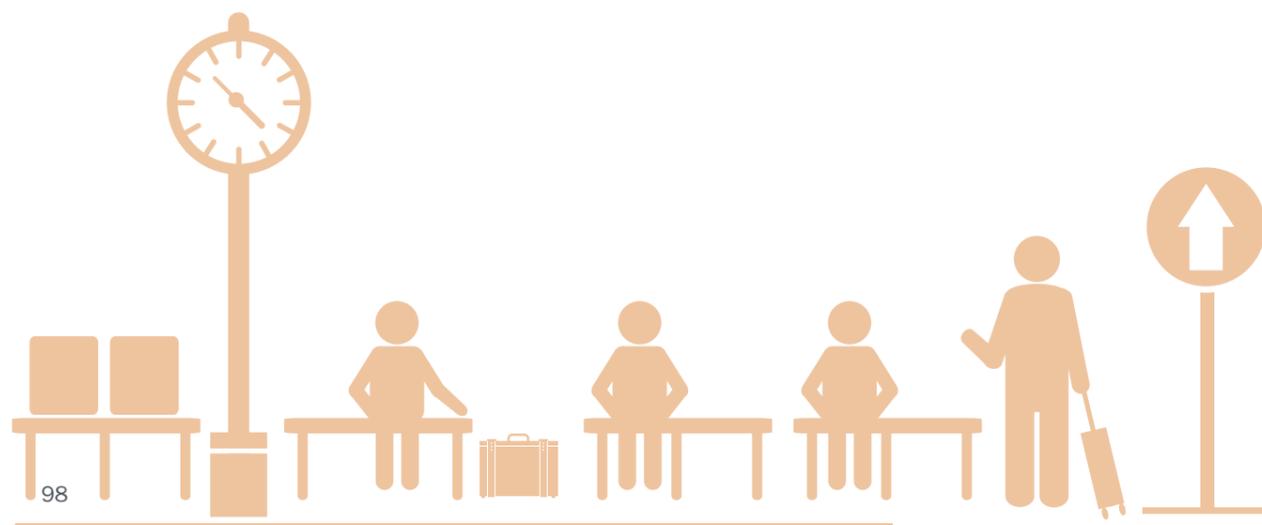


È da evidenziare l'importanza attribuita alla formazione tecnico-specialista in linea con la mission aziendale anche se percentualmente in calo rispetto al 2013. In crescita la formazione Mandatory/institutional e quella linguistica.

Queste tipologie di formazione sono sia trasversali, ossia destinate a target differenti, specie quando si tratta di compliance normativa e aggiornamenti specifici di interesse comune sia specifiche di funzione, al fine di contribuire allo sviluppo di competenze specialistiche.

Le ore medie annue di formazione per categoria sono:

ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE	2014	2013
Executives (Dirigenti)	9,9	12,5
Middle mgmt (Quadri)	32,7	25,3
White collars (Impiegati)	22,3	20,3
Blue collars (Operai)	22,3	13,9
Ore medie annue per dipendente	23,2	19,9



Le ore medie annue per regione e genere risultano nel 2014 le seguenti:

ORE MEDIE ANNUE FORMAZIONE PER GENERE E REGION	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		America		Asia Pacifico		Cina		Totale	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
2014	29,0	22,9	31,6	23,6	14,9	14,1	15,1	14,9	17,3	16,3	24,1	19,4
2013	25,5	18,5	25,1	21,5	6,5	5,4	20,5	17,4	24,3	20,5	20,9	15,8

L'investimento in formazione ammonta nel 2014 a 2,3 milioni di euro.

INVESTIMENTO IN FORMAZIONE (€ unità)	2014						TOTALE
	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente	Europa Occidentale	America	Asia Pacifico	Cina		
Managerial training	425.879	168.054	140.934	199.963	4.559		939.389
Technical-specialist training	192.698	192.701	341.281	161.058	12.845		900.583
Language training	96.875	137.528	5.125	759	1.940		242.227
HSE, Quality, Ethical aspect	22.695	30.001	30.306	40.322	0		123.324
Mandatory/institutional training	14.650	74.886	0	9.371	0		98.907
Refresher training	0	8.670	0	915	0		9.585
TOTALE	752.797	611.840	517.646	412.388	19.344		2.314.015

Ansaldo STS propone, inoltre, iniziative formative specifiche per alcune popolazioni aziendali, come dirigenti, quadri in sviluppo, esperti tecnici o giovani talenti, garantendo percorsi funzionali agli sviluppi di carriera o all'accrescimento di competenze necessarie per il presidio delle responsabilità legate al ruolo.



Progetto "50-50"

Nell'ambito delle iniziative di rilievo lanciate nel 2014 si annovera il progetto "50-50".

È un progetto che ha come suo fondamento un principio di auto sviluppo e di self engagement, sostenuto dallo slogan "If you bet on yourself, we back you!". È l'opportunità, per chiunque volesse migliorare le proprie competenze manageriali, di poter frequentare un corso executive di una settimana, selezionandolo fra le 10 migliori business school mondiali nel ranking del Financial Times (Harvard BS, Columbia University, Stanford, London BS, Insead ecc..).

Il partecipante è tenuto a finanziare metà del costo del corso e a utilizzare le proprie giornate di ferie per la partecipazione, mentre l'azienda copre la restante parte di costo e le spese di viaggio e alloggio (da qui il nome del progetto 50-50). Questa modalità, utilizzata in contesti molto evoluti, è fortemente orientata allo sviluppo dell'autoimprenditorialità, della volontà di mettersi in gioco con le proprie risorse personali (economiche e di tempo) per accrescere competenze ed esperienze internazionali. Questo atteggiamento viene valorizzato dall'azienda, che si impegna a

restituire la metà dell'importo sostenuta dal partecipante se, a distanza di un anno, ha dimostrato di aver migliorato il livello della propria prestazione anche in virtù dell'esperienza formativa fatta.

All'iniziativa hanno aderito più di 30 persone, per lo più risorse appartenenti al pool dei talenti, che hanno visto in questa opportunità la possibilità di ampliare il proprio network internazionale e di fare una esperienza di apprendimento nelle migliori università del mondo.

SCHOOL



Progetto Future Leaders

Il progetto "Future Leaders", avviato nel 2012, si è concluso a dicembre 2014, dopo 2 anni di intensa attività formativa e gestionale, che ha visto 18 brillanti alti potenziali misurarsi con la complessità di un business internazionale in un contesto altamente competitivo.

L'obiettivo del programma era la formazione e lo sviluppo dei manager del futuro, identificati attraverso un serrato processo di selezione interna, al quale avevano partecipato circa 500 candidati.

Il prestigioso programma di formazione portato avanti con 2 Business schools di rilievo

internazionale (Bocconi e Warrton) ha consentito lo sviluppo di conoscenze e competenze manageriali distintive, abbracciando i temi della dimensione economico-finanziaria, dell'innovazione, del change management, dell'analisi strategica di scenari socio-economici complessi e della leadership.

La maturazione dello spessore manageriale dei 18 Future Leaders è stata poi misurata attraverso una concreta "azione sul campo", poiché a ciascuno è stato affidato un ruolo di responsabilità nei principali progetti strategici dell'azienda, valutato e monitorato attraverso un processo strutturato di mentoring,

che ha visto il coinvolgimento diretto dell'Amministratore Delegato e della sua prima linea.

A distanza di 2 anni dal lancio del programma, i 18 Future Leaders hanno confermato il grande valore "Inspirational" che esso ha avuto nel loro sviluppo personale e professionale, valutandolo una esperienza di successo per la costruzione di un team integrato e con un forte mindset internazionale, a cui sarà sempre più richiesto commitment e ingaggio per gestire le sfide della complessità organizzativa interna ed esterna e del cambiamento futuro.

Programma “Knowledge Owners”

Nel 2014 è stato lanciato il programma “Knowledge Owners”, che rappresenta la seconda gamba del modello di sviluppo dei talenti di Ansaldo STS.

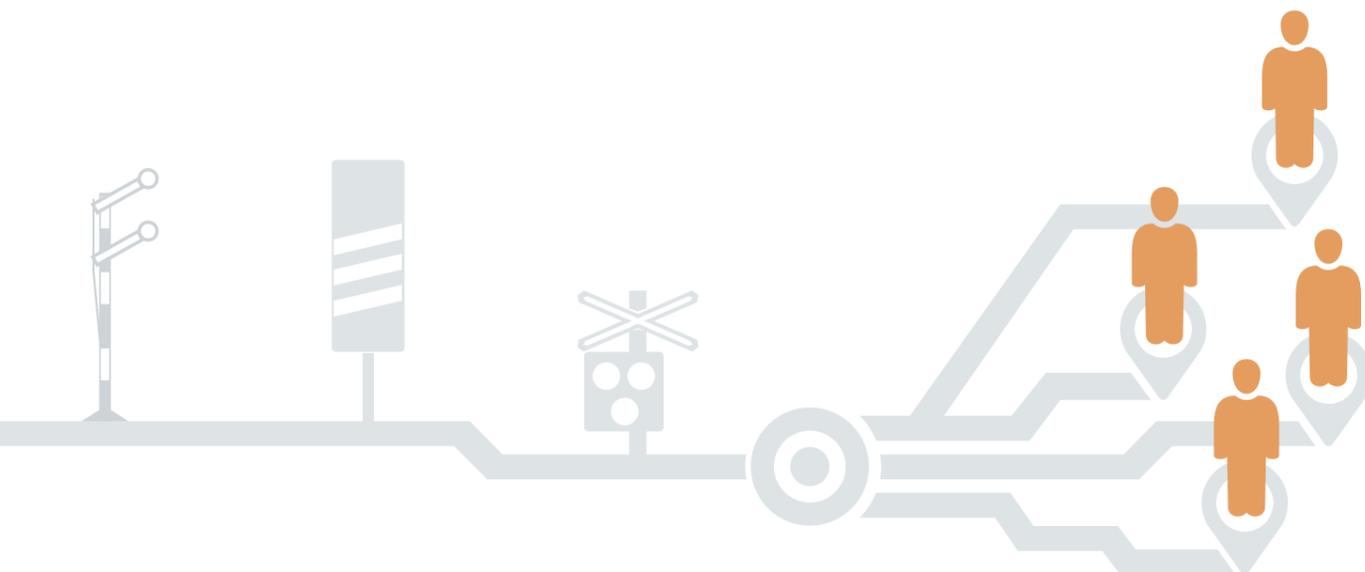
Oltre all’identificazione di alti potenziali con caratteristiche prettamente manageriali, infatti, sono state selezionate anche persone che si distinguono per il bagaglio di conoscenze ed esperienze tecniche

particolarmente importanti per l’azienda.

Il processo di selezione è stato guidato da una nomination bottom-up, che ha portato all’identificazione di 80 Knowledge Owners, valutati poi da una commissione tecnica sulla base dei seguenti criteri: valutazione degli skill distintivi, seniority aziendale, coinvolgimento in progetti tecnologici strategici o “critici”, pubblicazioni, brevetti,

partecipazione a convegni e symposium tecnici come relatori.

Il programma di formazione e di sviluppo dei KO si completerà nel corso del 2015 e sarà orientato alla costituzione di una “community of practice” dove le eccellenze tecniche avranno modo di condividere le esperienze e collaborare attivamente al trasferimento e alla costruzione delle conoscenze e competenze tecniche di Ansaldo STS.



Progetto “Project Team effectiveness”

“Project team effectiveness” è stato un nuovo progetto a supporto dell’efficacia dei team coinvolti nella realizzazione delle commesse acquisite da Ansaldo STS. La complessità dell’organizzazione a matrice in cui sono coinvolti i membri dei team di progetto, ha reso necessario un focus sulla relazione e sulla collaborazione all’interno del team, viste come driver per consolidare la leadership del gruppo e renderlo efficace nella gestione del progetto, nonché nel conseguimento dei risultati.

Il progetto ha coinvolto 10 team internazionali, responsabili della delivery di progetti strategici, ai quali sono state dedicate sessioni

di coaching di gruppo, basate sul riconoscimento del “ruolo” giocato da ciascun membro all’interno del team e sul feed-back reciproco, finalizzato a migliorare quelle “aree grigie” della relazione e della comunicazione, spesso causa dell’inefficacia del team.

Un modello di indicatori di efficacia, inoltre, ha consentito un confronto sulle modalità operative con cui i team si gestiscono, portando ad una valutazione più oggettiva delle dimensioni gestionali ancora da migliorare.

Obiettivi dei project team

Sempre nell’ottica di rafforzare l’efficacia dei team di progetto

è stata resa obbligatoria la partecipazione dei PM al processo annuale del PDP con un ruolo fondamentale: assegnatari e valutatori di obiettivi per tutti i membri del proprio team. Questo forte commitment ha consentito:

- una maggiore responsabilizzazione di tutti i membri del team agli obiettivi di progetto,
- un allineamento più coerente fra obiettivi funzionali ed obiettivi di progetto, grazie alla condivisione dell’approccio fra PM e responsabili di funzione
- una più sentita integrazione del team rispetto ad obiettivi comuni condivisi.

Valutazione delle prestazioni

La valutazione delle prestazioni è uno degli strumenti fondamentali per gestire lo sviluppo delle risorse umane. Ansaldo STS ha implementato un processo globale, strutturato e omogeneo a livello internazionale, il PDP (Performance Development Plan), lanciato per la prima volta nel 2010, che prevede l’assegnazione e la valutazione degli obiettivi di prestazione e sviluppo per tutte le persone operanti in Ansaldo STS. Il processo è strutturato in 3 fasi:

- **fase 1 - pianificazione:** riguarda l’assegnazione formalizzata di obiettivi collegati ad indicatori di performance di business e/o individuali e ad indicatori di sviluppo professionale;
- **fase 2 - coaching:** è basata sul monitoraggio continuo della prestazione da parte del diretto responsabile e del mentor;
- **fase 3 - review:** è la fase di assessment finale, in cui si consolidano tutte le valutazioni relative al dipendente (autovalutazione, valutazione - del manager diretto e di persone terze, selezionate all’interno dell’organizzazione, per avere una visione più completa delle performance individuali).

Nel corso degli ultimi 4 anni il processo si è esteso a tutte le società del Gruppo e si è consolidato in termini di prassi gestionale e di sviluppo. La copertura della popolazione aziendale nel processo ha, infatti, raggiunto più del 95% del totale. Tale risultato è di rilevante importanza, in quanto rappresenta una base concreta per definire in maniera più oggettiva e strutturata i percorsi di sviluppo e di rewarding delle persone. In particolare, l’integrazione con il modello delle competenze (Global Job System), implementato nel corso del 2012, ha reso il PDP uno strumento di sviluppo ancora più completo, in quanto la valutazione delle competenze e degli skill, che viene

effettuata contestualmente alla valutazione delle performance, permette di definire obiettivi e percorsi di crescita individuali realmente in linea con le aspettative del ruolo.

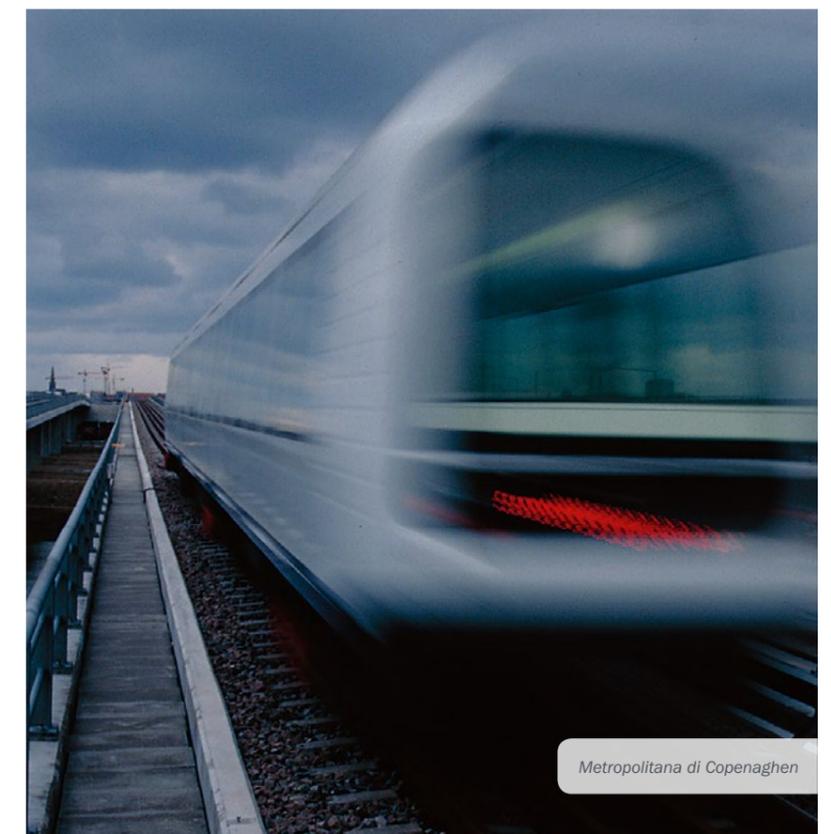
Le progressioni di carriera, l’individuazione dei talenti, così come le azioni di compensation, sono coerenti con il sistema di valutazione integrato performance/competenze, facendo del merito il vero fattore abilitante dello sviluppo professionale.

A partire dal 2012, il PDP è stato introdotto anche nel processo di valutazione degli executives. Si tratta di una popolazione mondiale di circa 90 persone, alle quali sono stati assegnati, oltre che sfidanti target di performance collegati alle priorità di business dell’anno in corso e gestiti tramite il processo di incentivazione del MBO, anche obiettivi di “tenuta del ruolo”,

derivati dai “Roles & Mandates” disegnati per ciascuna posizione manageriale.

Inoltre, sempre per gli executives, è stato introdotto e completato nel corso del 2013 il processo di valutazione a 360° di alcune competenze ritenute “chiave” per lo stile di leadership dei manager di Ansaldo STS. Tutta la popolazione dirigente partecipante al programma ha avuto l’opportunità di ricevere feedback da parte di manager, “peers” e dei diretti collaboratori e di identificare in maniera strutturata le proprie aree di forza e di miglioramento.

Il ricorso ad un approccio più strutturato e “sfidante” nella valutazione dei manager è considerato uno degli strumenti per rafforzare una cultura manageriale più orientata alla messa in pratica di “soft skill” importanti per l’azienda, quali il team spirit, la



capacità di gestire le persone ed il cambiamento, la collaborazione internazionale. Inglobando anche la popolazione manageriale nel processo di valutazione e sviluppo guidato dal PDP è quindi possibile garantire coerenze di sistema a tutti i livelli dell'organizzazione.

Nel 2014 il processo del 360 è stato ulteriormente migliorato dal punto di vista informatico ed esteso anche alla popolazione dei Talent e dei Middle managers worldwide.

Inoltre sono state aggiunte altre tre competenze specifiche per un totale di 7 competenze chiave su cui la popolazione è stata valutata da manager, peers e team.

Nel 2014, in linea con i programmi di empowerment, anche il processo del PDP ha avuto un'ulteriore evoluzione, rendendo attori principali nelle valutazioni non solo i capi funzionali ma soprattutto i Project Manager e i Project Engineers. A queste figure professionali è stata

assegnata la responsabilità di gestire la prestazione del proprio team, definendo, monitorando e valutando gli obiettivi di progetto. Questo forte commitment dato ai ruoli chiave dei team di progetto (PM e PE) è un ulteriore step che l'azienda sta perseguendo per valorizzare l'autonomia, l'efficacia e la leadership dei team.



Internazionalizzazione e multiculturalità

Anche nel 2014 è continuato il processo di consolidamento della mobilità internazionale del personale, non solo sul piano della conoscenza e delle competenze, ma anche per la composizione degli organici nei vari siti mondiali di Ansaldo STS.

I processi di mobilità internazionale, interna ed esterna, hanno pertanto continuato a svilupparsi collegandosi alle azioni di change management, ma ancor di più alle necessità di realizzazione di progetti importanti, come Metro Copenhagen, o nuovi, come Metro Lima.

Il supporto organizzativo, relazionale e specialistico ha richiesto uno specifico effort da parte del team che si occupa di International Mobility, sempre in prima linea per gestire la crescente complessità delle esigenze internazionali del business.

Il numero delle persone coinvolte nelle sessioni di formazione sull'internazionalizzazione e la multiculturalità, raddoppiate nel 2013, sono invece rimaste pressochè costanti nel 2014 (576). La forza lavoro all'estero rispetto è rappresentata nella seguente tabella:

Regione di provenienza	2014	
	Forza lavoro all'estero	Paesi di destinazione
Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente	65	1 (Perù), 7 (Danimarca), 1 (Russia), 5 (Australia), 17 (Turchia), 3 (Emirati Arabi Uniti), 7 (Taiwan), 2 (India), 3 (Arabia Saudita), 8 (USA), 7 (Francia), 4 (Grecia)
Europa Occidentale	4	1 (Emirati Arabi Uniti), 1 (Taiwan), 1 (Svezia), 1 (Turchia)
America	6	2 (Italia), 1 (Sud Corea), 1 (Francia), 1 (Danimarca), 1 (India)
Asia Pacifico	4	1 (Italia), 3 (Malesia)
Cina	2	2 (Italia)
TOTALE	81	

La presenza stabile di personale non locale in alcune società del Gruppo, è segno tangibile del processo di internazionalizzazione intrapreso da Ansaldo STS e rappresenta, inoltre, una sfida costante per mantenere e sviluppare un ambiente di lavoro orientato alla globalizzazione e multiculturalità.

Regione	2014		Totale personale non locale
	Personale locale	Personale non locale	
Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente	1.457	1 (Albania), 1 (US), 1 (Bosnia), 1 (Gran Bretagna), 1 (Ecuador), 1 (Egitto), 2 (Germania), 1 (Giordania), 1 (Grecia), 2 (India), 9 (Italia), 1 (Malesia), 1 (Marocco), 1 (Moldavia), 1 (Pakistan), 2 (Romania), 2 (Spagna), 2 (Tunisia), 1 (Ungheria), 1 (Cina)	33
Europa Occidentale	743	2 (Algeria), 1 (Germania), 1 (Belgio), 7 (Cina), 1 (Congo), 2 (Corea), 1 (Danimarca), 1 (Spagna), 8 (Francia), 1 (Guinea), 6 (Italia), 1 (Libano), 2 (Marocco), 1 (Messico), 5 (Portogallo), 2 (Russia), 3 (Tunisia), 2 (Camerun), 1 (Sud Africa), 1 (Turchia)	49
America	664	3 (Australia), 1 (Brasile), 1 (Gran Bretagna), 1 (Canada), 3 (Cina), 3 (Corea), 2 (Francia), 3 (India), 12 (Italia), 1 (Russia), 18 (Ucraina)	48
Asia Pacifico	643	5 (Australia), 1 (Cina), 1 (Fiji), 6 (Francia), 1 (Germania), 16 (India), 1 (Iran), 3 (Irlanda), 24 (Italia), 3 (Malesia), 1 (Olanda), 1 (Filippine), 2 (SriLanka), 24 (Gran Bretagna), 3 (Tailandia), 1 (Zimbabwe)	93
Cina	66	1 (Italia), 1 (Francia), 1 (Malesia)	3
TOTALE	3.573		226

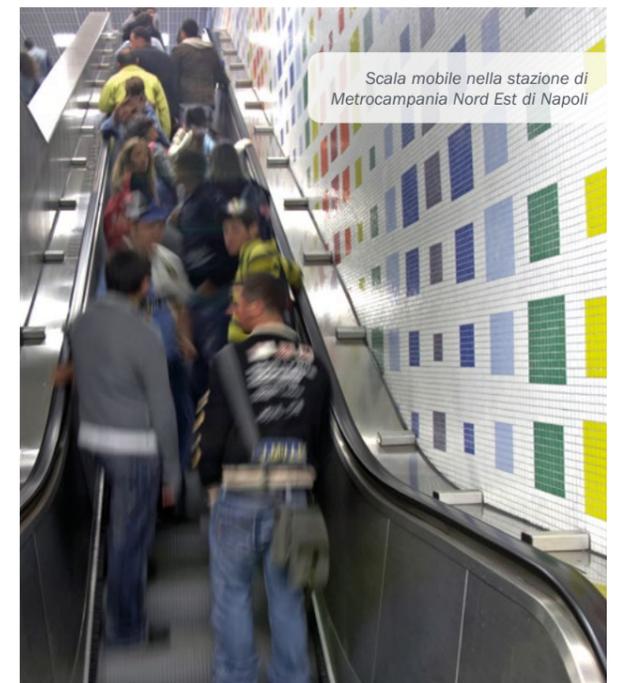
Novità importanti nell'approccio al processo di internazionalizzazione del personale sono state introdotte per favorire la migliore integrazione possibile nei nuovi contesti, in particolare attraverso:

- meeting preliminari "ad hoc";
- valutazioni e interventi formativi specifici, come la formazione linguistica;
- utilizzo di strumenti informativi, valutativi e formativi per sviluppare una più spiccata sensibilità alla multiculturalità per il superamento di possibili barriere culturali/comportamentali, nel rispetto comunque dei riferimenti valoriali di ciascuno, a livello "home" e a livello "host".

- il mantenimento degli strumenti operativi di supporto, sia in termini di utilizzo della intranet aziendale, per diffondere informazioni e prassi aziendali, sia per la diffusione di una comunicazione interna con l'utilizzo di avanzati e diffusi strumenti informatici e videotelefonici;
- il mantenimento di attività integrate con H&S e Security, per garantire l'agibilità delle condizioni di lavoro all'estero; la costante collaborazione con l'Amministrazione per i temi contabili e fiscali.

Per governare il difficile tema del processo di internazionalizzazione sono continuate le azioni a supporto già avviate negli anni precedenti:

- l'orientamento a governare il processo di inserimento nei vari paesi partendo dalla gestione delle job opportunities a livello mondiale;
- l'avvio di un sistema di monitoraggio delle attività di collegamento tra il processo di sviluppo del personale e le esperienze internazionali, in particolare quelle di mobilità ricorrente o long-term;
- l'attenzione specifica alla gestione della repatriation e della retention;
- lo sviluppo di costruttive relazioni tra gli specialisti della funzione HR, a supporto del processo di internazionalizzazione, rafforzando in modo trasversale la permanenza di un HR International Mobility Team;



Remunerazioni e sistemi di incentivazione

Ansaldo STS gestisce il rapporto di lavoro con i propri dipendenti nel rispetto delle norme di legge esistenti nei vari paesi in cui è presente. Di seguito viene effettuata una breve sintesi dei principali riferimenti legislativo/normativi.

ITALIA

Il rapporto di lavoro è disciplinato dalla Costituzione, dal Codice Civile e da Leggi speciali, dai contratti collettivi nazionali (CCNL) e dalle leggi comunitarie. In Ansaldo STS è applicato il CCNL industria metalmeccanica e il CCNL Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, che prevedono condizioni economico/normative minime standard per tutte le categorie contrattuali. Sono applicati, inoltre, contratti integrativi aziendali (escluso per i dirigenti), negoziati con le Organizzazioni Sindacali, che prevedono condizioni di miglior favore per i dipendenti.

STATI UNITI

Non esistono contratti di lavoro collettivi che disciplinano il rapporto di lavoro. Ogni singolo dipendente contratta individualmente le condizioni di impiego. Esistono, però degli organismi di controllo e tutela:

- EEOC – Equal Employment Opportunity Commission. Questa Commissione, di livello federale, garantisce pari opportunità dal punto di vista occupazionale (non discriminazione per religione, sesso, età, disabilità, etc.);
- FLSA – Fair Labor Standard Act: sempre a livello federale, questo standard disciplina il lavoro minorile, il lavoro straordinario e il salario minimo. Tali materie vengono poi disciplinate all'interno di ogni singolo Stato, in accordo con le specifiche esigenze del singolo Stato. Tutte queste norme sono portate a conoscenza dei dipendenti mediante affissione apposite bacheche.

FRANCIA

Esistono contratti collettivi con i sindacati sia a livello nazionale ("Convention Collective") sia a livello aziendale. La "Convention Collective" definisce il salario minimo per categoria e le principali condizioni lavorative (livelli, periodi di prova, periodi di preavviso, etc.). Le condizioni lavorative definite nel contratto individuale possono essere solo migliorative rispetto a quanto definito dalla legislazione lavorativa generale. La legge, inoltre, obbliga alla negoziazione annuale con i sindacati in tema di remunerazione, durata contrattuale, pari opportunità tra genere, diversamente abili, formazione e sviluppo. La legge francese tutela inoltre il rispetto dei diritti umani, le pari opportunità, il lavoro minorile, la libertà associativa, la protezione della privacy.

SPAGNA

Anche in Spagna esistono contratti collettivi con i sindacati sia a livello nazionale applicabili a tutti i lavoratori sia a livello regionale. Le condizioni lavorative definite nel contratto individuale possono essere migliorative e mai peggiorative rispetto a quanto definito a livello di legislazione lavorativa generale. La legge spagnola si preoccupa di specificare maggiormente quanto già sancito nella Costituzione in tema di pari opportunità, di non-discriminazione sul posto di lavoro, di libertà associativa, di rappresentanza sindacale, di tutela del lavoro minorile, di maternità, identificando specifici benefits per le madri lavoratrici.

AUSTRALIA

Le remunerazioni e i sistemi di incentivazione in Australia sono regolati da norme nazionali per l'occupazione (NES) che riguardano salario minimo, orario di lavoro e condizioni generali di lavoro. I dipendenti il cui lavoro è valutato attraverso il Global Job System con punteggi inferiori al livello 12 della Hay Grade sono remunerati in base al contratto collettivo aziendale. Tale contratto ratificato dal tribunale nazionale del lavoro prevede adeguamenti salariali annuali definiti al momento della negoziazione (attualmente corrispondono al 4%).

Nella seconda metà del 2012 un nuovo accordo aziendale (2013-2015) è stato negoziato con i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori. L'accordo introdurrà un nuovo sistema di retribuzione e classificazione, basato sulle capacità, in linea con l'accordo quadro dell'industria nazionale. In aggiunta a quanto previsto dall'accordo le retribuzioni saranno aumentate in funzione delle performance individuali definite dal processo di revisione annuale.

INDIA, MALESIA, BOTSWANA

I contratti di lavoro sono tutti individuali. Tuttavia, le procedure di cui sopra prevedono un'applicazione, degli standard minimi presenti a livello di Gruppo anche in questi paesi. Pertanto, strumenti quali riferimenti esterni di mercato e salary review vengono applicati anche in questi paesi con gli stessi criteri utilizzati per l'Australia. Ansaldo STS garantisce quindi ai propri dipendenti salari e benefit comparabili con quelli offerti dalle migliori aziende di questi paesi.

CINA

Non esistono contratti collettivi che disciplinano il rapporto di lavoro. Ogni singolo dipendente contratta individualmente le condizioni di impiego. In Cina sono vigenti la Labor Law of the People's Republic of China e la Constitution of the PR of China, che garantiscono libertà di associazione, pari opportunità, etc.. Nell'ottobre 2011 il Governo Cinese ha pubblicato nuove regole del mercato del lavoro che andranno applicate anche agli stranieri che lavorano in Cina (ad esempio, l'introduzione di contributi sociali).



Equità retributiva

Ansaldo STS gestisce il rapporto di lavoro con i propri dipendenti nel rispetto delle norme di legge esistenti nei vari paesi in cui è presente. Effettua inoltre periodicamente la valutazione (pesatura) delle posizioni organizzative più rilevanti, avvalendosi del contributo di società specializzate nel settore e confronta le retribuzioni dei titolari, a parità di peso della posizione, con il mercato di riferimento. In caso di disallineamento con il mercato (e, ovviamente, di giudizio positivo sulla performance individuale) vengono effettuati interventi di adeguamento retributivo.

Per alcune tipologie di risorse, particolarmente critiche e pregiate ai fini del business, Ansaldo STS può prevedere livelli di retribuzioni superiori ai riferimenti del mercato generale per prevenire o limitare i rischi di esodo con conseguente dispersione delle competenze.

Dal 2013, oltre alle verifiche periodiche delle posizioni, Ansaldo STS ha esteso l'attività di pesatura anche a livelli più bassi dell'organizzazione utilizzando le risultanze del progetto Global Job System che ha coinvolto circa 3.000 risorse della popolazione aziendale. Ciò ha consentito di

disporre di uno strumento utile a valutare a livello mondiale la coerenza tra responsabilità assegnate e remunerazioni, senza distinzione di paese, sesso, cultura etc., in accordo con i valori della società che tutelano e promuovono l'equità tra le persone in tutte le sue declinazioni.

Le retribuzioni medie lorde del Gruppo Ansaldo STS suddivise per categoria e per genere sono rappresentate nella tabella seguente:

ANNO 2014	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente (K€)		Europa Occidentale (K€)		America (K\$ USA)		Asia Pacifico (K\$ AUS)		Cina (K Renminbi)	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Executives (Dirigenti)	117	83	112	111	180	-	217	190	-	-
Middle mgmt (Quadri)	54	51	78	82	137	117	163	135	521	375
White collars (Impiegati)	38	36	49	41	90	72	117	82	358	242
Blue collars (Operai)	27	27	23	22	44	36	45	58	-	-

Il rapporto tra la remunerazione media lorda delle donne rispetto agli uomini, per categoria e per Region è rappresentato dalla seguente tabella:

ANNO 2014	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente	Europa Occidentale	America	Asia Pacifico	Cina
	DONNE/UOMINI	DONNE/UOMINI	DONNE/UOMINI	DONNE/UOMINI	DONNE/UOMINI
Executives (Dirigenti)	71%	99%		87%	
Middle mgmt (Quadri)	94%	105%	85%	83%	72%
White collars (Impiegati)	95%	84%	81%	70%	67%
Blue collars (Operai)	100%	96%	81%	126%	

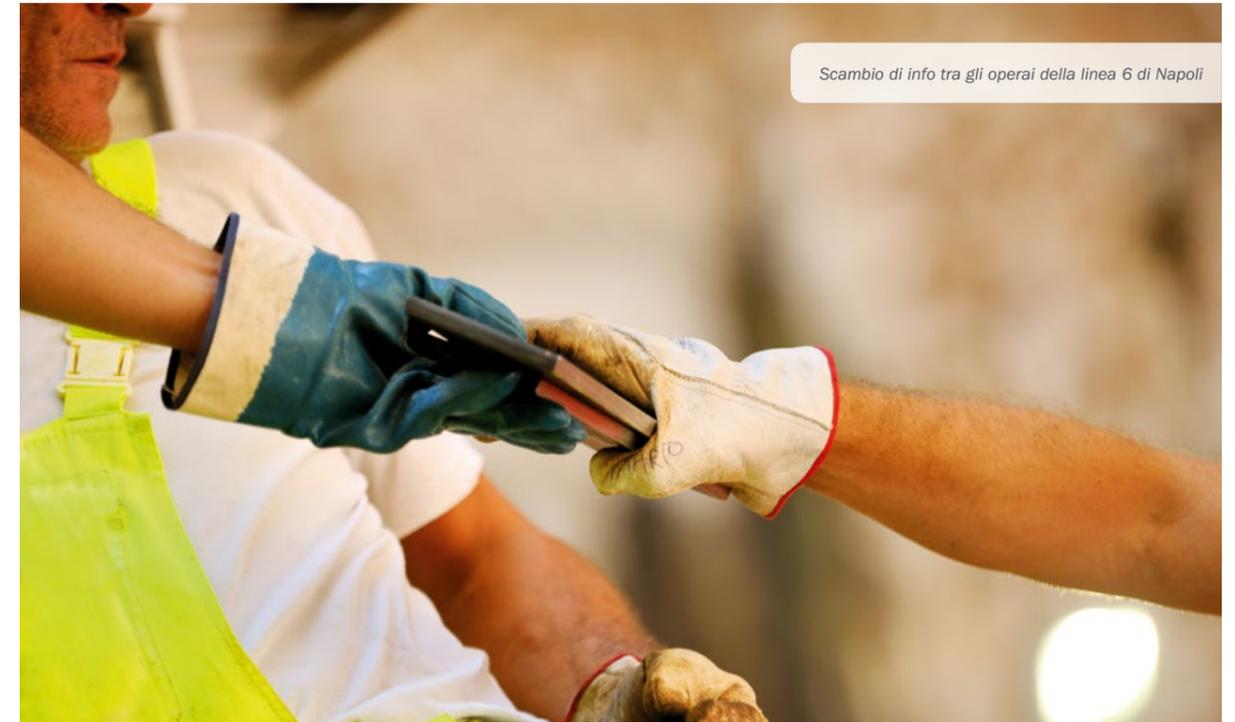
Il rapporto tra la retribuzione del dipendente più pagato e la retribuzione mediana dei restanti dipendenti nelle differenti Region è rappresentato dalla seguente tabella:

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA E QUELLA MEDIANA	2014	2013
Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente	5,2	9,3
Europa Occidentale	4,1	3,8
America	3,4	3,0
Asia Pacifico	2,4	2,6
Cina	3,0	2,7

Il rapporto tra salario di ingresso e salario minimo per legge sia per le donne che per gli uomini è rappresentato dalla seguente tabella:

RAPPORTO TRA SALARIO DI INGRESSO E SALARIO MINIMO PER LEGGE	2014
Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente	1,1
Europa Occidentale*	1,03
America	1,8
Asia Pacifico	1,0
Cina	1,0

* Il dato si riferisce alla Francia.



Sistemi di incentivazione variabile

I sistemi di incentivazione variabile sono prevalentemente legati al processo di "valutazione per obiettivi (MBO)" o a specifici indicatori di performance (KPI) di progetti strategici, per il cui raggiungimento sono previsti bonus. Vi rientrano i dirigenti (executives), alcuni quadri (middle manager) "chiave" per il business, o personale di team di progetto strategici. I bonus, assegnati in percentuale della retribuzione annua lorda (RAL), variano in funzione della responsabilità ricoperta.

Per la restante popolazione, quando inserita in sistemi strutturati di Performance Management, sono previsti bonus, di entità più limitata per le performance valutate come elevate. In Ansaldo STS, in conformità con la regolamentazione prevista per le società quotate, è presente

un Comitato per la remunerazione, costituito con delibera del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS che si riunisce periodicamente e ai cui lavori partecipa il Responsabile della Funzione Risorse Umane. L'attività del Comitato prevede quanto segue:

- proporre il trattamento economico/normativo dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Allo scopo, si avvale di indagini di mercato effettuate da Società esperte nel settore che possono fornire gli opportuni benchmarking;
- valutare le proposte dell'Amministratore Delegato sui criteri generali di retribuzione e d'incentivazione del management della Società.

Il Comitato ha inoltre valutato e approvato un documento, aggiornato

di norma annualmente, predisposto dalla Direzione HR volto a posizionare tutto il management dell'azienda in una matrice performance/potenziale con l'obiettivo di considerare rilevante, ai fini delle determinazioni di tipo retributivo, anche la sostituibilità della persona, la sua spendibilità su altre posizioni, etc.

I sistemi di incentivazione fissa e variabile sono definiti, quindi, in coerenza con la posizione ricoperta, con la rilevanza di tale posizione e con il posizionamento del singolo manager nella suddetta matrice. Analoghe valutazioni vengono effettuate per gli eligibles al piano di stock-grant (piano a medio/lungo termine).

La seguente tabella illustra il numero di dirigenti inseriti nel sistema di incentivazione al termine del 2014.

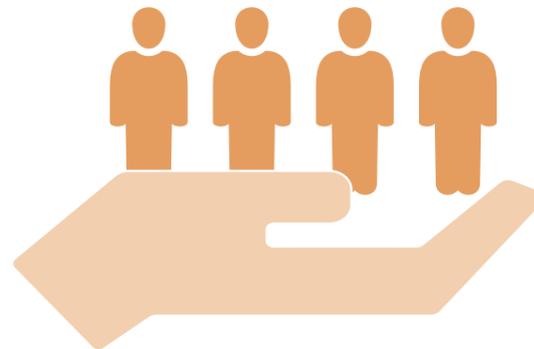
ANNO 2014	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		America		Asia Pacifico		Cina	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
STOCK-GRANT	28	3	4	0	3	0	4	0	0	0
CASH (a lungo termine)	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0

People Care

Il concetto di "People Care" per Ansaldo STS ha un'accezione molto ampia e si applica al concetto di "benessere" del lavoratore sia in quanto professionista, sia in quanto persona. Il concetto di base è legato alla strategia del "Total Reward", che si basa su dimensioni tangibili e intangibili, in grado di migliorare la soddisfazione delle persone. "People" è, non a caso, uno dei 5 valori che l'azienda ha eretto ad emblema della propria "identità": le persone al "centro" dell'organizzazione, implicano l'attenzione dell'azienda a rendere lo spazio lavorativo un luogo dove si possano sviluppare esperienze, competenze, relazioni e motivazione in modo continuativo.

L'attenzione alle persone in Ansaldo STS si esplica innanzitutto nell'assicurare un ambiente di lavoro confortevole e motivante sostenendo attivamente, attraverso i processi aziendali in essere, la relazione tra manager e collaboratore e tra colleghi. Sono inoltre disponibili dei servizi differenti nei vari paesi, dedicati ai dipendenti e talvolta estesi alle loro famiglie.

Flessibilità dell'orario di lavoro, costituzione di circoli ricreativi per i lavoratori, benefit come assicurazione sanitaria, Family Open Day, agevolazioni per lo studio dei dipendenti, celebrazioni degli achievement di progetto sono alcuni tra gli strumenti già implementati.



Iniziative a favore dei dipendenti

Ansaldo STS ha una politica di gestione delle iniziative a supporto dei dipendenti molto articolata.

Tale politica comprende una serie di benefit la cui attribuzione e il cui utilizzo varia a seconda della

categoria professionale e delle peculiarità sociali e culturali del paese di appartenenza del dipendente. Di seguito si riporta una lista e una breve descrizione dei principali benefit e iniziative a sostegno del dipendente previste nella politica dell'azienda:

Assicurazione sanitaria integrativa (Company health insurance)

Ansaldo STS Italia fornisce ai propri dipendenti un'assistenza sanitaria integrativa. Tali polizze coprono diverse esigenze mediche (e.g.: visite specialistiche, ricoveri, prestazioni mediche, etc.) e sono diversificate a seconda della categoria professionale del dipendente (dirigenti, quadri, impiegati ed operai che hanno diversi massimali di rimborso). L'adesione alle suddette polizze integrative è in parte a carico del dipendente, che in caso di sottoscrizione versa un contributo mensile di iscrizione, mentre il rimanente importo della polizza è a carico dell'azienda.

Polizza infortunistica aziendale (Company accident insurance)

Ansaldo STS Italia fornisce ai propri dipendenti un'assicurazione contro gli Infortuni Professionali ed Extraprofessionali e polizza infortunistica che copre gli infortuni sia lavorativi che extra lavorativi di tutti i dipendenti per 7 giorni su 7 e 24 ore su 24. I costi di tale polizza, che copre l'intero personale, sono totalmente a carico dell'azienda. Medesima polizza è prevista in Francia, in Australia ed in Cina ove è riconosciuta a tutti gli impiegati, mentre non è prevista in USA in quanto inclusa nella Company Life Insurance.

Assicurazione salario di continuità (Salary Continuance Insurance)

Ansaldo STS Australia fornisce ai dipendenti che lavorano più di 15 ore a settimana l'assicurazione salario di continuità. La politica è di fornire ai dipendenti il 75% del proprio reddito per un massimo di 2 anni se il dipendente non è in grado di lavorare a causa di malattia o infortunio.

Assicurazione sulla vita (Company Life Insurance)

Ansaldo STS fornisce ai propri dipendenti una polizza assicurativa sulla vita. I costi di tale polizza sono totalmente a carico dell'azienda. In Francia la polizza include l'assicurazione che copre il personale durante il periodo di malattia e un'assicurazione sulla vita per tutti i dipendenti. Tale polizza è rivolta ai dirigenti per Ansaldo STS Italia e Spagna, ai dirigenti ed a tutti gli impiegati a tempo pieno in USA (Company Life Insurance, Accidental death & dismemberment & LTD Insurance); è inoltre prevista in Francia ma non in Cina ed in Australia.

Check Up

Ansaldo STS Italia prevede la possibilità di effettuare un check-up medico annuale i cui costi sono totalmente a carico dell'azienda, per il personale dirigente. È previsto in Cina per tutti gli impiegati, mentre non è previsto in Australia, Francia ed in Usa. In Spagna il controllo medico annuale per tutti i dipendenti è obbligatorio per legge. I dipendenti spagnoli possono rifiutarsi di effettuare il controllo solo qualora il loro ruolo professionale non implichi rischi alla salute.

Assicurazione per attività lavorativa all'estero (Abroad travel insurance, e.g.: Europe Ass)

Ansaldo STS Italia, Francia, Australia ed USA forniscono ai propri dipendenti una polizza infortunistica volta a coprire eventuali infortuni ed esigenze di pronto intervento (fornisce anche copertura per i bagagli e gli effetti personali) per i dipendenti che si trovano a lavorare all'estero (in trasferta ed in distacco). I costi di tale polizza sono totalmente a carico dell'azienda. Anche Ansaldo STS Cina ha previsto la fornitura di tale polizza.

Auto Aziendale (Company Car)

Ansaldo STS fornisce ai dipendenti (con una formula paragonabile ad un leasing) l'auto aziendale. La vettura può essere assegnata con una modalità di uso promiscuo cioè può essere utilizzata sia dal dipendente sia dai familiari/persone prossime al dipendente, previa comunicazione all'azienda. Il dipendente versa un contributo mensile e l'azienda l'importo rimanente. L'auto aziendale può essere assegnata ai dirigenti e quadri di alto livello in Ansaldo Italia e Spagna, ai dirigenti in Ansaldo STS USA. È prevista in Francia, in Australia e in Cina. In Italia l'azienda ha stipulato una convenzione che consente a tutti i dipendenti di poter acquistare a prezzi vantaggiosi le auto della flotta aziendale che vengono sostituite.

Buono Carburante (Fuel Allowance)

Ansaldo STS fornisce ai propri dipendenti un buono carburante con un massimale annuo spendibile per effettuare rifornimenti carburante auto. I costi di tale benefit sono a carico dell'azienda. Il benefit può essere assegnato ai dipendenti che sono dirigenti in Ansaldo Italia. È previsto in Francia e in Australia, ma non è riconosciuto in Spagna, USA e in Cina.

Alloggio Aziendale (Company Housing)

Ansaldo STS fornisce un alloggio ai dipendenti che si trovano in regime di distacco fuori sede per periodi medio-lunghi. I costi di tale alloggio sono totalmente a carico dell'azienda.

Iscrizione ad Associazioni Professionali (Professional membership allowance)

Ansaldo STS fornisce ai propri dipendenti la possibilità di iscriversi ad associazioni professionali (e.g.: albo ingegneri). I costi di tale iscrizione sono totalmente a carico dell'azienda. Tale benefit può essere erogato ai dirigenti in Ansaldo STS Italia, a tutto l'organico in USA e Australia ma non è previsto per Ansaldo STS France (dove i benefit sono erogati caso per caso). In Ansaldo STS China saranno rimborsati i costi d'iscrizione alle associazioni di ingegneri e manager approvati dalla direzione HR.

Carte di credito aziendali e convenzioni bancarie (Corporate credit cards)

Ansaldo STS Italia fornisce ai dipendenti la possibilità di ottenere, a condizioni agevolate, una carta di credito corporate che si appoggia al conto corrente del dipendente, ma che è regolata dalle condizioni convenzionate tra Ansaldo STS e l'istituto di credito. Le carte di credito che possono essere sottoscritte dai dipendenti Ansaldo STS sono Visa e American Express. I costi della Visa sono totalmente a carico dell'azienda mentre il dipendente contribuisce per una piccola parte dei costi dell'American Express. Ansaldo STS inoltre fornisce ai dipendenti Italiani la possibilità di apertura di conti correnti a condizioni agevolate presso alcuni istituti di credito bancario. In alcune delle principali sedi di Ansaldo STS sono inoltre presenti sportelli bancari e bancomat che permettono al dipendente un migliore ed efficiente svolgimento delle principali pratiche bancarie. Tali convenzioni sussistono in Ansaldo STS USA ma non in Ansaldo STS China. In Spagna, Francia e Australia la carta di credito, appoggiata al conto corrente del dipendente, viene assegnata solo a personale che viaggia frequentemente per lavoro e copre esclusivamente le spese giustificate.

Mensa aziendale e aree break (Canteen and break area service)

Ansaldo STS Italia, Francia ed Usa, forniscono il servizio mensa presso le proprie principali sedi (e.g.: Genova, Pittsburgh, Les Ulis, Tito, etc.). Il dipendente contribuisce al pagamento dei costi della mensa tramite ritenuta a cedolino in Italia mentre paga il servizio nelle altre sedi direttamente al momento del pasto. Le condizioni sono agevolate e seguono gli accordi tra Ansaldo STS e le società che gestiscono le mense aziendali.

Iniziative ricreative (Recreation Centres)

I dipendenti di Ansaldo STS Italia hanno creato dei circoli ricreativi detti anche CRAL. Nascono da una libera associazione dei lavoratori che si strutturano in un vero e proprio ente autonomo rispetto all'azienda. I dipendenti che si iscrivono al CRAL hanno una trattenuta in busta paga. L'iscrizione comporta un contributo da parte dell'azienda.

Gli iscritti possono partecipare ad una serie di iniziative (sportive e non), possono usufruire di una serie di sconti in negozi convenzionati (librerie, ottiche, etc.). Non vi sono convenzioni in Ansaldo STS France, USA e Australia.

Travel Tracker: viaggiare sicuri

L'espansione dei mercati e l'attuale modello organizzativo richiedono la presenza delle nostre risorse aziendali in numerosi Paesi, a volte caratterizzati da impegnative condizioni di sicurezza e carenti sistemi sanitari ed assistenziali.

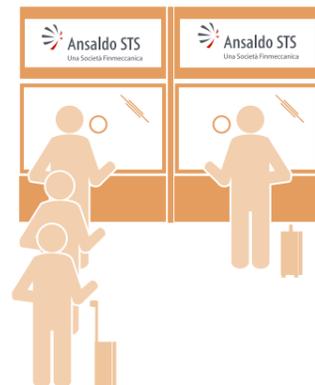
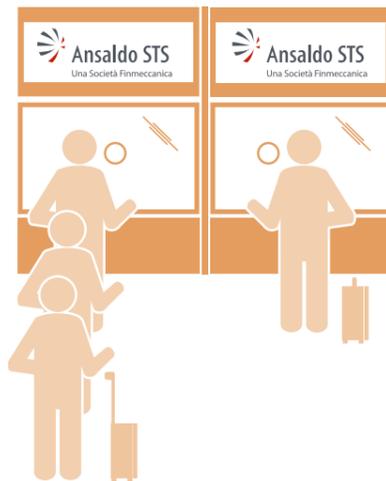
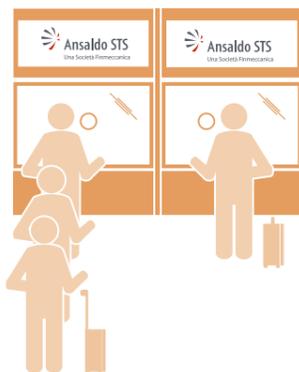
Al fine di mitigare le criticità connesse ai viaggi ed alla permanenza all'estero, Ansaldo STS sta implementando per tutti i siti, un sistema per garantire un adeguato livello di protezione da eventi esterni.

In questo contesto, in un'ottica di prevenzione ed eventuale intervento risolutivo, l'azienda si è dotata di uno strumento denominato "TravelTracker (TT)" fornito da International SOS che consente di tracciare gli spostamenti pianificati delle persone in tempo reale. Non appena un dipendente conferma la prenotazione di un viaggio attraverso l'agenzia di viaggi di Ansaldo STS, International SOS recupera le informazioni e permette al personale preposto dall'azienda di individuare rapidamente coloro che si trovano in località ad alto rischio relativamente a situazioni critiche per la salute e per la sicurezza delle persone.

International SOS, interfacciandosi direttamente con Ansaldo STS, gestisce questo database di informazioni. Ulteriori servizi forniti dal TravelTracker (TT) sono:

- **Personal Travel Locator (PTL):** il personale che si reca in trasferta potrà inserire i viaggi che non sono stati prenotati tramite l'agenzia aziendale oppure la permanenza di un lungo distacco, caricando le proprie prenotazioni e quelle dei familiari: i dettagli del viaggio saranno automaticamente acquisiti dal data base del TravelTracker (TT) che garantirà la funzionalità del servizio.
- **Automated Travel Advisory (ATA):** al momento della prenotazione di titoli di viaggio per raggiungere le destinazioni selezionate, sulla base di parametri stabiliti da Ansaldo STS, il viaggiatore riceverà una scheda paese via e-mail (Automated Travel Advisory), contenente importanti informazioni sulle località di destinazione relative a sicurezza pubblica e personale, condizioni sanitarie, guida autovetture, vaccinazioni e malattie, profilassi alimentare ed idrica, cultura locale e comportamenti sul lavoro, festività e demografia.

È possibile, inoltre, registrarsi al servizio di International SOS (www.internationalsos.com), che fornisce "alert" riguardanti i paesi di interesse selezionati al momento dell'iscrizione e di contattare per qualsiasi evenienza il servizio call center di International SOS Alarm center Paris.



Piano Pensionistico

Ansaldo STS gestisce i Piani pensionistici con i propri dipendenti nel rispetto delle norme di legge esistenti nei vari paesi in cui è presente.

Si riporta, di seguito la movimentazione relativa ai piani pensionistici a benefici definiti e del Trattamento di Fine Rapporto:

	TFR	Piano a benefici definiti
Valore al 31 dicembre 2013 (restated)	18.348	11.632
Costi di periodo (per prestazioni erogate e per interessi)	716	848
Contributi pagati	(1.225)	(814)
Utili attuariali a patrimonio netto	2.281	2.888
Valore al 31 dicembre 2014²⁵	20.120	14.555

La durata media del TFR è 12 anni mentre quella degli altri piani a benefici definiti è 18 anni.

ITALIA

Ansaldo STS fornisce in Italia un piano pensionistico per i propri dipendenti attraverso il Fondo "Cometa", il Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori del settore "Industria Metalmeccanica e installazione di impianti", istituito con lo scopo di assicurare ai lavoratori del relativo settore una più elevata copertura pensionistica aggiuntiva a quella offerta dal sistema previdenziale obbligatorio. Aderendo a Cometa, il lavoratore sottoscrive la domanda di adesione e apre una sua posizione individuale conferendo al Fondo il TRF un contributo individuale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 252/2005, a cui si aggiunge un contributo del datore di lavoro anch'esso stabilito dal Decreto citato. Per l'erogazione della rendita, Cometa permette, al momento del pensionamento, di scegliere tra:

- rendita immediata vitalizia: ossia il pagamento immediato di una rendita vitalizia per tutta la vita del contribuente;
- rendita immediata certa e poi vitalizia: ossia il pagamento immediato di una rendita certa per un numero di anni pari a cinque o dieci e successivamente fino a che l'aderente è in vita,
- rendita immediata reversibile: ossia il pagamento immediato di una rendita vitalizia fino al decesso dell'aderente e successivamente reversibile, in misura pari al 60% o al 100%, a favore di una seconda persona (reversionario), fino a che questa è in vita.



AUSTRALIA

In Australia il Piano di pensionamento viene indicato come Superannuation, denaro accantonato nel corso della vita di un dipendente per far fronte alla pensione futura, a partire dall'inizio del rapporto di lavoro. Ansaldo STS eroga i fondi pensione, per conto dei dipendenti, calcolati come percentuale della Retribuzione Fissa Annuale definita dall'Australian Taxation Office e versa il fondo pensione direttamente al provider scelto dal dipendente. La percentuale è aumentata da Luglio 2014 passando da 9.25% a 9.5%. I dipendenti sono incoraggiati ad incrementare i contributi ai loro fondi pensione anche grazie alla possibilità di poter beneficiare di un contributo governativo. I residenti temporanei che hanno lasciato l'Australia possono richiedere il pagamento del loro Superannuation.

INDIA

Fondo di previdenza: i contributi al fondo previdenza sono pari al 12% della retribuzione base del dipendente a cui si aggiunge un ulteriore 12% a carico di Ansaldo STS. Tali contributi vengono depositati su un conto corrente per conto del dipendente presso un Fondo Previdenza e verranno restituiti al lavoratore al momento del pensionamento, mediante pensioni mensili a cui si aggiungono gli interessi maturati.

Il 15% della retribuzione base dei dipendenti viene depositata presso il Life Insurance Corporation dell'India attraverso il Fondo Fiduciario Superannuation. Tale importo farà maturare gli interessi e nel momento del pensionamento i dipendenti potranno optare per la ricezione di un importo pensionistico in base a diverse modalità di pagamento.

MALAYSIA

In Malaysia i Piani di pensionamento sono corrisposti ad un Fondo di Previdenza per i dipendenti (EPF), fondi realizzati con i contributi dei lavoratori tramite una trattenuta dalla retribuzione mensile del dipendente (almeno l'11%) e tramite contributi dal datore di lavoro (almeno il 12%), entrambi accumulati durante la vita lavorativa del dipendente. Con l'introduzione dell'età minima di pensionamento, il funzionamento di questo sistema non è influenzato perché permette di contribuire fino all'età massima di 70 anni. Anche agli stranieri che lavorano in Malaysia è permesso di contribuire a questo fondo, su base volontaria, ma l'obbligo minimo del datore di lavoro è solo 5 Renminbi al mese a meno che

non decida diversamente. A questo proposito, lo straniero può revocare l'intero contributo al termine del rapporto lavoro e di tornare nel suo paese natale. Il dividendo pagato lo scorso anno dal fondo è incrementato dal 6% al 6,75%.

SPAGNA

In Spagna tutti i dipendenti hanno un piano pensionistico aggiuntivo "Plan de Previsión social Empresarial" (PPSE), in tutto simile a normali piani di pensionamento e regolato dalla legge spagnola. Questo è un vantaggio sociale importante, una decisione presa dalla società per prendersi cura dei suoi dipendenti. I contributi al PPSE sono versati solo dalla società e non dai dipendenti. L'ammontare dei contributi è stato stabilito garantendo un contributo minimo per tutti i dipendenti e anche tenendo in considerazione il salario base di ciascun dipendente. A titolo di esempio, nel 2012 il contributo annuale da parte di Ansaldo STS Spagna al PPSE è stato pari a euro 44.362.

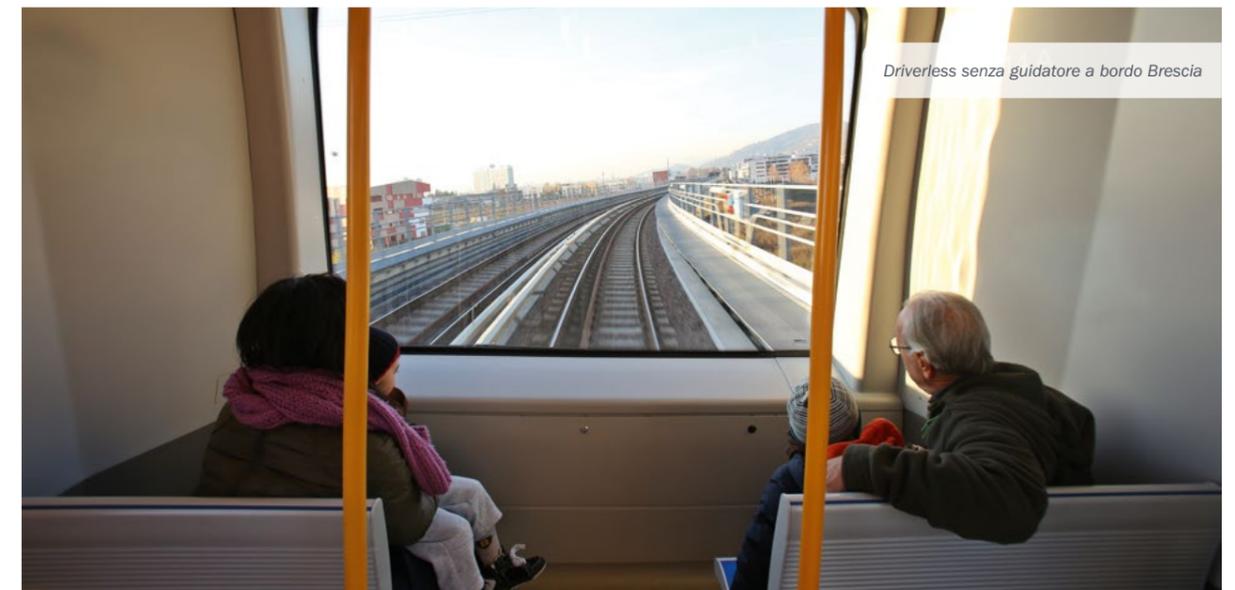
FRANCIA

In Francia ci sono diversi regimi pensionistici a seconda della

classificazione dei lavoratori nel contratto nazionale. Non esiste nulla di specifico per Ansaldo STS France. Nel sistema francese la pensione viene direttamente finanziata dai contributi della popolazione attiva attraverso regimi di base (CNAVTS) e combinazioni complementari (AGIRC ARCCO).

USA

Ansaldo STS USA offre un Piano di Benefit Pensionistico in cui chi si assume la responsabilità è direttamente il lavoratore che deve gestire il suo risparmio di conseguenza. Ansaldo STS non dispone di un conto separato che garantisca i relativi fondi. Per ogni dipendente la ritenuta sulla loro retribuzione è del 2% indipendentemente dal fatto che contribuisca o meno ad uno qualsiasi dei Fondi pensione. Inoltre, se i collaboratori dilazionano i pagamenti Ansaldo STS si prende carico del 100% dei primi \$ 250 e il 50% del successivo 6% dilazionato. Questo tipo di Piano pensionistico è significativamente diverso da quello tradizionale.



Driverless senza guidatore a bordo Brescia

25. Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti: TFR - tasso di sconto 1,75%, tasso di turnover 2,09%-5,69%; Piano a benefici definiti - tasso di sconto 1,8%, tasso di incremento dei salari 2,5%, tasso di turnover 0,91%-3,81%.

Categorie protette

Per quanto riguarda le politiche di inserimento lavorativo dei disabili è necessario ricordare che esse si innestano in una cornice programmatica definita a livello europeo dalle politiche di inclusione sociale. In Italia il tema dell'integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità o appartenente a categorie protette è disciplinato dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, il cui primo risultato è stata l'affermazione del riconoscimento della dignità e del valore sociale della persona disabile attraverso un suo effettivo inserimento nel mercato del lavoro. Abbandonando il concetto di inserimento "obbligato", previsto dalla legge precedente (L. 482/1968), la legge 68/99 introduce il concetto chiave di collocamento "mirato", inteso all'art. 2 come "quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto

adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione".

L'adempimento delle disposizioni della Legge 68/99, prevede per le aziende l'obbligo ad inserire una percentuale predefinita dalla legge stessa, di personale appartenente alle categorie tutelate. In Italia, in particolare, la percentuale di disabili richiesta per legge, per Ansaldo STS SpA, è del 7%. Ansaldo STS ha negli scorsi anni stipulato convenzioni con i Centri per l'Impiego per l'inserimento di categorie protette. Tali convenzioni, tuttavia, sono state sospese nel 2014 a causa della procedura di mobilità aperta, secondo quanto previsto dalla normativa italiana.

ANNO 2014*	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Persone con disabilità	40	16	2	6

* Il dato non è disponibile per l'Asia Pacific, mentre in Cina l'azienda non ha assunto disabili. Per quanto riguarda gli Stati Uniti non è possibile raccogliere informazioni circa la disabilità.

Congedo parentale

Ansaldo STS riconosce la necessità per i propri dipendenti di bilanciare la vita familiare con gli impegni lavorativi attraverso una organizzazione flessibile degli

orari di lavoro e la concessione di part-time per il personale che ha necessità di accudire figli fino a 13 anni o familiari in possesso di handicap. Vengono inoltre concessi

congedi parentali, secondo la normativa vigente in Italia. Nel 2014 il numero di dipendenti che ha fruito di congedi parentali è aumentato del 93% rispetto al 2013.

2014 - CONGEDO PARENTALE	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		America		Asia Pacifico		Cina	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
N° dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	1.225	265	629	163	488	168	414	80	40	27
N° dipendenti che hanno preso il congedo parentale	1	28	43	22	1	4	3	9	3	2
N° dipendenti tornati al lavoro alla fine del congedo parentale	0	16	39	19	1	3	3	4	3	1
N° di dipendenti tornati al lavoro dopo il congedo parentale e ancora impiegati dodici mesi dopo il rientro al lavoro	0	16	25	14	1	3	0	1	0	0

Relazioni Industriali

Il tipo di relazione di Ansaldo STS con i propri dipendenti favorisce un clima disteso, caratterizzato da una bassissima conflittualità sindacale. Tale contesto permette la risoluzione di eventuali problematiche dei dipendenti tramite un rapporto diretto dipendente-azienda con un basso ricorso al rapporto mediato dalle organizzazioni sindacali. Gli unici scioperi effettuati si riferiscono a problematiche di carattere politico/sindacale generali e comunque esterne all'azienda.

ITALIA

Il sistema di relazioni industriali di Ansaldo STS si basa su due livelli di partecipazione, in virtù della presenza di più sedi operative della Società dislocate in diverse aree geografiche nazionali:

1. Osservatorio Strategico;
2. Coordinamento Nazionale.

OSSERVATORIO STRATEGICO

Al fine di analizzare lo scenario di mercato e il posizionamento competitivo delle aree di business di cui si compone Ansaldo STS, è stato costituito un Osservatorio strategico formato da 6 componenti di parte sindacale (3 segretari nazionali e 3 componenti il Coordinamento Nazionale) e dai vertici aziendali. Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio, che si riunisce una volta all'anno (di norma entro il primo trimestre), la Direzione aziendale fornisce adeguata informativa sulle strategie aziendali, sulle principali modifiche organizzative e sull'andamento dell'occupazione.

L'osservatorio può altresì riunirsi, su richiesta di una delle parti, qualora nel corso dell'anno dovessero verificarsi significative variazioni rispetto alle tematiche oggetto degli incontri annuali.

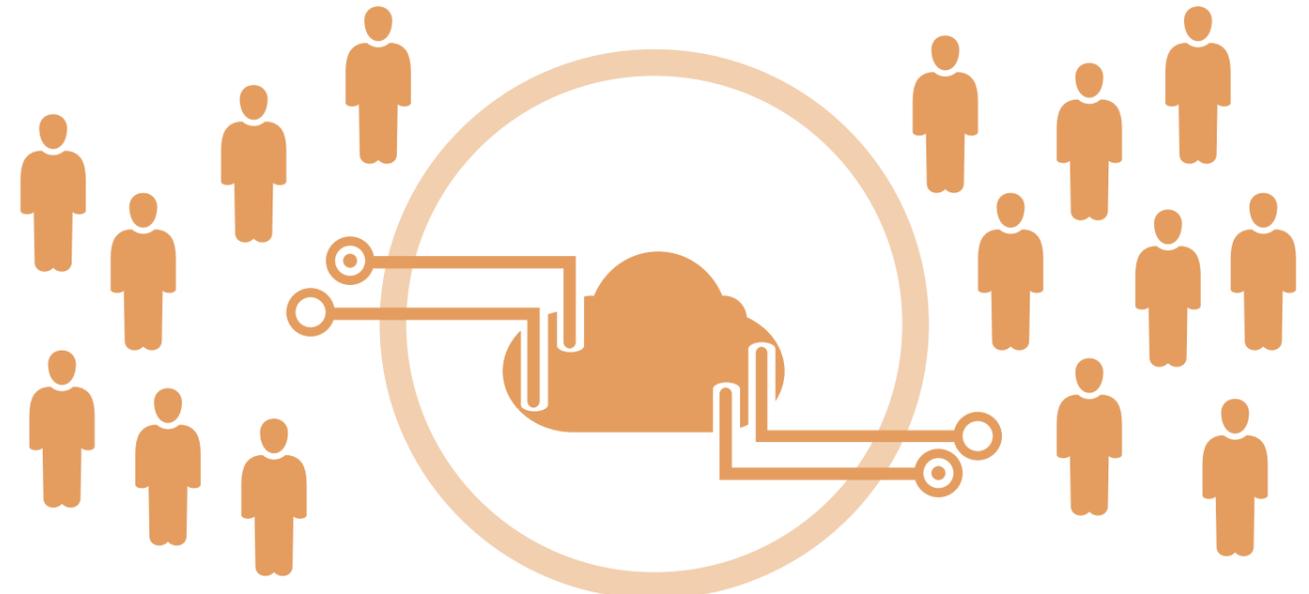
COORDINAMENTO NAZIONALE

Lo strumento del Coordinamento Nazionale delle Rappresentanze Sindacali di FIM, FIOM e UILM presenti nelle Unità Operative territoriali è stato istituito per garantire adeguata conoscenza alle rappresentanze sindacali su tematiche riguardanti modifiche tecnologiche, organizzative e produttive, mobilità orizzontale, programmi di investimento e occupazione, progetti di formazione professionale e politiche di decentramento produttivo.

Il Coordinamento Nazionale, all'interno del quale è prevista la partecipazione di un numero massimo di 15 rappresentanti sindacali presenti nelle RSU delle diverse sedi aziendali, è soggetto

nazionale per la contrattazione integrativa di secondo livello e per eventuali processi di ristrutturazione e riorganizzazione. È previsto infine un sistema di relazioni sindacali con le singole RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) delle sedi produttive relativamente a tematiche specifiche dei singoli siti.

In Italia i dati inerenti i sindacati possono essere rilevati grazie alla trattenuta sindacale in busta paga. All'estero tale trattenuta non è presente, pertanto Ansaldo STS non ha modo di rilevare dati specifici. Le Organizzazioni Sindacali presenti in Ansaldo STS Italia sono le seguenti: FIOM-CGIL (con 9 delegati sindacali), FIM-CISL (con 8 delegati sindacali), UILM-UIL (con 4 delegati sindacali) e UGL Metalmeccanici (nessun delegato). In percentuale, nel 2014 i lavoratori sindacalizzati sul totale organico sono poco meno del 33%, mentre il 100% degli iscritti è così suddiviso: FIOM: 44%, FIM: 29%, UILM: 27%, UGL: 0,2%



SPAGNA

Le relazioni industriali in Ansaldo STS Spagna avvengono in un quadro relazionale sereno e amichevole. Per esprimere le proprie opinioni, i lavoratori, direttamente o tramite i delegati del personale, possono rivolgersi direttamente alla Direzione Risorse Umane, arricchendo in tal modo il rapporto diretto tra l'azienda e i suoi dipendenti. Il sistema di relazioni industriali di Ansaldo STS Spagna si basa su:

- **LINEE STRATEGICHE** - le informazioni relative alle tendenze corporative, ai cambiamenti organizzativi e, in breve, alle procedure e alle politiche aziendali sono fornite da Ansaldo STS e di conseguenza adottate e applicate anche in Spagna;
- **COORDINAMENTO NAZIONALE** - in Ansaldo STS Spagna esistono delegati del personale che rappresentano i sindacati CC.OO e UGT (i sindacati più rappresentativi in Spagna). In Spagna, molto spesso, le riunioni sindacali si tengono con tutti i rappresentanti del personale per il raggiungimento di accordi generali.

FRANCIA

In Francia, ogni mese, i delegati del personale hanno la possibilità di presentare al datore di lavoro questioni individuali o collettive legate all'applicazione della legge, dei regolamenti e dei contratti collettivi. I dipendenti possono anche, da soli o assistiti da personale delegato, esprimere le loro richieste direttamente alla Direzione Risorse Umane.

Il sistema di relazioni industriali in Francia è definito dal preciso ed esteso regolamento, i cui punti principali sono:

- delegati del personale, eletti ogni 3 anni dai dipendenti. Il loro ruolo è quello di gestire reclami individuali o collettivi relativi alle retribuzioni, alle condizioni di lavoro, all'applicazione del diritto del lavoro, alla salute e sicurezza;
- incontri mensili con il datore di lavoro che deve rispondere a tutte le richieste;
- consiglio di fabbrica, eletto dai dipendenti ogni 3 anni; viene aggiornato e consultato su questioni di organizzazione (nuove organizzazioni, nuove tecnologie...) di impiego (organici, interinali, subappaltati, carico di lavoro...), di strategia aziendale, sull'attività e i relativi risultati, sulla formazione, sulla salute e sicurezza;
- incontri mensili con il rappresentante legale della società;
- commissioni in materia di formazione, ammortizzatori sociali, etc.;
- delegati sindacali: sono nominati dai sindacati; il loro ruolo è quello di rappresentare il sindacato, organizzandolo all'interno dell'azienda e di negoziare gli accordi aziendali.

AUSTRALIA

Le relazioni industriali in Australia sono estremamente positive, caratterizzate da una significativa consultazione sindacale in preparazione del nuovo accordo triennale nazionale.

Un risultato importante, nato da questo processo, è stato una maggiore attività di comunicazione con i dipendenti che ha garantito maggiori feedback e promosso partecipazione ai miglioramenti, in un clima positivo di ascolto delle aspettative.

Durante il periodo di rendicontazione, non si sono registrati conflitti sindacali, né scioperi, né reclami presentati al tribunale del lavoro. È auspicabile che l'impegno continuo di Ansaldo STS nell'attività di coinvolgimento dei propri dipendenti, attraverso forme di comunicazione attiva e meccanismi di consultazione, possa evitare il sorgere di tali problematiche anche in futuro.

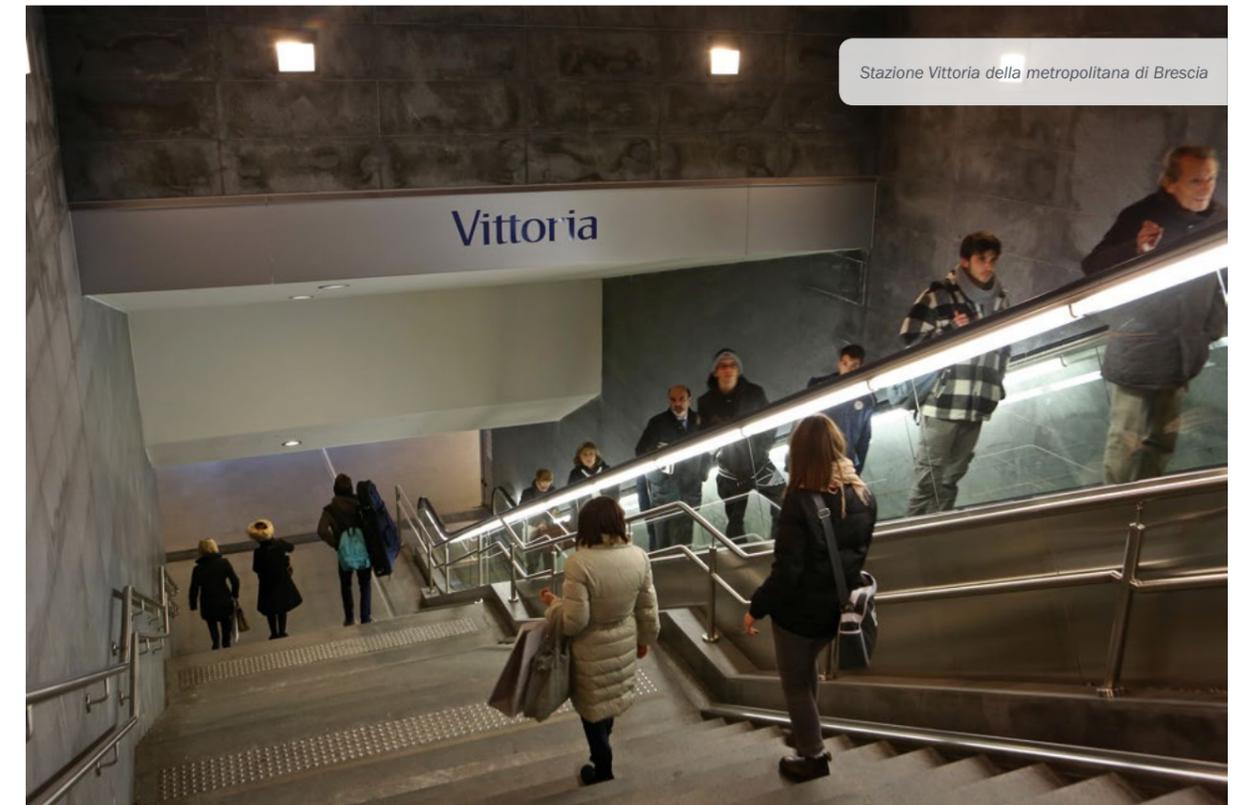
Personale coperto da accordi collettivi

Il numero totale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione, laddove tale modalità di conduzione delle relazioni industriali ha senso, è esposto nella tabella seguente:

2014	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		Asia Pacific	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Executives (Dirigenti)	56	6	11	1	0	0
Middle mgmt (Quadri)	253	43	60	10	0	0
White collars (Impiegati)	870	210	448	129	3	0
Blue collars (Operai)	46	6	95	22	25	1
TOTALE	1.225	265	614	162	28	1

La percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi nella Region Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente è del 100%, nella Region Europa Occidentale è del 98%. In Asia Pacific il numero di dipendenti coperti con accordi collettivi è minimo grazie al continuo sforzo

dell'azienda di investire per mantenere un clima interno di equità rispetto al mercato. Nelle Region America e Cina il dato non è significativo in quanto non esistono contratti di lavoro collettivi.



Stazione Vittoria della metropolitana di Brescia

Tipologie di accordi

A livello di Gruppo, Ansaldo STS ha stipulato accordi formali con i sindacati dei diversi Paesi coinvolti. All'interno delle aree Europa Centrale e Europa Occidentale, gli accordi riguardano, tra le altre cose, la definizione delle ore lavorative, dei salari e delle condizioni di salute e sicurezza del lavoro. In Australia si segue la strada della contrattazione sindacale, a differenza di quanto accade in Malesia dove, non esistendo accordi formali, i dipendenti sono tenuti a rispettare l'Employment Act 1955 (che determina le ore lavorative settimanali non superiori a 48) e gli specifici Acts emanati dal Governo in termini di salute e sicurezza.

Preavviso in caso di modifiche organizzative

L'adeguamento della struttura organizzativa, e delle procedure operative che la supportano, è un processo in costante e continua evoluzione, che risponde alla altrettanto costante e continua evoluzione dello scenario dei mercati ove Ansaldo STS opera. In caso di cambiamenti organizzativi di particolare significatività, sono previste specifiche iniziative di comunicazione rivolte ad ampie fasce di dipendenti per spiegare le motivazioni alla base dei cambiamenti. Inoltre, in Italia il vigente CCNL prevede uno specifico incontro informativo nel quale vengono comunicate alle Organizzazioni Sindacali le decisioni che hanno un impatto rilevante sull'organizzazione del lavoro. Analogo procedimento è previsto in Francia, preceduto dall'invio obbligatorio al work council di un documento contenente le motivazioni alla base del cambiamento organizzativo, cui segue entro il termine massimo di quindici giorni un incontro con i rappresentanti del work council.

Procedura di mobilità

A seguito di accordi siglati con le organizzazioni sindacali in data 21.01.2014, Ansaldo STS Italia ha fatto ricorso ad una procedura di mobilità ordinaria prevista dalla legge 223/91 per gestire eccedenze strutturali di risorse con caratteristiche e competenze non più in linea con le sfide che Ansaldo STS deve affrontare nel mercato internazionale e, dunque, tali da non essere più considerate riqualificabili o riconvertibili alla nuova realtà.

L'adesione alla procedura di mobilità è stata gestita su base volontaria, rivolta prevalentemente ai dipendenti in condizione di maturare i requisiti pensionistici entro la durata dell'indennità di mobilità.

Ansaldo STS ha garantito a tutti coloro che hanno spontaneamente aderito all'iniziativa una incentivazione all'esodo tale da raggiungere l'80% dell'ultima retribuzione netta mensile, comprensiva dell'indennità erogata dall'INPS, rapportata al periodo di collocazione in mobilità.

Inoltre a tutti coloro i quali hanno comunicato la propria disponibilità con un anticipo di almeno tre mesi rispetto alla data di prevista collocazione in mobilità, è stata riconosciuta una ulteriore mensilità lorda, a titolo di incentivo all'esodo, per ogni anno di permanenza in mobilità, ridotta della metà per periodi fino a sei mesi.

La procedura di mobilità è stata chiusa in data 31.12.2014 con l'adesione di 67 dipendenti.

Comunicazione interna

Nel 2014 la comunicazione interna si è principalmente sviluppata seguendo il leitmotiv di un importante progetto strategico: "V2A". È un acronimo che sta per "Values to actions" ed esprime il collegamento strategico fra i valori aziendali e il piano di trasformazione di Ansaldo STS fortemente voluto dal nuovo Amministratore delegato.

Durante l'anno sono state, inoltre, garantite le comunicazioni ufficiali relative all'andamento dell'azienda, alla delivery dei principali progetti, all'acquisizione di nuovi ordini etc... attraverso i principali strumenti di comunicazione ormai consolidati (e-mail, intranet, schermi aziendali, meeting con il management).

Link

Per approfondimenti vedi "Progetto V2A" in Sostenibilità Economica p. 150



Reclami

Ansaldo STS ha un ridotto numero di contenziosi aperti che vengono gestiti in sede giurisdizionale; ciò è dovuto a una rilevante attività di composizione dei conflitti che viene svolta quotidianamente a livello gestionale e che consente di risolvere la maggior parte dei reclami in maniera pacifica e senza il ricorso al giudice del lavoro.

Nel 2014 nessun reclamo è stato presentato nelle Region Europa Occidentale, America e Cina. Nella Region Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente sono stati presentati 3 reclami, uno dei quali risolto nell'anno; sono stati inoltre risolti due reclami presentati precedentemente. Nella Region Asia Pacifico sono stati

presentati 9 reclami, 8 dei quali risolti insieme ad uno presentato in precedenza.

Nel 2014 Ansaldo STS ha 2 contenziosi aperti in Italia.



Banchina di stazione Metro Brescia



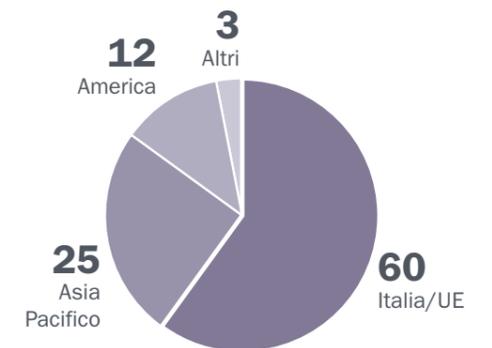
3.072 fornitori
attivi nel 2014



710,4 mln €
di ordinato

400 mln €
stima remunerazione
fattore lavoro della
Supply Chain

**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA
DELL'ORDINATO (%)**



Nuovo questionario di qualifica integrato con tematiche HSE: adozione di sistemi di gestione ISO 14001, OHSAS 18001; applicazione regolamenti REACH/ROHS/RAEE; esistenza di dati su infortuni, non conformità, formazione ed emergenze

85 audit sui
fornitori strategici

Progetto TenP, Sustainable Supply Chain Self-assessment Platform, della Fondazione Global Compact Network Italia (di cui Ansaldo STS è socio Fondatore) per la raccolta di informazioni sulle performance di sostenibilità dei propri fornitori



Processo di qualifica interdisciplinare coordinato dal Supplier Qualification & Monitoring, che coinvolge l'Ente tecnico, il Procurement, la Qualità e la funzione Health Safety and Environmental

200 nuovi fornitori
qualificati

SUPPLY CHAIN

Tipologia di acquisti e fornitori	124
Politica di sostenibilità della Supply Chain	126
Selezione e qualifica dei fornitori	127

Supply Chain

La crescente importanza degli aspetti sociali e ambientali relativi alla Supply Chain ha portato Ansaldo STS a formulare nuovi criteri di valutazione e monitoraggio dei propri fornitori e alla definizione di un piano di intervento finalizzato a contribuire al miglioramento della loro sostenibilità.

Tipologia di acquisti e fornitori

Ansaldo STS considera il processo di gestione della Supply Chain un fattore critico di successo per il proprio business. Una gestione strategica degli acquisti presuppone una visione allargata del processo, lungo tutta la catena del valore, dalla definizione delle specifiche di prodotto e servizio al delivery. La gestione adottata da Ansaldo STS è interfunzionale e prevede il coinvolgimento e l'approvazione di tutti gli enti coinvolti nel processo logistico complessivo.

Le forniture di Ansaldo STS, quale azienda che progetta, realizza e gestisce sistemi di trasporto e di segnalamento per le linee ferroviarie e metropolitane su rotaia, riguardano:

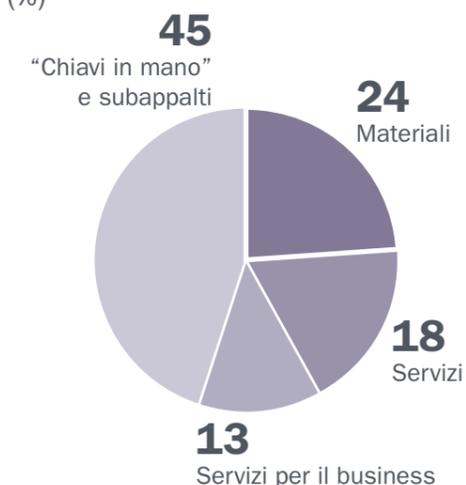
- **Materiali** – acquisti di schede elettroniche, parti meccaniche e in plastica, attrezzature wayside, cavi, cremagliere, cabine, PC industriali, attrezzature onboard e componenti elettromeccanici.

- **Servizi** – facility management e HSE, servizi per il personale, servizi professionali e di ICT, servizi per la logistica, viaggi.
- **Servizi per il business** – servizi riguardanti l'ingegneria, lo sviluppo, e le attività RAMS (affidabilità, manutenibilità, disponibilità e sicurezza).
- **“Chiavi in mano” e subappalti** – l'acquisto di un “chiavi in mano” riguarda impianti che si integrano con il resto delle tecnologie costituenti un Progetto quali: sistemi di installazione, sistemi di telecomunicazione, sistemi di stazionamento ausiliari, alimentatori e impianti di alimentazione, sistemi di supervisione e controllo, depositi per attrezzature, sistemi di segnalamento, binari e opere civili.

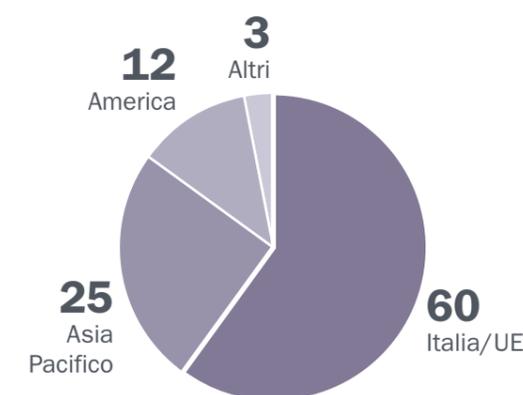
L'ordinato del 2014 suddiviso in base alla provenienza geografica del fornitore è rappresentato dalla seguente tabella:

ANNO 2014 ORDINATO ²⁶ PER PROVENIENZA GEOGRAFICA DEL FORNITORE (€ unità)	Italia/EU ²⁷	Asia Pacifico ²⁸	America ²⁹	Altri	TOTALE
Materiali	89.291.539	28.703.114	55.329.895	889.269	174.213.817
Servizi	67.610.372	45.832.624	12.112.870	136.469	125.692.335
Servizi per il business	76.004.735	6.530.656	6.552.676	681.390	89.769.457
"Chiavi in mano" e subappalti	189.328.475	98.163.264	13.772.516	1.949.3684	320.757.939
TOTALE	422.235.121	179.229.658	87.767.957	21.200.812	710.433.548

TIPOLOGIA DI FORNITURE (%)



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELL'ORDINATO (%)



Il volume e la composizione del mix degli acquisti 2014 sono in linea con quanto atteso. Le maggiori variazioni rispetto all'ordinato 2013 sono principalmente ascrivibili all'area Europa nella quale si è registrato un incremento legato all'emissioni

di ordini di acquisto di sistemi e di package per i progetti metro Riyadh Line 3 ed LRT Aarhus.

Il numero di fornitori attivi nel 2014 sono 3.072 così suddivisi per area geografica e dimensione dell'ordinato:

ANNO 2014 N. FORNITORI PROVENIENZA GEOGRAFICA DIMENSIONE DELL'ORDINATO	N° TOTALE FORNITORI	N° Fornitori BIG (forniture > 200K€)	N° Fornitori MEDIUM (30K€ < forniture < 200K€)	N° Fornitori SMALL (forniture < 30K€)
Europe	1.631	224	468	939
Asia Pacific	739	71	162	506
America	657	54	122	481
Altri	45	8	14	23
TOTALE	3.072	357	766	1.949

- il 53% sono fornitori Europei;
- il 24% sono fornitori dell'area Asia Pacific;
- il 21% sono fornitori dell'area Nord/Sud America;
- l'1% sono fornitori presenti in altre aree.

anche a partire dall'intensità di manodopera dei propri fornitori. Valgono a tal fine le seguenti considerazioni:

- il 30% dell'ordinato di Ansaldo STS riguarda i servizi che si possono considerare ad alta intensità di manodopera (100%);
- Il 45% si riferisce a “Chiavi in mano” e subappalti che, mediamente, hanno un'intensità di manodopera pari al 50%;

- il 25% si riferisce alla fornitura di materiali con un'intensità di manodopera in media pari al 20%;

Da tali considerazioni si può stimare che l'intensità di manodopera relativa al complesso delle forniture di Ansaldo STS risulta essere a circa il 60%: in valore oltre 400 milioni di euro di spesa verso i fornitori sono andati a remunerare il fattore lavoro.

Una misura del beneficio economico indotto dall'attività di approvvigionamento di Ansaldo STS può essere misurato



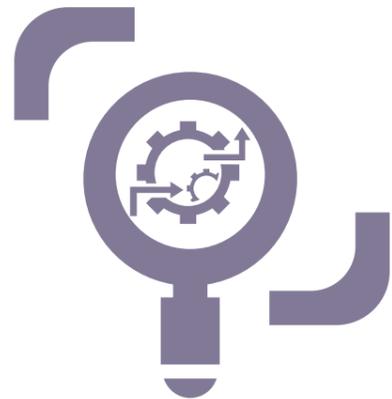
26. Sono stati esclusi gli ordini intra Company
 27. Prevalentemente Italia e Francia; seguono Spagna, Svezia, Germania, Gran Bretagna, Belgio, Svizzera e Danimarca
 28. Prevalentemente Australia e India; seguono Malaysia e Cina
 29. Prevalentemente USA; seguono Canada e Brasile

Politica di sostenibilità della Supply Chain

Ansaldo STS ha effettuato una prima mappatura della propria Supply Chain riguardante il rispetto di criteri ESG (*Environmental, Social and Governance*). Il modello standard degli Ordini di Acquisto infatti richiede, nelle condizioni generali di fornitura, il rispetto del Codice Etico e nelle fasi di qualifica dei nuovi fornitori Ansaldo STS raccoglie informazioni riguardanti il rispetto di standard di qualità, igiene, salute e sicurezza del lavoro e rispetto dell'ambiente attraverso la richiesta delle certificazioni ISO

9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 (vedi paragrafo *Selezione e qualifica dei fornitori*). Tali caratteristiche sono ritenute requisiti preferenziali e partecipano alla assegnazione del punteggio per la qualifica. Dalla mappatura è risultato:

MAPPATURA FORNITORI	2014
Numero fornitori in albo per merceologie dirette e indirette (2010-2014)	16.112
Numero fornitori totali attivi (con ordine emesso nel 2014)	3.072
Numero di fornitori che rappresentano l'80% del valore dell'ordinato 2014	203
Fornitori qualificati nel 2014 (Classe A e B)	198
<i>di cui:</i>	
Fornitori certificati ISO 14001	30
Fornitori certificati OHSAS 18001	17



La mappatura è il primo passo per la definizione di una politica di sostenibilità specifica della Supply Chain le cui principali linee programmatiche per il 2015 saranno:

- l'inserimento di un referente che si occupi in modo specifico di questioni legate alla sostenibilità nella catena di fornitura;
- l'attività di audit verso i fornitori dei cantieri che verifichino anche

le performance di sostenibilità; per i fornitori di materiali è prevista la verifica tecnica del prodotto;

- l'attività di collaborazione tra Ansaldo STS e i fornitori per la progettazione dei prodotti;
- l'attività di sensibilizzazione dei fornitori verso tematiche di sostenibilità;
- l'ampliamento delle attività di monitoring annuali ai fornitori di categoria A.

Monitoraggio degli impatti sociali e ambientali

Nel 2014 Ansaldo STS è impegnata nella sperimentazione pilota della TenP – *Sustainable Supply Chain Self-assessment Platform*, strumento creato dalla Fondazione Global Compact Network Italia (di cui Ansaldo STS è socio Fondatore) per sostenere le imprese aderenti nella raccolta di informazioni sulle performance di sostenibilità dei propri fornitori

con l'obiettivo di identificare soluzioni comuni per migliorare la sostenibilità all'interno delle catene di fornitura.

Nell'ambito dell'iniziativa TenP, Ansaldo STS ha selezionato un numero accreditato di fornitori che ha invitato a partecipare a un sondaggio on line sui temi della sostenibilità riguardanti: il rispetto

dei diritti umani, le condizioni di lavoro, l'ambiente e la lotta alla corruzione.

Nel corso del 2015 si procederà all'analisi degli output derivanti da tale sondaggio e alla definizione di un piano di intervento finalizzato al miglioramento della sostenibilità.

Selezione e qualifica dei fornitori

La selezione dei fornitori e il processo che porta all'acquisto di beni, merci e servizi avvengono secondo i principi del Codice Etico di comportamento e delle procedure di qualità interne e nel rispetto delle vigenti normative ambientali, di salute e sicurezza. Nei rapporti con i fornitori e appaltatori, così come per tutti coloro con cui intrattiene rapporti commerciali e finanziari di qualsiasi natura, Ansaldo STS esige un comportamento che si ispira ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza, rispetto della legge.

A tal fine la selezione di fornitori e appaltatori, avviene sulla base di criteri di valutazione oggettivi, trasparenti e documentabili, in conformità ai principi non solo del Codice Etico, ma di tutte le procedure previste dai protocolli specifici, utilizzando la forma scritta e nel rispetto della struttura gerarchica esistente.

La selezione avviene esclusivamente sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la

professionalità, la competenza, l'efficienza ed in presenza di adeguate garanzie in ordine alla correttezza del fornitore, prestatore o consulente.

Nel 2014 le procedure di qualifica e monitoraggio dei fornitori sono state riviste per allinearle alla nuova struttura organizzativa che Ansaldo STS si è data a partire dal novembre 2013.

Il coordinamento della qualifica dei fornitori è stata affidata ad un nuovo ente denominato Supplier Qualification & Monitoring dentro il Quality Assurance. Inoltre è stato ulteriormente esplicitato che la fase di qualifica è interdisciplinare e si basa sui pareri di più enti aziendali che vengono coinvolti nel processo. Sono infatti coinvolti l'Ente tecnico, il Procurement, la Qualità e la funzione Health Safety and Environmental (HSE).

È stato rivisto il questionario fornitori (FOR 019) introducendo domande mirate su tematiche relative all'ambiente e alla sicurezza coinvolgendo direttamente la funzione HSE nella

qualifica dei fornitori e definendo l'elenco delle merceologie "sensibili" per le quali è previsto il coinvolgimento obbligatorio di tale funzione.

L'aggiornamento del questionario ha riguardato i seguenti aspetti HSE:

- applicazione di un sistema di gestione per la sicurezza secondo lo standard BS OHSAS 18001;
- applicazione di un sistema di gestione per l'ambiente secondo la norma UNI EN ISO 14001:2007;
- applicazione di procedure/programmi per la sostenibilità;
- applicazione di requisiti legislativi in merito ai regolamenti REACH/ROHS/RAEE;
- raccolta dei dati in merito agli infortuni, non conformità, formazione ed emergenze.

Poiché Ansaldo STS opera sempre più in paesi emergenti, nella fase di selezione e qualifica dei fornitori si è definito di preferire aziende di grandi dimensioni e possibilmente in possesso di certificazioni di qualità, ambiente e sicurezza.



Fornitori di materiali e servizi

Il rapporto si basa sulla corretta gestione della fornitura in termini di qualità, convenienza economica, rispetto dei delivery time e di verifica dei requisiti richiesti ai beni acquistati. Con fornitori di materiali business critical, quali schede elettroniche e racks and cabinets, l'obiettivo è di siglare degli accordi di medio lungo periodo affinché possano agire,

nella catena di fornitura, come veri e propri partner.

Package/subappalti

L'acquisto di un "package" è inteso come l'affidamento di un impianto "chiavi in mano" che dovrà correttamente integrarsi con il resto delle tecnologie costituenti l'intero Progetto. In questo caso l'affidatario è considerato un vero e proprio "partner",

parte integrante in tutte le fasi di realizzazione delle Progetto; affiancano gli enti di Ansaldo STS (PM, Ingegneria, Qualità, Logistica, Costruzioni) e nell'ottica della correttezza e trasparenza vengono messi a conoscenza dell'avanzamento delle altre tecnologie, delle eventuali criticità del progetto e sono invitati ad incontri con altri appaltatori e con il Cliente finale.

Il processo di selezione

Il processo di selezione e valutazione dei Fornitori si sviluppa attraverso le fasi sotto riportate, nel rispetto delle procedure previste per la gestione di tale processo.



La funzione Procurement di Ansaldo STS seleziona i potenziali fornitori di materiali/servizi e in particolare quelli dei Package/Appalti con il supporto delle altre funzioni aziendali (Ingegneria, Amministrazione & Finanza, Legale, Qualità, HSE, Costruzioni). Durante

tutto il processo di valutazione, viene verificata la rispondenza dei fornitori ai requisiti richiesti determinando l'eventuale approvazione e l'inserimento nell'elenco dei fornitori qualificati per specifiche classi merceologiche e quindi utilizzabili per l'emissione di ordini d'acquisto. In funzione dell'importanza delle classi merceologiche, i metodi di valutazione utilizzati vanno dalla semplice analisi dei documenti richiesti e ricevuti dal fornitore alla stesura di un rapporto di valutazione a valle di una visita presso il fornitore stesso. La necessità di una visita di sopralluogo può essere richiesta:

- dalla funzione Procurement per valutazione più affidabile di fornitori "strategici";

- dalle funzioni richiedenti quando non dispongono di sufficienti elementi conoscitivi;
- dalla funzione Qualità quando il giudizio sul sistema organizzativo o sul Sistema Gestione Qualità o sulle capacità globali del fornitore non appaiono sufficienti considerando la tipologia e la rilevanza della fornitura. Il team di valutazione esamina le varie aree aziendali in accordo alla tipologia di acquisto (materiali, prestazioni, package, etc.), in base ai processi richiesti (progettazione, fornitura, montaggio, etc.) e infine in base alla rilevanza degli stessi.

Criteri di qualifica

La funzione Supplier Qualification and Monitoring, avvalendosi delle competenze tecniche e specialistiche degli Enti Aziendali interessati, procede alla raccolta delle valutazioni dei potenziali fornitori fornite dagli enti coinvolti nel processo di qualifica in funzione di requisiti molto dettagliati di cui si riportano le principali categorie:

- la situazione economica e finanziaria;
- l'organizzazione della gestione, quella commerciale e logistica;
- le potenzialità produttive e le competenze tecniche;
- l'esistenza di Sistemi di Gestione della Qualità certificati da

- organismi accreditati con priorità alle aziende in possesso di certificazione IRIS (International Railway Industry Standard)
- l'esistenza di Sistemi di Gestione Ambiente nonché di Salute e Sicurezza certificati da organismi accreditati;
- la disponibilità a ricevere ispezioni;
- l'omologazione RFI (Rete Ferroviaria Italiana) o altri Enti;
- l'identificazione e rintracciabilità dei lotti produttivi.

Il processo di qualifica, limitatamente alla raccolta di un sub set delle informazioni sopra citate, è stato esteso a partire dal 2012

anche alla fase di bidding, con il conseguente vantaggio di abbreviare il completamento del processo una volta che il fornitore sia stato selezionato.

In un'ottica di continuo miglioramento, nel processo di qualifica sono state introdotte due fondamentali novità, la prima strettamente di fine-tuning di processo, la seconda di natura organizzativa.

Infine, nel corso del 2014, sono stati effettuati circa 85 audit sui fornitori ritenuti più importanti e già qualificati e sono stati qualificati circa 200 nuovi fornitori.



Strumenti contrattuali

Ansaldo STS si avvale di diversi strumenti contrattuali di supporto a seconda dei beni e servizi acquistati da un determinato fornitore.

Per le classi merceologiche correlate a servizi di base quali ICT (Information & Communication Technology), fornitura di energia, Global Service e logistica (outsourcing magazzini, contratti di trasporto) Ansaldo STS si avvale di accordi quadro definiti a livello di Gruppo Finmeccanica (Finmeccanica Group Services).

Per i materiali e servizi standard, vengono favorite tutte le iniziative che privilegiano rapporti stabili (accordi quadro, partnership, Memorandum of Understanding, etc.) con fornitori selezionati, controlli periodici sui processi dei fornitori nonché controlli puntuali

sulle forniture che consentano di tenere sotto controllo l'etica, l'adeguatezza, l'affidabilità e la puntualità dei fornitori.

Per i materiali e servizi specifici di progetto, Ansaldo STS utilizza Ordini di Acquisto (OdA) il cui modello standard riporta una sintesi delle condizioni generali di fornitura, delle disposizioni di legge da ottemperare – con particolare riferimento alla Tutela dei Lavoratori ed alla Protezione dei dati Personali – e del rispetto del Codice Etico.

Nel testo dell'Ordine vengono descritte le caratteristiche ed i requisiti, le quantità ed i delivery time dei materiali e servizi acquistati facendo eventualmente riferimento ad appositi documenti di specifiche tecniche per gli Apparatì più complessi.

Per i Package/Appalti "chiavi in mano", Ansaldo STS stipula dei veri e propri contratti ad hoc con i quali gli Appaltatori assumono, con la propria organizzazione, con i mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, la realizzazione dell'impianto o del servizio affidato.

Al contratto, inoltre, viene allegata tutta la "documentazione contrattuale" solitamente costituita dal Contratto Principale (quello stipulato tra Ansaldo STS ed il suo Cliente), dai documenti tecnici che definiscono in maniera dettagliata lo Scopo del Lavoro, dai Programmi di dettaglio del progetto, il Codice Etico di Ansaldo STS, i documenti richiesti dalle disposizioni di legge (PSC, fac-simile delle dichiarazioni da effettuare per la tutela dei lavoratori), etc.

Attività di monitoraggio

I fornitori sono costantemente sottoposti a una sorveglianza attraverso i contatti tra gli stessi e le funzioni di Ansaldo STS con le quali operano (Procurement, PM, Ingegneria, Qualità e Supply Chain Qualità, Logistica, Costruzioni). Almeno una volta all'anno il personale a contatto con i fornitori partecipa al processo di "Vendor rating", che considera il comportamento e le relative performance nel corso delle forniture assegnate, allo

scopo di aggiornare la valutazione dei fornitori per stabilire la loro permanenza o meno nella lista dei fornitori Ansaldo STS. I giudizi vengono espressi relativamente a quattro indici significativi: Qualità, Puntualità, Flessibilità e Oneri. Solo per i fornitori di materiali strategici il processo di monitoraggio è continuo, trimestralmente ne vengono valutati i risultati e i parametri presi in considerazione sono:

- Prezzo (calcolato come variazione rispetto al costo del prodotto);

- Qualità (calcolata come difettosità percentuale);
- Tempi di consegna (On-Time delivery).

A livello globale le performance dei fornitori si sono mantenute alte, con pochi casi di vendor rating insufficiente: si sono registrati solo 42 casi di fornitori con rating insoddisfacente per 28 dei quali erano già in corso le relative azioni correttive.

PROGETTO V2A- New Road

Ansaldo STS, come naturale evoluzione e prosecuzione del progetto RT150, ed ECE ha lanciato nel 2014 il progetto V2A-New Road con l'obiettivo di ottimizzare i costi complessivi di fornitura. Nell'ambito di tale progetto sono state selezionate alcune macro categorie di spesa considerate strategiche, da aggredire. Per ciascuna macro categoria sono state poi individuate in maniera

dettagliata specifiche opportunità di efficienza dalla cui implementazione ci si attende di raggiungere risultati di medio e lungo termine. Già nel 2014 il risultato è stato di 59 milioni di euro di maggior efficienza creata. Il progetto vede coinvolte diverse aree funzionali su scala mondiale promuovendo e consolidando le best practice di gestione dei costi esterni attraverso l'organizzazione tutta.

Link

Per approfondimenti vedi "Progetto V2A" in Sostenibilità Economica p. 150



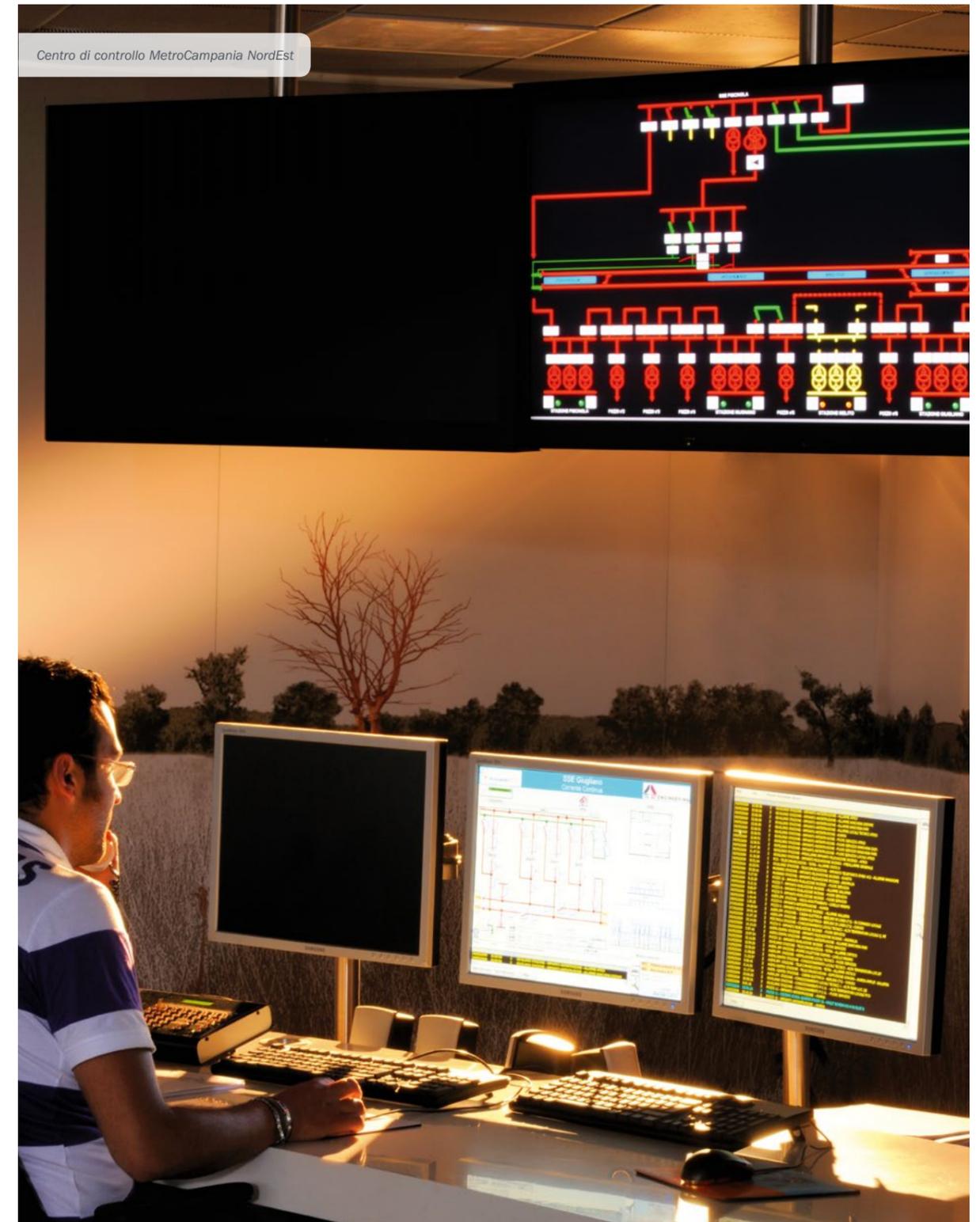
Gestione responsabile del contenzioso

I rapporti di natura contenziosa tra Ansaldo STS ed i propri Fornitori/ Appaltatori possono riguardare in genere violazioni contrattuali delle suddette controparti, imputabili sia agli eventuali contratti-quadro per lavori/forniture, sia ai singoli ordini che Ansaldo STS emetta a favore di tali soggetti. Nonostante sia difficile poter pensare ad una assoluta prevenzione di tali contenziosi, Ansaldo STS si sforza di ottimizzare periodicamente i contenuti delle proprie condizioni generali e, ove possibile, di standardizzare le subforniture. Nell'ambito di tale

miglioramento e di concerto con il Procurement – Supply Chain è in corso un'attività di revisione delle "Condizioni generali di contratto" al fine di assicurare la compliance di Ansaldo STS alle norme sugli appalti e le forniture pubbliche.

Visto lo sviluppo dell'attività sull'estero, Ansaldo STS tende ad inserire nei relativi contratti, ove possibile, clausole arbitrali, con l'intento sia di prevenire comportamenti elusivi dei fornitori (favoriti dalla legge regolatrice che, in tali casi è quasi sempre quella

locale), sia di evitare disomogeneità tra il contratto principale con il Cliente e i subappalti, che potrebbero dar luogo ad effettive difficoltà procedurali nel recupero del dovuto. L'uso dell'arbitrato, oltre a garantire l'imparzialità del giudizio in contesti multiculturali assicura, in linea di massima, una considerevole riduzione dei tempi di risoluzione delle controversie e consente di ripristinare in breve tempo le relazioni commerciali con la controparte fondamentali per la crescita e il buon funzionamento della società.



RELAZIONI ESTERNE E COLLETTIVITÀ

Relazioni esterne e media	134
Relazioni con le comunità	138
Progetti di ricerca con Istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie	140
Partnership con Università: la formazione tecnologica e manageriale	143
Associazioni di categoria	144



Membro fondatore di Shift²Rail
partnership europea pubblico-privata per la gestione e il coordinamento della ricerca nel settore ferroviario

9 progetti di ricerca europei

3 progetti di ricerca nazionali

i principali progetti su segnalamento satellitare, safety, monitoraggio infrastrutture, efficienza energetica

Partecipazione ai Distretti tecnologici delle Regioni Liguria (SIIT) e Campania (DATILO)



47 eventi

fiere, conferenze, attivazioni, convegni



Accordi quadro e partnership con Università di Genova, Torino, Roma, Milano, Parigi, Dresda e della Basilicata



1° posto in Italia nella classifica KWB Webranking Industry



Membro dei Comitati per la sostenibilità e per la comunicazione di UNIFE



da **10.000** a **46.353** la crescita dei followers su LinkedIn nel 2014

Relazioni esterne e collettività

Ansaldo STS favorisce il progresso scientifico, culturale e sociale delle collettività partecipando attivamente a progetti di ricerca con Istituzioni nazionali e comunitarie sui temi dell'Information Communication Technology e della sostenibilità dei sistemi di trasporto e promuovendo la formazione tecnologica e manageriale attraverso partnership con Università.

Relazioni esterne e media

La vocazione principale delle External Communication è la comunicazione verso il Cliente, e più in generale verso il mercato, con lo scopo di contribuire a creare valore migliorando la percezione del marchio Ansaldo STS presso le numerose figure professionali che partecipano alla definizione delle scelte d'indirizzo per gli investimenti e le principali attività operative.

La comunicazione di tipo "istituzionale" si rivolge al top management delle principali società ferroviarie nazionali e alle Pubbliche Amministrazioni di aree metropolitane interessate a soluzioni di trasporto, alle strutture operative dei clienti destinati all'attuazione dei contratti, agli Organi di Sorveglianza tecnico / contrattuali incaricati dal Cliente o previsti dalla legislazione locale, alle Associazioni professionali del settore, agli Opinion Maker.

La comunicazione tecnico / commerciale si pone l'obiettivo di informare le diverse figure professionali più operative nelle fasi di: qualifica presso il Cliente, progettazione, realizzazione, messa in servizio, omologazione, assistenza post vendita, formazione del personale e sicurezza dei lavoratori nei cantieri.

Questi obiettivi vengono perseguiti creando una comunità di lavoro che è in grado di modulare nei tempi e nei modi le risposte da dare al mercato; con la partecipazione alle fiere di settore; la presenza sulle riviste specializzate con la pubblicità istituzionale e di prodotto integrata con attività redazionali di approfondimento di argomenti; la pubblicitaria aziendale svolta con la pubblicazione del sito

internet, la pubblicazione di depliant e video per le attività di vendita e marketing, formazione del personale dei clienti, la sicurezza dei lavoratori nei cantieri.

Nell'anno in esame si è sviluppata una precisa e mirata campagna di aggiornamento della documentazione commerciale, brochure, presentazioni e pubblicità. L'obiettivo era sin dall'inizio quello di allineare la visione esterna dell'azienda, della sua organizzazione e la comprensione dei prodotti ai cambiamenti e all'innovazione che hanno caratterizzato questo periodo. Per raggiungere questo obiettivo sono stati prodotti e rinnovati (in diverse lingue compreso il cinese) circa 20 nuovi documenti / brochure, oltre che aver diffuso la nuova presentazione istituzionale e creato la nuova Company profile.

È stata studiata e poi lanciata la promozione della nuova suite di interlocking M-Lock (MAcroLok®), poi presentata durante la più importante fiera internazionale in Europa del settore: Innotrans 2014, Berlino.

Il supporto alle attività delle fiere, attraverso la comunicazione, è stato così garantito con un ampio spettro di iniziative, con un piano pubblicitario dedicato, nuovo materiale informativo, con l'organizzazione di nuove demo sul prodotto e con lo sviluppo di gruppi di interesse attraverso i social media.

La fiera diventa, non solo un momento di contatto con il mercato, le sue istituzioni e rappresentanti, ma anche una vera vetrina dei prodotti di Ansaldo STS.

Nelle edizioni delle fiere del 2014, negli importanti eventi che si ripetono ogni due anni, come Innotrans ed Expo Ferroviaria, è stata data particolare attenzione e risalto

al prodotto, esponendo direttamente componenti per il segnalamento, presentando demo su soluzioni integrate e lanciando nuovi prodotti.

Un anno di eventi e di relazioni con i nostri stakeholders:

Mese	Evento	Luogo
Gennaio	Giornata di Lavori Ferrovie Italiane/Ferrovie Polacche	Roma
	Convegno sulla sicurezza ASSTRA – Associazione Trasporti	Arezzo
Febbraio	FIERA - Middle East Rail	Dubai
	Conferenza "12° Annual European Financial Service"	Bruxelles
Marzo	Compleanno metro Brescia"	Brescia
	FIERA - Eurasia Rail	Istanbul
	Conferenza Exporail	Bankok (Tailandia)
	Progetto MAXBE Progetto di Ricerca Europeo	Genova "Fondazione Ansaldo"
	ProtecRail Progetto Europeo per la Security	Parigi
Aprile	FIERA - Expo Ferroviaria	Torino
	FIERA - UIC ERTMS World Conference & Exhibition	Istanbul
	Smart Mobility City	Napoli
	FIERA - PTC World Conference - Freight	Orlando (Florida)
Maggio	Convegno UNIGE - Programmazione, esercizio e gestione di reti di trasporto pubblico di interesse regionale e locale	Genova
	Carnegie Science Center - premio per ricercatori, innovatori, studenti ed educatori	Pittsburgh
	FIERA - RSSI	Nashville
	Celebrazione Contratto "LIMA"	Genova - Napoli
	FIERA - IRSE (Institution of Railway Signal Engineers)	Lyon
Giugno	Visita del Consiglio di Amministrazione	Multistazione di Milano Greco
	Evento del Pennsylvania Trolley Museum (ultimazione del Progetto di Segnalamento Arden Valley)	Washington (DC)
	"In 2 Rail" Progetto Europeo	Genova "Fondazione Ansaldo"
	Assemblea Generale UNIFE (The Association of the European Rail Industry)	Londra
	FIERA - APTA (America Public Transportation Association) Rail Conference	Montreal
	Secured: progetto della comunità tecnico-scientifica europea in ambito security	Izmir (Turchia)
	Railmed Conferenza e visita cliente	Bari
Luglio	Evento "Hawaii on the Hill"	Washington (DC)
	Conferenza "PSATS" European Alliance for Innovation comunicazioni e reti satellitari	Genova
Settembre	Rail Business Asia Conference	Kuala Lumpur (Tailandia)
	FIERA - INNOTRANS 2014	Berlino
Ottobre	FIERA - APTA Expo – Annual Meeting	Huston/Texas
	Evento per la chiusura del Progetto Europeo "ON TIME"	Genova "Fondazione Ansaldo"
Novembre	FIERA - Congresso "World CBTC"	Londra
	FIERA - AusRail	Perth
	Premio Innovazione	Genova
	Seminario "CNES" su ricerca e innovazione in ambito ferroviario, in particolare sui sistemi satellitari	Lille (F)
	Convegno Nazionale ASSTRA	Siena
	UITP Mena Conference	Doha (Qatar)
	"Transport Safety" Italian EU Presidency	Genova
	Cerimonia "Ammodernamento Torino/Padova Attivazione Nodo Nord-Ovest di Milano Fase 2.1"	Napoli
	Cerimonia Attivazione Metro Roma Linea C	Napoli
	Open Day	Napoli
Dicembre	Cerimonia "Ammodernamento Torino/Padova Attivazione Nodo Nord-Ovest di Milano Fase 2.1"	Piossasco (TO)
	Convegno AICQ (Associazione Italiana Cultura e qualità)	Firenze
	FIERA - CPExpo & SRC Security Research Conference 2014	Genova
	Cerimonia "Ammodernamento Torino/Padova Attivazione Nodo Nord-Ovest di Milano Fase 2.1"	Genova
	Cerimonia "Attivazione Metro Roma Linea C"	Genova
	Family Day	Genova



Per Ansaldo STS l'evento della fiera, oltre che per tutte le conferenze e sponsorizzazioni qui non elencate, è uno dei momenti più importanti nella comunicazione aziendale e specifica del settore, in quanto è il luogo di contatto privilegiato tra chi espone e i suoi stakeholder (clienti). Al fine quindi di una attenta pianificazione preliminare, da 12 a massimo 9 mesi prima, l'ufficio External Communication e quello della Strategia e Marketing stabiliscono gli obiettivi e dunque i mercati di riferimento. È questa una delle tante occasioni in cui si evidenzia la dedizione dell'External Communications al mercato e al prodotto per fare chiarezza sugli obiettivi, è il passaggio fondamentale per stabilire la strategia e la metodologia di comunicazione che verrà attuata durante tutto l'anno.

Media

Le relazioni con i media vengono sviluppate prestando la massima attenzione alla "qualità" dell'informazione che deve sempre possedere i requisiti della trasparenza, della puntualità, della veridicità, della perfetta fruibilità e della capillare diffusione. Queste caratteristiche permettono ad Ansaldo STS di compiere una comunicazione improntata alla realizzazione di una costante simmetria informativa verso tutti i media, in considerazione del fatto che la società è quotata in Borsa. Il rapporto con i giornalisti avviene su più livelli: da quelli più elevati, Direttore e Vice Direttore, a quelli intermedi, Caporedattore Centrale e Caposervizio, ai Redattori ordinari. È infatti necessario mantenere la relazione con l'intera filiera per essere di costante supporto quando si trattano temi inerenti al business di Ansaldo STS.

Nell'attività di comunicazione Ansaldo STS si rivolge ai principali protagonisti del settore:

- agenzie stampa nazionali sia generaliste (Es: ANSA, ADN-Kronos, AGI) sia specializzate sui temi finanziari, nazionali (es: Radiocor, Mf Dow Jones, Reuters) e internazionali (Reuters International, Dow Jones, Bloomberg);
- quotidiani (es: Il Sole 24 Ore, MF, Italia Oggi, Repubblica, Secolo XIX, Messaggero, Il Mattino e altri);
- periodici (es: Milano Finanza, Corriere Economia, Repubblica Affari&Finanza, Il Mondo, The Economist);
- radio (Radio 24);
- TV (Class CNBC);
- Media di rete;
- Blog come Lettera all'investitore e simili.

Sono inoltre costanti e fattivi i rapporti instaurati con i media locali, sia nelle redazioni di economia che di cronaca, dove sono presenti le sedi di Ansaldo STS (in particolare a Genova e Napoli) o dove sviluppa i propri progetti sul territorio come a Roma, Milano e Brescia.

Campagna pubblicitaria

Nel 2014 si è sfruttata l'analisi e valutazione fatta l'anno precedente con l'intento di capire quali siano le principali testate di settore per area geografica. Sono stati così rivisti e instaurati i contatti con le principali testate internazionali del settore trasporti ferroviari / segnalamento ferroviario, tra cui a titolo di esempio si citano Railway Gazette International, International Railway Journal e Eurailmag. L'analisi ha portato ad una definizione più accurata ed efficiente del piano pubblicitario realizzata nel corso 2014, coordinata con le attività di fiere di business e con la comunicazione attraverso i canali di informazione digitale.

La campagna pubblicitaria ha poi avuto un rinnovato impulso con la creazione e diffusione di nuove pagine pubblicitarie, oltre che il rinnovo di quelle ormai caratterizzanti Ansaldo STS.



Comunicazione "Price sensitive" al mercato

Per ogni comunicazione di Ansaldo STS definibile come "Price sensitive" (ossia in grado di movimentare sensibilmente l'andamento del titolo in Borsa e diffusa tramite il sistema NIS - Network Information System

- di Borsa Italiana) esiste una procedura standard, ulteriormente aggiornata nel corso del 2014, che pone in stretto contatto e coordinamento la funzione delle External Communication, responsabile dei comunicati, con quella dell' Investor Relations, quella legale, e le attività di

comunicazione interna di Ansaldo STS. Nel corso del 2014 sono stati emessi 38 comunicati stampa.

Il livello autorizzativo finale per l'emissione dei comunicati, rimane sempre quello dell'Amministratore Delegato e del Chief Financial Officer.

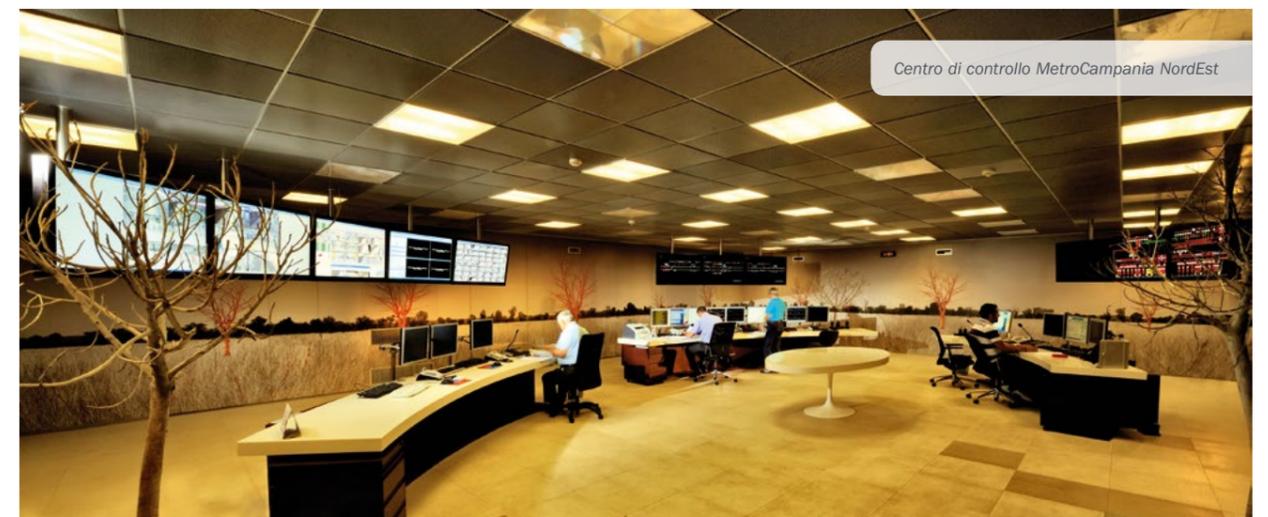
Comunicazione digitale Il sito istituzionale Internet

La comunicazione al cliente si esplica in diverse forme e canali. La funzione delle External Communication in Ansaldo STS vuole seguire sempre il criterio della tempestività ed opportunità: per arrivare per tempo e nel modo giusto, quando e dove la strategia lo richiede e per soddisfare le esigenze informative del cliente target, oltre che di altri possibili stakeholders come partner o fornitori. Nel corso del 2014 si è data particolare attenzione all'uso dei canali digitali media, in precedenza meno utilizzati, continuando a curare l'aggiornamento del sito web, ma anche attraverso i social media e i siti istituzionali.

Punteggio Webranking Italia (classifica)



Per la valutazione indipendente di WebRanking, Ansaldo STS, nel 2014, guadagna ulteriori 3 posizioni nella classifica generale italiana (portandosi a 61 punti). Nel 2014 Ansaldo STS (con 61 punti) aumenta di quasi 5 punti la sua posizione, **confermandosi in testa al settore industriale italiano, per il secondo anno consecutivo**, che riporta un punteggio medio di 37,8 punti. A livello complessivo, per tutti settori Italia, il cui punteggio medio è pari a 40,5 punti, Ansaldo STS passa dal 12° al 9° posto.



Integrated Review

Nel 2014, per il report relativo all'anno precedente è stata realizzata una nuova grafica per la seconda edizione dell'Integrated Review.

Si tratta di un ulteriore passo verso una visione integrata della gestione economica, sociale ed ambientale. Uno strumento nuovo per il pubblico a dimostrazione di quanto per Ansaldo STS la sostenibilità sia parte integrante nel proprio lavoro quotidiano, ma ancor



più per continuare il dialogo con i propri stakeholders mettendo a disposizione adeguati strumenti di lettura e comprensione della realtà aziendale.

Altri canali della comunicazione digitale

Nel corso del 2014 sono state lanciate alcune nuove iniziative finalizzate allo sviluppo dei già esistenti canali di comunicazione digitale, per migliorarne i contenuti, la forma e le funzioni di comunicazione, ma ancor più per facilitare il dialogo con l'esterno.

Si è mantenuta aggiornata e disponibile al pubblico l'applicazione istituzionale per Ipad.

Nello stesso periodo si è instaurato un nuovo dialogo con gli editors di

Wikipedia per mantenere sempre aggiornate le pagine descrittive della società e del business, sia in lingua italiana che inglese.

Sono stati sviluppati e aggiornati i canali di comunicazione attraverso i social media, in linea con l'approccio di settore e instaurando una comunicazione interattiva più regolare con il pubblico indistinto.

Il successo degli investimenti in comunicazione e contenuti è evidenziato dallo sviluppo della

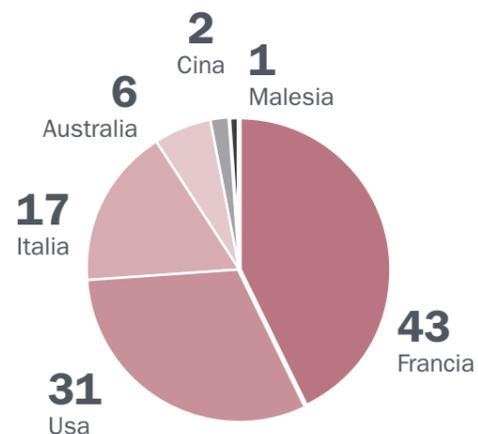
piattaforma di LinkedIn, che passa dai circa 10.000 followers di inizio anno a più di 46.354 a fine anno. È questa una vetrina delle attività e comunicazioni professionali di Ansaldo STS, alla quale sempre più utenti del settore vogliono accedere.

I momenti della vita aziendale, i successi commerciali e gli eventi espositivi vengono regolarmente riportati e rappresentati con grande interesse da parte del pubblico.

Relazioni con le comunità

Ogni anno Ansaldo STS è impegnata in diverse campagne di beneficenza e sponsorizzazioni per finanziare iniziative culturali e umanitarie. Nel 2014 il totale delle liberalità e sponsorizzazioni è stato pari a circa 270 migliaia di euro, così rappresentate per ambito geografico:

LIBERALITÀ E SPONSORIZZAZIONI (%)



PROCEDURA SU SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITÀ

Ansaldo STS si è dotata di una procedura sulle Sponsorizzazioni, iniziative pubblicitarie e contributi ad associazioni ed enti che definisce i principi generali, l'ambito di applicazione, i ruoli e le responsabilità connesse alle decisioni e alle spese sostenute per tali finalità. Particolare attenzione deve essere posta al soggetto cui viene pagato il corrispettivo della sponsorizzazione o della pubblicità o erogato il contributo: capacità di realizzazione, assenza di conflitti di interesse, assenza di condanne per reati, non residenza in un paese a regime fiscale privilegiato.

Le liberalità hanno riguardato iniziative per l'educazione e lo sviluppo giovanile, per la salute e il welfare sociale. Le sponsorizzazioni hanno riguardato il business, l'arte, la cultura e lo sport.

Open days

Nel 2014 sono state realizzate nuove iniziative di comunicazione e relazione con le comunità locali legate all'azienda. Si tratta dei due open days organizzati a Napoli e a Genova: occasioni in cui si sono aperte le porte di Ansaldo STS per condividere la passione, l'interesse e i risultati del lavoro quotidiano.

"Factory and Family" è l'Open Day di Ansaldo STS e AnsaldoBreda, organizzato domenica 30 Novembre, presso lo stabilimento di Napoli. Sono stati 8.500 i visitatori, una grande affluenza a un evento dedicato non solo agli appassionati del settore. Spazi con animazione destinati ai bambini, padiglione museale dedicato alla storia dell'industria ferroviaria, l'open day è stato un evento che ha permesso alle persone di conoscere le tecnologie che consentono il controllo e la gestione delle linee metropolitane e ferroviarie: Ansaldo STS ha reso possibile la simulazione al pubblico di una corsa del metrò internazionale senza conducente di Taipei e di visionare il tram innovativo senza fili aerei.

Presente alla manifestazione l'Amministratore Delegato, che ha accolto la cittadinanza presso il sito industriale. Ospite anche il Sindaco della Città, Luigi De Magistris che ha così dichiarato: "Una splendida giornata di sole trascorsa con tante famiglie in un luogo simbolo della Napoli operaia: l'Ansaldo, che ha aperto le sue porte per mostrare a tutti le eccellenze della tecnologia nate in Via Argine. Un orgoglio della nostra città."

Durante l'evento l'AD, Stefano Siragusa, ha incontrato e premiato chi ha operativamente realizzato i due recenti progetti, l'ammodernamento della linea Torino-Padova (Nodo Nord-Ovest di Milano) e la realizzazione della linea C di Roma: l'incontro con le famiglie e i colleghi è stato un momento per condividere il successo reso possibile dalla loro dedizione.

Il 14 Dicembre Ansaldo STS ha aperto le porte della sede di Genova alle famiglie, amici e bambini, con



l'obiettivo di spiegare con semplicità quello che si fa ogni giorno, mostrare il luogo di lavoro di ogni dipendente e far percepire la passione che si pone ogni giorno nel perseguire gli obiettivi e rispettare i valori (Integrity). Grazie ad un fruttuoso lavoro di squadra (Team Spirit) tutti i colleghi, ingegneri dei laboratori e non, hanno realizzato simulazioni e presentazioni di facile comprensione per il pubblico non esperto, i nostri 'clienti' del Family Day 2014 (Customer Focus).

È stata inoltre l'occasione per premiare, anche a Genova, come già avvenuto a Napoli e poi a Torino, i colleghi che hanno reso possibile l'attivazione della fase 2.1 dell'Ammodernamento Torino - Padova. Il nostro AD, Stefano Siragusa, ha così condiviso il suo apprezzamento per questi ulteriori risultati positivi, con colleghi e famigliari. Alla giornata di festa hanno partecipato 500 visitatori (People) che seguendo un percorso libero, ma ben delineato per ogni piano della sede di Genova, hanno potuto comprendere e brevemente sperimentare cosa c'è dietro alle realizzazioni delle nostre tecnologie per: annunci al pubblico, sicurezza delle linee, sistemi per l'alta velocità, TramWave® e metro driverless. All'esperto ingegnere si è affiancato l'animatore che, giocando, ha illustrato l'importanza e il valore aggiunto creato con il nostro ingegno e lavoro. Con questa piccola soluzione innovativa la semplice spiegazione ai bambini, si è voluto dimostrare come le soluzioni sviluppate da Ansaldo STS siano facilmente condivisibili perché, sebbene tecnologicamente sofisticate, rispondono alle concrete esigenze del trasporto su rotaia (Innovation).

Sono stati inoltre realizzati spazi destinati ai bambini più piccoli (Colora con noi), presentati filmati storici ed esplicativi per i ragazzi e gli adulti, ma soprattutto tutti hanno potuto conoscere e talvolta sperimentare le tecnologie che consentono il controllo e la gestione delle linee metropolitane e ferroviarie.

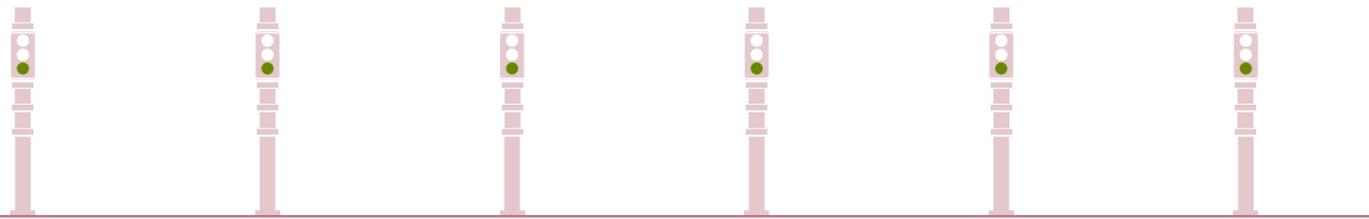


Progetti di ricerca con Istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie

Ansaldo STS partecipa a progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea, dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, dal Ministero per lo Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente.

Nell'ambito della ricerca europea, il 2015 sarà l'anno di lancio delle attività del "Shift2Rail Joint Undertaking (S2R JU)", una partnership pubblico-privato per la gestione e il coordinamento

delle attività di ricerca nel settore del trasporto ferroviario. Ansaldo STS è tra i Founding Members di "Shift2Rail".



Progetti di ricerca europei

Ansaldo STS partecipa ai seguenti progetti, finanziati in ambito europeo, sul tema del Segnalamento Satellitare,

- SATLOC (Satellite based operation and management of non-interoperable low traffic lines), per lo sviluppo e l'applicazione sperimentale del sistema Global Navigation Satellite Systems (GNSS) alla sicurezza ferroviaria e alla gestione avanzata delle linee a scarso traffico. Il progetto, finanziato nell'ambito del 7° Programma Quadro della Comunità Europea, si è concluso il 30 Aprile 2014.
- 3InSat (Train Integrated Safety Satellite System), per lo sviluppo di un sistema di localizzazione satellitare e della sua integrazione con il Segnalamento Ferroviario di tipo ERTMS. Il 2014 ha visto la definizione, la presentazione e l'acquisizione della Variante CCN02 del Progetto 3InSat avente lo scopo di completare l'integrazione funzionale e non funzionale del sistema di localizzazione satellitare con il segnalamento ferroviario ERTMS e l'uso di rete di

telecomunicazione IP based quali Reti di Operatori Pubblici, Rete Satellitare e Rete TETRA.

- ERSAT EAV (ERTMS ON SATELLITE – ENABLING APPLICATION & VALIDATION), progetto approvato nell'ambito della call europea Horizon 2020, il cui obiettivo è quello di dimostrare l'idoneità della tecnologia EGNSS ed in particolare di EGNOS e dei nuovi servizi Galileo ai fini del segnalamento ferroviario europeo ERTMS ed in particolare per la localizzazione a bordo treno in sicurezza (SIL4), indicando un possibile percorso per l'adozione della tecnologia satellitare nell'ambito del suddetto standard ferroviario.

Sempre in ambito europeo si evidenziano progetti in corso sui seguenti macrotemi:

- Monitoraggio infrastrutture (MAXBE, CAPACITY4RAIL, IN2RAIL);
- Safety (CRYSTAL);
- Nuove architetture integrate (IN2RAIL, CAPACITY4RAIL);
- Efficienza energetica (MERLIN, OSIRIS).

Progetto MERLIN

Gli obiettivi primari del progetto MERLIN sono:

- la caratterizzazione dei sistemi ferroviari e dei principali elementi che ne influenzano il consumo energetico (principalmente rivolto a main-line);
- la definizione di indicatori di efficienza energetica da utilizzare per un confronto diretto delle prestazioni dei sistemi;
- la definizione di una mappa di consumi energetici globale e da cui definire anche i principali requisiti per un'ottimizzazione energetica;
- la definizione di un'architettura di riferimento dei sistemi che preveda un interfacciamento anche con i sistemi di supervisione e controllo (es. con il sistema di segnalamento).

Ulteriori obiettivi del progetto MERLIN sono:

- la definizione di un'architettura di riferimento, e dei suoi sottosistemi, per la gestione intelligente dell'energia nei sistemi ferroviari ("Energy dispatch"), da utilizzare sia come supporto alle decisioni dal punto di vista economico, che per la gestione realtime dell'energia.
- l'individuazione di scenari di riferimento utilizzati come benchmarking per lo studio delle soluzioni da definire nel progetto e per la successiva validazione delle tecnologie e delle strategie individuate.

Nell'ambito del progetto MERLIN, Ansaldo STS ha assunto il coordinamento dello studio e caratterizzazione energetica dei componenti che influenzano il consumo dei sistemi ferroviari, della definizione della mappa energetica complessiva del sistema e della definizione dell'architettura di riferimento a cui applicare il sistema di gestione ottimizzato dell'energia (che prevede un'interfaccia con i sistemi di gestione energetica e con i sottosistemi di supervisione).

Progetto OSIRIS

Obiettivi primari del progetto OSIRIS sono:

- definizione di benchmarking concernenti il consumo energetico dei sistemi ferroviari urbani (LRV, Tram e metro) e degli indicatori di efficienza energetica riferiti a cicli di funzionamento standard;
- sviluppare un modello olistico opportunamente interfacciato con tool di simulazione multitreno e per la modellazione globale dei flussi di energia e dei consumi nei sistemi ferroviari urbani;
- effettuare simulazioni elettriche, termiche e meccaniche;
- verificare gli effetti dell'introduzione di nuove specifiche tecnologie e di strategie operative per la futura riduzione dei consumi nei sistemi di trasporto urbano;
- dimostrare e validare le tecnologie e le strategie studiate su una serie di scenari di dimostrazione reali che comprendano sistemi LRV, metro e tranvie.

Le principali innovazioni del progetto OSIRIS riguardano:

- Veicoli: tecnologie per la trazione, la frenatura, e il controllo della condotta; sistemi di accumulo dell'energia basati su batterie Li-ion; sistemi di controllo intelligenti dei servizi ausiliari, sviluppo di convertitori innovativi.
- Infrastrutture: sottostazioni reversibili, accumulo energia a terra; servizi ausiliari a basso consumo; criteri progettuali per sottostazioni a basso consumo; pompe di calore per ridurre il consumo degli impianti HVAC.
- Tecnologie di supporto all'esercizio: specificazione dei sistemi di ventilazione ottimizzato per metropolitane; valutazione degli effetti di una condotta di guida ottimizzata; fattibilità di un sistema real-time per una gestione energeticamente efficiente (smart-grid energy management).
- Tool: modello olistici per la valutazione dei consumi energetici dei sistemi ferroviari urbani, considerando anche aspetti termici.

In OSIRIS, Ansaldo STS ha assunto il coordinamento dello studio dei sistemi e delle strategie di risparmio energetico riguardante le infrastrutture. Essa sarà impegnata nelle fasi di simulazione elettro-meccanica e termica, e nel progetto/sperimentazione di soluzioni innovative che prevedono l'impiego di tecnologie per il recupero dell'energia di frenatura e lo sfruttamento di fonti geotermiche.



Treno Alta velocità



Progetti di ricerca nazionali

Per quanto riguarda la ricerca nazionale, Ansaldo STS partecipa al Distretto della Regione Liguria "Sistemi Intelligenti Integrati Tecnologici" con le altre aziende di Finmeccanica presenti nella regione; partecipa in Regione Campania a DATTILO (Distretto Alta Tecnologia Trasporti e Logistica) e al laboratorio TOPIN (Tecnologie Optoelettroniche Innovative).

Per quanto riguarda i bandi PON (Programma Operativo Nazionale), si evidenziano i seguenti progetti:

- SICURFER, che propone lo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie per il monitoraggio delle infrastrutture ferroviarie al fine di elevarne i livelli

di sicurezza con la realizzazione, sperimentazione e integrazione di Unità Diagnostiche (di terra e di bordo). Le informazioni provenienti dalle unità diagnostiche sono raccolte, analizzate, integrate e sono la base per un sistema di supporto alle decisioni per migliorare le modalità di manutenzione del sistema ferroviario.

- VERO (Virtual Engineering for Railways and automotive), per il supporto alla realizzazione di simulatori per il dimensionamento ottimale di sistemi di segnalamento. Il progetto partito negli ultimi mesi del 2013, si svolgerà nel 2014 e nella prima parte del 2015.
- SFERE, per lo studio dei benefici derivanti dall'utilizzo dei supercapacitori a terra.

Progetto SFERE

Obiettivo del progetto SFERE (Sistemi Ferroviari: eco-sostenibilità e risparmio Energetico), finanziato dal MIUR, è la realizzazione di un sistema di accumulo dell'energia a SuperCondensatori per sistemi ferroviari. Tale sistema è costituito da sistemi di accumulo collocati

sia a bordo dei veicoli sia nel sottosistema di terra. I moduli, costantemente monitorati da opportuna strumentazione di misura, sono coordinati e gestiti attraverso un opportuno software, che coordina anche le azioni degli organi di protezione al fine di evitare situazioni pericolose.

Nell'ambito del progetto SFERE, Ansaldo STS è impegnata nelle attività necessarie allo studio ed alla sperimentazione del sistema di accumulo a terra, e nelle attività di integrazione col sistema di accumulo a bordo, in modo da pervenire ad un dimensionamento ed a una gestione ottimizzata.

FILIERA REGIONALE DEL TRASPORTO SU FERRO

Ansaldo STS, Confindustria Genova e il Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati (SIIT) si sono alleati per promuovere lo sviluppo di una filiera tecnologica regionale del trasporto su ferro, coinvolgendo piccole e medie imprese, Università e CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche). L'obiettivo è quello di porre all'attenzione dell'assessorato allo Sviluppo economico della Regione Liguria, in vista della prossima programmazione, tematiche di ricerca coerenti con il programma Horizon 2020 e in particolare con il progetto europeo multinazionale del settore Shift2Rail.

Partnership con Università: la formazione tecnologica e manageriale

Anche nel 2014 continua il rapporto con le Università e gli Istituti di formazione italiani e stranieri per contribuire alla crescita teorica e pratica degli studenti e per offrire opportunità di stage, borse di studio e varie forme di collaborazione a giovani risorse motivate ed intraprendenti.

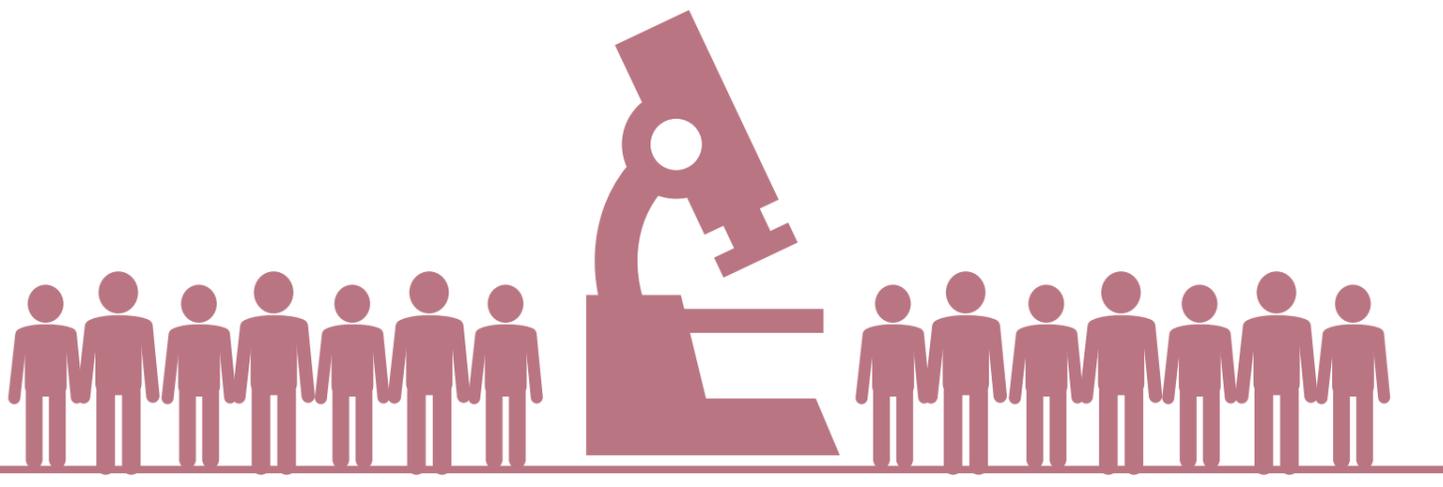
Nell'anno accademico 2013-2014 Ansaldo STS ha partecipato, insieme al Gruppo Ferrovie dello Stato, ad AnsaldoBreda, a Roma Metropolitane, a Bombardier Transportation Italy S.p.A e ad Almaviva alla realizzazione del Master Universitario di II livello in Ingegneria delle Infrastrutture e dei Sistemi Ferroviari promosso con l'Università La Sapienza di Roma. L'obiettivo del Master è stato la formazione di tecnici di alto livello nel settore dei trasporti ferroviari.

Nell'ambito dello sviluppo di reti di eccellenza che legano aziende, università e centri di ricerca, Ansaldo STS ha finanziato 3 borse di studio per il progetto "Embedded System in Critical Domains" – Tecnologie e Metodi per lo sviluppo di Sistemi Embedded in domini critici per tempo e sicurezza (bando 29/03/2014).

In continuità con gli anni precedenti, la Società ha aderito al progetto di Riforma degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) definito da Finmeccanica e dal Ministero dell'Istruzione con il Protocollo d'Intesa siglato nel novembre 2009. Tale progetto prevede la partecipazione delle Aziende del Gruppo Finmeccanica, nei rispettivi territori di riferimento, alla costituzione di Fondazioni che abbiano lo scopo di gestire percorsi formativi tecnici post secondari della durata biennale. L'obiettivo ultimo è quello di fornire ai giovani diplomati negli istituti tecnici opportunità formative più elevate ed articolate, adeguate alla crescente richiesta delle imprese di tecnici altamente qualificati. Nel corso del 2013 si è concluso il primo percorso di studio con docenze curate da 25 colleghi di Ansaldo STS e 10 giovani diplomati che hanno effettuato lo stage presso la nostra società. Nel 2014 è partito un secondo ciclo formativo, bandito l'anno precedente con la partecipazione di ulteriori 19 giovani diplomati, parte dei quali hanno svolto specifiche attività formative e di stage presso la sede di Napoli nel corso del 2014 e nei prossimi mesi del 2015.

Ansaldo STS è anche socio dell'ISICT di Genova, Istituto Superiore di Studi in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, un consorzio costituito dall'Università di Genova e da Imprese, Istituzioni ed Enti presenti sul territorio ligure, il cui scopo è promuovere formazione di eccellenza nel settore dell'Information and Communication Technology. L'azienda partecipa ai lavori dell'Istituto essendo presente negli organismi decisionali e collaborando alla formazione degli studenti italiani e stranieri con attività di docenza di professionisti dall'alto spessore tecnologico. Ogni anno Ansaldo STS assume l'impegno di invitare i corsisti dell'ISICT a visitare l'azienda, per mostrare loro il funzionamento dell'organizzazione e informare gli studenti sui progetti in atto e tecnologie utilizzate al loro interno. Oltre ad un pranzo collettivo già in essere, l'organizzazione vuole offrire, nel 2015, ai corsisti ISICT la possibilità di sviluppare la propria tesi magistrale o specialistica in azienda. L'obiettivo di questa opportunità risponde all'esigenza di favorire un arricchimento maggiore per gli studenti, dotandoli di un'esperienza pratica sul campo e permettendo loro di avvicinarsi al mondo del lavoro. Allo stesso tempo si crea un valore aggiunto per l'organizzazione, che grazie a questi interventi, può trarre giovamento dallo svolgimento di specifiche attività, contribuendo al miglioramento tecnico continuo perseguito dall'azienda.

Inoltre Ansaldo STS organizza convegni annuali nell'ambito della Cyber Security, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova e rivolti particolarmente agli studenti ed al tessuto industriale del territorio. L'azienda partecipa a seminari e workshop tematici con studenti diplomati o laureandi organizzati da Università di concerto con le più importanti realtà aziendali regionali. Durante questi incontri l'azienda ascolta le esigenze e le aspirazioni dei ragazzi che frequentano il mondo universitario, per poi presentare insieme alle varie società presenti al meeting dettagli specifici riferiti alla propria realtà aziendale. Non manca, quindi, l'occasione per mettere in luce le potenzialità dei ragazzi presenti ai meeting e confrontarsi insieme sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro, soprattutto nel settore in cui opera l'azienda.



Accordi con Università

Ansaldo STS ha in corso Accordi quadro con le Università italiane di Genova, Torino, Roma e della Basilicata, con le quali ha stretto numerose collaborazioni in forma di dottorati triennali, di contratti di ricerca annuali o biennali oltre che numerose tesi di laurea e tirocini. La società ha in corso inoltre un accordo quadro con l'Università tedesca di Dresda, particolarmente esperta nel Segnalamento Ferroviario e sviluppa inoltre rapporti di collaborazione con le Università di Roma e di Milano.

Durante l'anno 2014 questi accordi hanno reso possibile l'organizzazione di alcuni seminari ad hoc, tenutisi presso l'Università degli Studi di Genova e in altri atenei italiani e stranieri. Questi incontri rappresentano una duplice opportunità per l'azienda che, da un lato, favorisce la crescita formativa degli studenti mettendo a disposizione il know-how dei suoi tecnici e dall'altro, contribuisce a rilevare l'importanza di certe lauree specifiche per lo sviluppo aziendale e l'evoluzione del business nel settore dei trasporti.

Agli incontri, tenutisi principalmente nelle facoltà di Ingegneria elettrica, Ingegneria meccanica e dei trasporti, hanno partecipato direttamente vari

manager dell'azienda, esponendo tematiche di vitale importanza per Ansaldo STS, come la trazione elettrica. L'azienda incentiva sempre più l'utilizzo di questi strumenti, con il comune obiettivo di offrire a giovani risorse esperienze pratiche e affrontare tematiche direttamente applicabili nei progetti curati dall'azienda.

Anche verso le Università internazionali, operanti in paesi strategici per il futuro dell'azienda, Ansaldo STS promuove iniziative e progetti, volti ad intrattenere rapporti professionalmente proficui e duraturi. Per fornire esempio di tale impegno è importante citare il caso americano, dove Ansaldo STS ha promosso importanti iniziative di formazione, tra le quali:

- partecipazione a numerose Career Fairs accademiche;
- partecipazione al Computer Science Day presso l'Università di Pittsburgh;
- promozione di incontri e colloqui con gli studenti presso le sedi universitarie locali;
- promozione di offerte di lavoro e internship attraverso i canali universitari;
- partecipazione a fiere universitarie, riunioni di ex alunni, workshop tematici;
- stage e tirocini mirati.

In Francia, Ansaldo STS per il 2014 ha finanziato 20 stage rivolti a studenti universitari, futuri dottori in Ingegneria. Questi stage sono stati, per gli studenti, l'occasione ideale per scoprire il segnalamento ferroviario internazionale, applicazioni di segnalamento nei progetti di trasporto urbano a bordo e lungo i binari, e gestione del traffico. Continuano le partnership di Ansaldo STS istituite con prestigiose centri di ricerca universitari e business school francesi, tra cui l'Università Centrale di Parigi (in cui l'azienda partecipa a specifici corsi di project management) e l'ESTACA (Ecole Supérieure des Techniques aéronautiques et de Construction Automobile, supportata da Ansaldo STS nella creazione di specifici corsi di segnalamento ferroviario).

La società è, infine, uno dei partner industriali del Master "Railway and guided Transportations System", percorso formativo *post-lauream*, proposto da "Ecole des Ponts" e "ENSIAME" ed accreditato dalla Conferenze delle Università.

Associazioni di categoria

Ansaldo STS partecipa attivamente alle iniziative dell'UNIFE (associazione dei costruttori ferroviari europei), UNISIG (associazione delle aziende europee di segnalamento ferroviario) ed UITP (associazione mondiale del trasporto pubblico), ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità) partner italiano di EFQM (European Foundation for Quality Management), Cosila (Consorzio per la sicurezza sul lavoro) e all'Unione degli Industriali/Confindustria, in particolare nelle città di Napoli e Genova.

In ambito UNIFE, Ansaldo STS collabora, tra l'altro, a promuovere l'estensione dell'utilizzo della modalità di trasporto su ferro attraverso l'implementazione degli standard tecnologici (ERTMS, TSI) e le proposte di progetti di ricerca europea mirati al miglioramento

della sicurezza, dell'efficienza energetica e del rispetto ambientale del trasporto ferroviario stesso. In particolare, attraverso il progetto, proposto in ambito JTI relativa al settore Ferroviario SHIFT2RAIL, contribuirà alla riduzione di emissioni consentendo il modal shift del trasporto, in coerenza con quanto indicato nel libro bianco dei trasporti pubblicato dalla Commissione EU.

Inoltre, sempre in ambito UNIFE, Ansaldo STS partecipa al Sustainable Transport Committee che ha lo scopo di definire una posizione comune coerente ed efficace del settore ferroviario, sulle questioni ambientali in particolare sui temi dell'efficienza energetica (gli standard affidabili per misurare il consumo di energia) sulla valutazione del ciclo di vita come uno dei principali criteri decisionali, sull'Eco-procurement e sulla riduzione del rumore e delle emissioni.



Banchina metro Copenhagen

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Caratteristiche del mercato	148
Modello di business	149
Strategia	149
Valore economico direttamente generato e distribuito	151
Soddisfazione dei clienti	152
Relazioni con Istituti bancari e assicurativi	158
Soci e azionisti	159

+6% ricavi (1,3 mld €)

+10,0% EBIT Adjusted (+0,4 p.p.)

+23% Ordini (1,8 mld €)

80,7 mln € Utile netto (+7,9%)

da **9,5% a 9,6% ROS**

+7%
Valore economico distribuito agli stakeholder (1,29 mld €)

+17,9% Valore delle Azioni

4 mld € garanzie emesse (+25%)

293,4 mln € Posizione Finanziaria Netta (+19,5%)

Programma V2A:
innovazione nella gestione dell'operatività, nell'allocazione delle risorse, nelle strategie commerciali e nella gestione dei suppliers per accrescere competitività ed efficienza

75,7 mln € Free Cash Flow rispetto ai **9,3 mln €** del 2013



Life Cycle Management di progetto:
per il controllo di rischi operativi

Customer Satisfaction:
un sistema coordinato di strumenti di monitoraggio, controllo, reporting e confronti diretti con il cliente

Sostenibilità economica

La sostenibilità economica di Ansaldo STS nasce dalla risposta strategica dell'azienda ai macroscenari e alle tendenze del mercato dei trasporti ed è realizzata attraverso il proprio modello di business in grado di sviluppare capacità distintive e competenze necessarie ad accrescerne la competitività sui mercati.

Caratteristiche del mercato

La sostenibilità economica è sempre più legata ad aspetti sociali e ambientali sia a livello della singola azienda sia a livello di scenari di mercato.

Ansaldo STS ha valutato i riflessi che avranno, sui sistemi di trasporto, macrotendenze che coinvolgono

variabili relative all'ambiente, alla salute e sicurezza, alla crescita demografica e allo sviluppo economico dei paesi emergenti; il risultato è che il mercato globale dei trasporti privilegerà sempre di più quello su rotaia, sicuro ed efficiente e capace di rispondere alle crescenti preoccupazioni ambientali.

Mercato e posizionamento di Ansaldo STS

Mercato e sua evoluzione

Il mercato di riferimento di Ansaldo STS rimane solido e manifesta, a livello globale, tassi di crescita dell'ordine del 2-3% all'anno. I driver chiave del mercato rimangono positivi: la crescita del commercio globale e l'aumento dei traffici, i processi di urbanizzazione, le preoccupazioni ambientali, la crescita di mercati emergenti, infrastrutture e trasporto intermodale. I mercati emergenti grazie anche alle tendenze di urbanizzazione stanno crescendo inoltre più velocemente dei paesi ad alta industrializzazione aumentando il loro peso relativo. Buone opportunità di crescita ci sono però anche negli Stati Uniti e in Australia per il segmento segnalamento. Il risultato di queste tendenze è una riduzione del peso dell'Europa occidentale.

Posizionamento di Ansaldo STS

Ansaldo STS ha solide radici nei mercati dei paesi industrializzati è ben posizionata nei mercati emergenti.

Riesce a rispondere alla domanda globale grazie alle sue comprovate competenze e alla capacità di consegnare in tempo e in budget.

Tecnologie tradizionali e emergenti

Le tecnologie di base ERTMS, CBTC e Driverless stanno diventando soluzioni standard a livello globale. Nuova attenzione si sta ponendo alle innovazioni tecnologiche destinate a dominare la scena del mercato nei prossimi anni, GNSS (Global Navigation Satellite System), impiegate nelle zone remote a basso traffico e di difficile accesso.

Posizionamento di Ansaldo STS

Ansaldo STS dispone nel suo portafoglio prodotti sia le tecnologie tradizionali sia i sistemi di trasporti innovati ad alto contenuto tecnologico.

Pressione sui prezzi

Continua l'intensificarsi della tensione competitiva tra i maggiori

player mondiali, con l'effetto di una consistente riduzione dei prezzi unitari, principalmente nel segmento del segnalamento a cui Ansaldo STS risponde sia con l'innovazione che con la differenziazione del proprio portafoglio prodotti, ricercando continuamente il miglioramento della propria efficienza ed efficacia operativa mediante la realizzazione di appositi piani.

Posizionamento di Ansaldo STS

Ansaldo STS ha costruito il suo modello di business attorno al cliente garantendo flessibilità nel prodotto e mantenendo prezzi competitivi grazie al processo di standardizzazione dei prodotti e ai progetti di efficienza messi in atto.

Modello di business

Le capacità e l'organizzazione sviluppate da Ansaldo STS rispondono pienamente alla necessità di innovare per accrescere efficienza e sicurezza dei trasporti nonché per ridurre l'impatto ambientale.

Ansaldo STS è infatti un'azienda che opera sul mercato globale, è dotata di grande flessibilità nel rispondere alla domanda internazionale ed è aperta ai nuovi mercati; svolge un'attività di ricerca e sviluppo per soluzioni di trasporto che pongono

particolare attenzione agli aspetti ambientali e di sicurezza; facilita la standardizzazione delle soluzioni, ma al contempo sviluppa la capacità di realizzare prodotti "su misura" in grado di soddisfare le diverse esigenze dei clienti. Ha la necessaria forza finanziaria per affrontare le sfide future, guidare l'innovazione e cogliere le opportunità di crescita promuovendo nuovi progetti. Il modello di business di Ansaldo STS incentrato sul cliente, permette di stabilire relazioni proficue e di lunga durata a livello globale.

IL MODELLO DI BUSINESS DI ANSALDO STS

Leadership tecnologica in tema di sicurezza e ambiente

Ansaldo STS offre soluzioni integrate basate su una leadership tecnologica in tema di sicurezza e ambiente e detiene una predominante leadership tecnica in alcuni segmenti del mercato (ERTMS, driverless, trasporto di massa, HSL, etc.).

Nessuna dipendenza con le forniture di materiale rotabile ma partnership preferenziali

Ansaldo STS ha la capacità di adeguarsi a qualsiasi fornitore di materiale rotabile, è flessibile nella progettazione e nella realizzazione della soluzione scelta.

Solide radici e crescita dove c'è domanda

Leader tecnologico storico nel mondo occidentale, crescita nelle economie di mercato emergenti, investimenti in R & D, monitoraggio continuo dei tempi e dei costi.

Partner lungo l'intera catena del valore del Cliente

Ansaldo STS è leader nella fornitura di soluzioni per il trasporto integrate e all'avanguardia unendo tecnologie tradizionali e non tradizionali e servizi di Operation & Maintenance.

Al servizio dei bisogni futuri del Cliente

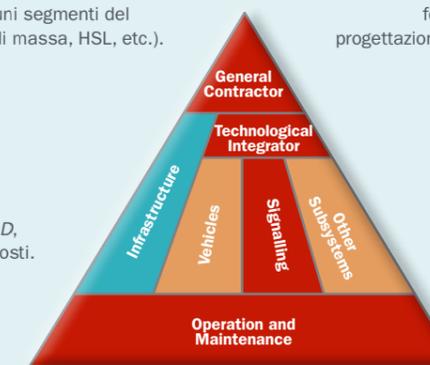
Ansaldo STS può soddisfare le nuove esigenze dei mercati quali i trasporti merci senza conducente, l'introduzione e l'integrazione di tecnologia ad alta sicurezza e a garanzia dell'efficienza operativa.

Organizzazione globale

3.799 professionisti garantiscono ricerca globale, competenze, esperienze, knowhow e best-practice dove chiama il mercato.

Supporto finanziario al Cliente

Ansaldo STS può sfruttare la posizione netta finanziaria creditoria, innovare il modello di redditività introducendo la formula pay/per use per contratti pluriannuali e ottimizzando il Total Cost of Ownership tra più clienti.



Strategia

Ansaldo STS è impegnata a mantenere e sviluppare un insieme di capacità e di competenze distintive capaci di creare valore e garantire nel tempo la crescita duratura dell'azienda. Tale impegno si concretizza nelle tre linee dell'indirizzo strategico dell'azienda:

1. Selettività: focalizzare la propria azione sui mercati nei quali si gode di un buon posizionamento competitivo. La crescita di Ansaldo STS è frutto di un processo continuo che parte dalla conoscenza del proprio posizionamento e dei propri vantaggi competitivi, dall'identificazione delle opportunità di mercato legate alle proprie leve competitive e alla loro traduzione in piani di azione. Tale processo ha portato alla definizione di mercati strategici – il mercato interno e le aree nelle quali l'azienda ha una forte presenza riconosciuta, e mercati nei quali esiste un'opportunità di crescita focalizzandosi su progetti di grandi dimensioni con costi fissi ridotti.

2. Innovazione: puntare sull'innovazione quale leva per costruire un vantaggio competitivo capace di garantire crescita di lungo periodo.

La strategia d'innovazione di Ansaldo STS per accrescere il proprio fatturato si basa sul miglioramento dell'attuale offerta di prodotti verso i propri clienti e sulla differenziazione del portafoglio prodotti per espanderne l'offerta, sull'estensione del proprio modello di business attraverso l'offerta di servizi complementari che rispondano a necessità manifestate dei clienti (attività di gestione e manutenzione) e sul soddisfacimento di specifici bisogni di clienti derivanti da particolari geografie territoriali (territori complessi e percorsi a basso traffico) proponendo soluzioni all'avanguardia basate sulle tecnologie satellitari.

3. Flessibilità ed efficienza: mantenere la propria competitività ottimizzando il modello di business

puntando su flessibilità dell'offerta ed efficienza operativa.

L'efficienza è una delle leve strategiche su cui Ansaldo STS investe al fine di rafforzare la propria posizione competitiva e garantire l'eccellenza nell'esecuzione delle attività. Al fine di perseguire tali obiettivi, è stato lanciato un programma di miglioramento che copre tutte le aree aziendali, facendo leva sulle opportunità fornite dall'organizzazione globale.

Al fine di assicurare implementazione di tutte le iniziative di efficienza e generalmente di tutte le iniziative strategiche, Ansaldo STS ha sviluppato un sistema denominato **Action Implementation Monitoring** (AIM). Attraverso AIM sono stati definiti:

- il processo di definizione dei piani di azione e di monitoraggio;
- le regole di governance per assicurare la frequenza dei meeting di review focalizzati sulle iniziative e l'identificazione di eventuali azioni correttive in caso di criticità;
- gli strumenti a supporto della gestione delle iniziative.

Il contributo che Ansaldo STS attende da AIM è:

- completezza: avere una coerente e aggiornata fotografia di tutte le iniziative in corso;
- consistenza: fare quanto ci si è proposti di fare e seguirne l'avanzamento fino all'implementazione;
- collegamento esplicito dei risultati delle iniziative ai piani aziendali.

PROGETTO V2A

V2A è l'acronimo di "Values to Actions", il più importante programma strategico di cambiamento dell'azienda avviato all'inizio del 2014 con un orizzonte triennale. Esso esprime il collegamento strategico esistente fra i valori aziendali ed il piano di trasformazione di Ansaldo STS fortemente voluto dal nuovo Amministratore Delegato.

Si tratta di un programma che mira a rendere l'azienda più efficiente ed efficace e, dunque, più competitiva sul mercato, grazie all'introduzione di cambiamenti importanti, innovativi e sfidanti nelle modalità di gestione delle attività operative e di allocazione delle risorse, nella gestione dei nostri fornitori, e negli approcci commerciali, nel rispetto dei nostri valori, della nostra storia e delle nostre persone. V2A è articolato in tre macro workstreams.

Il **Lean workstream** si pone l'obiettivo triennale di identificare ottimizzazioni dei costi interni a vita intera per più di 120 milioni di euro e comprende alcune tra le iniziative più complesse e sfidanti dell'intero Programma, volte alla semplificazione del processo di delivery attraverso una forte riduzione degli sprechi. Le iniziative messe in campo puntano, infatti, a individuare le aree di potenziale miglioramento con l'obiettivo di aumentare la qualità dei prodotti, ridurre i costi interni ed accelerare i tempi di consegna.

Nell'ambito delle attività Lean di V2A, sono già state coinvolte circa 400 persone del Gruppo in tutto il mondo (principalmente in Europa, USA ed Australia) e attraverso lo strumento del Value Stream Mapping (VSM), sono

stati analizzati i processi relativi a sette tecnologie di segnalamento, è stato quantificato il livello di rilavorazione (in media intorno al 20-30%), e sono state identificate idee di miglioramento del modo di operare che permettono di eliminare (o di ridurre in modo significativo) gli sprechi identificati. Tutte le idee di miglioramento identificate sono raccolte in un "Catalogo Lean".

Nel 2015 il lavoro continuerà per applicare le idee del "Catalogo Lean" a tutti i progetti e per continuare ad ampliare e ad approfondire il "Catalogo Lean" stesso. Nell'ambito di questo workstream, un focus particolare è stato anche posto sulla razionalizzazione dello staffing delle risorse ai progetti e sull'ottimizzazione dell'utilizzazione delle risorse sui progetti. L'introduzione in Ansaldo STS della Lean Methodology, rappresenta una vera e propria rivoluzione di natura culturale nelle modalità di gestione delle attività e dei processi aziendali e comporta un cambiamento di mentalità da parte di tutta la popolazione aziendale, cambiamento che è stato e sarà supportato dall'organizzazione di corsi di formazione ad hoc.

Il **New Road workstream** nasce come naturale evoluzione e prosecuzione di altri progetti di ottimizzazione dei fornitori, con l'obiettivo di ridurre i costi complessivi degli acquisti esterni. Nell'ambito di tale progetto sono state selezionate alcune macro categorie di spesa considerate strategiche da aggredire. Per ciascuna macro categoria sono state poi individuate in maniera dettagliata specifiche opportunità di efficienza dalla cui implementazione ci si attende di raggiungere risultati di medio e lungo termine. Già nel 2014 il risultato ottenuto è stato superiore a 40 milioni di euro di maggior efficienza a vita intera. Il progetto vede coinvolte diverse aree funzionali su scala mondiale promuovendo e consolidando le best practice di gestione dei costi esterni attraverso tutta l'organizzazione.

Il **Top Line workstream** si propone di trovare nuove opportunità di mercato che garantiscano buoni margini e abbiano tempi ciclo (dall'ordine alla generazione di ricavi) relativamente brevi rispetto ai tradizionali progetti di segnalamento e/o progetti chiavi in mano. Nel 2014 il focus è stato sui componenti – come aumentare le vendite di quelli esistenti e come estendere il portafoglio di componenti entrando in nuovi segmenti adiacenti –, sui servizi, e sui sistemi tramviari. Una partnership definita nell'ambito di questo workstream ha permesso l'ingresso diretto di Ansaldo STS nel segmento degli Hot Box Detectors multi-beam.

Una specifica campagna di comunicazione è stata dedicata al Programma V2A, sostenuta da continui messaggi dell'Amministratore Delegato a tutta la popolazione aziendale, per veicolare la sensibilità ad un nuovo modo di essere e di agire di Ansaldo STS. "Share the passion, a call for action!" è stato lo slogan principale della campagna: una esortazione a tutte le persone di Ansaldo STS affinché facessero parte, ognuna con il proprio contributo professionale, del cambiamento dell'azienda. Una specifica campagna immagine ha inoltre accompagnato le varie fasi del processo di comunicazione, che si prevede di sviluppare anche nel corso del 2015 (e-mail, intranet, schermi aziendali, meetings con il management).

Valore economico direttamente generato e distribuito

Ansaldo STS riconosce l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei propri stakeholder, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a produrre.

Attraverso l'analisi del valore economico distribuito, Ansaldo STS evidenzia il flusso di risorse indirizzato ai propri dipendenti, ai propri fornitori di beni, servizi e capitali, alla Pubblica Amministrazione e alle comunità nelle quali è presente.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (K€)	2014	2013 ³⁰
Valore economico generato	1.365.239	1.267.848
Ricavi	1.303.508	1.229.802
Altri ricavi	27.964	15.765
Proventi Finanziari	33.767	22.189
Utile (Perdita) da attività non correnti destinate alla vendita	-	92
Valore economico distribuito	1.292.352	1.203.314
Costi operativi (acquisti, servizi, investimenti)	855.582	787.472
Remunerazione dipendenti	316.522	303.352
Remunerazione degli azionisti	28.800	28.800
Remunerazione dei finanziatori	42.768	40.331
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	47.607	42.034
Liberalità esterne e sponsorizzazioni	1.073	1.325
Valore economico trattenuto	72.887	64.534
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	20.993	18.519
Autofinanziamento	51.894	46.015

Il Valore generato dal Gruppo, ha raggiunto un ammontare di circa 1,36 miliardi di euro, con un incremento dello 7,6 % rispetto al dato del 2013. L'incremento è da ricondurre principalmente all'aumento dei ricavi legati a progetti della Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. e della controllata Ansaldo STS France S.A.S..

- 28,8 milioni di euro agli azionisti sotto forma di dividendi³¹;
- 1,1 milioni di euro in favore della comunità sotto forma di donazioni, liberalità esterne e sponsorizzazioni (con e senza ritorno di immagine).

Il Valore trattenuto nell'impresa è di 72,9 milioni di euro: è costituito principalmente da ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti a fondi rischi e autofinanziamento generato.

Il Valore distribuito ammonta a quasi 1,3 miliardi di euro ed è suddiviso tra i seguenti stakeholder:

- la quota prevalente, 855,6 milioni di euro, è rappresentata dai costi sostenuti per l'acquisto di materiali (fornitori), servizi (appaltatori e subappaltatori) ed altri beni;
- ai dipendenti circa 316,5 milioni di euro principalmente per salari, stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali, piani a contribuzione definita;
- 47,6 milioni di euro circa sono stati corrisposti all'Erario ed agli altri Enti locali per imposte dirette e indirette.
- 42,8 milioni di euro ai finanziatori, a titolo di interessi e commissioni, oneri finanziari e differenze cambio operative;

2014 - VALORE ECONIMICO DISTRIBUITO (%)



30. Dati restated per effetto dell'applicazione dell'IFRS11

31. Si precisa che il dato più rappresentativo per la distribuzione del valore, sarebbe quello dei dividendi sull'utile 2014. Tuttavia questo dato non è disponibile entro la data di approvazione del bilancio di sostenibilità, che avviene nell'Assemblea dei soci. Infatti, è proprio in quella sede che viene deliberato il dividendo da distribuire sull'utile 2014. Conseguentemente riteniamo corretto pubblicare le distribuzioni di patrimonio netto avvenute nell'esercizio.

Soddisfazione dei clienti

Ansaldo STS mette la soddisfazione del Cliente al centro della propria strategia: la capacità di comprendere le sue esigenze e aspettative e soddisfarle sono infatti il primo dei valori su cui si fonda la cultura dell'azienda. Ogni cliente, in genere, ha una controparte interna ad Ansaldo STS, uno specifico Project Manager per l'attuazione del suo contratto. Questa controparte ha il compito di assicurare la soddisfazione del cliente e dare risposta adeguata alle problematiche che possono insorgere durante lo svolgimento della commessa.

L'organizzazione delle attività di Proposal e Project Management sono fondamentali al fine di realizzare un progetto nel rispetto dei requisiti di qualità dei prodotti e servizi offerti e con la capacità di fornirli nel rispetto di vincoli temporali ed economici. A tale proposito il Project Management si pone come strumento vitale per garantire gli interessi degli Stakeholder di Ansaldo STS intesi sia come azionisti, interessati principalmente al risultato economico del business, sia come clienti, interessati a ricevere una risposta di elevata qualità, nel rispetto dei tempi prefissati, e conformi alle esigenze di trasporto di una città o più in generale della comunità.

In quest'ultimo ambito l'evoluzione più significativa che ha caratterizzato le dinamiche di mercato degli ultimi anni ha portato al progressivo passaggio dalla fornitura di prodotti e tecnologie alla richiesta dei clienti di soluzioni di trasporto che rispondano efficacemente alle esigenze espresse dalle istituzioni locali e nazionali. Questo nuovo tipo di offerta richiede una capacità ad affiancare i clienti, considerati sempre meno acquirenti e sempre più partner, nella gestione di un progetto durante tutto il ciclo di vita, intervenendo se necessario anche in iniziative di Project Financing e quindi con l'apporto di fonti private di finanziamento e con il conseguente coinvolgimento in attività non solo di progettazione e realizzazione ma anche in quelle della successiva fase di gestione e manutenzione.

Il contesto nel quale Ansaldo STS opera è caratterizzato da clienti rappresentati prevalentemente da istituzioni

pubbliche e da progetti pluriennali e quindi condizionati da una varietà di fattori esterni quali ad esempio il contesto macroeconomico e la conseguente disponibilità di fonti di finanziamento con la necessità di operare, soprattutto per quanto riguarda i progetti di trasporto pubblico urbano, all'interno di centri urbani con una molteplicità di interferenze che possono impattare sulla regolare realizzazione di un progetto e influenzare la qualità di vita delle comunità locali. È evidente che, in tale contesto, le competenze ed i processi di Project Management sono essenziali al raggiungimento degli obiettivi prefissati ed a garantire la sostenibilità nei confronti degli Stakeholder. A tal fine è necessario identificare e monitorare le incertezze tipiche del business e più in generale gestire i rischi. Ansaldo STS, in accordo con le policy di Finmeccanica, ha implementato adeguate procedure di Lifecycle Management e Risk Management con l'obiettivo di controllare l'andamento dei progetti mediante un regolare confronto tra avanzamento fisico e contabile e conseguente individuazione di eventuali scostamenti secondo le tecniche di "Earned Value" e con conseguente identificazione di opportuni piani di azioni atti a mantenere gli obiettivi di commessa.

Per quanto riguarda, nella fattispecie, il processo di Risk Management prevede che tutti i rischi significativi siano individuati già nella fase di offerta e monitorati durante tutto il ciclo di vita del progetto con l'obiettivo di individuare tempestivamente le possibili azioni di mitigazione da intraprendere. Inoltre, conformemente alle best practice internazionali, Ansaldo STS collabora direttamente, quando richiesto, con i clienti per affrontare in modo congiunto la gestione dei rischi minimizzando conseguentemente gli impatti non solo per quanto riguarda i rischi per Ansaldo STS stessa ma anche per il Cliente finale e di conseguenza per tutti gli stakeholder. A tale proposito Ansaldo STS si è dotata di procedure standard che utilizza per la gestione integrata dei rischi anche con il client finale.



Metro driverless senza guidatore a bordo

Il Controllo dei rischi operativi di progetto

A mitigazione dei rischi legati alla qualità, ai tempi ed ai costi del progetto, si evidenziano:

- l'adozione di processi di Risk Management, sia in fase di offerta sia in fase di esecuzione del progetto e di Lifecycle Management basati quest'ultimi sulla comparazione costante tra avanzamento fisico ed avanzamento contabile e di periodiche review indipendenti di alcuni progetti;
- la chiara assegnazione di responsabilità al Project Manager e al Controller di commessa;
- i momenti di review manageriali della performance del progetto (review periodici ai diversi livelli di responsabilità manageriale) e i processi di review delle stime in fase di offerta;
- la revisione indipendente effettuata dalla funzione di Risk Management;
- una costante azione di controllo anche attraverso opportuni indicatori di prestazione che misurano l'efficacia e l'efficienza e valutano il livello di maturità aziendale del processo di gestione dei rischi;

- in accordo con il processo di Risk Management, l'individuazione, per ciascun progetto, di azioni di mitigazione specifiche, di opportunità e di contingency.

Ulteriori azioni sono in programma per migliorare l'efficacia ed efficienza dei processi di controlling, nonché per uniformare tali processi, secondo le best practice esistenti, rispetto alle diverse realtà del Gruppo e ai diversi livelli di competenze riscontrabili in tali realtà.

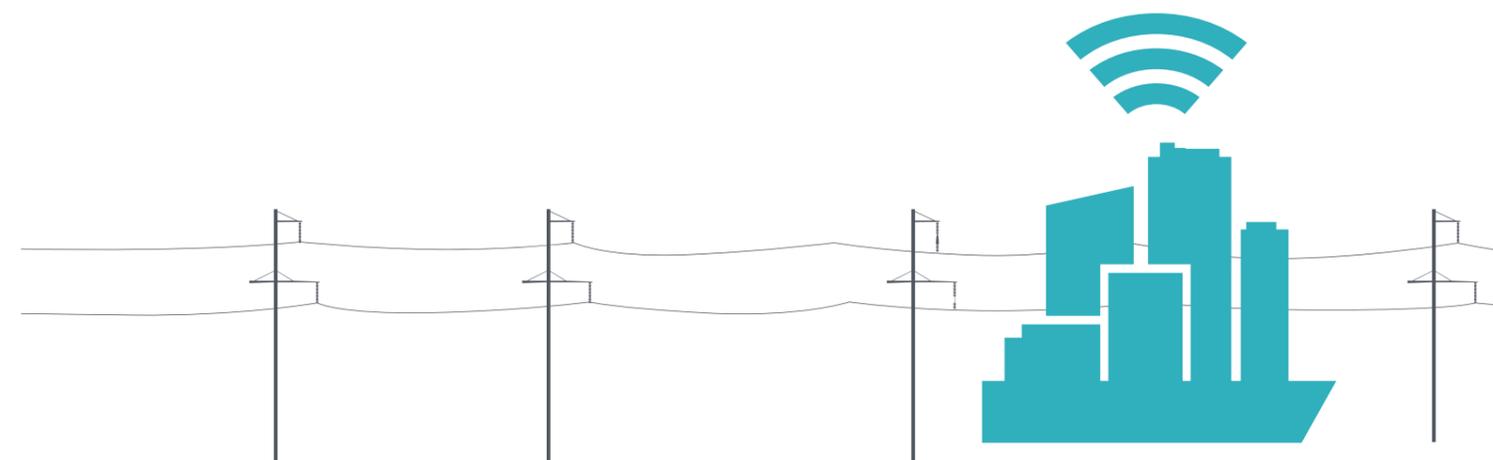


Il Controllo dei rischi aziendali

Nell'ambito del processo di ERM vengono identificati i principali rischi d'impresa a valle di una strutturata attività di identificazione e valutazione di rischi di processo. Tale attività coinvolge l'intero gruppo Ansaldo STS, incluse le

controllate. I rischi risultano da un processo integrato di Risk Assessment di identificazione e aggregazione, condiviso con il senior management e con l'Amministratore Delegato. Il Risk Assessment dei processi comprende, non solo

l'individuazione e la valutazione dei rischi, ma anche l'individuazione delle misure di gestione dei rischi, inclusa la predisposizione di opportuni piani di azioni, la cui attuazione è oggetto di monitoraggio trimestrale.



Customer satisfaction

L'attività di Customer Satisfaction (di seguito anche CS) è seguita da un Team che comprende i responsabili di diverse funzioni: Strategy Quality & Improvement, Business Unit Railways & Mass Transit e Freight, RAMS (Reliability, Availability, Maintainability & Safety) e Operations. L'attività di Customer Satisfaction si compone di diverse fasi ed è realizzata attraverso diversi strumenti capaci di monitorare accuratamente il livello di soddisfazione dei clienti e lo stato di avanzamento dei progetti sino alla loro chiusura. Tra gli strumenti utilizzati si segnalano:

- **Customer Satisfaction Monthly Meeting:** riunioni mensili, in videoconferenza, per discutere le attività di CS e prendere decisioni sulle azioni da mettere in atto.
- **Customer Satisfaction Monthly Reports:** relazioni trimestrali realizzate con il supporto dei responsabili delle Business Units su progetti considerati critici dal punto di vista della Customer satisfaction. Attualmente sono stati mappati 22 progetti critici. La rilevazione delle criticità (in termini di pianificazione, qualità e costi) e delle relative azioni di mitigazione, sono di responsabilità del Project Manager. Al Report è allegata anche un'analisi statistica sull'evoluzione di tali criticità.
- **La Customer Satisfaction Survey:** serie di interviste faccia a faccia con rappresentanti di alto livello di una selezione di clienti. L'indagine prende avvio con una lettera firmata dall'Amministratore Delegato di Ansaldo STS che viene inviata al CEO del cliente. Tale indagine viene realizzata attraverso un apposito questionario. Da fine 2012 sono state effettuate dodici interviste (ferrovie spagnole svedesi, britanniche, italiane e francesi, Hyundai-Rotem, Aurizon, clienti di Taipei, di Washington, di Copenaghen, di Stoccolma). Il feedback ai clienti è inviato dopo la definizione e l'esecuzione delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito della valutazione dei questionari.
- **I Post Commissioning Reports:** report compresi all'interno della metodologia definita dal Team di Customer Satisfaction per la realizzazione dell'analisi RAM - Reliability (affidabilità), Availability (disponibilità)

e Maintainability (manutenibilità) – di alcuni dei grandi progetti.

- La **Gestione dei reclami**, i Project Manager sono responsabili della registrazione dei reclami dei clienti, che trimestralmente sono inoltrati al coordinatore della Customer Satisfaction, fino a quando lo stesso reclamo non si è chiuso. Il Team di Customer Satisfaction verifica e registra tutte le informazioni e, due volte l'anno, predispone un'analisi globale. Tale analisi è utilizzata come base per il calcolo del KPI "reclami dei clienti".
- La **Customer Satisfaction dei Team di progetto**, per ogni progetto importante viene valutata la soddisfazione del cliente con riferimento ai seguenti principali aspetti: Valore del contratto, Durata/Ritardo del progetto; Qualità dei servizi e Qualità del prodotto. I responsabili regionali delle BU raccolgono dai Project Manager i risultati di tale indagine. Infine, il Team di CS verifica il risultato globale e la coerenza dello stesso con le aspettative.
- I **Customer Satisfaction Reports:** report realizzati, con cadenza semestrale, da parte del Customer Satisfaction leader. Tali report riassumono le attività di CS del periodo (la CS dei Team di progetto, l'analisi dei reclami, i focus sui vari progetti) e sono inviati al top management della società. Tali relazioni sono inserite nell'*Organisational and Process Management Review*.

Dalla **Customer Satisfaction Survey**, le interviste dirette ai clienti realizzate nel corso del 2013, si riporta la valutazione media delle risposte che riguardano il confronto con i competitor sui prodotti offerti da Ansaldo STS (la scala dei valori va da 1, estremamente insoddisfatto a 10 estremamente soddisfatto).

Ansaldo STS products from a technical point of view	7,5
Best competitor products technically	7,0
Ansaldo STS products cost/value	7,0
Best competitor cost/value	6,0

La Customer Satisfaction di Metro Copenaghen

L'esercizio e la manutenzione della metropolitana di Copenaghen sono stati affidati ad Ansaldo STS fino alla fine del 2018. Il contratto attuale è stato stipulato nel mese di gennaio 2010, dopo una gara d'appalto europea. La remunerazione del contratto è legata al livello di disponibilità del servizio, alla puntualità e ai risultati dell'indagine di customer satisfaction. La soddisfazione dei clienti è infatti di grande importanza per i servizi di trasporto pubblici al fine di attrarre nuovi passeggeri. La consapevolezza di tale importanza impone al cliente danese "Metroselskabet" e ad Ansaldo STS di prestare la massima attenzione ai feedback ricevuti dai clienti.

Gli strumenti utilizzati per comprendere le aspettative e le esigenze dei clienti della metro danese sono diversi. Tra questi si segnala la realizzazione di indagini di customer satisfaction trimestrali.

Nel 2012, per il terzo anno consecutivo, la Metropolitana di Copenaghen è stata nominata miglior metropolitana automatica del mondo. Questo premio è stato assegnato in occasione della conferenza "Metrorail" che riunisce i principali esperti di sistemi metropolitani del mondo. Per l'aggiudicazione del premio, un elemento fondamentale

è stato il buon livello di controllo e di percezione della soddisfazione dei clienti.

Fin dalla messa in esercizio (avvenuta nel 2002) la soddisfazione del cliente "Metroselskabet" è stata attentamente monitorata tramite sondaggi eseguiti da una società indipendente. Si segnala però che solo dopo il completamento delle linee M1 e M2 i risultati dell'indagine di customer satisfaction sono entrati a far parte degli accordi contrattuali. Metroselskabet e Ansaldo STS continuano ad analizzare e rendicontare i risultati delle survey, che vengono pubblicati con cadenza trimestrale.

Il numero di passeggeri nel corso del 2014 è stato di circa 60 milioni. Le indagini sono svolte su un campione di quasi 5.000 utenti e la loro soddisfazione viene regolarmente monitorata secondo i seguenti elementi: Soddisfazione del viaggio; Pulizia delle stazioni; Pulizia dei treni; Puntualità; Qualità del servizio; Aggiornamento delle informazioni; Sicurezza.

Ognuna di queste performance è valutata direttamente dai passeggeri e poi confrontata con gli obiettivi specifici predefiniti. Di seguito sono sintetizzati i risultati dell'indagine del 2014



Gestione responsabile del contenzioso

Il contenzioso tra Ansaldo STS ed i propri clienti è per lo più di natura “fisiologica”, cioè sostanzialmente relativo a richieste economiche di Ansaldo STS formulate sotto forma di riserve per extra-costi sostenuti nell’ambito dei lavori svolti in esecuzione delle commesse ad essa affidate. I claim di volta in volta attivati, se non assorbiti nell’ambito di successivi atti modificativi, integrativi o definiti con accordi bonari, sfociano in azioni promosse presso gli organi giudiziari o i collegi arbitrali previsti in contratto. Il numero dei suddetti procedimenti rimane sempre ben al di sotto di una media fisiologica rispetto al numero degli appalti in corso.

Tuttavia Ansaldo STS tende spesso a percorrere ipotesi transattive, considerando:

- che la conciliazione è strumento normale di risoluzione dei contenziosi per riserve;
- che le conciliazioni rappresentano un ottimo strumento migliorativo dei rapporti con la Clientela interessata dai suddetti contenziosi nonché

un valore aggiunto, laddove, come in Ansaldo STS il Cliente venga abitualmente percepito come un partner privilegiato, con il quale costruire significative relazioni di lungo termine.

A tal fine l’attività di gestione del contenzioso, come sopra illustrata, non può prescindere dal considerare anche gli interessi di natura economica e commerciale dei clienti nell’attuale congiuntura politica ed economica. L’approccio di Ansaldo STS è dunque teso a garantire non soltanto il successo in sede giurisdizionale ma anche ad assicurare in tempi brevi il recupero dei propri crediti anche mediante il ricorso ad accordi convenzionali di ristrutturazione del credito verso i propri Clienti.

Attualmente Ansaldo STS S.p.A. è parte di n. 17 procedimenti attivi e passivi (giudiziari civili, amministrativi e arbitrali). In particolare, per quanto attiene ai più rilevanti giudizi passivi, Ansaldo STS S.p.A. è costituita in:

- 3 procedimenti civili e 1 arbitro di valore complessivo superiore a circa 48 milioni di euro, per restituzione di maggiori importi o danni;
- 3 procedimenti amministrativi per annullamento di atti di approvazione di progetti per lavori.

Per quanto attiene invece i giudizi attivi, Ansaldo STS S.p.A. è costituita in:

- 5 procedimenti civili di valore complessivo pari a circa 250 milioni di euro per richieste di maggiori oneri e danni a vario titolo;
- 3 procedimenti arbitrali di valore complessivo superiore a 24 milioni di euro, per riconoscimento di crediti, maggiori compensi, maggiori oneri e danni a vario titolo.

I contenziosi di valore rilevante vengono monitorati trimestralmente secondo le procedure in vigore e il flusso comunicativo in essere garantisce una tempestività della conoscenza degli aggiornamenti di rilievo e la corretta diffusione delle

relative notizie per gli adempimenti aziendali. Per quanto concerne le società controllate, nell’ambito delle Unità di business “Railways & Mass Transit e Freight, non esistono contenziosi di dimensioni e rischiosità tali da richiedere una specifica evidenziazione.

La società è coinvolta in un unico procedimento penale, derivante dal sinistro del 4 marzo 2013 per il parziale crollo di una palazzina sita in Via Riviera di Chiaia 72 – Napoli, crollo che, presumibilmente, potrebbe essere stato causato dai lavori in corso per la realizzazione della stazione Arco Mirelli della Linea 6 della Metropolitana di Napoli. In detto progetto la società è Concessionaria dell’opera affidatagli dal Comune di Napoli.

Definita la fase delle indagini preliminari, sono state depositate le relazioni tecniche dei periti del Pubblico Ministero.

I reati contestati, nell’attesa della definizione dell’udienza preliminare,

restano attualmente quelli ipotizzati al momento dell’iscrizione nel registro delle notizie di reato e cioè quelli di cui agli artt. 676 e 434 del C.P. rispettivamente: “Rovina di edifici o di altre costruzioni” e “Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi”.

Secondo il parere dei consulenti legali che assistono la Società è stato suggerito di presentare al P.M. richiesta di interrogatorio spontaneo nei confronti dei dirigenti della Società coinvolti dalle indagini al fine di chiarire la posizione di Ansaldo STS anche e soprattutto con riferimento allo svolgimento dei controlli sull’andamento dei lavori, asserita causa dei fatti in contestazione, che sono stati effettuati con costanza e diligenza.

Per quanto riguarda i procedimenti giudiziari di natura civile connessi al crollo, si segnala che, ad oggi, pendono complessivamente 8 giudizi di cui 4 per accertamento tecnico preventivo, 2 per danno temuto ex art. 1172 c.c. nonché 2 richieste di risarcimento danni.

Si segnala, altresì, che per il civico 66 di Riviera di Chiaia (adiacente il civico 72 parzialmente crollato) è stato raggiunto un accordo con il Condominio per i danni all’immobile che Ansaldo STS e le imprese civili (ATI Appaltatrice) hanno già provveduto a ripristinare. In forza di tale transazione il Condominio ha rinunciato ai giudizi civili in corso nonché alla costituzione di parte civile nel relativo procedimento penale.

Attualmente è in corso la trattativa per il civico 72 relativa sia al crollo parziale dell’edificio sia alle impegnative richieste delle controparti.

Non si ha percezione di quantificazione dei danni che potranno essere valutati, ma solo in via provvisoria, al momento della conclusione delle indagini preliminari, anche se con l’accordo del civico 66 e quello imminente per il civico 72, il danno complessivo sarà sicuramente di dimensioni ridotte.



Stazione Mugnano di MetroCampania Nord est di Napoli

Relazioni con Istituti bancari e assicurativi

Ansaldo STS mira a creare rapporti di vera e propria partnership con i principali istituti di credito bancario al fine di poter supportare al meglio l'azienda nella sua attività commerciale che va sviluppandosi in paesi esteri sempre più di frontiera e quindi sfidanti per difficoltà e peculiarità anche in ambito finanziario e bancario. Questo richiede un partner bancario affidabile e possibilmente presente in loco per supportare l'attività nelle varie fasi del processo operativo, partendo dalla valutazione di una gara fino alla realizzazione di una branch locale per finalizzare uno o più progetti acquisiti.

Relazioni buone e consolidate con le banche sono quindi una pietra miliare della strategia di Ansaldo

STS che utilizza un approccio multiprodotto per evitare la concentrazione di specifiche attività su singole banche e al tempo stesso ottenere efficienza di costo.

Ansaldo STS ha relazioni con le principali banche a livello mondiale: Intesa Sanpaolo, UniCredit, CitiGroup, ING, Credit Agricole, BNP Paribas, JP Morgan Chase, HSBC, Nordea, Saudi British bank, Riyad bank. I rapporti bancari "primari" riguardano debiti (a breve e lungo termine), investimenti, garanzie bancarie, bonds, project financing, crediti documentari, operazioni di tesoreria, gestione di tesoreria - gestione della liquidità, pagamenti e incassi - e consulenza finanziaria.

Tipologie di fidejussioni, bond e loro ammontare

Ansaldo STS ha negoziato un determinato ammontare di linee di credito al fine di supportare le necessità di bond e garanzie, utili per agevolare la crescita del business: senza la capacità di ottenere le garanzie non potrebbero essere conclusi contratti con la clientela.

Solo nel 2014 la società ha negoziato ed ottenuto nuove linee di credito per firma pari ad € 370M tra cui Intesa Sanpaolo per 100M€.

In termini percentuali, più del 90% delle garanzie emesse per le società del Gruppo è rappresentato da garanzie indirette, quindi attraverso banche, a favore del beneficiario. Lo strumento di garanzia preferito risulta essere l'advance payment bond, il quale permette all'acquirente di recuperare un pagamento anticipato in relazione ad una commessa o ad un ordine, nel caso in cui il fornitore non adempia ai propri doveri contrattuali.

L'ammontare delle garanzie, al 31 dicembre 2014, risulta pari a circa 4,031 miliardi di euro.

I principali emittenti sono:

- 24 Banche (41% dell'ammontare di garanzie utilizzate);
- 15 Compagnie Assicurative (14% dell'ammontare di garanzie utilizzate).



Soci e azionisti

Ansaldo STS è quotata nel segmento Star della Borsa di Milano, che raggruppa le società di eccellenza che rispondono a specifici e vincolanti requisiti: alta trasparenza e alta vocazione comunicativa, alta liquidità (35% minimo di flottante) e Corporate Governance allineata agli standard internazionali. In data 7 aprile 2015, il titolo Ansaldo STS è rientrato nell'indice FTSE MIB.

Il sistema di governo societario di Ansaldo STS è orientato alla massimizzazione del valore per gli azionisti, al controllo dei rischi d'impresa, alla trasparenza nei confronti del mercato e al contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato con particolare attenzione ai piccoli azionisti.

Composizione del capitale sociale e dividendi

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, di Ansaldo STS alla fine 2014 ammonta a 100.000.000 di euro. Il numero di azioni che compongono il capitale sociale è di 200.000.000; si tratta di azioni ordinarie di valore unitario pari a 0,50 euro. Non sono state emesse altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 23 Aprile 2010 ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale, per complessivi Euro 50.000.000, da attuarsi destinando in modo integrale la riserva versamenti in conto capitale per 47.679 migliaia di euro e la riserva da avanzo di fusione per 2.321 migliaia di euro mediante emissione di 100 milioni di nuove azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2014, in cinque tranche

annuali di ammontare pari ad Euro 10.000.000 ciascuna, rappresentate da 20.000.000 di azioni ordinarie di nuova emissione. In data 14 luglio 2014 è stata data esecuzione alla quinta ed ultima tranche dell'aumento di capitale.

Le azioni relative a ciascuna tranche di emissione sono state distribuite in rapporto di assegnazione delle azioni di nuova emissione determinato in base al capitale sociale esistente alla data di esecuzione di ogni singola tranche.

In ogni occasione di comunicazione, oltre che per gli adempimenti prevista per legge, è stato dato ampio risalto alle modalità dell'aumento di capitale

e fornita spiegazione agli azionisti / investitori, verificando altresì che i media e altri soggetti che possono commentare sul titolo, abbiamo dato corretta interpretazione del tipo di operazione.

Ansaldo STS è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Finmeccanica S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 del Codice Civile. A dicembre 2014, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere direttamente o indirettamente azioni della società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Investitore	Numero azioni	Posizione %
FINMECCANICA SPA	80.131.081	40.066
NORGES BANK	4.095.846	2.05



Utile per azione e dividendo

Il 2007 è stato il primo anno in cui la società ha distribuito dividendi, dopo la quotazione avvenuta in data 29 marzo 2006.

Relativamente all'esercizio del 2014 viene proposto all'Assemblea degli Azionisti del 2015 un dividendo totale per circa 30 milioni di euro, pari a 0,15 euro per ciascuna delle azioni aventi diritto. Il valore del dividendo pagato nel 2014, riferito ai risultati del 2013 è stato pari a 28,8 milioni di euro, pari a 0,144 euro, rettificato per effetto della quinta ed ultima tranche di aumento gratuito di capitale sociale del 14 luglio 2014.

(€ unità)	2014	2013
Basic EPS e Diluted EPS	0.43	0.40**
Dividendo per azione	0.15*	0.144**

* come da proposta all'Assemblea
** rideterminato in seguito all'aumento gratuito di capitale sociale del 14 luglio 2014

Da segnalare che il TSR (Total Shareholders Return) calcolato su base annua dalla data di quotazione al 31 dicembre 2014, e inclusivo dei dividendi distribuiti nel periodo, è pari al 12,5%.

Attività di Investor Relations

L'obiettivo primario perseguito da Ansaldo STS è quello di mantenere un dialogo continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fornendo informazioni sensibili per il mercato in maniera tempestiva e trasparente e garantendo una corretta valutazione dell'azienda, coerentemente con il modello industriale, le strategie e gli obiettivi prefissati.

Per questo la funzione Investor Relations che riporta direttamente al Chief Financial Officer, si rapporta costantemente con la comunità finanziaria al fine di comprenderne le esigenze informative e supportare il Top Management nelle scelte di comunicazione.

Da indagini richieste più volte ai suoi interlocutori è stata sempre confermata la generale positiva impressione sull'operato del team di Investor Relations, riconosciuto come principale punto di contatto tra l'azienda e la comunità finanziaria.

Apprezzata altresì l'ottima conoscenza del mercato, del business model e dei punti di forza/debolezza dell'azienda, espressa durante gli incontri da parte del responsabile dell'Investor Relations. L'ufficio è inoltre riconosciuto per la sua pro attività, disponibilità e qualità del materiale informativo prodotto.

Gli analisti finanziari sono considerati gli stakeholder di riferimento, essenziali per la comprensione della realtà aziendale, di business e della linea strategica adottata dal Management.

Il numero totale delle coperture sul titolo è rimasto invariato nel 2014 a 13 banche d'affari.

Alcune forniscono ricerche periodiche settoriali e analisi sui concorrenti, che la funzione di

Investor Relations raccoglie, studia e diffonde internamente, insieme alle comunicazioni ufficiali dal mercato.

Su base trimestrale prima dell'uscita dei risultati finanziari l'ufficio IR richiede ai broker, che svolgono l'attività di copertura sul titolo, l'ultimo aggiornamento delle loro previsioni sull'andamento dei principali indicatori economico/finanziari dell'azienda, calcolandone poi i valori medi.

Il "consensus request" in formato aggregato viene quindi rinviato ai broker, i quali possono così confrontare il feedback ottenuto con le loro previsioni.

Questo si traduce per l'azienda in un aggiornamento accurato della percezione degli analisti "sell side" che è oggetto di confronto e riflessione da parte del Management.

Viene confermata la visione della Società nel considerare la comunicazione finanziaria come un'attività bidirezionale che si basa non solo sulla cessione delle informazioni, ma anche e soprattutto sulla raccolta della percezione e dei suggerimenti da parte del mercato.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, il piano di comunicazione annuale è lo strumento di pianificazione e sviluppo delle attività di Investor Relations. Lo scopo di tali attività è quello di diffondere e rendere note le analisi del mercato, le politiche e le strategie messe in atto dall'Azienda.

Nel corso del 2014 Ansaldo STS ha partecipato ad alcune importanti conferenze e roadshow nelle principali piazze finanziarie europee, tra le quali Londra, Parigi, Milano e Zurigo.

A questo è stata affiancata un'intesa attività di video - conference call ed incontri in azienda, anche al fine di contribuire, diminuendo le giornate di viaggio, agli obiettivi di efficienza e contenimento costi costantemente perseguiti dalla Società.

Nel 2014 l'ufficio Investor Relations, pur mantenendo invariato l'organico e la qualità delle attività specifiche della funzione, ha assunto il compito di monitoraggio ed analisi del mercato e dello scenario competitivo volto a supportare il Management.

Oltre alla consueta attenzione giornaliera sui "rumors" e le principali notizie del mercato ed alla diffusione settimanale della raccolta degli stessi, IR NEWS, l'ufficio ha il compito di diffondere periodicamente analisi approfondite e aggiornate circa l'andamento dei competitor, dei mercati e dei principali studi di settore, il Competitor Profile Report.

Sempre a partire dall'anno 2014 viene inoltre redatto mensilmente il cosiddetto "Market Report", avente per oggetto l'analisi sull'andamento dei mercati, dei peer e dei significativi avvenimenti macroeconomici del periodo.

Trasparenza e correttezza delle informazioni

La funzione Investor Relations persegue inoltre la propria missione assicurando la piena trasparenza della comunicazione e offrendo al mercato tutti gli elementi necessari affinché le decisioni degli investitori possano essere basate su informazioni complete, corrette e tempestive. Pertanto, tutte le comunicazioni dell'azienda sono caratterizzate non solo dal rigido rispetto delle disposizioni

normative e regolamentari, ma anche dal linguaggio comprensibile, dall'eshaustività dell'informazione, dalla tempestività e dalla simmetria informativa nei confronti di tutti gli investitori. La comunicazione all'esterno delle informazioni riguardanti Ansaldo STS avviene esclusivamente a opera delle funzioni a ciò preposte ed in conformità alle procedure aziendali vigenti dirette a garantire la veridicità e la corretta diffusione.

Andamento del titolo e rating degli analisti

Nel periodo 31 dicembre 2013 - 31 dicembre 2014 il prezzo del titolo è passato da 7,85 euro (7,07 euro rettificato post emissione quinta ed ultima tranche di aumento di capitale gratuito del 14 luglio 2014) a 8,33 euro, registrando quindi un incremento del 17,9% principalmente per effetto della speculazione conseguente al processo di revisione strategica del settore trasporti da parte dell'azionista di riferimento Finmeccanica.

Il titolo ha raggiunto il valore massimo di chiusura del periodo e massimo storico assoluto, pari a 9,16 euro, in data 31 ottobre 2014, e il suo valore minimo, pari a 6,53 euro, in data 17 giugno 2014.

I volumi medi giornalieri del periodo sono stati pari a 1.038.047 azioni scambiate (rispetto a 1.122.868 dello stesso periodo del 2013). La riduzione è anche conseguenza dell'uscita del titolo Ansaldo STS dall'indice FTSE MIB a partire dal 21 marzo 2014, come riportato di seguito.

Nel periodo considerato l'indice FTSE Italia All Share ha perso lo 0,3% mentre il FTSE Italia STAR ha guadagnato il 9,6%.

In data 5 marzo 2014, a seguito della revisione dell'indice FTSE MIB (che raggruppa le 40 società del listino a maggiore capitalizzazione) il "FTSE Italia Index Policy Committee" ha comunicato l'esclusione di Ansaldo STS dall'indice. La revisione ha preso in considerazione i prezzi e i volumi registrati fino al lunedì di 4 settimane prima della revisione; tale esclusione ha avuto quindi effetto dalla chiusura delle negoziazioni di venerdì 21 marzo 2014 (e cioè a partire da lunedì 24 marzo 2014). Di conseguenza il titolo Ansaldo STS è ad oggi inserito nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

In data 14 luglio 2014 si è dato corso alla quinta ed ultima tranche di aumento gratuito del capitale sociale eseguita mediante emissione di ulteriori n.20.000.000 nuove azioni, e distribuzione agli azionisti aventi diritto in rapporto di 1 azione per ogni 9 possedute.



Nota metodologica

Il bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2014 di Ansaldo STS rendiconta, per il sesto anno consecutivo, gli impatti economici, sociali e ambientali legati alla gestione ed è stato redatto in conformità alle linee guida “Sustainability Reporting Guidelines” definite nel 2011 (versione 3.1) dal GRI - Global Reporting Initiative.

Il bilancio di sostenibilità 2014 presenta un livello di applicazione A+ delle suddette linee guida, come desumibile dalle informazioni riportate all'interno del GRI Content Index.

Sono stati fatti progressi verso l'applicazione della versione G4 “ Sustainability Reporting Guidelines ” del GRI - Global Reporting Initiative che dovrà essere adottata per la rendicontazione 2015. In particolare è stata realizzata una nuova versione dell'analisi della materialità, la mappatura degli stakeholder con la descrizione delle attività di engagement e l'analisi dei rischi potenziali e delle opportunità legate alla sostenibilità.

Materialità – Il Comitato interno per la sostenibilità di Ansaldo STS ha effettuato una nuova analisi della materialità. Di seguito si riportano le fasi dell'analisi.

1. Identificazione delle **tematiche** rilevanti

Il primo passo compiuto dal Comitato è stato quello di riconsiderare con particolare accuratezza le *tematiche* più significative per la sostenibilità di Ansaldo STS (già individuate nella precedente analisi della materialità) prendendo in considerazione una combinazione di fattori interni ed esterni all'organizzazione quali: missione, valori, strategie dell'azienda, attività di risk assessment, sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente, strategia in tema di Climate Change, attività di ricerca e sviluppo di prodotti e soluzioni sempre più sicure e rispettose dell'ambiente. Inoltre, sono state prese in considerazione le indicazioni del Global Reporting Initiative, quelle del Global Compact, del Carbon Disclosure Project, le tematiche evidenziate dalle società di rating che includono nelle loro valutazioni anche criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) e le iniziative in atto nel settore dei trasporti su rotaia.

2. Impatto sulla performance di Ansaldo STS

Il passo successivo è stato quello di attribuire alle diverse *tematiche* un livello di strategicità (priorità) basandosi sui seguenti criteri:

- probabilità e gravità degli impatti che possono derivare dalle *tematiche* considerate;

- influenza che la *tematica* può avere sulla performance dell'azienda;
- possibilità di trarre un vantaggio competitivo.

I membri del Comitato hanno compilato una scheda con una scala di valutazione che prevedeva che prevedeva tre crescenti livelli di importanza bassa (da 0 a 3), media (da 4 a 7) e alta (da 8 a 10).

3. Influenza sul giudizio e sulle scelte degli stakeholder

La terza fase dell'analisi di materialità ha visto il coinvolgimento di 21 stakeholder di diverse categorie (clienti, fornitori, banche, analisti finanziari) per rilevare quanto, le *tematiche* considerate, possano avere influenza sul loro giudizio e sulle loro scelte. Ansaldo STS ha chiesto loro, in base alla loro conoscenza dell'azienda e delle sue dinamiche e in base alla loro sensibilità, di assegnare a ogni *tematica* un livello di priorità, utilizzando la stessa scala di valutazione dell'analisi condotta all'interno dell'azienda. Inoltre, al fine di raccogliere in maniera completa il punto di vista degli stakeholder, è stata inserita la possibilità di segnalare nel questionario eventuali tematiche che non fossero state considerate. Le risposte del nuovo panel di stakeholder sono state aggregate con quelle dello scorso anno relative alla società civile (opinion leaders, Università, società di consulenza, associazioni di categoria) quest'anno non coinvolta. L'aggregazione è stata effettuata utilizzando dei “pesi” determinati attraverso la “mappatura degli stakeholder”

4. Costruzione della matrice

I risultati dell'indagine, interna ed esterna, sono stati rappresentati in forma matriciale e successivamente commentati. Delle *tematiche* sottoposte ad analisi la *salvaguardia della biodiversità* è risultata non materiale.

Inclusività degli stakeholder – L'applicazione di tale principio ha portato l'azienda a realizzare diverse attività di coinvolgimento, descritte nel capitolo *Governance della sostenibilità*, volte a definire, per ciascuna categoria di stakeholder, aspettative e bisogni e ad affinare la capacità di risposta di Ansaldo STS. In particolare nel 2014 è stata realizzata la “mappatura degli stakeholder” con l'obiettivo di comprendere quanto ciascuna categoria di stakeholder possa influire sulla performance dell'azienda o esserne a sua volta influenzata.

Contesto di sostenibilità – Nel paragrafo introduttivo *La sostenibilità in Ansaldo STS*, nel capitolo *Governance*

della *sostenibilità* e in quello *Innovazione* si è cercato di dare una chiara definizione di come l'azienda interpreta la propria sostenibilità legata al settore di business a cui appartiene. Senza perdere la visione d'insieme si è cercato inoltre di descrivere le iniziative a livello locale riportando le peculiarità dei differenti mercati (vedi capitolo *Le nostre persone*)

Completezza - Il report è stato concepito per permettere agli stakeholder di avere un quadro completo delle attività svolte da Ansaldo STS. Il **perimetro di rendicontazione** fa riferimento al Gruppo così come indicato nel Bilancio Consolidato al 31/12/2014. Le tematiche riguardanti l'ambiente, salute e sicurezza si riferiscono ai siti delle società controllate considerati rilevanti, adottando come criterio il numero di dipendenti superiore a 10. Le variazioni del perimetro intervenute nel 2014 sono specificate nel paragrafo *perimetro di rendicontazione* della sezione del report *Ambiente Salute e Sicurezza*. Nella Region Asia Pacific Ansaldo STS è presente attraverso una joint venture, in cui il 40 % del personale risulta proprio dipendente: i dati relativi ad esso sono frutto di una stima (calcolata facendo il 40% del personale complessivo della Region).

Equilibrio – Nella descrizione dei risultati delle attività svolte da Ansaldo STS si è cercato di riflettere sia gli aspetti positivi sia quelli negativi (ad esempio nella rendicontazione degli obiettivi parzialmente raggiunti nel 2014 a fronte degli impegni presi) al fine di permettere una valutazione equilibrata delle performance nel loro complesso.

Comparabilità – Per consentire agli stakeholder di analizzare i cambiamenti delle performance dell'azienda, il Bilancio di sostenibilità presenta i dati relativi al biennio 2013-2014. Dove significativo la comparazione ha riguardato il triennio 2012-2014. I dati economici, espressi in euro, sono convertiti con i tassi di cambio indicati nel Bilancio Consolidato 2014. Il perimetro di rendicontazione dei dati riportati è sempre indicato (nel teso o in nota) così come sue variazioni rispetto agli anni passati. La struttura del report ha subito alcuni cambiamenti per renderlo di più agevole lettura ed essere maggiormente aderente alle linee guida della Global Reporting Initiative.

Accuratezza – I dati economici, qualitativi e quantitativi, fanno diretto riferimento al Bilancio Consolidato 2014, mentre l'accuratezza dei dati ambientali, di salute e sicurezza deriva dall'esistenza di sistemi di gestione certificati (ISO 14001 e OHSAS 18001) e dall'utilizzo della piattaforma di raccolta dati Enablon implementata nel 2010 dal Gruppo Finmeccanica. I dati sociali sono prevalentemente estratti dai sistemi operativi di Ansaldo STS. I dati frutto di stima sono esplicitamente indicati.

I fattori di conversione per il calcolo delle emissioni di GHG sono quelli definiti dal Gruppo Finmeccanica.

Tempestività – Il Bilancio di sostenibilità è redatto con cadenza annuale e pubblicato in occasione dell'Assemblea straordinaria dei Soci. Per soddisfare maggiormente le esigenze informative degli stakeholder si è scelto, là dove fosse significativo, di rendicontare anche fatti accaduti dopo la chiusura dell'ultimo esercizio.

Chiarezza - La struttura del report è stata definita per rendere le informazioni contenute di facile individuazione da parte degli stakeholder (utilizzando icone per le diverse sezioni e un sistema di navigazione). Il Bilancio di sostenibilità 2014, ha in apertura la declinazione degli aspetti fondamentali della sostenibilità e la lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato e si compone di sette sezioni: *Profilo di Ansaldo STS; Governance della sostenibilità; Innovazione; Ambiente, salute e sicurezza; Le nostre persone; Supply Chain; Relazioni esterne e collettività; Performance economica*.

Il documento si chiude con il *Content Index* e l'*Attestazione di conformità*. Il livello di dettaglio delle informazioni si è scelto in modo da rendere il report comprensibile, accessibile e utilizzabile dai differenti stakeholder. Il documento fa riferimento, per gli approfondimenti di alcune tematiche, al sito Internet dell'azienda indicandone l'indirizzo.

Per la diffusione del Bilancio di sostenibilità sarà realizzato un documento in formato pdf “dinamico” contenente elementi multimediali, quali: il video introduttivo dell'Amministratore Delegato, i riferimenti di navigazione all'Annual Report 2014, la descrizione dell'iniziativa “la foresta di Ansaldo STS cresce sempre”. Il documento sarà distribuito su chiavetta USB (contenuta in un depliant/card) e on line (Intranet-Internet-Socials).

Affidabilità – Il Bilancio di sostenibilità 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è stato sottoposto alla verifica da parte di un soggetto terzo indipendente (KPMG) secondo i principi e le indicazioni contenuti nell'International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB). KPMG è stata coinvolta nelle differenti fasi del processo di rendicontazione per poter agevolare l'attività di verifica, in un clima costruttivo di reciproca collaborazione.

GRI CONTENT INDEX

Codice GRI	Descrizione indicatore	Reported	Cross-reference Direct answer
STANDARD DISCLOSURES PART I: Profile Disclosures			
1 Strategia e analisi			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Fully	Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato (p.6-7)
1.2	Principali impatti rischi opportunità	Fully	Opportunità e rischi relativi alla sostenibilità (p.42-43); Analisi della materialità (p.40-41). Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (p.34). Il controllo dei rischi operativi di progetto (p.153); Il controllo dei rischi aziendali (p.153). Programma per la sostenibilità (p.49); Rendicontazione degli impegni presi (p.50-51). Rischi e incertezze – Annual Report (p.22-26)
2 Profilo dell'organizzazione			
2.1	Nome dell'organizzazione	Fully	Ansaldo STS in breve (p.1)
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Fully	Business Lines (p.17); I principali prodotti ideati e in fase di sviluppo (p.58-60)
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione	Fully	Assetto organizzativo (p.14-16); Ansaldo STS nel mondo (p.18-19); Nota metodologica – completezza (p.163). <i>Nella Region Asia Pacific Ansaldo STS è presente attraverso una joint venture, in cui il 40 % del personale risulta proprio dipendente</i>
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Fully	Ansaldo STS nel mondo (p.18)
2.5	Paesi di operatività	Fully	Ansaldo STS nel mondo (p.18-19); 2014 un anno di record (p.22)
2.6	Assetto proprietario e forma legale	Fully	2015 (p.22); Composizione del capitale sociale e dividendi (p.159)
2.7	Mercati serviti	Fully	Profilo di Ansaldo STS (p.17-25);
2.8	Dimensione dell'organizzazione	Fully	Ansaldo STS nel mondo (p.18); 2014 un anno di record (p.22); Principali progetti in corso (p.24-25); Le nostre persone (p.93); Composizione del capitale sociale e dividendi (p.159). Bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo STS (p.65).
2.9	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di rendicontazione	Fully	Principali progetti in corso (p.24-25); Performance ambientali (p.77); Composizione del capitale sociale e dividendi (p.159); 2015 (p.22);
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Fully	Carbon Disclosure Project (p.76); Comunicazione digitale (p.137)
3 Parametri del bilancio			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Fully	Nota metodologica (p.162)
3.2	Data di pubblicazione del precedente Rapporto di sostenibilità	Fully	Nota metodologica (p.162); <i>Il BdS 2013 è stato pubblicato nel mese di aprile 2014</i>
3.3	Periodicità di rendicontazione	Fully	Nota metodologica (p.162); annuale
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Rapporto di Sostenibilità	Fully	(p.176)
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del Rapporto di sostenibilità	Fully	Analisi di materialità (p.40-41); Nota metodologica (p.162)
3.6	Perimetro del Rapporto di sostenibilità	Fully	Nota metodologica - completezza (p.163); Le performance ambientali (p.77); Le nostre persone (p.93)
3.7	Limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del Rapporto di sostenibilità	Fully	Nota metodologica - completezza (p.163); Le performance ambientali (p.77)
3.8	Informazioni relative alle società, controllate collegate, JV etc.	Fully	Ansaldo STS nel mondo (p.18); Nota metodologica - completezza (p.163); Le performance ambientali (p.77); <i>non ci sono state variazioni tali da influenzare la comparabilità</i>
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	Fully	Nota metodologica (p.163); note a piè di pagina e note a piè tabelle. Per la valutazione degli infortuni si sono utilizzate le seguenti formule (p.87): <ul style="list-style-type: none"> Indice di frequenza = N° infortuni (esclusi quelli in itinere) / Totale ore lavorate X 200.000 Indice di gravità = N° gg. inabilità temporanea / Totale ore lavorate X 200.000

Codice GRI	Descrizione indicatore	Reported	Cross-reference Direct answer
3.10	Modifiche rispetto al precedente Rapporto di sostenibilità	Fully	Nota* (p.18); Nota 28 (p. 151)
3.11	Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Fully	Nota metodologica - comparabilità (p.163); Le performance ambientali (p.77). <i>Non ci sono stati cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione</i>
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del Rapporto di sostenibilità	Fully	GRI Content Index (p.164)
3.13	Politiche e pratiche al fine di ottenere l'assurance esterna del report	Fully	Relazione della Società di Revisione (p. 173-174); Nota metodologica - affidabilità (p.163)
4 Governance, impegni, coinvolgimento			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione	Fully	Corporate Governance (p.26-32)
4.2	Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	Fully	Tabella (p.27 e 29); Amministratori non esecutivi (p.29)
4.3	Amministratori indipendenti e/o non esecutivi	Fully	Tabella(p. 27 e 28); Amministratori non esecutivi (p.29); Indipendenza degli amministratori (p.29)
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	Fully	Comitato interno per la sostenibilità (p.39); Analisi di materialità (p.40); Nomina del CdA (p.29); Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (OdV)(p.35); Relazioni Industriali – Osservatorio strategico (p.117); <i>Segnalazioni all'OdV; Segnalazioni agli Organismi di controllo del Codice Etico presenti nelle Legal Entity; Segnalazioni al Segretario del CdA (che introduce nel corso delle riunioni del CdA le istanze pervenute ai dirigenti da parte dei dipendenti).</i> Relazione del consiglio di amministrazione sul sistema di corporate governance e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate (p.57-59).
4.5	Legame tra remunerazione per i membri del CdA, dei dirigenti e dei quadri superiori e le performance dell'organizzazione (comprese quelle ambientali e sociali)	Fully	Remunerazione degli amministratori (p.32); Sistemi di incentivazione variabile (p.109). <i>Attualmente non è implementato alcun meccanismo che leghi il sistema di remunerazione con le performance sociali e ambientali della società</i>
4.6	Attività in essere presso il CdA per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	Fully	Indipendenza degli amministratori (p.29). <i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di Corporate Governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate relativa all'esercizio 2014.</i>
4.7	Procedura di determinazione delle qualifiche e delle esperienze richieste ai membri del CdA	Fully	Requisiti e competenze degli amministratori (p.29)
4.8	Definizione di missione, valori, codici di condotta e principi elaborati internamente all'organizzazione e rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali e loro stato di attuazione	Fully	La nostra missione (p.12); I nostri valori (p.13); Codice Etico (p.52); Comitato interno per la sostenibilità (p.39); Il sistema di gestione integrato (p.53 e 69); Sistema di controllo interno e gestione dei rischi (p.34-35)
4.9	Procedure del CdA per controllare, le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati	Fully	Il Comitato interno per la sostenibilità (p. 39); Il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione (p.39)
4.10	Procedure di valutazione delle performance del CdA, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali e sociali	Fully	Attività del CdA e valutazione del suo funzionamento (p.29-30). <i>Attualmente il sistema di valutazione delle performance del CdA non considera aspetti legati alle performance sociali e ambientali</i>
4.11	Spiegazione dell'eventuale applicazione del principio (o approccio) di prudenza da parte dell'organizzazione	Fully	Sicurezza e affidabilità di prodotti e soluzioni (p.61). <i>Ansaldo STS adotta un approccio prudenziale nella gestione delle tematiche ambientali, di salute e sicurezza (Sostenibilità ambientale; politica ambientale p.68-69 – Cambiamento climatico p.72 – politica di salute e sicurezza p.86)</i>
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	Fully	Global Compact (p.53); Fondazione Global Compact Network Italia (p.54); Carbon Disclosure Project (p.76)
4.13	Partecipazioni ad associazioni di categoria nazionali e internazionali	Fully	Partecipazioni ad Associazioni di categoria (p. 144);
4.14	Elenco stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Fully	Stakeholder engagement – mappatura degli stakeholder (p.44-45)

Codice GRI	Descrizione indicatore	Reported	Cross-reference Direct answer
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere attività di coinvolgimento	Fully	Mappatura degli stakeholder (p.44-45); Le relazioni con gli stakeholder (p.46-47); Opportunità e rischi relativi alla sostenibilità (p.42-43); Coinvolgimento delle comunità locali (p.47); Analisi di materialità (p.40). <i>Ansaldo STS è aperta al coinvolgimento degli stakeholder attraverso analisi e progetti che vengono definiti dalle differenti direzioni e condivisi nell'Comitato interno per la sostenibilità</i>
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	Fully	Opportunità e rischi relativi alla sostenibilità (p.42-43); Le relazioni con gli stakeholder (p.46); Coinvolgimento delle comunità locali (p.47-48); Customer satisfaction (p.154); Formazione e sviluppo (p.101-102); Valutazione delle prestazioni (p.103-104); Package/subappalti (p.128); Relazioni esterne e media (p.135); Progetti di ricerca (p.140-142); Partnership con Università (p.143-144); Investor Relations (p.160)
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e risposta dell'organizzazione	Fully	Analisi di materialità (p.40-41); Customer satisfaction (p.154-155)

STANDARD DISCLOSURES PART II: Disclosures on Management Approach (DMAs)
DMA EC Disclosure on Management Approach EC

Aspetti Economic performance (p.148-151); Market presence (p.18-19 e 23); Indirect economic impacts (Direct answer EC 6-7-8-9).

DMA EN Disclosure on Management Approach EN

Aspetti Sostenibilità ambientale (p.83-84; p.68-69; p.72) *Relativamente alle problematiche ambientali legate alle attività di cantiere Ansaldo STS opera seguendo la procedura Gestione ambientale che parte da un'analisi ambientale iniziale dei lavori previsti da elaborare e concordare con i subappaltatori, attività a cui segue un piano di monitoraggio ambientale che consente di garantire, con continuità, la conformità legale e di sfruttare tutte le opportunità per limitare gli impatti ambientali che, inevitabilmente, l'apertura di un cantiere comporta. È stato implementato un sistema di reporting ambientale ad hoc per il cantiere di Rio Tinto che potrà costituire la base per future applicazioni di tale metodologia da estendere ai prossimi cantieri.*

Aspetti Materials (p.80); Energy (p.78-80); Water (p.81-82); Biodiversity (Direct answer EN 12-14-15); Emissions (p.81), effluents and waste (p.82-83); Products and services (p.61-65); Compliance (Direct answer EN28); Transport (p.73); Overall (p.89)

DMA LA Disclosure on Management Approach LA

Aspetti Employment (p.53;92;97-98;110); Labor/management relations (p.117-118); Occupational health and safety (p.86); Training and education (p.99-102); Diversity and equal opportunity (p.53;116); Equal remuneration for women and men (p.108)

DMA HR Disclosure on Management Approach HR

Aspetti Investment and procurement practices (Direct answer HR1 e HR2); Non-discrimination (p.53) Freedom of association and collective bargaining (p.53) Child labor (p.53); Prevention of forced and compulsory labor (p.53); Security practices (Direct answer HR8); Indigenous rights (p.53; Codice Etico p.9); Assessment (Codice Etico p.9, Direct answer HR 11); Remediation (Codice Etico p.13)

DMA SO Disclosure on Management Approach SO

Aspetti Local communities (p.47; Direct answer SO1; EC6); Corruption (p.54); Public policy (Direct answer SO6; Codice Etico p.10); Anti-competitive behavior (Codice Etico p.6); Compliance (Codice Etico p.11)

DMA PR Disclosure on Management Approach PR

Aspetti Customer health and safety (p.62); Product and service labeling (p.61); Marketing communications (non applicabile); Customer privacy (Codice Etico p.11); Compliance (Codice Etico p.11)

STANDARD DISCLOSURES PART III: Performance Indicators
EC ECONOMIC

EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	Fully	Valore economico direttamente generato e distribuito (p.151)
-----	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	--------------------------------------------------------------

Codice GRI	Descrizione indicatore	Reported	Cross-reference Direct answer																														
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	Fully	Opportunità e rischi relativi alla sostenibilità (p.44); Il cambiamento climatico (p.72). <i>Ansaldo STS non è sottoposta a particolari rischi finanziari dovuti ai cambiamenti climatici, ma ad opportunità:</i> <ol style="list-style-type: none"> in termini di sviluppo del business, operando nel settore dei trasporti su rotaia e impegnata a ricercare soluzioni e prodotti in grado di ridurre i consumi energetici (p.62-65); in termini di gestione grazie all'impegno preso di ridurre i propri consumi energetici, di incentivare forme di trasporto eco-compatibili (car pooling, car sharing) di ridurre gli spostamenti aerei, di ridurre la produzione di rifiuti. <i>Stima economica (punto 1): legate alle previsioni di incremento del business http://www.ansaldo-sts.com/it/investor-relations/strategia/target-update Stima economica (punto 2): Efficienza energetica (p.62-63)</i>																														
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations)	Fully	Piano pensionistico (p.114-115)																														
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Partially	Progetti di ricerca con Istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie (p.140-141) Bilancio di esercizio ASTS SpA p. 35-37, 101, 121, 145, 150 Bilancio consolidato p.45-47, 106, 111, 117, 124																														
EC5	Rapporto tra lo retribuzione standard dei neoassunti e la retribuzione minima locale nelle sedi più significative	Fully	Equità retributiva (p.108). <i>Ansaldo STS valuta a livello mondiale la coerenza tra responsabilità assegnate e remunerazioni, senza distinzione di paese, sesso, cultura etc., in accordo con i valori della società che tutelano e promuovono l'equità tra le persone in tutte le sue declinazioni. Per tale motivo i livelli salariali anche dei neo assunti non possono essere inferiori a quelli minimi locali</i>																														
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Fully	Tipologia di acquisti e fornitori (p.124-125). Coinvolgimento delle comunità locali: impatti sociali e ambientali (p.47-48). <i>Ansaldo STS tende a massimizzare il contenuto locale dell'acquisto di materiali, servizi e manodopera, anche con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle economie locali (Es. Metro Honolulu p.48; Metro Copenhagen p.48). Quando il progetto prevede parecchi anni di O&M l'impiego di personale locale raggiunge quasi il 100%.</i>																														
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	Fully	Reclutamento e selezione (p.97-98); Internazionalizzazione e multiculturalità (p.104-105). La percentuale dei manager (dirigenti e quadri) locali ossia che lavorano nella stessa Region dove risiedono è rappresentata dalla seguente tabella:																														
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Central, Eastern Europe & Middle East</th> <th>Western Europe & North Africa</th> <th>America</th> <th>Asia Pacific</th> <th>China</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2014</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Local managers</td> <td>358</td> <td>81</td> <td>33</td> <td>17</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Total managers</td> <td>358</td> <td>83</td> <td>34</td> <td>19</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>% local managers</td> <td>100,0%</td> <td>97,6%</td> <td>97,1%</td> <td>89,5%</td> <td>100,0%</td> </tr> </tbody> </table>					Central, Eastern Europe & Middle East	Western Europe & North Africa	America	Asia Pacific	China	2014						Local managers	358	81	33	17	4	Total managers	358	83	34	19	4	% local managers	100,0%	97,6%	97,1%	89,5%	100,0%
	Central, Eastern Europe & Middle East	Western Europe & North Africa	America	Asia Pacific	China																												
2014																																	
Local managers	358	81	33	17	4																												
Total managers	358	83	34	19	4																												
% local managers	100,0%	97,6%	97,1%	89,5%	100,0%																												
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.	Fully	Relazioni con le comunità (p.138); Programmi di sviluppo della comunità locale (p.48). Valore economico direttamente generato e distribuito (p.151). <i>L'attenzione di Ansaldo STS nei confronti delle comunità si traduce anche nella realizzazione di piccoli interventi infrastrutturali e di abbellimento paesaggistico che vanno al di là del semplice ripristino ambientale a seguito della chiusura dei cantieri.</i>																														
EC9	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	Partially	Programmi di sviluppo della comunità locale (p.48). <i>L'attività di Ansaldo STS genera esternalità economiche positive per l'impiego di personale locale nelle fasi di costruzione esercizio e manutenzione e nell'utilizzo di fornitori locali. Mano d'opera locale e fornitori locali sono spesso previsti (in una certa quota) dai capitolati stessi: in tal caso Ansaldo STS contribuisce a far maturare loro le necessarie competenze.</i>																														

Codice GRI	Descrizione indicatore	Reported	Cross-reference Direct answer
EN ENVIRONMENT			
EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume	Fully	Consumi di materiali (p.80). <i>La maggior parte dei quantitativi di materie prime utilizzate nella produzione dalle società del Gruppo Ansaldo STS non deriva da materiale riciclato, in quanto il prodotto finito deve soddisfare elevati standard qualitativi e di sicurezza richiesti dalla legislazione vigente.</i>
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	Partially	Imballaggi (p.84); Ecodesign (p.64). <i>La maggior parte dei quantitativi di materie prime utilizzate nella produzione dalle società del Gruppo Ansaldo STS non deriva da materiale riciclato, in quanto il prodotto finito deve soddisfare elevati standard qualitativi e di sicurezza richiesti dalla legislazione vigente.</i>
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Fully	Consumi energetici (p.78). <i>Il Gruppo Ansaldo STS non utilizza fonti di energia diretta rinnovabili.</i>
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Partially	Consumi energetici (p.78-80). <i>Al momento non è stato possibile identificare l'ammontare di combustibile primario consumato per la produzione di energia elettrica. Il consumo di combustibile per la produzione di energia elettrica è desumibile dal mix energetico dei Paesi nei quali il Gruppo Ansaldo opera.</i>
EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	Fully	Efficienza energetica (p.79); Efficienza energetica e rispetto dell'ambiente (p. 62-65); Rendicontazione impegni presi: Ambiente, salute e sicurezza (primo bullet) (p.50)
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	Fully	Efficienza energetica e rispetto dell'ambiente (p.62-65); Progetti di ricerca con Istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie (p.140-142)
EN7	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	Fully	Rendicontazione delle emissioni di GHG scope III (p.74-75); Travel Policy (p.73). <i>Le politiche di Ansaldo STS relative a questo indicatore riguardano principalmente la mobilità. Apprezzabili alcune riduzioni di produzione di GHG in tCO₂e (proxy della riduzione dei consumi energetici): Trasporti merci su strada (-551,3 t), Trasporto merci su aereo (-14,8t). Per la riduzione del fabbisogno energetico a valle relativo ai prodotti di Ansaldo STS vedi EN6</i>
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	Fully	Gestione delle risorse idriche (p.81)
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Not Reported	Non materiale. <i>Le acque vengono prelevate quasi esclusivamente da acquedotto. I due siti dove sono prelevate anche da pozzo sono Bangalore (India) 2.007 mc e Piossasco (Italia) 40.000 mc di prelievo presunto a fini di irrigazione delle aree verdi del comprensorio</i>
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	Fully	<i>Ansaldo STS in generale non ha processi o cicli produttivi con riutilizzo dell'acqua. Solo la sede di Pittsburg ricicla 6,36 mc di acqua. Acqua riciclata/acqua prelevata=3x10⁵</i>
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	Fully	<i>Due siti si trovano in prossimità di aree protette:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Les Ulis (Francia) – area complessiva 20.000 mq (40% uffici – 30% strade e parcheggi – 30% area verde – attività: amministrativa, vendite, test sistemi elettronici (ISO 14.001)) è limitrofa al Bois del Gellesche che ha un'estensione di 3000 mq http://www.essonne.fr/fileadmin/patrimoine_naturel/sites-naturels/Villebon-sur-Yvette-Foret_du_Bois_des_Gelles.pdf • Tito Scalo (Pz) – area complessiva 40.000 mq (21% impianti, magazzini e uffici – 19% strade e parcheggi – 60% area verde – attività: saldature manuale e automatica di schede elettroniche e verniciatura occasionale delle stesse (ISO 14001 e EMAS)). Dista a meno di 3 km da Lago di Pantano, Riserva Naturale Regionale Oasi WWF Pantano di Pignola si trova in un Sito d'Importanza Comunitaria e in una Zona di Protezione Speciale (SIC-ZPS IT9210142) nel Comune di Pignola (Pz). È anche Area RAMSAR. http://www.wwf.it/oasi/basilicata/pantano_di_pignola/. La non significatività dell'attività del sito rispetto alla biodiversità è data dal fatto che l'unico indicatore di biodiversità considerato dall'EMAS dello stabilimento è: n° di dipendenti in funzione della superficie
EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	Not Reported	Non materiale. Analisi della materialità (p.40). <i>Vedi anche EN11. L'attività di Ansaldo STS non ha impatti significativi sulla biodiversità</i>
EN13	Habitat protetti o ripristinati	Fully	Interventi di bonifica (p.84). <i>A completamento delle informazioni contenute nel report la superficie interessata alla bonifica, nel sito di Batesburg, è di circa 6.700 mq</i>
EN14	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	Not Reported	Non materiale. <i>Vedi EN12</i>

Codice GRI	Descrizione indicatore	Reported	Cross-reference Direct answer
EN15	N. delle specie elencate nella lista rossa IUCN	Not Reported	Non materiale. <i>Vedi EN12. L'attività di Ansaldo STS non ha impatto sulle specie protette</i>
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso	Fully	Emissioni dirette e indirette di GHG (p.74-75). <i>Ansaldo STS rendiconta le emissioni dirette ed indirette secondo quanto previsto dal GHG protocol</i>
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso	Fully	Emissioni dirette e indirette di GHG (p.74-75). <i>Ansaldo STS rendiconta le emissioni dirette ed indirette secondo quanto previsto dal GHG protocol</i>
EN18	Iniziative per ridurre l'emissione di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	Fully	Attività realizzate per ridurre la produzione diretta e indiretta di GHG (p.72-74); Efficienza energetica (p.79); Rendicontazione impegni presi: Ambiente, salute e sicurezza (terzo bullet) (p.136). <i>Vedi anche EN5 – EN7. Le iniziative hanno riguardato principalmente: riduzione dei consumi ed efficienza energetica, mobilità delle persone.</i>
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	Fully	Sostanze pericolose (p.84). <i>Ansaldo STS non emette sostanze nocive per l'ozono.</i>
EN20	NO, SO, e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso.	Fully	Emissioni in atmosfera (p. 81)
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	Fully	Gestione delle risorse idriche (p.82)
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Fully	Produzione e gestione dei rifiuti (p.82-84)
EN23	N. totale e volume di sversamenti significativi	Fully	Non conformità e reclami ambientali (p.85). <i>Nessun sversamento significativo</i>
EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (all. I, II, III, VIII) che sono trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	Partially	Produzione e gestione dei rifiuti (p.82-83); Costi ambientali (p.89). <i>Il trattamento dei rifiuti pericolosi avviene per opera di ditte esterne specializzate che prelevano il rifiuto direttamente dall'azienda</i>
EN25	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica	Not Reported	Non materiale. Analisi della materialità (p.40). <i>L'attività di Ansaldo STS non genera impatti sulla biodiversità della fauna e della flora acquatica e dei relativi habitat</i>
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	Fully	Efficienza energetica e rispetto dell'ambiente (p.62-65)
EN27	Percentuale di prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	Fully	Imballaggio (p.84)
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Fully	Non conformità e reclami ambientali (p.85). <i>Nel corso del 2014 non si sono registrate multe e sanzioni non monetarie, nessuna non conformità con regolamenti e leggi in materia ambientale</i>
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	Fully	Travel policy (p.73); Tabella emissioni - Scopo III (p.75). <i>L'energia utilizzata per i trasporti di merci e persone deriva dal gasolio, dalle benzine e dal Jet fuel. I trasporti delle persone avvengono con auto e aerei. I trasporti delle merci avvengono prevalentemente su strada, per nave e aereo</i>
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	Fully	Costi e investimenti per ambiente, salute e sicurezza (p.89). <i>Ansaldo STS si impegna a fornire anche per gli investimenti la suddivisione per tipologia nel prossimo ciclo di rendicontazione</i>
LA, HR, SO, PR SOCIALE			
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Partially	Composizione e consistenza (p.93-96). <i>La quasi totalità dei dipendenti sono a tempo pieno; l'azienda si impegna nel prossimo ciclo di rendicontazione a fornire lo spaccato per Region e genere anche dei soli dipendenti full time</i>
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	Fully	Composizione e consistenza (p.96)
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi	Fully	People Care (p.111-113). <i>I benefit rendicontati nel Report si riferiscono sia ai lavoratori a tempo indeterminato, sia a quelli a tempo determinato ad eccezione delle carte di credito aziendali</i>



Codice GRI	Descrizione indicatore	Reported	Cross-reference Direct answer									
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Fully	Personale coperto da accordi collettivi (p.119). <i>A completamento dei dati riportati nel report, complessivamente la percentuale di copertura è del 57,7%</i>									
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	Fully	Preavviso in caso di modifiche organizzative (p.120)									
LA6	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore	Fully	Comitato per la salute e sicurezza (p.88)									
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	Partially	La performance in salute e sicurezza (p.87-88). <i>È stato rilevato un caso di presunta malattia professionale attualmente sottoposto ad accertamento. Nel biennio 2013-2014 non si sono verificati incidenti mortali. Le formule utilizzate per il calcolo degli indici infortunistici sono le seguenti:</i> <ul style="list-style-type: none"> Indice di frequenza = N° infortuni (esclusi quelli in itinere) / Totale ore lavorate X 200.000 Indice di gravità = N° gg. inabilità temporanea / Totale ore lavorate X 200.000 									
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi.	Fully	La formazione (p.86). Internazionalizzazione e multiculturalità (p.105). <i>In Ansaldo STS non ci sono lavoratori coinvolti in attività professionali che presentano un'alta incidenza o un alto rischio di specifiche malattie. Non vengono realizzati programmi di Educazione/Formazione, Prevenzione/Controllo rischi, Cura, per le famiglie dei lavoratori o per i membri delle comunità</i>									
LA9	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e sicurezza	Fully	<i>Nella maggior parte dei Paesi in cui Ansaldo STS opera vigono accordi collettivi dedicati a disciplinare gli aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori. Mentre a livello italiano tali aspetti sono inclusi nella contrattazione collettiva. I temi trattati in tali accordi fanno riferimento, tra gli altri, ai seguenti ambiti:</i> <ul style="list-style-type: none"> la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro; attività di prevenzione e gestione delle emergenze; tutela dell'ambiente; monitoraggio dei dati antinfortunistici; proposizione di nuove iniziative dedicate all'informazione dei lavoratori su eventuali rischi specifici e/o problematiche attinenti gli impatti ambientali di sito 									
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendenti, suddiviso per categoria di lavoratori	Fully	Formazione e sviluppo (p.99-100)									
LA11	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione /aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	Fully	Formazione e sviluppo (p.101-102). Bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo STS (p.115-116).									
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	Partially	Valutazione delle prestazioni (p.103-104). <i>Il 95% dei dipendenti riceve valutazione di performance e sviluppo della propria carriera</i>									
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.	Fully	Consiglio di Amministrazione (p.27). Consistenza e composizione (p.93-96). Categorie protette (p.116)									
LA14	Rapporto della retribuzione base degli uomini rispetto a quella delle donne a parità di categoria	Fully	Equità retributiva (p.108)									
LA15	Ritorno al lavoro dopo il congedo parentale per genere	Fully	Congedo parentale (p.116) <i>A integrazione dei dati del Report si riportano il tasso aggregato di rientro al lavoro e quello di retention relativi alle Region Central, Eastern Europe & Middle East, America, Asia Pacific e Cina:</i>									
			<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tasso di rientro al lavoro e di retention (%)</th> <th>UOMINI</th> <th>DONNE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tasso di rientro al lavoro</td> <td>90%</td> <td>66%</td> </tr> <tr> <td>Tasso di retention</td> <td>57%</td> <td>79%</td> </tr> </tbody> </table>	Tasso di rientro al lavoro e di retention (%)	UOMINI	DONNE	Tasso di rientro al lavoro	90%	66%	Tasso di retention	57%	79%
Tasso di rientro al lavoro e di retention (%)	UOMINI	DONNE										
Tasso di rientro al lavoro	90%	66%										
Tasso di retention	57%	79%										
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening)	Partially	Codice Etico (p.10). <i>Nella valutazione finale del partner Ansaldo STS tiene conto del Codice Etico secondo il quale l'azienda si asterrà nei rapporti di affari con soggetti che operano in violazione delle norme e delle leggi in materia di diritti umani e del lavoro. Il Codice Etico fa parte della documentazione contrattuale. Al momento Ansaldo STS non svolge assessment in merito ai diritti umani. Entro il 2015 l'azienda porterà a termine l'integrazione delle condizioni generali di fornitura con clausole sanzionatorie per mancato rispetto del Codice Etico</i>									

Codice GRI	Descrizione indicatore	Reported	Cross-reference Direct answer
HR2	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	Partially	Politica della sostenibilità della supply chain (p.126); Selezione e qualifica dei fornitori (p.127). Impegni per la sostenibilità – Supply chain, punto 1 e 3 (p. 49); Codice Etico (p.10). <i>Al momento Ansaldo STS non svolge assessment in merito ai diritti umani. Entro il 2015 l'azienda porterà a termine l'integrazione delle condizioni generali di fornitura con clausole sanzionatorie per mancato rispetto del Codice Etico</i>
HR3	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	Partially	Formazione e sviluppo (p.99); Formazione sul Codice Etico (p.52)
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	Fully	<i>Non si sono verificate pratiche discriminatorie.</i> Global Compact – Diritti Umani (p.53) – Politiche del lavoro (p.53). Internazionalizzazione e multiculturalità (p.104-105).
HR5	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti.	Fully	Global Compact – Politiche del lavoro (p.53). Relazioni industriali (p.117). Politica della sostenibilità della supply chain (p.126). <i>Ansaldo STS non ha individuato fornitori che violassero il diritto di lavoratori di esercitare la libertà di associazione.</i>
HR6	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	Fully	Global Compact – Politiche del lavoro (p.53). Politica della sostenibilità della supply chain (p.126); Selezione e qualifica dei fornitori (p.127). Impegni per la sostenibilità – Supply chain, punto 1 (p.49). <i>In Ansaldo STS non ci sono fornitori o attività considerate a rischio per casi di lavoro minorile</i>
HR7	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	Fully	Global Compact – Politiche del lavoro (p.53). Politica della sostenibilità della supply chain (p.126); Selezione e qualifica dei fornitori (p.127). Impegni per la sostenibilità – Supply chain, punto 1 e 3 (p.49). <i>In Ansaldo STS non ci sono fornitori o attività considerate a rischio per casi di lavoro forzato</i>
HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione.	Partially	Formazione e sviluppo (p.99); Formazione sul Codice Etico (p.52). <i>La formazione sul rispetto dei diritti umani in Ansaldo STS è legata alla conoscenza dei contenuti del Codice Etico che coinvolge tutto il Gruppo. In occasione della costituzione di nuovi rapporti di lavoro, e/o collaborazione, Ansaldo STS fornisce tempestivamente le informazioni necessarie ad una adeguata conoscenza del Codice Etico e dei protocolli, con particolare riferimento a quelli attinenti alle specifiche competenze</i>
HR9	N. di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Fully	<i>Nel corso del 2014 non si sono verificate violazioni dei diritti della comunità locale</i>
HR10	N. totale e percentuale di operazioni che sono state soggette ad una review o valutazione di impatto riguardante il rispetto dei diritti umani	Partially	Politica della sostenibilità della supply chain (p.126); Impegni per la sostenibilità – Supply chain, punto 1 e 3 (p.49). <i>Ansaldo STS al momento non effettua una specifica valutazione relativa agli impatti sui diritti umani, ma si attiene a quanto previsto dalla legge e dai regolamenti nazionali ed internazionali sul tema</i>
HR11	N. di reclami relativi al rispetto dei diritti umani indirizzati e risolti attraverso meccanismi di reclamo formale	Fully	<i>Non si sono avuti reclami riguardanti il mancato rispetto dei diritti umani né da stakeholder esterni, né internamente attraverso segnalazioni effettuate agli organismi di controllo del Codice Etico previsti in ogni società del Gruppo (attraverso apposite caselle di posta elettronica)</i>
SO1	Percentuale delle operazioni di coinvolgimento delle comunità locali, valutazione dell'impatto e sviluppi di programmi	Partially	Coinvolgimento delle comunità locali: impatti sociali e ambientali (p.47-48); Customer satisfaction Metro Copenhagen (p.155); Filiera regionale dei trasporti su ferro (p.142); Accordi con Università (p.144); Relazioni con le comunità (p.138)
SO2	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	Fully	Lotta alla corruzione e ai reati societari (p.54). Sistema di controllo e gestione dei rischi (p.34). Collettività – Procedura sulle Sponsorizzazioni, iniziative pubblicitarie e contributi ad associazioni ed enti (p.138). <i>Con l'estensione dell'applicazione del Codice Etico a tutte le società del Gruppo sono monitorate tutte le divisioni interne a rischio</i>
SO3	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione	Partially	Lotta alla corruzione e ai reati societari (p.54) <i>Nel prossimo Report Ansaldo STS si impegna a fornire il dato relativo alla percentuale del personale dirigente e non che opera nelle attività considerate a rischio, soggetti che hanno ricevuto formazione sul tema</i>
SO4	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	Fully	Sistema di controllo e gestione dei rischi (p.34). <i>Non si sono verificati episodi di corruzione</i>
SO5	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	Partially	Associazioni di categoria (p.144)

Codice GRI	Descrizione indicatore	Reported	Cross-reference Direct answer
S06	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese	Fully	"La società si astiene dal fornire qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti in base a specifiche disposizioni di legge" (Codice Etico p.10)
S07	N. totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	Fully	Non si sono verificati episodi in tal senso
S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	Fully	Nel corso del 2014 non si registrano sanzioni monetarie e non monetarie per non conformità a leggi e regolamenti
S09	Operazioni con un significativo impatto negativo, attuale e potenziale, sulle comunità locali	Fully	Non ci sono attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali
S010	Misure di prevenzione e mitigazione implementate riguardanti operazioni con un significativo impatto negativo, attuale e potenziale, sulle comunità locali	Fully	Non ci sono attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali
PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure.	Fully	Sicurezza e affidabilità di prodotti e soluzioni (p.61-62). Esiste una metodologia per il controllo dei rischi sicurezza che fa riferimento a norme e standard (che "etichettano" il prodotto) applicate a tutti i prodotti e sistemi. Per Ansaldo STS la rendicontazione dell'indicatore PR1 coincide con quella di PR3
PR2	Numero totale di non conformità alla normativa e a codici volontari relativi all'impatto dei prodotti e servizi sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita	Fully	Sicurezza e affidabilità di prodotti e soluzioni (p.61-62). Per la stessa motivazione di cui sopra per Ansaldo STS la rendicontazione dell'indicatore PR2 coincide con quella di PR4. Non vi sono verificati incidenti in termini di morti, feriti o anche danni alle infrastrutture attribuibili a difetti delle forniture di Ansaldo STS. Anche non conformità minori rilevate internamente o con la segnalazione del cliente non hanno mai portato a sanzioni o provvedimenti
PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti/servizi richieste dalle procedure relative all'informazione sui prodotti e servizi e all'etichettatura	Fully	Sicurezza e affidabilità di prodotti e soluzioni (p.61-62). Esiste una metodologia per il controllo dei rischi sicurezza che fa riferimento a norme e standard (che "etichettano" il prodotto) applicate a tutti i prodotti e sistemi. Per Ansaldo STS la rendicontazione dell'indicatore PR3 coincide con quella di PR1
PR4	Numero totale di istanze di non conformità alla normativa e ai codici volontari relativi alle informazioni sui prodotti e servizi e all'etichettatura	Fully	Sicurezza e affidabilità di prodotti e soluzioni (p.61-62). Per la stessa motivazione di cui sopra per Ansaldo STS la rendicontazione dell'indicatore PR2 coincide con quella di PR4. Non vi sono verificati incidenti in termini di morti, feriti o anche danni alle infrastrutture attribuibili a difetti delle forniture di Ansaldo STS. Anche non conformità minori rilevate internamente o con la segnalazione del cliente non hanno mai portato a sanzioni o provvedimenti
PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	Fully	Customer satisfaction (p.154); Customer satisfaction Metro Copenaghen (p.155)
PR6	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza per l'aderenza a standard e codici volontari relative alla pubblicità e al marketing	Not Reported	Non applicabile. Ansaldo STS per la tipologia di attività svolta non aderisce a standard e codici relativi alla pubblicità e marketing
PR7	Numero totale di infrazioni alle normative e ai codici volontari relativi alla pubblicità e marketing	Not Reported	Non applicabile. Ansaldo STS per la tipologia di attività svolta non aderisce a standard e codici relativi alla pubblicità e marketing
PR8	Numero di reclami comprovati relativi a violazione della privacy e alla perdita di dati dei consumatori	Fully	Non ci sono stati reclami
PR9	Valore monetario di sanzioni significative e numero totale delle sanzioni non monetarie per la non conformità a leggi e regolamenti	Fully	Ansaldo STS non ha avuto nessuna sanzione per non conformità a leggi e regolamenti

Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
 Ansaldo STS S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") del bilancio di sostenibilità del Gruppo Ansaldo STS (di seguito il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2011 (versione 3.1) dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Ansaldo STS in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del bilancio di sostenibilità, nei quali si articolano le "Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Valore economico direttamente generato e distribuito” del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 16 marzo 2015;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l’operatività del Gruppo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Ansaldo STS S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo “Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità” della presente relazione, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all’identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l’analisi dei verbali riassuntivi o dell’eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Ansaldo STS S.p.A., sulla conformità del bilancio di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo “Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità”, nonché sull’attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l’ISAE 3000 (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità del Gruppo Ansaldo STS al 31 dicembre 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida “*Sustainability Reporting Guidelines*” definite nel 2011 (versione 3.1) dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del bilancio di sostenibilità.

Napoli, 20 maggio 2015

KPMG S.p.A.


Marco Maffei
Socio

Per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità, rivolgersi a:

Sede Legale: Via Paolo Mantovani, 5
16151 Genova - Italia

E-mail: andrea.razeto@ansaldo-sts.com

External Communication Department:
Tel +39 010 655 2068 - Fax +39 010 655 2055

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con il contributo ed il coordinamento di

Andrea Razeto
Vice President
External Communication

▶▶▶ *Ansaldo STS External Communication Dept.*

Consulenza metodologica e di rendicontazione a cura di:
Studio Badalotti per il Bilancio Sociale S.r.l.

Concept strategico, Graphic design e Realizzazione:

⊙
MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu

Ansaldo STS, nel rispetto dell'ambiente, ha stampato questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®)

Stampato nel mese di maggio 2015

LA FORESTA DI ANSALDO STS CRESCE SEMPRE

Ansaldo STS ha stimato le emissioni di CO₂ prodotte dall'attività di rendicontazione e predisposizione del Bilancio di Sostenibilità 2014, ed ha deciso di piantare 400 alberi da frutto in Campania (per una cooperativa di Libera Terra alle pendici del Vesuvio) e ad Haiti (in un progetto di Fondazione AVSI nel Chantal Sud Department).

Gli alberi saranno regalati ai nostri stakeholder che riceveranno personalmente il documento navigabile contenuto nella chiavetta USB o con download dal nostro sito.

Ogni albero è stato fotografato e geolocalizzato, in modo da essere sempre visibile sul web.

Ogni stakeholder riceverà un codice personale per poter seguire nel tempo la crescita del proprio albero e quella della foresta di Ansaldo STS.

La piantumazione di nuovi alberi permette di:

- incrementare l'assorbimento di CO₂ per contrastare il cambiamento climatico e gli eccessi dell'effetto serra;
- contrastare la deforestazione ed il degrado ambientale;
- contribuire alla tutela della biodiversità;
- contrastare l'erosione dei suoli e la desertificazione;
- migliorare la fertilità dei terreni;
- stabilizzare l'assetto idro-geologico delle zone di progetto;
- sviluppare le comunità rurali: le piantumazioni sono realizzate in prima persona dalle popolazioni locali (singoli contadini o piccole cooperative di agricoltori) che ricevono un contributo economico per la piantumazione degli alberi.



Ansaldo STS

Una Società Finmeccanica

ANSALDO STS S.p.A.

Sede legale:

16151 Genova

Via Paolo Mantovani, 3 - 5

Capitale sociale Euro 100.000.000

R.E.A. n. 421689

Registro delle Imprese Ufficio di Genova

C.F. e P.I. 01371160662

www.ansaldo-sts.com

Una Società Finmeccanica